

Sommaro

“GA” COMPITI DEL CONSULENTE SICUREZZA TRASPORTO	2
“GC” CLASSIFICAZIONE	9
“GD” ISCRIZIONI ED ETICHETTE DI PERICOLO	21
“GI” IMBALLAGGI	30
“GR” PRINCIPALI TIPI DI RISCHIO	39
“MF” MODALITÀ TRASPORTO FERROVIARIO	51
“MS” MODALITÀ TRASPORTO STRADALE	71
“S1” SPECIALIZZAZIONE ESPLOSIVI	86
“S2” SPECIALIZZAZIONE GAS	105
“S7” SPECIALIZZAZIONE CLASSE 7, RADIOATTIVI	126
“SP” SPECIALIZZAZIONE PRODOTTI PETROLIFERI	144
“SV” SPECIALIZZAZIONE CLASSI VARIE	158

Sigla	Tipo	Domande
“GA”	COMPITI DEL CONSULENTE SICUREZZA TRASPORTO	GA-001 a GA-055
“GC”	CLASSIFICAZIONE	GC-001 a GC-123
“GD”	ISCRIZIONI ED ETICHETTE DI PERICOLO	GD-001 a GD-082
“GI”	IMBALLAGGI	GI-001 a GI-085
“GR”	PRINCIPALI TIPI DI RISCHIO	GR-001 a GR-125
“MF”	MODALITÀ TRASPORTO FERROVIARIO	MF-001 a MF-180
“MS”	MODALITÀ TRASPORTO STRADALE	MS-001 a MS-139
“S1”	SPECIALIZZAZIONE ESPLOSIVI	S1-001 a S1-150
“S2”	SPECIALIZZAZIONE GAS	S2-001 a S2-193
“S7”	SPECIALIZZAZIONE CLASSE 7, RADIOATTIVI	S7-001 a S7-160
“SP”	SPECIALIZZAZIONE PRODOTTI PETROLIFERI	SP-001 a SP-121
“SV”	SPECIALIZZAZIONE CLASSI VARIE	SV-001 a SV-106

“GA” COMPITI DEL CONSULENTE SICUREZZA TRASPORTO

GA-001	Se non intervengono eventi modificativi delle prassi e procedure dell'impresa, con che periodicità il Consulente sicurezza trasporto è tenuto a fare la relazione diretta al legale rappresentante dell'impresa?	
	Ogni 6 mesi	F
	Annualmente	V
	Entro il 31 dicembre di ogni anno solare	V
GA-002	Se si verifica un incidente, quale è l'obbligo del Consulente sicurezza trasporto?	
	Redigere una "relazione di incidente" diretta soltanto al legale rappresentante dell'impresa	F
	Redigere una "relazione di incidente" per la Pubblica Sicurezza	F
	Redigere una relazione, in cui deve analizzare le cause dell'incidente ed avanzare proposte al fine di evitare che eventi simili si verifichino in futuro	V
GA-003	Se intervengono eventi modificativi delle prassi e procedure dell'impresa, che cosa è tenuto a fare il Consulente sicurezza trasporto?	
	Diffidare il legale rappresentante dell'impresa affinché ripristini immediatamente le prassi precedenti	F
	Redigere una relazione straordinaria diretta al legale rappresentante dell'impresa	V
	Avvisare l'autorità preposta alla vigilanza che le prassi dell'impresa sono cambiate	F
GA-004	Il certificato di Consulente sicurezza trasporto ha validità temporale limitata? Se sì, quale?	
	Sì, ha validità limitata a 5 anni	V
	No, ha validità illimitata	F
	Sì, ha validità limitata a 10 anni	F
GA-005	In che modo può essere rinnovato il certificato di Consulente sicurezza trasporto?	
	Mediante una prova di controllo da sostenere durante il quinto anno di validità del certificato stesso	V
	Mediante un attestato del legale rappresentante dell'impresa, da cui risulti che il Consulente sicurezza trasporto ha svolto i suoi compiti per i 5 anni precedenti	F
	Mediante un esame da sostenere presso la Prefettura	F
GA-006	Quale è il campo di validità territoriale del certificato di Consulente sicurezza trasporto?	
	È limitato soltanto al Paese che lo ha rilasciato	F
	È valido in tutti i Paesi che hanno sottoscritto l'Accordo RID/ADR	V
	È valido soltanto in tutti i Paesi aderenti al trattato di Schengen	F
GA-007	Il campo di validità del certificato di Consulente sicurezza trasporto è limitato al Paese di rilascio?	
	No, il certificato di Consulente sicurezza trasporto è valido in tutti i Paesi che hanno sottoscritto l'Accordo RID/ADR	V
	Sì	F
	No, è valido per i Paesi che hanno adottato l'Euro come moneta nazionale	F
GA-008	Quali sono i "criteri" per i quali un incidente possa essere ritenuto motivo per la redazione della "relazione di incidente"?	
	Non vi sono criteri precisi, ma sono lasciati alla valutazione del Consulente sicurezza trasporto	F
	Sono: danni a persone o cose, perdite di materie pericolose, motivi precauzionali di ordine pubblico	V
	Sono: che nell'incidente ci sia almeno un morto, che si sia verificata una perdita anche minima di materia pericolosa, che il danno all'ambiente sia valutabile almeno in 20.000 Euro	F

GA-009	Quale è lo scopo della relazione annuale diretta al legale rappresentante dell'impresa, che il Consulente sicurezza trasporto è tenuto a redigere?	
	Indicare al legale rappresentante dell'impresa eventuali modifiche procedurali, ovvero strutturali, necessarie per l'osservanza delle norme in materia di trasporto, carico e scarico di merci pericolose, nonché per lo svolgimento dell'attività della impresa in condizioni ottimali di sicurezza	V
	Per indicare al legale rappresentante dell'impresa il modo più economico per organizzare le operazioni di trasporto, carico e scarico delle merci pericolose	F
	Per erogare sanzioni al legale rappresentante dell'impresa	F
GA-010	Chi è il destinatario della "relazione di incidente"?	
	Anche il legale rappresentante dell'impresa	V
	Anche l'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	V
	Anche il Prefetto	F
GA-011	Chi può svolgere la funzione di Consulente sicurezza trasporto per una determinata impresa?	
	Può essere lo stesso legale rappresentante dell'impresa	V
	Può essere un dipendente dell'impresa	V
	Può essere una persona esterna all'impresa	V
GA-012	Quali sono gli obblighi del legale rappresentante dell'impresa riguardo al Consulente sicurezza trasporto?	
	Di nominare uno o più Consulenti sicurezza trasporto per la propria impresa	V
	Comunicare entro 60 giorni la nomina del Consulente sicurezza trasporto al più vicino ufficio dei vigili del fuoco	F
	Comunicare entro 15 giorni la nomina del Consulente sicurezza trasporto all'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	V
GA-013	Quali sono gli obblighi del legale rappresentante dell'impresa riguardo alla relazione annuale consegnatagli dal Consulente sicurezza trasporto?	
	Conservarla per almeno 5 anni	V
	Conservarla per almeno 2 anni	F
	A richiesta, metterla a disposizione dell'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	V
GA-014	Chi è il responsabile dell'osservanza, da parte dell'impresa, delle norme in materia di trasporto, carico e scarico di merci pericolose?	
	Il Consulente sicurezza trasporto	F
	Il legale rappresentante dell'impresa	V
	Il conducente del veicolo per le imprese di trasporto, ed il caporeparto per quelle che effettuano il carico o lo scarico	F
GA-015	Chi è il destinatario della relazione annuale, che il Consulente sicurezza trasporto è tenuto a redigere?	
	L'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	F
	Il Prefetto	F
	Il legale rappresentante dell'impresa	V
GA-016	Per quali modalità di trasporto è possibile conseguire il certificato di Consulente sicurezza trasporto in Italia?	
	Per la modalità stradale e/o ferroviaria	V
	Per la modalità navigazione interna	V
	Per la modalità marittima	F

GA-017	Quali sono le specializzazioni ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci, per le quali può essere rilasciato il certificato di Consulente sicurezza trasporto?	
	classe 1	V
	I rifiuti pericolosi classificati ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale)	F
	Le classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9	V
GA-018	Quali sono le specializzazioni ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci, per le quali può essere rilasciato il certificato di Consulente sicurezza trasporto?	
	classe 2	V
	Prodotti petroliferi – Numeri ONU 1202, 1203, 1223, 1268, 1863 e 3475	V
	Prodotti trasportati in cisterna	F
GA-019	Quali sono le specializzazioni ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci, per le quali può essere rilasciato il certificato di Consulente sicurezza trasporto?	
	classe 7	V
	Prodotti trasportati in colli od alla rinfusa	F
	Le classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9	V
GA-020	Quale è l'Autorità Competente preposta alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di Consulenti sicurezza trasporto?	
	L'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	V
	Il Comando della Polizia Stradale competente per territorio	F
	Il Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio	F
GA-021	Quale è l'Autorità Competente ad irrogare le sanzioni in materia di Consulenti sicurezza trasporto?	
	La Polizia Stradale	F
	I Carabinieri	F
	Il Prefetto	V
GA-022	Se durante il trasporto si verifica una perdita da un fusto metallico di circa 5 kg di gasolio, dovuta ad un difetto della graffatura del fondo, esiste qualche obbligo da parte del Consulente sicurezza trasporto?	
	Si, è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	F
	No, non è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	V
	Si, è tenuto a darne immediata notizia ai Vigili del Fuoco od alla Polizia Stradale	F
GA-023	Se durante il carico un operatore maldestro fora con la punta delle forche del muletto un fusto metallico contenente acetone e fuoriescono 120 kg di prodotto, esiste qualche obbligo da parte del Consulente sicurezza trasporto?	
	Si, è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	F
	Si, è tenuto a darne immediata notizia ai Vigili del Fuoco od alla Polizia Stradale	F
	No, non è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	V
GA-024	Se durante le operazioni di carico di un prodotto acido su una cisterna, al momento del distacco della manichetta di carico, fuoriescono circa 2 kg di prodotto, che ustionano alle mani l'operatore, il quale viene giudicato guaribile in 30 giorni, esiste qualche obbligo da parte del Consulente sicurezza trasporto?	
	Si, è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	V
	No, non è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	F
	Si, è tenuto a darne immediata notizia ai Vigili del Fuoco od alla Polizia Stradale	F
GA-025	Se ad un incrocio il conducente di un veicolo cisterna contenente benzina non dà la precedenza ad un motociclista proveniente da destra, lo investe e questi resta ucciso, esiste qualche obbligo da parte del Consulente sicurezza trasporto?	
	Si, è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	F
	Si, è tenuto a darne immediata notizia ai Vigili del Fuoco od alla Polizia Stradale	F
	No, non è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	V

GA-026	Il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 35, si applica:	
	al trasporto aereo	F
	al trasporto marittimo	F
	al trasporto per navigazione interna	V
GA-027	Non sono soggette all'obbligo di nominare il Consulente sicurezza trasporto le imprese che:	
	effettuano trasporti su strada in conto proprio	F
	effettuano trasporti su strada nei limiti di esenzione di cui a 1.1.3.6, capitoli 3.4 e 3.5 del RID/ADR	V
	effettuano trasporti su strada con veicoli di peso massimo autorizzato inferiore a 3,5 t	F
GA-028	La relazione annuale del Consulente sicurezza trasporto deve essere conservata per:	
	2 anni	F
	5 anni	V
	3 anni	F
GA-029	La relazione annuale deve essere redatta:	
	entro il 31 dicembre di ogni anno	V
	entro l'anno dalla nomina del Consulente sicurezza trasporto	F
	ogniqualevolta è richiesta dall'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	F
GA-030	Il Consulente sicurezza trasporto deve presentare la relazione annuale a:	
	Ministero Infrastrutture e Trasporti	F
	Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	F
	Legale rappresentante dell'impresa	V
GA-031	L'impresa deve presentare la comunicazione del proprio Consulente sicurezza trasporto a:	
	Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici nella cui circoscrizione si trova la propria sede operativa	V
	Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici nella cui circoscrizione si trova la sede amministrativa	F
	Ministero Infrastrutture e Trasporti	F
GA-032	L'impresa con più sedi operative deve presentare la comunicazione del proprio Consulente sicurezza trasporto a:	
	ciascun Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici nella cui circoscrizione è presente una sede operativa	V
	Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici nella cui circoscrizione si trova la propria sede amministrativa	F
	Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	F
GA-033	L'impresa con più sedi operative nella stessa Provincia presenta:	
	comunicazione unica, per tutte le sedi operative, del Consulente sicurezza trasporto all'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici competente per territorio	F
	comunicazione separata del Consulente sicurezza trasporto, per ciascuna sede operativa, all'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	V
	comunicazione unica, per tutte le sedi operative, del Consulente sicurezza trasporto all'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici nella cui circoscrizione si trova la propria sede amministrativa	F
GA-034	È soggetto a sanzioni il legale rappresentante dell'impresa che:	
	non comunica all' Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici, competente per territorio, le generalità complete del Consulente sicurezza trasporto entro 10 giorni dalla sua nomina	F
	non conserva le relazioni annuali predisposte dal Consulente sicurezza trasporto per 5 anni	V
	non conserva le "relazioni di incidente" predisposte dal Consulente sicurezza trasporto per 5 anni	F

GA-035	Il Consulente sicurezza trasporto:	
	può essere lo stesso per tutte le sedi operative	V
	deve essere necessariamente il titolare o dipendente di impresa	F
	può anche essere un esterno all'impresa purché residente in Italia	F
GA-036	Il certificato modello CE di Consulente sicurezza trasporto rilasciato all'estero è valido anche in Italia?	
	Si	V
	No	F
	Solo in presenza di formale riconoscimento del Ministero Infrastrutture e Trasporti	F
GA-037	Il Consulente sicurezza trasporto è tenuto a:	
	verificare l'esistenza e l'operatività nell'impresa del piano di security (1.10.3.2)	V
	depositare presso l'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici il piano di security (1.10.3.2)	F
	sanzionare l'imprenditore che non ha redatto il piano di security (1.10.3.2)	F
GA-038	L'integrazione del certificato di Consulente sicurezza trasporto con nuova modalità (stradale o ferroviaria):	
	è soggetto a studio del caso	V
	non è soggetto a studio del caso	F
	è soggetto a studio del caso (per la specializzazione) se l'integrazione concerne anche nuova specializzazione	V
GA-039	Il rapporto secondo il modello prescritto all'1.8.5.4 deve essere redatto se avviene un grave incidente in fase di:	
	carico	V
	riempimento	V
	scarico	V
GA-040	Relativamente all'esame per il conseguimento del certificato di Consulente sicurezza trasporto:	
	la prova scritta può essere integrata da una prova orale	V
	è possibile utilizzare documenti diversi dai Regolamenti di trasporto nazionali e internazionali	F
	possono essere utilizzati dispositivi elettronici se forniti dall'organismo esaminatore	V
GA-041	L'Organismo esaminatore:	
	può essere un Organismo di Formazione se accreditato dall'Autorità competente	F
	deve essere designato in forma scritta	V
	ha competenza provinciale a livello di territorio	F
GA-042	Il certificato di Consulente sicurezza trasporto:	
	rilasciato in Russia ha validità in Italia	V
	può essere rinnovato alla data di scadenza in Germania, anche se originariamente rilasciato in Italia	V
	rilasciato in Svizzera, per avere validità in Italia è soggetto a procedura amministrativa di volturazione	F
GA-043	L'esame di Consulente sicurezza trasporto verte, tra l'altro, sulle seguenti materie:	
	la separazione delle merci	V
	la pulizia e/o il degasaggio del veicolo prima del carico e dopo lo scarico	V
	le regole e le restrizioni alla circolazione	V
GA-044	L'esame di Consulente sicurezza trasporto verte, tra l'altro, sulle seguenti materie:	
	il contratto di trasporto	F
	la sicurezza sociale	F
	i requisiti relativi alle attrezzature di trasporto	V

GA-045	I compiti del Consulente sicurezza trasporto comprendono:	
	la verifica dell'esistenza e dell'operatività del piano di security (1.10.3.2)	V
	l'accertamento della idoneità fisica e morale del personale addetto ai trasporti	F
	l'applicazione di procedure d'emergenza adeguate per incidenti nell'esercizio dell'attività produttiva	F
GA-046	La quantità massima totale per unità di trasporto, per derogare dalla nomina di Consulente sicurezza trasporto, è:	
	333 litri per le materie tossiche solide (classe 6.1, G.I. II)	F
	1000 litri per materie tossiche liquide (classe 6.1, G.I. III)	F
	333 kg netti per materie tossiche solide (classe 6.1, G.I. III)	V
GA-047	La quantità massima totale per unità di trasporto, per derogare dalla nomina di Consulente sicurezza trasporto, è:	
	1000 kg netti per anidride maleica	V
	20 kg netti per ammoniaca anidra liquida	F
	20 kg netti per ossido di etilene	V
GA-048	La quantità massima totale per unità di trasporto, per derogare dalla nomina di Consulente sicurezza trasporto, è:	
	50 kg netti per cloro	V
	20 litri per nitrato di ammonio liquido (soluzioni calde con > 80% ma ≤ 93% di nitrato di ammonio)	F
	1000 kg netti per cartucce per pile a combustibile contenenti liquidi infiammabili	F
GA-049	La figura del Consulente sicurezza trasporto:	
	non è richiesta per operazioni di scarico di 10.000 litri di liquidi infiammabili n.a.s. (classe 3, G.I. III) a destinazione finale	V
	non è richiesta per operazioni di trasporto di 10.000 litri di liquidi infiammabili n.a.s. (classe 3, G.I. I) in imballaggi combinati (≤ 1 litro per collo e ≤ 0,5 litri per imballaggio interno)	V
	non è richiesta per operazioni di carico di 10.000 litri di liquidi infiammabili n.a.s. (classe 3, G.I. II) in imballaggi combinati (≤ 30 litri per collo e ≤ 3 litri per imballaggio interno)	F
GA-050	In Italia, la figura del Consulente sicurezza trasporto:	
	non è richiesta per trasporto in colli di materie tossiche n.a.s. (classe 6.1, G.I. III) ≤ 180 t/anno, frequenza ≤ 24 operazioni/anno e ≤ 3 operazioni/mese	F
	non è richiesta per trasporto in colli di materie corrosive n.a.s. (classe 8, G.I. III) ≤ 180 t/anno, frequenza ≤ 24 operazioni/anno e ≤ 3 operazioni/mese	V
	non è richiesta per carico in cisterne di rifiuti autoprodotti costituiti da materie corrosive (classe 8, G.I. III) ≤ 180 t/anno, frequenza ≤ 24 operazioni/anno e ≤ 3 operazioni/mese	V
GA-051	Le disposizioni concernenti il Consulente sicurezza trasporto sono quelle previste da:	
	ADR	V
	RID	V
	ADN	V
GA-052	La "relazione di incidente" deve essere trasmessa all'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici al più tardi:	
	entro 60 giorni da quando l'incidente è occorso	F
	entro 45 giorni da quando l'incidente è occorso	V
	entro 7 giorni da quando l'incidente è occorso	F
GA-053	Il Consulente sicurezza trasporto redige la relazione per ciascuna operazione relativa all'attività delle imprese:	
	entro 60 giorni dalla nomina e successivamente annualmente	V
	ogniquale volta intervengano modifiche normative nel trasporto, carico e scarico di merci pericolose o delle prassi e procedure gestionali poste alla base della relazione stessa e successivamente annualmente	V
	su richiesta dell'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	F

GA-054	La relazione annuale deve essere redatta:	
	annualmente, entro febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento	V
	entro il 31 dicembre di ogni anno	F
	ogniquale volta intervengono eventi modificativi a livello di prassi, procedure, norme in materia di trasporto, carico e scarico di merci pericolose	V

GA-055	Non sono soggette all'obbligo di nominare il Consulente sicurezza trasporto le imprese che:	
	scaricano merce alla loro destinazione finale	V
	caricano merci di categoria 3 e 4 della tabella di cui a 1.1.3.6.3 del RID/ADR, siano esse in colli o alla rinfusa ovvero anche in cisterna qualora le materie caricate siano residui di lavorazione e rifiuti prodotti dall'impresa stessa se le operazioni non sono più di 24/anno, con un limite massimo di 3/mese, per un totale complessivo non superiore a 180 t/anno	V
	trasportano in colli o alla rinfusa, in ambito nazionale, merci di categoria 3 e 4 della tabella di cui a 1.1.3.6.3 del RID/ADR per un totale complessivo non superiore a 180 t/anno e con frequenza illimitata	F

“GC” CLASSIFICAZIONE

GC-001	Che cosa è la classificazione RID/ADR?	
	È una classificazione di materie e oggetti da considerare pericolosi ai fini del trasporto marittimo	F
	È una classificazione di materie e oggetti da considerare pericolosi ai fini del trasporto stradale e/o ferroviario e/o per navigazione interna	V
	È una classificazione di materie e oggetti da considerare pericolosi ai fini del trasporto per via aerea	F
GC-002	A che cosa serve la classificazione RID/ADR?	
	Ad individuare le merci pericolose escluse dal trasporto su strada e/o ferrovia e/o per navigazione interna	V
	Ad individuare le merci pericolose che possono essere trasportate esclusivamente per via marittima	F
	Ad individuare le merci pericolose ammesse al trasporto su strada e/o ferrovia e/o per navigazione interna a determinate condizioni	V
GC-003	Quali sono le classi previste dalla classificazione RID/ADR?	
	1, 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5, 6, 7, 8 e 9	F
	1, 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 7, 8 e 9	V
	2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9	F
GC-004	Quali sono le classi “limitative” previste dal RID/ADR?	
	Soltanto la classe 1	F
	Le classi 1 (esplosivi), 2 (gas) e 7 (radioattivi)	F
	Nessuna	V
GC-005	La classificazione di un campione comporta che ad esso sia necessariamente attribuito:	
	il Gruppo di imballaggio più severo tra quelli associati alla sua designazione ufficiale di trasporto	V
	l'integrazione della designazione ufficiale, in caso di rubrica collettiva n.a.s., con il nome tecnico	F
	la classe 9	F
GC-006	Il codice di classificazione TC3 identifica:	
	sostanze tossiche, corrosive, organiche, solide	F
	sostanze di classe 3, tossiche e corrosive	F
	sostanze tossiche, corrosive, inorganiche, liquide	V
GC-007	Quali merci appartengono alla classe 1 del RID/ADR?	
	Ad esempio le munizioni per fucili da caccia	V
	Ad esempio i candelotti di dinamite usati nelle cave	V
	Ad esempio una bombola di metano usata come serbatoio su una autovettura	F
GC-008	Quali merci appartengono alla classe 2 del RID/ADR?	
	Ad esempio un barile di birra alla spina chiuso ermeticamente	F
	Ad esempio un accumulatore di pressione ad azoto usato come sospensione su un'autovettura	F
	Ad esempio dell'ossigeno liquido contenuto in un apposito recipiente approvato	V
GC-009	Quali merci appartengono alla classe 3 del RID/ADR?	
	Ad esempio metano liquefatto a bassissima temperatura contenuto in un recipiente approvato	F
	Ad esempio un vino ad alta gradazione con il 22% di alcol (etilico)	F
	Ad esempio un gasolio da riscaldamento con temperatura di infiammabilità di 90°C	V
GC-010	Quali merci appartengono alla classe 4.1 del RID/ADR?	
	Ad esempio lo zolfo	V
	Ad esempio la grafite	F
	Ad esempio la paglia	F

GC-011	Quali merci appartengono alla classe 4.2 del RID/ADR?	
	Ad esempio il fosforo bianco o giallo (fuso)	V
	Ad esempio i detonatori usati per innescare gli esplosivi	F
	Ad esempio idrocarburi a bassa temperatura di infiammabilità (come la benzina)	F
GC-012	Quali merci appartengono alla classe 4.3 del RID/ADR?	
	Ad esempio il metano liquefatto a bassissima temperatura	F
	Ad esempio il carburo di calcio, usato per produrre acetilene	V
	Ad esempio l'acetilene disciolto	F
GC-013	Quali merci appartengono alla classe 5.1 del RID/ADR?	
	Ad esempio l'ossigeno liquefatto a bassissima temperatura	F
	Ad esempio il perossido d'idrogeno in soluzione acquosa stabilizzata (acqua ossigenata)	V
	Ad esempio il nitrato di potassio, usato per fabbricare la polvere da sparo	V
GC-014	Quali merci appartengono alla classe 5.2 del RID/ADR?	
	Ad esempio il perossido d'idrogeno in soluzione acquosa (acqua ossigenata)	F
	Quelle richiamate alla sottosezione 2.2.52.3 del RID/ADR	V
	Ad esempio il gas infiammabile prodotto dalla decomposizione di sostanze organiche	F
GC-015	Quali merci appartengono alla classe 6.1 del RID/ADR?	
	Ad esempio il cianuro di potassio	V
	Ad esempio rifiuti ospedalieri provenienti dal reparto di malattie infettive	F
	Ad esempio i difenili e terfenili policlorati, che, bruciando, producono diossina	F
GC-016	Quali merci appartengono alla classe 6.2 del RID/ADR?	
	Ad esempio l'amianto in polvere, che, se respirato, può provocare il cancro	F
	Ad esempio i difenili e terfenili policlorati, che, bruciando, producono diossina	F
	Ad esempio rifiuti ospedalieri, non specificati, n.a.s.	V
GC-017	Quali merci appartengono alla classe 7 del RID/ADR?	
	Ad esempio le capsule di cobalto usate in ospedale per radioterapia	V
	Ad esempio i magneti permanenti usati per l'eccitazione dei motori elettrici	F
	Ad esempio gli elementi di uranio arricchito usati nelle centrali atomiche	V
GC-018	Quali merci appartengono alla classe 8 del RID/ADR?	
	Ad esempio gli accumulatori elettrici al piombo	V
	Ad esempio l'idrossido di sodio (soda caustica)	V
	Ad esempio un serbatoio criogenico contenente azoto liquido a bassissima temperatura	F
GC-019	Quali merci appartengono alla classe 9 del RID/ADR?	
	Ad esempio un sale fuso trasportato in cisterne a temperatura superiore a 100°C	V
	Ad esempio l'amianto in polvere, che, se respirato, può provocare il cancro	V
	Ad esempio i difenili e terfenili policlorati, che, bruciando, producono diossina	V
GC-020	Quale è la classificazione RID/ADR dell'"acetato di allile"? (*)	
	classe "3", codice di classificazione FT1, gruppo di imballaggio II.	
	(*) - Questa è una domanda tipo, che può essere ripetuta estendendola a tutti i tipi di materie o rubriche collettive elencate in ordine alfabetico nella "TABELLA B" del capitolo 3.2.	
GC-021	Quale è la denominazione, la classe, il codice di classificazione e il gruppo di imballaggio (se applicabile) della materia identificata con il n. UN 1035? (*)	
	La denominazione della materia è "ETANO", classe "2", codice di classificazione "2 F".	
	(*) - Questa è una domanda tipo, che può essere ripetuta estendendola a tutti i Numeri ONU della "TABELLA A" del capitolo 3.2.	

GC-022	Le classi di pericolo identificano:	
	gruppi di materie aventi lo stesso pericolo principale	V
	capitoli in cui sono suddivisi il RID/ADR	F
	gruppi di materie pericolose aventi le stesse caratteristiche fisiche (liquidi, solidi, gas, ecc.)	F
GC-023	Che cosa sono i codici di classificazione?	
	Elementi identificativi del rischio delle varie materie, presenti in tutte le classi RID/ADR	F
	Elementi identificativi del rischio, specifici per classe RID/ADR	F
	Sequenze numeriche progressive per la classificazione delle miscele	F
GC-024	Il fenolo classe 6.1, T1, II è:	
	una materia tossica di medio livello di pericolo	V
	un gas tossico di medio livello di pericolo	F
	una materia corrosiva di basso livello di pericolo	F
GC-025	Una materia classificata "liquido infiammabile e tossico, n.a.s." è:	
	una materia con lo stesso livello di pericolosità sia come infiammabile che come tossica	F
	una materia di cui non si sa se il pericolo principale sia quello della infiammabilità o della tossicità	F
	una materia pericolosa appartenente ad una rubrica collettiva	V
GC-026	L'ammoniaca disciolta in acqua sotto pressione (classe 2, 4A) è:	
	gas infiammabile	F
	liquido	F
	gas asfissiante	V
GC-027	Tra due materie aventi rispettivamente il Numero ONU 1250 e 2250 quale è più pericolosa?	
	La seconda (UN 2250)	F
	Non è possibile saperlo in base al Numero ONU	V
	Hanno lo stesso livello di pericolosità	F
GC-028	Il codice di classificazione "D", relativo ad esplosivi desensibilizzati, è associato a:	
	materie di classe 3	V
	materie di classe 4.1	V
	materie di classe 1	F
GC-029	È corretto dire che "Materie appartenenti alle classi 3 e 4.1 hanno nell'infiammabilità il pericolo principale e appartengono a classi diverse perché una è liquida e l'altra è solida"?	
	Sì	V
	Sì, perché alla classe 3 appartengono i solidi infiammabili e alla 4.1 i liquidi infiammabili	F
	No, perché la classe 4.1 non presenta il pericolo di infiammabilità	F
GC-030	Le batterie riempite con acidi o basi sono merci pericolose?	
	No	F
	Sì, ma con particolari sistemi di confezionamento possono essere trasportate senza particolari prescrizioni	V
	Sì, ma soltanto quelle nuove	F
GC-031	Dispositivi di gonfiaggio per airbag sono oggetti pericolosi?	
	No	F
	Sì, appartengono sempre alla classe 9	F
	Sì, appartengono alla classe 9 oppure alla classe 2 oppure alla classe 1	F
GC-032	Quale è l'unità di misura del punto di infiammabilità?	
	Grado centigrado	V
	Becquerel	F
	Joule	F

GC-033	Quali merci appartengono alla classe 5.1 del RID/ADR?	
	Altamente tossiche con temperatura di infiammabilità maggiore o uguale a 23°C	F
	Materie comburenti	V
	Materiali radioattivi	F
GC-034	Quale è la classificazione dei Nitroanisoli liquidi?	
	6.1, T2, III°	F
	6.1, T1, III	V
	3, F1, II	F
GC-035	Il sodio, avente Numero ONU 1428, a quale classe appartiene?	
	4.3	V
	4.2	F
	5.1	F
GC-036	Quale è la classificazione dell'ossigeno liquido refrigerato?	
	2, 1 O	F
	2, 3 O	V
	5, 1 O, gruppo di imballaggio I	F
GC-037	Un prodotto di classe 6.1, T2, I è:	
	liquido molto tossico	F
	liquido corrosivo	F
	solido tossico	F
GC-038	Che cosa è la temperatura critica di un gas?	
	Quella oltre la quale un gas non può essere liquefatto	V
	Quella oltre la quale un gas può essere liquefatto	F
	Quella al di sotto della quale un gas è interamente liquido	F
GC-039	Una miscela contenente pentanoli, acqua e sorbitolo è identificata con	
	UN 1993	F
	UN 1105	V
	UN 1992	F
GC-040	Una miscela contenente propilenimmina stabilizzata (UN1921) e cianuro di sodio UN 1689 è classificata in:	
	classe 6.1	F
	classe 1	F
	classe 3	V
GC-041	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 60°C e temperatura di ebollizione di 35°C è una materia di:	
	classe 3	V
	Gruppo di Imballaggio I	V
	Gruppo di Imballaggio II	F
GC-042	In generale un liquido avente temperatura di ebollizione di 30°C e temperatura di infiammabilità di 63°C è:	
	materia pericolosa di classe 3	F
	materia pericolosa di gruppo di imballaggio III	F
	non è materia pericolosa	V
GC-043	Una miscela contenente materia liquida della classe 3, gruppo di imballaggio II e materia liquida della classe 8, gruppo di imballaggio II è una miscela pericolosa di:	
	classe 8	F
	classe 3	V
	gruppo di imballaggio III	F

GC-044	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 50°C e debolmente tossico è:	
	materia pericolosa di classe 6.1	F
	materia pericolosa di classe 3	V
	materia pericolosa di classe 5.2	F
GC-045	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 50°C e tossico è:	
	materia pericolosa di classe 6.1	V
	materia pericolosa di classe 3	F
	materia pericolosa di classe 5.2	F
GC-046	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 18°C e altamente tossico per inalazione è:	
	materia pericolosa di classe 3	F
	materia pericolosa di classe 6.1	V
	materia pericolosa di classe 9	F
GC-047	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 18°C e altamente tossico per ingestione è:	
	materia pericolosa di classe 3	V
	materia pericolosa di classe 6.1	F
	materia pericolosa di classe 9	F
GC-048	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 65°C e trasportato a temperatura di 70°C è:	
	materia pericolosa di classe 3	V
	materia pericolosa di classe 6.1	F
	non è materia pericolosa	F
GC-049	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 15°C temperatura di ebollizione di 40°C e altamente corrosivo è:	
	materia pericolosa di classe 3	F
	materia pericolosa di classe 8	V
	materia pericolosa di classe 9	F
GC-050	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 22°C temperatura di ebollizione di 30°C e altamente corrosivo è:	
	materia pericolosa di classe 3	V
	materia pericolosa di classe 8	F
	materia pericolosa di classe 9	F
GC-051	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 63°C e trasportato a temperatura di 20°C è:	
	materia pericolosa di classe 3	F
	materia pericolosa di classe 9	F
	non è materia pericolosa	V
GC-052	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 65°C e trasportato a temperatura di 120°C è:	
	materia pericolosa di classe 3	V
	materia pericolosa di classe 9	F
	non è materia pericolosa	F
GC-053	Un liquido avente temperatura di infiammabilità di 120°C e trasportato a temperatura di 110°C è:	
	materia pericolosa di classe 9	V
	materia pericolosa di classe 3	F
	non è materia pericolosa	F
GC-054	Un pesticida liquido avente temperatura di infiammabilità di 18°C e altamente tossico per inalazione è:	
	materia pericolosa di classe 3	F
	materia pericolosa di classe 6.1	V
	materia pericolosa di classe 9	F

GC-055	Un pesticida liquido avente temperatura di infiammabilità di 18°C e altamente tossico per ingestione è:	
	materia pericolosa di classe 3	V
	materia pericolosa di classe 6.1	F
	materia pericolosa di classe 9	F
GC-056	Un pesticida liquido avente temperatura di infiammabilità di 25°C e debolmente tossico per ingestione è:	
	materia pericolosa di classe 3	F
	materia pericolosa di classe 6.1	V
	materia pericolosa di classe 9	F
GC-057	Un solido trasportato a temperatura di 250°C è:	
	materia pericolosa di classe 4.1	F
	materia pericolosa di classe 9	V
	non è materia pericolosa	F
GC-058	Il fenolo appartiene alla classe 6.1, è perciò:	
	un gas	F
	una materia corrosiva	F
	una materia tossica	V
GC-059	A quale classe appartengono le materie corrosive?	
	classe 3	F
	classe 2	F
	classe 8	V
GC-060	Chi è il responsabile della classificazione di un prodotto ai fini del trasporto?	
	Lo speditore	V
	Il produttore	F
	Il trasportatore	F
GC-061	Quali classi di pericolo sono trasportabili in colli?	
	Tutte	V
	Tutte eccetto la 6.2	F
	Le classi 1 (esplosivi), 2 (gas) e 7 (radioattivi)	F
GC-062	Esiste una materia col Numero ONU 323?	
	No	V
	Sì, talvolta si trova sui pannelli arancio con numeri che sono applicati sui veicoli-cisterna	F
	Sì, si riferisce a una materia esplosiva (classe 1)	F
GC-063	Che significato ha il Numero ONU di una materia pericolosa?	
	Quello di identificare la materia	V
	Quello di identificare la natura del rischio della materia	F
	Quello di poter risalire al nome commerciale della materia	F
GC-064	Il cloroprene stabilizzato, classe 3, FT1, I è una materia:	
	infiammabile ma anche tossica	V
	corrosiva acida	F
	gassosa	F
GC-065	La naftalina della classe 4.1, F1, III è una materia:	
	solida infiammabile	V
	liquida infiammabile	F
	soggetta a infiammazione spontanea	F

GC-066	Il perossido d'idrogeno (acqua ossigenata) della classe 5.1 O1, I è una materia:	
	comburente	V
	infiammabile	F
	che a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili	F
GC-067	Il fenolo solido, classe 6.1, T2, II è una materia:	
	tossica	V
	infiammabile	F
	pericolosa diversa	F
GC-068	L'uranio, classe 7 è una materia:	
	radioattiva	V
	tossica	F
	comburente	F
GC-069	L'acido solforico, classe 8, C1, II è una materia:	
	infiammabile	F
	tossica	F
	comburente	F
GC-070	L'amianto in polvere fine, classe 9, M1, II è una materia:	
	pericolosa diversa	V
	infettante	F
	comburente	F
GC-071	I difenili e terfenili policlorati (PCB o PCT) sono materie pericolose diverse che possono liberare diossine, appartengono alla classe:	
	9	V
	8	F
	5.2	F
GC-072	I liquidi con un alta temperatura di infiammabilità (compreso tra 55°C e 60°C) generalmente:	
	non evaporano velocemente a temperatura ambiente (15°C - 20°C)	V
	alla temperatura di +1°C non producono vapori in quantità tale da incendiarsi con una scintilla	V
	evaporano molto facilmente a temperatura ambiente (15°C - 20°C)	F
GC-073	I liquidi con un bassa temperatura di infiammabilità (inferiore a 23°C) generalmente:	
	evaporano molto facilmente a temperatura compresa tra 35°C e 45°C	V
	a temperatura ambiente (15°C - 20°C) producono vapori in quantità tale, che se innescati con una scintilla si incendiano	V
	non evaporano mai a temperatura ambiente (15°C - 20°C)	F
GC-074	I liquidi infiammabili sono pericolosi perché i loro vapori:	
	possono incendiarsi con una scintilla	V
	possono essere accesi dalla brace di una sigaretta	V
	si mescolano facilmente con i petroli	F
GC-075	Perché le perdite di liquidi infiammabili (combustibili o carburanti) sono pericolose?	
	Producono vapori più pesanti dell'aria che in assenza di vento si riversano in pozzi, fogne o cantine, dove formano miscele esplosive	V
	I loro vapori, oltre a formare miscele esplosive, possono causare soffocamento in spazi chiusi o confinati	V
	La loro rapida evaporazione causa un intenso freddo	F
GC-076	Perché i liquidi infiammabili sono maneggiati più sicuramente in un sistema chiuso?	
	Per evitare fughe (liberazione) di vapori infiammabili	V
	Perché si diminuiscono i rischi di incendio o esplosione	V
	Per evitare fughe di vapori che in alcuni casi sono anche tossici	V

GC-077	Perché i liquidi infiammabili sono maneggiati più sicuramente in un sistema chiuso?	
	Per evitare che si creino cariche elettrostatiche	F
	Per evitare che si producano pressioni pericolose	F
	Per non ossidare o corrodere i metalli	F
GC-078	Perché le materie delle classi 4.1, 4.2, 4.3 sono pericolose?	
	In generale presentano rischi di infiammabilità	V
	Possono creare nubi o fumi corrosivi a contatto dell'aria umida	F
	In caso di perdite durante il trasporto possono creare incendio	V
GC-079	Perché le materie delle classi 4.1, 4.2, 4.3 sono pericolose?	
	Possono provocare facilmente una combustione	V
	Si decompongono se gli imballaggi sono maneggiati rudemente	F
	Reagiscono sempre con i liquidi infiammabili	F
GC-080	Perché le materie della classe 4.1 sono pericolose?	
	Sono solidi che sviluppano gas tossici a contatto con l'acqua	F
	Sono materie che possono causare un incendio sotto l'effetto dello sfregamento	V
	Sono materie che bruciano prontamente se investiti da scintille	V
GC-081	Perché le materie della classe 4.1 sono pericolose?	
	Possono essere materie esplosive opportunamente trattate allo scopo di neutralizzare le loro proprietà esplosive	V
	Sono esclusivamente liquidi con bassa temperatura di infiammabilità	F
	Bruciano quando vengono bagnate	F
GC-082	Perché le materie della classe 4.2 sono pericolose?	
	Si infiammano spontaneamente a contatto con l'aria	V
	A contatto dell'ossigeno entrano in autocombustione spontanea	V
	Evaporano velocemente in aria asciutta	F
GC-083	Perché le materie della classe 4.2 sono pericolose?	
	Si incendiano senza che occorranne inneschi (fiamme o scintille)	V
	Si incendiano spontaneamente a contatto con l'acqua	F
	Reagiscono violentemente con l'aria umida	F
GC-084	Perché le materie della classe 4.3 sono pericolose?	
	Reagiscono con l'acqua emettendo gas infiammabili	V
	A contatto con l'acqua possono provocare incendi o miscele esplosive	V
	Bruciano se raggiungono la loro temperatura di infiammabilità	F
GC-085	Perché le materie della classe 5.1 sono pericolose?	
	Spesso fanno bruciare i materiali combustibili	V
	Contengono ossigeno e lo liberano molto rapidamente cioè favoriscono l'incendio	V
	Rilasciano idrogeno a contatto con l'aria con possibili rischi di incendio	F
GC-086	Perché le materie della classe 5.2 sono pericolose?	
	Possono decomporsi in maniera accelerata ed esplosiva	V
	Possono decomporsi sviluppando calore, e bruciare rapidamente	V
	Liberano sempre gas infiammabili quando sono bagnate	F
GC-087	Perché le materie della classe 6.1 sono pericolose?	
	Possono causare la morte per inalazione, assorbimento cutaneo o ingestione	V
	Anche in quantità piccole e in poco tempo possono avvelenare l'uomo e gli animali	V
	Contengono microrganismi che possono provocare infezioni agli uomini e agli animali	F

GC-088	Perché le materie della classe 6.2 sono pericolose?	
	Contengono microrganismi che possono provocare infezioni agli uomini e agli animali	V
	Possono trasmettere malattie agli uomini e agli animali	V
	Possono danneggiare i tessuti della pelle per contatto	F
GC-089	Perché le materie della classe 8 sono pericolose?	
	Possono danneggiare gravemente i tessuti viventi (pelle e mucose) con cui entrano in contatto	V
	Possono causare danni (corrosione) alle altre merci, o ai mezzi di trasporto su cui sono caricate	V
	Sono infiammabili a temperatura ambiente (15°C - 20°C)	F
GC-090	Perché le materie e oggetti della classe 9 sono pericolosi?	
	Durante il trasporto presentano un pericolo diverso da quelli coperti dalle altre classi di pericolo	V
	Sottoforma di polveri possono mettere a rischio la salute	V
	Comportano sempre rischi di tossicità e corrosività	F
GC-091	Le materie e oggetti pericolosi diversi possono essere:	
	i difenili e terfenili policlorati (PCB o PCT) che in caso d'incendio, formano vapori tossici (diossine)	V
	le polveri fini d'amianto che se inalate mettono a rischio la salute umana (provocano il cancro polmonare)	V
	i difenili e terfenili policlorati (PCB o PCT) che reagiscono con l'acqua formando gas infiammabili	F
GC-092	I rifiuti ospedalieri, ivi compresi quelli contenenti sostanze infettanti nelle culture, sono identificati con	
	il Numero ONU 2814	V
	il Numero ONU 2900	V
	il Numero ONU 3291	V
GC-093	Organismi e microrganismi geneticamente modificati possono appartenere:	
	alla classe 6.2	V
	alla classe 6.1	F
	alla classe 9	V
GC-094	Il sangue o componenti del sangue raccolti per scopo di trasfusione	
	appartengono alla Categoria B della classe 6.2 RID/ADR	F
	sono identificati con il Numero ONU 3373	F
	non sono soggetti al RID/ADR	V
GC-095	Le sostanze organometalliche, in accordo al Manuale delle prove e dei criteri dell'ONU (Parte III, Sez. 33), possono appartenere alla:	
	classe 4.1	F
	classe 4.2	V
	classe 4.3	V
GC-096	Una miscela di bifenili policlorurati liquidi (UN 2315) e ioduro di acetile (UN 1898) appartiene alla:	
	classe 9, G.I. II	F
	classe 8, G.I. II	V
	classe 8, G.I. I	F
GC-097	Una miscela di ferro pentacarbonile (UN 1994) e tetranitrato di pentaeritrite solido desensibilizzato (UN 3344) appartiene alla:	
	classe 4.1, G.I. II	V
	classe 6.1, G.I. I	F
	classe 4.1, G.I. I	F

GC-098	Una miscela di bifenili policlorurati solidi (UN 3432) e nitrato di potassio (UN 1486) appartiene alla:	
	classe 8, G.I. III	F
	classe 9, G.I. III	F
	classe 9, G.I. II	V
GC-099	Un liquido con temperatura di infiammabilità di 61°C e temperatura di ebollizione di 35°C, pericoloso per l'ambiente:	
	appartiene alla classe 3, gruppo di imballaggio I	F
	appartiene alla classe 3, gruppo di imballaggio III	F
	appartiene alla classe 9, gruppo di imballaggio III	V
GC-100	I rifiuti medicali o ospedalieri assegnati al numero CER 18 02 03 della lista della Decisione 2000/932/CE:	
	sono indicati con il Numero ONU 3291	F
	appartengono alla classe 6.2	F
	sono pericolosi per l'ambiente	F
GC-101	I rifiuti medicali o ospedalieri assegnati al numero CER 18 01 04 della lista della Decisione 2000/932/CE:	
	sono materie del II gruppo di imballaggio	F
	sono materie del III gruppo di imballaggio	F
	non sono soggetti al RID/ADR	V
GC-102	Gli alcoli contenenti fino al 5% di prodotti petroliferi sono identificati come:	
	idrocarburi liquidi n.a.s., UN 3295	F
	alcoli n.a.s., UN 1987	F
	liquidi infiammabili n.a.s., UN 1993	V
GC-103	Il trasporto di anidride carbonica in bombole di capacità uguale a 0,5 litri aventi una pressione di prova di 10 MPa:	
	è sempre soggetto al RID/ADR	F
	non è soggetto al RID/ADR se rispetta determinate condizioni	V
	non è mai soggetto al RID/ADR	F
GC-104	Le pitture corrosive, infiammabili, sono identificate con:	
	il Numero ONU 3469	F
	il Numero ONU 2920	F
	il Numero ONU 3066	F
GC-105	Un liquido infiammabile, con temperatura di infiammabilità di 61°C e temperatura di ebollizione < 35°C, è sottoposto alle disposizioni:	
	della classe 3, G.I. I	F
	della classe 3, G.I. III	F
	della classe 9	F
GC-106	Valori di CL₅₀ delle polveri di 2 mg/litro per esposizione di 4 ore:	
	sono associati alla classe 6.1, G.I. II	F
	non sono associati alla classe 6.1	V
	sono associati alla classe 6.1, G.I. III	F
GC-107	Valori di CL₅₀ dei vapori di 2000 ml/litro per esposizione di 4 ore:	
	sono associati alla classe 6.1, G.I. III se V (volatilità) $\geq 1/5$ e $CL_{50} \leq 5000 \text{ ml/m}^3$	V
	sono associati alla classe 6.1, G.I. II se V (volatilità) $\geq CL_{50}$ e $CL_{50} \leq 3000 \text{ ml/m}^3$	F
	sono associati alla classe 6.1, G.I. I se V (volatilità) $\geq 10 CL_{50}$ e $CL_{50} \leq 1000 \text{ ml/m}^3$	F

GC-108	Miscela di sostanze comburenti ai sensi dei criteri della classe 5.1 contenenti $\geq 5\%$ di sostanze organiche combustibili - diverse dagli esplosivi e dai perossidi organici, con calore di decomposizione ≥ 300 J/g o temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA) $\leq 75^\circ\text{C}$ per un collo di 50 kg - e aventi le proprietà di una materia autoreattiva	
	sono sempre materie autoreattive di classe 4.1	F
	sono materie autoreattive di classe 4.1 se di tipo A	F
	sono materie autoreattive di classe 4.1, se di tipo C	V
GC-109	Miscela di materie comburenti contenenti $\geq 5\%$ di sostanze organiche aventi le proprietà delle materie autoreattive in accordo al Manuale delle prove e dei criteri dell'ONU sono considerate:	
	materie di classe 5.1 se di tipo G	V
	sempre materie di classe 5.1	F
	sempre materie di classe 4.1	F
GC-110	Le materie termicamente instabili, suscettibili di subire una decomposizione fortemente esotermica:	
	aventi calore di decomposizione di 200 J/g, sono materie autoreattive di classe 4.1	F
	aventi temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA) $>75^\circ\text{C}$ per un collo di 40 kg, sono materie autoreattive di classe 4.1	F
	costituite da miscele contenenti $< 5\%$ di materie organiche combustibili, sono materie autoreattive di classe 4.1	V
GC-111	Sono soggetti alla classe 6.2 ADR:	
	il sangue e i componenti ematici raccolti ai fini della trasfusione	F
	le carcasse di animali affetti da agenti patogeni rientranti nella categoria A	V
	I campioni prelevati a fini assicurativi per determinare la presenza di stupefacenti e di alcool	F
GC-112	Una miscela costituita da esplosivo liquido desensibilizzato della classe 3 e da un liquido della classe 6.1 altamente tossico per inalazione dei vapori (tossicità per inalazione ≤ 200 ml/m³ e concentrazione di vapore saturo ≥ 500 CL₅₀) è identificata	
	con il Numero ONU 3379 della classe 3	V
	con il Numero ONU 3381 della classe 6.1	F
	con il Numero ONU 3383 della classe 6.1	F
GC-113	Una miscela costituita da etilenimina stabilizzata e propilenimina stabilizzata appartiene:	
	alla classe 3, UN 1992	F
	alla classe 6.1, UN 2929	F
	alla classe 3, UN 1921	V
GC-114	Le materie pericolose per l'ambiente di Categoria 2:	
	con riferimento ai criteri di tossicità acuta, sono materie di classe 9	F
	con riferimento ai criteri di tossicità cronica, sono materie di classe 9	V
	con riferimento ai criteri di tossicità cronica e corrosive con riferimento ai criteri di corrosività, sono materie di classe 8	V
GC-115	Al trasporto di 50 kg di Cloro:	
	è applicabile il regime delle merci pericolose imballate in quantità limitate (capitolo 3.4)	F
	è applicabile il regime delle quantità limitate per unità di trasporto	V
	è applicabile il regime delle merci pericolose imballate in quantità esenti (capitolo 3.5)	F
GC-116	La classificazione dei rifiuti di composizione non esattamente conosciuta, ai fini dell'assegnazione del Numero ONU e del gruppo di imballaggio può essere effettuata:	
	sulla base di conoscenze dello speditore e di dati tecnici e di sicurezza disponibili	V
	sulla base di dati richiesti dalla legislazione in vigore in materia di sicurezza e ambiente	V
	sulla base della classificazione del componente a pericolosità più elevata	V

GC-117	Per la classificazione delle miscele ai fini della “pericolosità ambientale”, occorre considerare i componenti:	
	aventi tossicità acuta 1 in concentrazione maggiore o uguale 1%	F
	aventi tossicità cronica 1 in concentrazione maggiore o uguale 0,1%	V
	aventi tossicità cronica 2 in concentrazione maggiore o uguale 1%	V
GC-118	Un liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente:	
	avente temperatura di infiammabilità di 61°C è di classe 9	V
	avente temperatura di infiammabilità di 50°C è di classe 3	V
	avente temperatura di infiammabilità di 70°C e trasportato a 80°C è di classe 9	F
GC-119	Una materia è pericolosa per l'ambiente ai fini del trasporto se, con riferimento alla Direttiva 67/548/CEE o alla Direttiva 99/45/CE, ad essa è assegnata:	
	la frase di rischio R50	V
	la frase di rischio R51/53	V
	la frase di rischio R52/53	F
GC-120	Una materia contenente impurezze tecniche o additivi:	
	ha il numero ONU della materia se le impurezze tecniche o gli additivi non hanno effetto sulla sua classificazione	V
	le impurezze tecniche o gli additivi non influenzano comunque la sua classificazione	F
	deve essere considerata una miscela o una soluzione se le impurezze tecniche o gli additivi hanno effetto sulla sua classificazione	V
GC-121	Una miscela liquida composta da un liquido infiammabile, una materia tossica e una materia corrosiva, tutti del gruppo di imballaggio II, deve essere assegnata:	
	alla classe 3, con rischio sussidiario 6.1	F
	alla classe 6.1, con rischio sussidiario 3	F
	alla classe 8, con rischio sussidiario 6.1	F
GC-122	Come devono essere dichiarate sul documento di trasporto le Materie infettanti per l'uomo?	
	UN 2814 Materie infettanti per l'uomo, 6.2	F
	UN 2814 Materie infettanti per l'uomo (nome biologico), 6.2	V
	UN 2814 Materie infettanti per l'uomo (nome biologico)	F
GC-123	L'acroleina	
	deve essere trasportata soltanto se stabilizzata	V
	può essere trasportata in qualsiasi stato	F
	non è necessario che sia stabilizzata	F

“GD” ISCRIZIONI ED ETICHETTE DI PERICOLO

GD-001	Quante e quali tipologie di pannelli di segnalazione arancio sono previste?	
	Sono due tipologie: il pannello di segnalazione arancio senza numeri, e quello “con numeri”	V
	Soltanto una tipologia: il tipo generico	F
	Sono tre tipologie: quello generico, quello con numeri e quelli quadrati disposti sul vertice	F
GD-002	Che significato ha la scritta superiore del pannello di segnalazione arancio con numeri?	
	Indica il tipo di pericolo della materia trasportata	V
	Indica il Numero ONU della materia trasportata	F
	Indica il numero telefonico per l'intervento d'emergenza	F
GD-003	Che significato ha lo “0” posto in seconda posizione del numero superiore (a due cifre) del pannello di segnalazione arancio con numeri?	
	La merce pericolosa trasportata non è da considerare pericolosa	F
	La merce pericolosa trasportata presenta l'unico pericolo individuato dalla prima cifra	V
	La merce pericolosa trasportata ha un grado di pericolosità (individuato dalla prima cifra) non molto elevato	V
GD-004	Che significato ha una “X” posta all'inizio della scritta superiore su un pannello di segnalazione arancio con numeri?	
	La merce trasportata reagisce pericolosamente con l'acqua	V
	La merce trasportata, se bagnata con acqua, sempre produce gas in genere facilmente infiammabili	V
	In assenza di un parere di un esperto non bisogna usare acqua per spegnere un incendio in cui sia coinvolta tale materia	V
GD-005	Nella scritta superiore di un pannello di segnalazione arancio con numeri è possibile trovare lo “0” in prima posizione?	
	Sì, è possibile, in quanto indica che la materia ha un basso grado di pericolosità	F
	No, non è possibile, in quanto la prima cifra generalmente coincide con la “classe”, e può essere da 2 a 9	V
	No, non è possibile, in quanto altrimenti la merce non avrebbe pericolo principale	V
GD-006	Che significato ha il raddoppio di una cifra nel numero superiore (a tre cifre) del pannello di segnalazione arancio con numeri?	
	Significa che il pericolo corrispondente è intensificato	V
	Significa che il pericolo corrispondente non è molto accentuato	F
	Significa che la materia presenta unicamente il pericolo individuato da tali due cifre	F
GD-007	Che significato ha la scritta inferiore del pannello di segnalazione arancio con numeri?	
	Riporta il numero ONU, che è un numero di quattro cifre	V
	Identifica la materia trasportata, con la sua esatta denominazione, per il tramite della classificazione UN	V
	Individua la “rubrica collettiva” che comprende la materia trasportata	V
GD-008	A che cosa serve la scritta inferiore del pannello di segnalazione arancio con numeri?	
	Ad individuare in maniera rapida ed univoca la materia pericolosa trasportata, o la rubrica collettiva che comprende quella materia	V
	Ad individuare il tipo di pericolo della materia trasportata	F
	Serve alle squadre di soccorso, che, per il tramite della classificazione UN, possono rapidamente conoscere la materia trasportata	V
GD-009	Che cosa sono le etichette di pericolo?	
	Sono etichette che, mediante simboli grafici di comprensione semplice ed immediata, danno una indicazione sulla natura del pericolo della merce trasportata	V
	Sono etichette che individuano il tipo di intervento che deve essere operato dalle squadre di soccorso	F
	Sono etichette che indicano il grado di pericolosità di una materia	F

GD-010	Quale è la forma delle etichette di pericolo?	
	Hanno la forma rotonda circondata da una corona circolare arancione	F
	Hanno la forma di un ellisse	F
	Hanno la forma di un quadrato disposto sul vertice	V
GD-011	Chi è il responsabile dell'applicazione delle etichette sui colli?	
	Il mittente o speditore	V
	Il conducente del veicolo	F
	L'imballatore, quando presenta le merci al trasporto	V
GD-012	Dove debbono essere applicate le etichette di pericolo?	
	Sui colli	V
	Sulla parte anteriore del trattore che traina un semirimorchio cisterna	F
	Sui due lati del container-cisterna	F
GD-013	Dove debbono essere applicate le placche (grandi etichette di 25 cm di lato)?	
	Sulla parte anteriore del trattore che traina due semirimorchi con cisterne che portano la stessa materia pericolosa	F
	All'esterno dei container	V
	Sui veicoli-batteria	V
GD-014	Nel trasporto con unità fumigata (UN 3359):	
	il container-cisterna deve recare l'avvertenza del segnale di fumigazione su quattro lati	F
	il container deve recare, oltre all'avvertenza del segnale di fumigazione, anche la placca (grande etichetta di 25 cm di lato) mod. n. 9	F
	il veicolo, oltre all'avvertenza del segnale di fumigazione, deve essere munito avanti e dietro di pannello di segnalazione arancio senza numeri retroriflettente 40 x 30 cm	F
GD-015	Come debbono essere segnalati i colli contenenti merci pericolose?	
	Anche con il numero di identificazione della materia, o della rubrica collettiva che la comprende, preceduto dalle lettere "UN"	V
	Anche con una targhetta con indicato, in chiare lettere e nella lingua del Paese di partenza, il nome chimico della materia in esso contenuta	F
	Anche con l'etichetta, o le etichette, di pericolo	V
GD-016	Imballaggi vuoti non ripuliti debbono portare qualche segnalazione?	
	No, non debbono avere nessuna segnalazione, in quanto non contengono più materia pericolosa	F
	Sì, debbono mantenere esposta la medesima segnalazione come se fossero pieni	V
	Possono lasciare la medesima segnalazione di quando erano pieni, purché aggiungano una targhetta con la scritta "EMPTY" (vuoto, in inglese)	F
GD-017	È possibile trovare su di un collo l'indicazione di più Numeri ONU e differenti etichette di pericolo?	
	No, mai	F
	Sì, se si tratta di un "sovrimezzaggio" che contiene più colli singoli con merci differenti	V
	Sì, anche se si tratta di un collo costituito da un unico recipiente, purché di tipo approvato	F
GD-018	Quale è il significato su un collo di due etichette di pericolo diverse affiancate?	
	La merce contenuta presenta due pericoli diversi	V
	La merce non può essere caricata con altre merci pericolose	F
	La merce presenta un pericolo principale (etichetta a sinistra) e un pericolo secondario	V
GD-019	Un fusto con un liquido infiammabile porta soltanto l'etichetta CE ai fini del trasporto con il simbolo di una fiamma su fondo arancio. L'etichettatura è completa?	
	Sì	F
	No, manca l'etichetta di pericolo del trasporto modello n° 3	V
	No, manca l'etichetta di pericolo del trasporto modello n° 4.1	F

GD-020	Quale è il numero di identificazione del pericolo dell'acido isobutirrico?	
	38	V
	80	F
	83	F
GD-021	Quali sono la forma e le dimensioni minime delle etichette di pericolo del trasporto da porre sui colli?	
	A forma di quadrato disposto sul vertice di lato 10 centimetri	V
	A forma di quadrato disposto sul vertice di lato 15 centimetri	F
	A forma di rettangolo di dimensioni 10x15 centimetri	F
GD-022	Quale è l'iscrizione da porre sui fusti contenenti gasolio classificato 3, F1, III?	
	UN 1202 Aerosol	F
	UN 1202	V
	1202	F
GD-023	Quale è il numero di identificazione del pericolo di: "Liquido infiammabile e tossico, che reagisce pericolosamente con l'acqua emettendo gas infiammabili"?	
	X362	V
	262	F
	362	F
GD-024	Dove devono essere poste sui fusti contenenti materie pericolose le etichette di pericolo?	
	Su tutte le superfici esterne	F
	Su un lato	V
	Su due lati opposti e sopra	F
GD-025	La regola generale prescrive che gli imballaggi vuoti non ripuliti:	
	Siano trasportati senza etichette di pericolo	F
	Siano etichettati come se fossero pieni	V
	Portino una etichetta che segnali che sono vuoti non ripuliti	F
GD-026	I numeri posti sui pannelli di segnalazione arancio si riferiscono:	
	Al numero di identificazione del pericolo e al numero C.A.S. della materia	F
	Al numero della classe e al numero di identificazione ONU della materia	F
	Al numero di identificazione del pericolo e al numero di identificazione ONU della materia	V
GD-027	La segnaletica di pericolo su un container-cisterna deve essere fatta:	
	Unicamente con pannello di segnalazione arancio sui quattro lati	F
	Unicamente con placche (grandi etichette di 25 cm di lato) sui quattro lati	F
	Con placche (grandi etichette di 25 cm di lato) sui quattro lati e pannelli di segnalazione arancio con numeri sui due lati	V
GD-028	Il numero di identificazione del pericolo preceduto dalla lettera X significa che:	
	La materia è instabile	F
	La materia è in soluzione con l'acqua	F
	La materia reagisce pericolosamente con l'acqua	V
GD-029	Che cosa è che distingue l'etichetta di pericolo dei perossidi organici da quella delle materie comburenti?	
	Un numero sul vertice inferiore dell'etichetta, il colore ed il simbolo di pericolo	V
	Soltanto il colore	F
	Soltanto il simbolo di pericolo	F

GD-030	I colli contenenti materie con il codice di classificazione FC1 della classe 4.1 devono essere muniti delle etichette di pericolo modello	
	n. 8	F
	n. 4.1 + n. 8	V
	n. 8 + n. 3	F
GD-031	Una cisterna che trasporta 25 tonnellate di anidride acetica riporterà la/le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) del trasporto modello:	
	n. 8 + n. 3	V
	n. 8 + n. 6.1	F
	n. 8	F
GD-032	Una cisterna trasportante oleum (acido solforico fumante) dovrà riportare la/le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) del trasporto modello:	
	n. 8 + n. 6.1	V
	n. 8 + n. 3	F
	n. 8	F
GD-033	Nella parte superiore di un pannello di segnalazione arancio di una cisterna si legge la scrittura alfanumerica di X338; quale è il suo significato?	
	Liquido corrosivo	F
	Liquido infiammabile	F
	Liquido altamente infiammabile e corrosivo che reagisce con l'acqua	V
GD-034	Per la spedizione di merce pericolosa in bottiglie di vetro dentro una cassa di legno, le etichette CE e RID/ADR devono essere poste:	
	entrambe sulla cassa di legno	F
	l'etichetta RID/ADR sulla bottiglia di vetro e l'etichetta CE sulla cassa di legno	F
	l'etichetta CE sulla bottiglia di vetro e l'etichetta RID/ADR sulla cassa di legno	V
GD-035	Colli contenenti materie pericolose imballate in quantità limitata (capitolo 3.4):	
	devono portare una specifica marcatura a forma di quadrato disposto sul vertice	V
	devono portare etichette di pericolo	F
	sono esentate da qualsiasi etichetta e iscrizione	F
GD-036	Le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) RID/ADR, diverse da quelle applicabili agli imballaggi, devono:	
	avere dimensioni non inferiori a 25 cm di lato	V
	essere posizionate su due lati della cisterna mobile	F
	essere posizionate su due lati e sulla parte posteriore della cassa mobile	F
GD-037	Il marchio "orientamento colli":	
	deve essere apposto sull'imballaggio esterno del collo costituente un imballaggio combinato ove le chiusure dei recipienti interni non siano visibili	V
	non deve essere richiamato sull'imballaggio esterno	F
	deve essere richiamato sia sugli imballaggi interni che su quelli esterni	F
GD-038	Il marchio "orientamento colli":	
	deve essere apposto sui recipienti muniti di dispositivi di sfiato	V
	non deve essere apposto sui recipienti muniti di dispositivi di sfiato	F
	deve essere apposto sui recipienti muniti di dispositivi di sfiato senza imballaggio esterno	V
GD-039	L'isopropilamina deve recare le etichette di pericolo del trasporto modello:	
	n. 6.1	F
	n. 3+n. 6.1	F
	n. 3+n. 8	V

GD-040	Colli (imballaggi combinati) fino a 30 kg (peso lordo) comprendenti all'interno recipienti di 3 litri di n-Butilamina:	
	devono recare necessariamente le etichette modello n° 3+8	V
	devono recare un pittogramma a forma di quadrato disposto sul vertice di 10 cm di lato con il Numero ONU 1125	F
	sono soggetti solo al modello di etichetta n° 3	F
GD-041	L'etichetta modello n° 3:	
	si applica solo ai liquidi infiammabili	F
	si applica anche ad alcune materie tossiche	V
	si applica anche ad alcune materie corrosive	V
GD-042	I recipienti contenenti gas infiammabili:	
	sono soggetti all'etichetta modello n° 2.1	V
	non sono soggetti all'etichettatura	F
	sono soggetti all'etichetta con rischio di esplosione	F
GD-043	Un recipiente contenente, secondo la CE, liquido corrosivo e pericoloso per l'ambiente:	
	è soggetto all'etichetta modello n° 8 e n. 9	F
	è soggetto all'etichetta modello n° 8	V
	è soggetto all'etichetta modello n° 9	F
GD-044	Nel trasporto intermodale strada/ferrovia + mare si applicano le regole dell'etichettatura:	
	previste dal RID/ADR all'1.1.4.2	V
	previste dal Codice IMDG anche se non conformi al RID/ADR	V
	previste dal RID/ADR e dal Codice IMDG	F
GD-045	L'etichetta modello n° 1 "soggetto ad esplosione":	
	non si applica alle materie di classe 4.1	F
	si applica alle materie di classe 1	V
	non si applica alle materie di classe 5.2	F
GD-046	Le etichette di pericolo sui colli:	
	non possono mai avere dimensioni inferiori a 100 mm di lato	F
	non possono avere dimensioni superiori a 100 mm di lato	F
	devono avere dimensioni minime differenziate in relazione alla capacità del collo	F
GD-047	I sovrimeballaggi devono recare:	
	il nome dello speditore	F
	il nome del ricevente	F
	la scritta: "Sovrimballaggio"	V
GD-048	I container per il trasporto alla rinfusa devono essere etichettati:	
	su due lati	F
	su quattro lati	V
	su due lati e sulla parte posteriore	F
GD-049	I pannelli di segnalazione arancio con numeri sui container-cisterna nel trasporto su strada:	
	possono essere autoadesivi	V
	devono obbligatoriamente resistere al fuoco almeno 15 minuti	F
	possono misurare fino a 33 cm di altezza	V
GD-050	I colli di materie infettanti di categoria B con il Numero ONU 3373:	
	sono marcati con il Numero ONU 3373 all'interno di un quadrato disposto sul vertice di almeno 10 cm di lato	V
	sono marcati con la frase "Campione di diagnostica"	F
	non sono soggetti alle prescrizioni RID/ADR, se soddisfano la istruzione di imballaggio P650, fatta eccezione per la marcatura UN 3373	V

GD-051	Nel marchio "orientamento colli":	
	le frecce possono essere nere su fondo bianco	V
	le frecce possono essere rosse su fondo bianco	V
	le frecce possono essere su fondo di colore diverso dal bianco, purché sufficientemente contrastante	V
GD-052	Gli imballaggi di soccorso:	
	devono recare la marcatura "IMBALLAGGIO DI SOCCORSO"	V
	devono recare il Numero ONU della merce contenuta	V
	devono recare l'etichetta/e di pericolo della merce contenuta	V
GD-053	I sovrimeballaggi:	
	nei trasporti internazionali possono recare, anche se non obbligatoriamente, la scritta "SOVRIMEBALLAGGIO" anche in inglese o francese o tedesco	F
	devono recare la scritta "SOVRIMEBALLAGGIO" anche se le marcature e le etichette dei colli sono visibili	F
	devono essere marcati con frecce di orientamento colli ove questi ultimi contengano infettanti liquidi in recipienti primari di capacità massima di 50 ml	V
GD-054	Le frecce di orientamento colli:	
	devono essere applicate su imballaggi combinati anche in regime di quantità limitata (capitolo 3.4)	V
	possono essere applicate su fondo di qualsiasi colore purché sufficientemente contrastante	V
	devono essere applicate anche ove trattasi di recipienti criogenici chiusi	V
GD-055	I recipienti a pressione per gas della classe 2 vuoti non ripuliti:	
	possono essere restituiti dal destinatario con etichette obsolete o danneggiate	V
	devono recare obbligatoriamente etichette non danneggiate	F
	devono riportare obbligatoriamente la marcatura "VUOTO, NON RIPULITO"	F
GD-056	I grandi imballaggi devono recare le etichette di pericolo e il Numero ONU:	
	su quattro lati	F
	su due lati opposti e posteriormente	F
	su due lati opposti	V
GD-057	I sovrimeballaggi:	
	nei trasporti internazionali possono recare, anche se non obbligatoriamente, la scritta "SOVRIMEBALLAGGIO" anche in inglese o francese o tedesco	F
	devono recare la scritta "SOVRIMEBALLAGGIO" anche se le marcature e le etichette dei colli sono visibili	F
	devono essere marcati con frecce di orientamento colli ove questi ultimi contengano infettanti liquidi in recipienti primari di capacità massima di 50 ml	V
GD-058	Le frecce di orientamento colli:	
	devono essere applicate su imballaggi combinati anche in regime di quantità limitata	V
	possono essere applicate su fondo di qualsiasi colore purché sufficientemente contrastante	V
	devono essere applicate anche ove trattasi di recipienti criogenici chiusi	V
GD-060	I grandi imballaggi devono recare le etichette di pericolo e il Numero ONU:	
	su quattro lati	F
	su due lati opposti e posteriormente	F
	su due lati opposti	V
GD-061	I veicoli che trasportano esplosivi della classe 1, Divisione 1.4, Gruppo di compatibilità "S":	
	devono riportare le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) mod. n. 1.4 sui due lati	F
	devono riportare le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) mod. n. 1.4 sui lati e posteriormente	F
	non devono riportare le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) mod. n. 1.4	V

GD-062	I pannelli di segnalazione arancio con numeri sui lati del container-cisterna:	
	devono essere sempre apposti anche sui lati del veicolo	F
	devono essere apposti anche sui lati del veicolo solo se non sono visibili all'esterno del veicolo	V
	non devono mai essere apposti sul veicolo	F
GD-063	In caso di trasporto internazionale di colli che richiedono l'approvazione da parte dell'Autorità competente, ove diversi tipi di approvazione vengono adottati da diversi Paesi:	
	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dal certificato dal Paese di origine	V
	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dai vari certificati dei Paesi interessati dal trasporto	F
	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dal "Libro Arancio" dell'ONU	F
GD-064	Le etichette di pericolo RID/ADR:	
	devono avere bordatura esterna obbligatoria	F
	possono non avere bordatura esterna se applicate su fondo di colore contrastante	V
	nello spazio sotto il simbolo possono recare indicazioni relative alla natura del rischio e alle precauzioni da adottare nella movimentazione	V
GD-065	I pannelli di segnalazione arancio e le placche (grandi etichette di 25 cm di lato), dopo che la cisterna è stata vuotata ma non bonificata	
	devono essere rimossi o coperti	F
	devono rimanere visibili	V
	possono essere rimossi se la percentuale di residuo è inferiore all'1%	F
GD-066	La copertura dei pannelli di segnalazione arancio, in luogo della loro rimozione:	
	deve essere totale	V
	può essere effettuata mediante l'utilizzo di crociere sormontanti il numero di pericolo	F
	deve resistere al fuoco almeno 15 minuti	V
GD-067	Per le materie trasportate a caldo, il marchio di forma triangolare, di almeno 150 mm di lato e con un termometro al centro:	
	deve essere posizionato su ogni fiancata e sulla parte posteriore del veicolo	V
	deve essere posizionato sui quattro lati nel caso di un container	V
	deve essere posizionato sui due lati nel caso di un container-cisterna	F
GD-068	La specifica marcatura di cui al capitolo 3.4:	
	si applica alle bombole di anidride carbonica di capacità massima di 1 litro	F
	indica che quel trasporto in bombole di anidride carbonica non è soggetto al RID/ADR, in deroga a qualunque condizione applicabile	F
	non esonera dall'obbligo di rispettare le disposizioni di costruzione e di prova applicabili alle bombole di anidride carbonica	V
GD-069	Gli imballaggi esterni contenenti materia biologica di Categoria B:	
	devono essere marcati solo con il Numero ONU 3373 all'interno di una losanga (quadrato disposto sul vertice) di almeno 10 cm di lato	F
	devono riportare la designazione "MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B" vicino al marchio a forma di una losanga (quadrato disposto sul vertice)	V
	oltre alla marcatura con una losanga (quadrato disposto sul vertice) recante all'interno il Numero ONU 3373, devono recare anche l'etichetta modello n° 6.2	F
GD-070	Su un medesimo veicolo, possono essere caricati contemporaneamente colli recanti le etichette di pericolo:	
	mod. n. 3, mod. n. 5.1 e mod. 1.4 S	V
	mod. n. 4.1+1 e mod. n. 4.1	F
	mod. n. 1.4 e mod. n.4.1	F

GD-071	I colli contenenti merci pericolose imballate in quantità esenti devono essere marcati:	
	soltanto con il marchio specifico per le quantità esenti	V
	con il marchio specifico per le quantità esenti e la o le etichette di pericolo richieste per la merce	F
	con la indicazione del peso del collo	F
GD-072	Per le materie pericolose per l'ambiente, il relativo marchio deve essere apposto:	
	su tutti i colli	F
	soltanto su i colli costituiti da imballaggi aventi capacità superiore a 5 litri (liquidi) 5 kg (solidi)	V
	come sostituzione della etichetta n° 9	F
GD-073	Un contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC) di capacità di 1000 litri deve::	
	essere etichettato su due lati opposti	V
	recare la etichetta da un lato (vicino la targa)	F
	recare la segnalazione arancio con i numeri	F
GD-074	Quando le etichette sono apposte su pannelli ribaltabili, prima dell'inizio del trasporto si deve controllare che:	
	le etichette siano quelle relative alla merce pericolosa caricata	V
	i pannelli siano ben fissati	V
	siano disponibili pannelli di riserva	F
GD-075	Quando la segnalazione arancio è apposta su pannelli ribaltabili, prima dell'inizio del trasporto si deve controllare che:	
	i pannelli siano ben fissati	V
	siano disponibili pannelli di riserva	F
	la segnalazione sia quella relativa alla merce pericolosa caricata	V
GD-076	Sulla etichetta di un collo compare un teschio su due tibie incrociate, si può dedurre che:	
	la merce contenuta è certamente della classe 2	F
	la merce contenuta è certamente della classe 6.1	F
	per capire a quale classe appartenga la merce si deve leggere il numero sulla etichetta	V
GD-077	I numeri della parte superiore della segnalazione arancio per una materia piroforica possono essere:	
	43 o X432	V
	423 o X423	F
	462 o X462	F
GD-078	Un container caricato con materie pericolose per l'ambiente in colli di contenuto non superiore a 5 litri (liquidi) e/o 5 kg (solidi):	
	deve riportare il marchio "pericoloso per l'ambiente" su quattro lati	V
	deve riportare il marchio "pericoloso per l'ambiente" su due lati opposti	F
	non deve riportare il marchio "pericoloso per l'ambiente"	F
GD-079	Nel trasporto di colli di merci pericolose imballate in quantità limitate (Capitolo 3.4):	
	le unità di trasporto, purché di massa autorizzata di 7,5 t, devono recare, sul fronte e sul retro, la marcatura "LTD QTY" o il nuovo marchio a forma di diamante (quadrato posto sul vertice) di dimensioni minime 250x250 mm	F
	le unità di trasporto, purché di massa autorizzata di 7,5 t e solo se il carico superi le 8 t di merce imballata, devono recare, sul fronte e sul retro, la marcatura "LTD QTY" o il nuovo marchio a forma di diamante (quadrato posto su un vertice) di dimensioni minime 250x250 mm	F
	i container, su mezzi di trasporto purché di massa autorizzata di 7,5 t, devono recare su quattro lati la marcatura "LTD QTY" o il nuovo marchio a forma di diamante (quadrato posto sul vertice) di dimensioni minime 250x250 mm	F

GD-080	Veicoli chiusi o telonati trasportanti cisterne di capacità massima di 3000 litri:	
	sono anch'essi soggetti all'obbligo di riportare i pannelli arancio, figuranti sui container, container-cisterna, CGEM e cisterne mobili, se non visibili all'esterno del veicolo	F
	non sono soggetti all'obbligo di riportare i pannelli arancio, figuranti sui container, container-cisterna, CGEM e cisterne mobili, quantunque non visibili all'esterno del veicolo.	V
	sono anch'essi soggetti all'obbligo di riportare sui due lati e sulla parte posteriore le stesse placche (grandi etichette di 25 cm di lato) figuranti su container, container-cisterna, CGEM e cisterne mobili, se non visibili all'esterno del veicolo.	V
GD-081	Le frecce di orientamento colli:	
	non sono richieste per imballaggi combinati contenenti recipienti interni, ermeticamente sigillati, di capacità \leq 500 ml	V
	non sono richieste per il trasporto di merci pericolose imballate in quantità esenti (capitolo 3.5)	V
	non sono richieste per imballaggi combinati in regime di quantità limitate per unità di trasporto (sezione 1.1.3.6)	F
GD-082	Gli imballaggi esterni di imballaggi combinati non soggetti a prova di omologazione, contenenti Organismi e microrganismi geneticamente modificati:	
	devono riportare un marchio a forma di diamante (quadrato posto su un vertice), recante all'interno UN 3245, di almeno 50x50 mm di lato	V
	devono riportare un marchio a forma di diamante (quadrato posto su un vertice), recante all'interno UN 3245 di almeno 100x100 mm di lato	F
	devono riportare l'etichetta di pericolo mod. n. 9	V

“GI” IMBALLAGGI

GI-001	Che cosa si intende per imballaggio?	
	Un collo pronto per la spedizione	F
	Ad esempio un recipiente e gli elementi che gli permettono di contenere la merce pericolosa	V
	Ad esempio una piccola cisterna fissata permanentemente ad un veicolo od un carro	F
GI-002	Che cosa si intende per imballaggio?	
	Ad esempio un sacco di polietilene (plastica) adatto a contenere 25 kg di materia corrosiva granulare	V
	Ad esempio un fusto metallico di capacità superiore a 450 litri	F
	Ad esempio una tanica di plastica per contenere 20 litri di G.P.L.	F
GI-003	Che cosa si intende per imballaggio?	
	Ad esempio un contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC)	V
	Ad esempio un fusto di cartone destinato a contenere 100 kg di soda caustica	V
	Ad esempio un fusto di plastica destinato a contenere 200 kg di naftalene greggio	V
GI-004	Che cosa si intende per imballaggio?	
	Un involucro o dispositivo di contenimento destinato a contenere determinate categorie di merci pericolose, appositamente approvato ed individuato con marcatura ONU	V
	Ad esempio una bombola per metano della classe 2 da 100 litri	V
	Ad esempio un fusto metallico di capacità pari a 120 litri	V
GI-005	Che cosa si intende per imballaggio?	
	Ad esempio una tanica di plastica da 20 litri per cherosene marcata ONU	V
	Ad esempio un imballaggio metallico leggero marcato RID/ADR	V
	Ad esempio una fusto di plastica per kerosene da 20 litri marcato RID/ADR	F
GI-006	Che cosa si intende per collo?	
	Il recipiente o l'imballaggio, riconosciuto idoneo al trasporto di determinate categorie di merci pericolose, pronto per essere riempito	F
	L'imballaggio più il suo contenuto di materia pericolosa pronto per essere spedito	V
	Ad esempio, un recipiente di vetro, porcellana o gres, riempito del suo contenuto, protetto dagli urti da un secondo imballaggio esterno, regolarmente etichettato	V
GI-007	Che cosa si intende per collo?	
	Il prodotto finale dell'operazione di imballaggio della merce pericolosa pronto per essere caricato	V
	Ad esempio un piccolo container avente un volume interno di 2 m ³ , caricato con casse di legno contenenti naftalina della classe 4.1	F
	Ad esempio una bombola contenente gas metano della classe 2	V
GI-008	Che cosa si intende per collo?	
	Ad esempio una piccola cisterna da 1000 litri fissata permanentemente su un veicolo	F
	Ad esempio un imballaggio composito costituito da un recipiente interno di plastica ed un imballaggio esterno in metallo pronto per essere riempito	F
	Ad esempio una tanica, da 20 litri, riempita con gasolio da riscaldamento	V
GI-009	Che cosa si intende per contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC)?	
	Sono imballaggi rigidi, semirigidi o soffici, che possono contenere materie pericolose allo stato solido o liquido	V
	Ad esempio, un recipiente per liquidi in materia plastica da 2000 litri, munito di una gabbia esterna in metallo per agevolarne la movimentazione ed il fissaggio	V
	Ad esempio, un piccolo container da 5 m ³ munito di blocchi d'angolo	F

GI-010	I contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC):	
	sono considerati imballaggi dal RID/ADR	V
	hanno capacità compresa tra 3000 e 5000 litri	F
	quando hanno una capacità superiore a 1000 litri, sono considerati "cisterne smontabili"	F
GI-011	I contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC):	
	sono muniti di blocchi d'angolo come i container	F
	hanno una capacità massima di 3000 litri	V
	quando sono riempiti possono essere chiamati "colli"	V
GI-012	I contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC):	
	se hanno capacità superiore ad 1 m ³ sono considerati container	F
	sono concepiti per una facile movimentazione meccanica, a mezzo presa per forche con transpallet	V
	possono essere riempiti anche con gas liquefatti o disciolti della classe 2	F
GI-013	Che cosa è un imballaggio composito?	
	Un imballaggio costruito in materiale composito, come ad esempio la vetroresina	F
	Un recipiente interno (di vetro, porcellana, gres, ...), che a sua volta è contenuto in un altro imballaggio esterno, costituendo un unico elemento indissociabile	V
	Ad esempio una cassa di legno, che contiene 24 fustini metallici da 5 litri di acetone	F
GI-014	Che cosa è un imballaggio combinato?	
	Un involucro utilizzato dallo stesso speditore per contenere uno o più colli per farne una unità più facile da maneggiare, o fissare, durante il trasporto	F
	È un imballaggio esterno, che a sua volta contiene uno o più imballaggi interni	V
	Ad esempio una cassa di legno, che contiene 24 fustini metallici da 5 litri ciascuno	V
GI-015	Che cosa è un sovrimballaggio?	
	Un telone ignifugo che serve a proteggere i colli quando viaggiano su un veicolo scoperto	F
	Un involucro utilizzato dallo stesso speditore per contenere uno o più colli per farne una unità più facile da maneggiare, o fissare, durante il trasporto	V
	Può essere ad esempio un "pallet" chiuso con pellicola termoretraibile	V
GI-016	Un sovrimballaggio può contenere colli con materie pericolose differenti?	
	Sì, purché tra di esse sia consentito il carico in comune	V
	No, mai, un sovrimballaggio deve sempre contenere colli con la stessa materia od oggetti identici	F
	Sì, purché sia di tipo omologato	V
GI-017	Chi è il responsabile dell'idoneità dell'imballaggio in relazione alla merce in esso contenuta?	
	Il conducente del veicolo	F
	Il committente o speditore	V
	Il destinatario, in quanto ha ordinato la merce	F
GI-018	Chi è il responsabile del corretto confezionamento del collo?	
	Lo speditore	V
	Il vettore che effettua il trasporto	F
	Il fabbricante dell'imballaggio	F
GI-019	In quali imballaggi possono essere contenute materie della classe 2?	
	Fusti metallici od in materia plastica fino a 150 litri	F
	Bombole fino a 150 litri	V
	Recipienti criogenici fino a 1000 litri	V
GI-020	In quali imballaggi possono essere contenute materie della classe 2?	
	Pacchi di bombole	V
	Fusti a pressione fino a 1000 litri	V
	Imballaggi compositi	F

GI-021	In quali imballaggi possono essere contenute materie pericolose allo stato liquido?	
	Fusti o taniche di metallo o plastica	V
	Fusti di alluminio di capacità pari a 500 litri	F
	Imballaggi compositi	V
GI-022	In quali imballaggi possono essere contenute materie pericolose allo stato liquido?	
	Sacchi di tessuto sintetico	F
	Taniche di alluminio	V
	Contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)	V
GI-023	In quali imballaggi possono essere contenute materie pericolose allo stato solido?	
	Sacchi di tessuto naturale o sintetico	V
	Contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)	V
	Fusti metallici od in plastica con coperchio amovibile	V
GI-024	Che cosa si intende per collo?	
	L'imballaggio prima del riempimento con merce pericolosa	F
	L'imballaggio con il suo contenuto di merce pericolosa, pronto per la spedizione	V
	Un recipiente, gli elementi strutturali, i materiali di protezione e di isolamento termico	F
GI-025	La marcatura ONU su un imballaggio utilizzato per le merci indica che:	
	il tipo di imballaggio è omologato	V
	quell'imballaggio ha superato le prove di controllo	F
	quell'imballaggio può essere utilizzato per qualsiasi merce pericolosa	F
GI-026	Quale è il significato della lettera Y nella marcatura di omologazione ONU degli imballaggi?	
	Che l'imballaggio può contenere solo merci di bassa pericolosità	F
	Che l'imballaggio è particolarmente robusto	F
	Che l'imballaggio può contenere merci pericolose con il gruppo di imballaggio II e III	V
GI-027	Le prescrizioni generali di costruzione degli imballaggi per merci pericolose prevedono che:	
	devono essere ben costruiti e a perfetta tenuta	V
	è ammessa la presenza di perdite, purché limitate	F
	possono presentare anche deformazioni se sono a perfetta tenuta	F
GI-028	Per le merci imballate in "quantità limitate" ...	
	Gli imballaggi devono essere di tipo omologato	F
	Non è possibile utilizzare imballaggi interni in vetro	F
	È possibile utilizzare imballaggi interni su vassoi avvolti con pellicola termoretraibile o estensibile	V
GI-029	Se al trasportatore vengono consegnati colli sui quali è apposta la marcatura speciale del Capitolo 3.4, cosa significa?	
	I colli sono in esenzione e possono contenere merci pericolose diverse	V
	I colli contengono merci del gruppo di imballaggio III	F
	La merce contenuta nei colli non è classificata pericolosa dall'ADR	F
GI-030	Quale è il significato di "imballaggi combinati"?	
	Un insieme di uno o più imballaggi interni contenuti in un unico imballaggio esterno	V
	Un insieme di colli posti sopra una paletta	F
	Lo stesso significato di "imballaggi compositi"	F
GI-031	Può un collo, la cui superficie esterna risulta essere contaminata da merce pericolosa, essere consegnato per il trasporto?	
	Sì, se la contaminazione è poco rilevante	F
	No	V
	Sì, dopo aver provveduto ad una accurata pulizia della superficie esterna	V

GI-032	Un imballaggio metallico leggero è un imballaggio che:	
	si differenzia dagli altri tipi solo perché può contenere minore quantità di merce	F
	non ha la marcatura di omologazione ONU ma quella RID/ADR	V
	nei limiti di peso previsti può contenere qualsiasi merce pericolosa	F
GI-033	Quale è il codice alfanumerico da assegnare nella marcatura ONU ad un imballaggio composto formato da recipienti di plastica all'interno di una cassa di legno compensato?	
	6HC	F
	4D	F
	6HD2	V
GI-034	È consentito porre 30 scatole contenenti accendini (UN 1057) in un sovrimballaggio costituito da una cassa di legno?	
	No; casse di legno non sono ammesse come sovrimballaggio	F
	Sì; è sufficiente che il sovrimballaggio sia marcato con UN 1057 e recare l'etichetta modello n° 2.1	F
	No; non sono ammesse più di 15 scatole	F
GI-035	La coibentazione del container permette di:	
	limitare le perdite di calore	V
	trasferire il calore per conduzione	F
	trasferire il calore per convezione	F
GI-036	Un fusto omologato 1A1/Y1.4/150/90 è idoneo per riempirlo con acetone UN 1090?	
	Sì	V
	No	F
	A condizioni particolari	F
GI-037	Quale tipo di fusto è idoneo per il trasporto di un liquido avente una viscosità di 200 mm²/s del gruppo di imballaggio I?	
	Fusto di acciaio 1A1	V
	Fusto di acciaio 1A2	F
	Fusto di plastica 1H2	F
GI-038	Sui colli contenenti materie pericolose devono figurare:	
	l'etichetta del pericolo principale e quella/e dei pericoli secondari e il Numero ONU della materia	V
	unicamente le etichette relative al pericolo principale	F
	le etichette di pericolo e la marcatura speciale del Capitolo 3.4	F
GI-039	La marcatura speciale del Capitolo 3.4 deve essere posta:	
	sul documento di trasporto quando le materie pericolose sono imballate in quantità limitata	F
	sugli imballaggi vuoti e ripuliti/bonificati	F
	sui colli contenenti materie pericolose imballate in quantità limitate	V
GI-040	I divieti di carico in comune di colli contenenti merci pericolose di differenti classi riguardano:	
	soltanto alcune classi	F
	tutte le classi	V
	soltanto la classe 1	F
GI-041	È possibile caricare nello stesso veicolo o container colli contenenti merce infiammabile e merce comburente?	
	Sì	V
	No	F
	Soltanto in alcuni casi	F

GI-042	Le prescrizioni sul carico in comune di colli contenenti merci pericolose di differenti classi comportano:	
	il divieto di carico di perossidi organici recanti le etichette modello n° 5.2 e n° 1 con merci pericolose recanti l'etichetta n°5.2	F
	il divieto di carico di perossidi organici recanti l'etichetta modello n° 5.2 con merci pericolose recanti l'etichetta n°4.1	F
	la possibilità di caricare sul veicolo materie pericolose di tutte le classi	F
GI-043	Le prescrizioni sul carico in comune di colli contenenti merci pericolose di differenti classi:	
	devono essere osservate soltanto per merci tossiche e merci esplosive	F
	non autorizzano il carico di merce con etichette n° 5.2 e 1 con merci con etichette n° 3 o n° 4.1	V
	fanno riferimento alle etichette di pericolo del trasporto applicate sui colli	V
GI-044	Su un mezzo con merci pericolose è possibile caricare anche esplosivi classificati 1.4S?	
	Sì	V
	No	F
	Sì, ma solo se separati dalle altre merci pericolose	F
GI-045	È permesso nel trasporto caricare sullo stesso mezzo merci etichettate con modelli n° 3 e n° 4.3?	
	No	F
	Sì	V
	Sì, ma dipende codice di classificazione delle materie da caricare	F
GI-046	Un imballaggio contenente una materia pericolosa la cui temperatura di ebollizione è di 159°C deve essere riempito:	
	94% massimo	V
	94% minimo	F
	98% massimo	F
GI-047	Il trasporto di acido cianidrico stabilizzato (acqua < 3%) richiede:	
	fusti di acciaio con coperchio non amovibile del gruppo di imballaggio I	F
	fusti di plastica con coperchio non amovibile del gruppo di imballaggio I	F
	bombole	V
GI-048	Il trasporto di UN 1052 fluoruro di idrogeno anidro richiede:	
	bombole aventi capacità non superiore a 200 litri	F
	bombole aventi capacità fino a 150 litri	V
	recipienti di acciaio al carbonio non a pressione	F
GI-049	Il bromo deve essere trasportato in:	
	imballaggi combinati del gruppo di imballaggio I	V
	imballaggi combinati del gruppo di imballaggio II	F
	fusti metallici	V
GI-050	I liquidi infiammabili rubricati con il gruppo di imballaggio I possono essere trasportati in:	
	fusti di acciaio 1A1	V
	taniche di plastica 3H1	V
	sacchi di plastica 5H3	F
GI-051	La etilenimina stabilizzata deve essere trasportata in:	
	recipienti a pressione	V
	fusti di acciaio recanti il nome "etilenimina"	F
	recipienti soggetti a verifica periodica ogni 5 anni	F

GI-052	Le sostanze molto tossiche della classe 6.1 con punto di fusione superiore a 45°C possono essere trasportate in:	
	fusti di alluminio 1B1	V
	fusti di acciaio 1A1	V
	taniche di plastica 3H1	V
GI-053	Il liquido inorganico tossico n.a.s. del gruppo di imballaggio III della classe 6.1 avente pressione di vapore a 50°C di 120 kPa (1,2 bar) può essere trasportato in:	
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) metallici	F
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di plastica rigida	F
	imballaggi metallici leggeri	V
GI-054	Il liquido inorganico tossico n.a.s. della classe 6.1 del gruppo di imballaggio può essere trasportato in:	
	imballaggi combinati	V
	imballaggi compositi	V
	imballaggi metallici leggeri	F
GI-055	Il liquido trasportato a caldo n.a.s. ad una temperatura uguale o superiore a 100°C e inferiore al suo punto di infiammabilità UN 3257 può essere trasportato in:	
	fusti metallici con coperchio non amovibile senza approvazione dell'autorità competente	F
	fusti metallici con coperchio amovibile senza approvazione dell'autorità competente	F
	taniche di metallo con coperchio non amovibile con approvazione dell'autorità competente	V
GI-056	Le sostanze pericolose per l'ambiente, aventi temperatura di fusione superiore a 45°C possono essere trasportate in:	
	sacchi di tessuto resistenti all'acqua	V
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) flessibili	V
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di legno	V
GI-057	Granuli polimerici espandibili, contenenti liquidi infiammabili, possono essere trasportati in:	
	fusti di plastica con coperchio amovibile	V
	imballaggi metallici leggeri	V
	imballaggi a tenuta, ben chiusi, non omologati	V
GI-058	Gli imballaggi contenenti sostanze infettanti ad alto rischio potenziale, con riferimento alla omologazione ONU, devono essere marcati:	
	X	F
	Y	F
	classe 6.2	V
GI-059	Gli inchiostri da stampa di classe 3, gruppo di imballaggio II possono essere trasportati, a determinate condizioni, in:	
	imballaggi di metallo fino a 5 litri non omologati	V
	imballaggi di plastica fino a 5 litri non omologati	V
	imballaggi di metallo fino a 10 litri non omologati	F
GI-060	L'isocianato di etile deve essere trasportato in:	
	recipienti a pressione soggetti a revisione periodica ogni 6 anni	F
	imballaggi combinati aventi massa lorda massima di 100 kg	F
	imballaggi combinati omologati per il gruppo di imballaggio II	F
GI-061	Il nitrometano può essere trasportato in:	
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) metallici	F
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di plastica rigida	F
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) compositi	F

GI-062	Un liquido con temperatura di infiammabilità maggiore di 23°C, non tossico e non corrosivo, molto viscoso e senza separazione del solvente, deve essere trasportato in:	
	imballaggi omologati del gruppo di imballaggio III	F
	imballaggi metallici leggeri	F
	imballaggi non omologati	V
GI-063	La diallilamina può essere trasportata in:	
	imballaggi metallici leggeri	F
	imballaggi compositi	V
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) compositi	V
GI-064	Il bromuro di metilmagnesio in etere etilico (UN 1928) può essere trasportato in:	
	imballaggi combinati omologati per il gruppo di imballaggio II	F
	imballaggi combinati fino a 125 kg, omologati per il gruppo di imballaggio I, contenenti recipienti interni di vetro chiusi ermeticamente di massa netta non superiore a 10 kg	V
	imballaggi combinati fino a 125 kg, omologati per il gruppo di imballaggio I, ove il collo contenga soltanto un recipiente metallico di massa netta di 20 kg	F
GI-065	Il fosforo bianco o giallo ricoperto d'acqua (UN 1381) può essere trasportato in:	
	fusti di acciaio 1A1	V
	taniche di plastica 3H2	F
	taniche di alluminio 3B1	F
GI-066	Il decaborano (UN 1868) può essere trasportato in:	
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di plastica rigida	V
	contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) metallici	V
	imballaggi metallici leggeri	F
GI-067	La propilenimina inibita (UN 1921) deve essere trasportata in:	
	recipienti di acciaio recanti la scritta "propilenimina"	F
	recipienti di plastica	V
	colli di peso non superiore a 75 kg	F
GI-068	Le materie liquide pericolose per l'ambiente possono essere trasportate in:	
	fusti di alluminio	V
	imballaggi metallici leggeri	V
	taniche di acciaio	V
GI-069	I policlorodifenili possono essere trasportati in:	
	imballaggi metallici leggeri	F
	Contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC) di plastica rigida	V
	imballaggi compositi	V
GI-070	La piperidina può essere trasportata in un imballaggio combinato con alcool etilico se:	
	in quantità non superiore a 1 litro per recipiente interno e 10 litri per collo	F
	in quantità non superiore a 0,5 litri per recipiente interno e 1 litro per collo	V
	la quantità per collo non è superiore a 20 litri	F
GI-072	I contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) hanno capacità:	
	non superiore a 1,5 m ³ per liquidi del gruppo di imballaggio III	F
	non superiore a 1 m ³ , se metallici, per liquidi del gruppo di imballaggio I	F
	non superiore a 1,5 m ³ se flessibili, per solidi del gruppo di imballaggio I	V
GI-073	I sovrimezzi possono essere:	
	una paletta su cui posizionare diversi colli opportunamente fissati	V
	una cassa omologata ONU	F
	sprovvisi a certe condizioni, di ogni marcatura/scritta identificativa	F

GI-074	In regime di merci pericolose imballate in quantità limitate (capitolo 3.4), gli imballaggi combinati:	
	devono avere massa lorda fino e non più di 20 kg	F
	devono recare una marcatura speciale a forma di losanga (quadrato disposto sul vertice)	V
	possono recare la marcatura speciale a forma di losanga (quadrato disposto sul vertice) Numero ONU	F
GI-075	Gli imballaggi metallici leggeri di liquidi del gruppo di imballaggio III:	
	possono essere utilizzati nel trasporto intermodale per l'imbarco su aerei	F
	devono recare la marcatura ONU	F
	devono obbligatoriamente viaggiare in imballaggi combinati	F
GI-076	Ai fini dell'imballaggio quali sono le merci che rischiano di liquefarsi?	
	I solidi così come definiti a 1.2.1	F
	I solidi aventi un punto di fusione inferiore o uguale a 45°C	V
	I solidi contenuti in imballaggi sprovvisti di protezione termica	F
GI-077	Quale è la quantità massima ammessa al trasporto di merci pericolose imballate in quantità esenti (capitolo 3.5)	
	30 (g o ml) per imballaggio interno	V
	500 (g o ml) per imballaggio esterno	F
	1000 (g o ml) per imballaggio esterno	V
GI-078	Quale è la durata di utilizzo massima ammessa per un imballaggio di plastica (salvo deroga accordata dalla autorità competente)?	
	5 anni per tutte le merci	F
	generalmente 5 anni	V
	2 anni per determinate merci	V
GI-079	La verifica della compatibilità chimica degli imballaggi di plastica mediante liquidi standard è possibile:	
	qualunque sia il numero ONU della merce	F
	qualunque sia il gruppo di imballaggio di una merce	F
	qualunque sia il tipo di plastica costituente l'imballaggio	F
GI-080	La compatibilità chimica di una miscela di acido valerico e alcol furfurilico può essere verificata:	
	mediante il liquido standard "acido acetico"	F
	mediante il liquido standard "acetato di n-butile"	F
	non può essere verificata mediante liquidi standard	V
GI-081	Un IBC riparato:	
	È un IBC metallico che, avendo subito un urto, è stato reso conforme al prototipo	V
	È un IBC composito nel quale è stato sostituito il recipiente interno di plastica	V
	È un IBC di plastica rigida, con il corpo deformato, è stato reso conforme al prototipo	F
GI-082	Le parti degli imballaggi che sono direttamente a contatto con le merci pericolose:	
	non devono essere alterate o indebolite in modo significativo da queste	V
	non devono permettere la permeazione delle merci pericolose nelle normali condizioni di trasporto	V
	non devono causare effetti pericolosi, per esempio reagendo con le merci pericolose	V
GI-083	Il recipiente interno degli IBC compositi di materia plastica, fabbricati dopo il 1° gennaio 2011:	
	deve recare soltanto la data di fabbricazione	F
	deve recare il codice indicante il tipo di IBC, il gruppo di imballaggio, la data di fabbricazione	V
	non deve recare alcuna marcatura	F

GI-084	Un IBC composito (31HA1) che reca come data di costruzione “06.06” può essere utilizzato fino:	
	alla scadenza della seconda revisione periodica, qualunque sia la data	F
	al giugno 2011	V
	a dicembre 2011	F

GI-085	Il pittogramma relativo agli IBC impilabili e IBC non impilabili si applica:	
	A tutti gli IBC a prescindere dalla data di fabbricazione	F
	Solo agli IBC fabbricati, riparati o ricostruiti a decorrere dal 1° luglio 2011	F
	Solo agli IBC fabbricati, riparati o ricostruiti a decorrere dal 1° gennaio 2011	V

“GR” PRINCIPALI TIPI DI RISCHIO

GR-001	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 1?	
	Esplosione	V
	Infiammabilità	F
	Tossicità	F
GR-002	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 1?	
	Combustione	F
	Deflagrazione	V
	Pressione	F
GR-003	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 2?	
	Infiammabilità	F
	Pressione	V
	Corrosività	F
GR-004	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i sussidiario/i della classe 2?	
	Asfissia	V
	Combustione	V
	Radioattività	F
GR-005	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 3?	
	Infiammabilità	V
	Combustione	F
	Inquinamento ambientale	F
GR-006	Quale è considerato il rischio principale della classe 3?	
	Corrosività	F
	Incendio	V
	Tossicità	F
GR-007	Quale è considerato il rischio principale della classe 4.1?	
	Infiammabilità	V
	Corrosività	F
	Tossicità	F
GR-008	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 4.1?	
	Combustione	F
	Incendio	V
	Radioattività	F
GR-009	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 4.2?	
	Inflammatione spontanea	V
	Corrosività	F
	Tossicità	F
GR-010	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 4.2?	
	Corrosività	V
	Tossicità	V
	Reattività con l'acqua	V
GR-011	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 4.3?	
	Tossicità	V
	Combustione	V
	Corrosività	V

GR-012	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 4.3?	
	Radioattività	F
	Infiammabilità	V
	Corrosività	V
GR-013	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 5.1?	
	Favorire l'incendio di altre materie combustibili	V
	Infiammabilità	F
	Tossicità	F
GR-014	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 5.1?	
	Infiammabilità	V
	Autoreattività	F
	Tossicità	V
GR-015	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 5.2?	
	Instabilità provocata da innalzamenti termici	V
	Decomposizione accelerata, anche esplosiva, per contatto con impurezze (acidi, metalli, ammine)	V
	Tossicità	F
GR-016	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 5.2?	
	Tossicità	F
	Decomposizione accelerata, anche esplosiva, provocata da sfregamenti o da urti	V
	Decomposizione accelerata, anche esplosiva, provocata da innalzamenti termici	V
GR-017	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 6.1?	
	Tossicità	V
	Asfissia	F
	Radioattività	F
GR-018	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 6.1?	
	Corrosività	F
	Nocività per la salute dell'uomo	V
	Contagio per uomini od animali	F
GR-019	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 6.2?	
	Malattia per gli uomini ed animali	V
	Infettività	V
	Radioattività	F
GR-020	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 6.2?	
	Corrosività	F
	Emanazione di gas infiammabili	F
	Contagio per gli uomini ed animali	V
GR-021	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 7?	
	Radioattività	V
	Infettività	F
	Incendio	F
GR-022	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 7?	
	Combureenza	F
	Radiotossicità	V
	Contaminazione da materiale radioattivo	V

GR-023	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale/i della classe 8?	
	Corrosività	V
	Possibilità di produzione di vapori o nebbie corrosivi in presenza dell'umidità dell'aria	V
	Liberazione di gas tossici	F
GR-024	Quale/i è/sono considerato/i rischio/i principale della classe 8?	
	Tossicità	F
	Infiammabilità	F
	Azione chimica di corrosione sui tessuti umani e sui metalli	V
GR-025	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 9?	
	Rischio diverso durante il trasporto per liberazione di gas tossici (diossine) in caso di incendio	V
	Rischio per la salute per inalazione di materie sotto forma di polveri fini	V
	Rischio in particolari condizioni, di liberazione di vapori infiammabili	V
GR-026	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 9?	
	Corrosività	F
	Rischio diverso da quelli compresi sotto il titolo delle altre classi, rappresentato dalle materie pericolose per l'ambiente acquatico	V
	Rischio dovuto alle alte temperature (>100°C) delle materie liquide o fuse trasportate a caldo	V
GR-027	Delle seguenti proprietà pericolose, quali possono essere assegnate alle materie della classe 2?	
	Infiammabilità	V
	Infettività	F
	Comburezza	V
GR-028	Delle seguenti proprietà pericolose, quali possono essere assegnate alle materie della classe 2?	
	Autocombustione	F
	Radioattività	F
	Tossicità e/o corrosività	V
GR-029	Delle seguenti proprietà pericolose, quali possono essere assegnate alle materie della classe 2?	
	Asfissia	V
	Infiammabilità, tossicità e corrosività congiunte	V
	Liberazione di polveri cancerogene	F
GR-030	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 3?	
	Tossicità	V
	Comburezza	F
	Corrosività	V
GR-031	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 3?	
	Radioattività	F
	Infettività	F
	Corrosività	V
GR-032	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 5.1?	
	Infiammabilità	V
	Tossicità	V
	Corrosività	V
GR-033	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 5.1?	
	Idroreattività	V
	Radioattività	F
	Infettività	F

GR-034	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 6.1?	
	Infiammabilità	V
	Corrosività	V
	Comburenze	V
GR-035	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 8?	
	Infiammabilità	V
	Tossicità	V
	Elevata pressione	F
GR-036	Che cosa si intende per fusione?	
	Il passaggio dallo stato gassoso a quello liquido	F
	Il passaggio dallo stato liquido a quello solido	F
	Il passaggio dallo stato solido a quello liquido	V
GR-037	Che cosa si intende per solidificazione?	
	Il passaggio dallo stato liquido a quello solido	V
	Il passaggio dallo stato solido a quello liquido	F
	Il passaggio dallo stato solido a quello aeriforme	F
GR-038	Che cosa si intende per evaporazione?	
	Il passaggio dallo stato solido a quello aeriforme	F
	Il passaggio dallo stato liquido a quello aeriforme	V
	Il passaggio dallo stato liquido a quello solido	F
GR-039	Che cosa si intende per sublimazione?	
	Il passaggio dallo stato liquido a quello aeriforme	F
	Il passaggio dallo stato liquido a quello solido	F
	Il passaggio dallo stato solido a quello aeriforme	V
GR-040	Che cosa si intende con il termine miscibile?	
	Che un liquido può mischiarsi con un altro formando una "emulsione"	F
	Che un liquido può mischiarsi con un altro formando una miscela omogenea	V
	Che un solido può sciogliersi in un liquido formando una "soluzione"	F
GR-041	Che cosa si intende con il termine solubile?	
	Che un solido può sciogliersi in un liquido formando una "soluzione"	V
	Che un solido può sciogliersi solo con l'acqua	F
	Che un liquido può mischiarsi con un altro liquido formando una "emulsione"	F
GR-042	Da che cosa è composta l'aria?	
	Per il 79% circa da Azoto (gas inerte)	V
	Per il 10% circa da ossigeno (gas comburente)	F
	Per il 20% circa da ossigeno (gas comburente)	V
GR-043	Come possono essere i liquidi infiammabili?	
	Sono sempre immiscibili con l'acqua	F
	Sono sempre miscibili con l'acqua	F
	Possono essere sia miscibili che immiscibili con l'acqua	V
GR-044	Come possono essere i liquidi infiammabili?	
	Possono essere sia più leggeri, che più pesanti dell'acqua	V
	Sono sempre più leggeri dell'acqua	F
	Sono sempre più pesanti dell'acqua	F

GR-045	Che cosa è necessario perché possa verificarsi un incendio?	
	Materia della classe 3 + comburente + innesco	V
	Azoto + materia della classe 4.1 + innesco	F
	Materia della classe 4.3 + acqua + aria + innesco	V
GR-046	Che cosa è necessario perché possa verificarsi un incendio?	
	Materia della classe 4.2 + aria	V
	Materia della classe 5.1 + materia della classe 4.1	F
	Materia della classe 3 + materia della classe 4.1 + innesco	F
GR-047	Che cosa è necessario perché possa verificarsi un incendio?	
	Materia della classe 5.1 + aria + innesco	F
	Materia della classe 3 + materia della classe 5.1	F
	Materia della classe 3 + aria + innesco	V
GR-048	Un aumento nell'aria del tasso percentuale di:	
	ossigeno, rallenta la combustione	F
	gas inerte, favorisce la combustione	F
	anidride carbonica od azoto, rallenta o spegne la combustione	V
GR-049	Un aumento nell'aria del tasso percentuale di:	
	ossigeno, attiva la combustione	V
	gas inerte, rallenta la combustione	V
	anidride carbonica od azoto, favorisce la combustione	F
GR-050	Che cosa è la temperatura di infiammabilità?	
	La temperatura alla quale un liquido produce vapori che si incendiano spontaneamente	F
	La temperatura alla quale un liquido infiammabile emette vapori in quantità tale che, se in presenza di un innesco, si incendiano	V
	La pressione alla quale un liquido infiammabile emette vapori in quantità tale che, se in presenza di un innesco, si incendiano	F
GR-051	Che provvedimenti si possono prendere al fine di evitare che una materia infiammabile si accenda?	
	Eliminando le possibili fonti di inneschi (scintille, fiamme, sfregamenti,...)	V
	Mantenendo la materia sotto la sua temperatura di infiammabilità	V
	Introducendo nel recipiente in cui è contenuta la materia del gas inerte (azoto, CO ₂) e quindi eliminando l'ossigeno	V
GR-052	In generale, quando una materia infiammabile presenta un elevato rischio di incendio?	
	Se ha un'alta temperatura di infiammabilità	F
	Se ha una bassa temperatura di infiammabilità	V
	Se ha una temperatura di infiammabilità inferiore alla temperatura ambiente (15°C - 20°C)	V
GR-053	All'aumentare della temperatura:	
	i liquidi diminuiscono l'emissione di vapori	F
	i liquidi aumentano l'emissione di vapore	V
	i liquidi aumentano di volume	V
GR-054	All'aumentare della temperatura:	
	i gas aumentano la pressione sulle pareti dei recipienti che li contengono	V
	i gas diminuiscono la pressione sulle pareti dei recipienti che li contengono	F
	i gas liquefatti aumentano la pressione sulle pareti dei recipienti che li contengono	V

GR-055	Delle seguenti affermazioni riguardanti la solubilità, quali sono corrette?	
	Molte materie della classe 3 sono insolubili in acqua (es.: idrocarburi), ma alcune sono solubili (es.: alcool etilico)	V
	Le materie insolubili in acqua e con densità inferiore ad 1 kg/l galleggiano sull'acqua	V
	In caso di incendio i liquidi infiammabili insolubili (idrocarburi) sono difficili da spegnere con acqua, mentre quelli solubili (alcool) si spengono più facilmente	V
GR-056	Che cosa è il punto di autoaccensione od autoignizione?	
	È la minima temperatura alla quale una miscela combustibile-comburente inizia a bruciare spontaneamente	V
	È la minima pressione alla quale una miscela combustibile-comburente diviene esplosiva	F
	È la minima temperatura alla quale una miscela combustibile-comburente inizia a bruciare se innescata	F
GR-057	Che cosa è il campo (o zona) di infiammabilità?	
	È un campo di valori di temperatura, espresso in gradi centigradi, per i quali una determinata miscela, in presenza di un innesco, si incendia	F
	È un campo di valori, espressi in volume percentuale (volume di combustibile x100/volume della miscela), per i quali la miscela è infiammabile	V
	È un campo di valori di pressioni, espresso in bar od in MPa, per i quali una determinata miscela, in presenza di un innesco, si incendia	F
GR-058	Quando una miscela di vapori combustibili ed aria si può accendere?	
	Quando la sua concentrazione si trova all'interno del campo (o zona) di infiammabilità	V
	Quando la sua concentrazione si trova all'esterno del campo (o zona) di infiammabilità	F
	Quando la sua temperatura si trova all'interno del campo (o zona) di infiammabilità	F
GR-059	Che cosa si intende per materia chimicamente instabile?	
	Una sostanza che, se non viene trasportata con particolari accorgimenti, può facilmente polimerizzarsi o decomporsi in maniera molto rapida	V
	Una sostanza che, se viene in contatto con l'ossigeno dell'atmosfera, si infiamma spontaneamente	F
	Una sostanza che, per innalzamento della temperatura o per contatto con determinate impurità, reagisce in maniera violenta	V
GR-060	È importante per il trasporto conoscere la temperatura di infiammabilità di un liquido infiammabile?	
	Sì, perché un liquido infiammabile non prenderà mai fuoco ad una temperatura inferiore alla sua temperatura di infiammabilità	V
	No, perché i liquidi infiammabili hanno una temperatura di infiammabilità sempre superiore alla temperatura ambiente	F
	No, perché tutti i liquidi infiammabili ADR hanno una temperatura di infiammabilità uguale a 61°C	F
GR-061	Che cosa vuol dire "accensione senza innesco"?	
	Che la merce prende fuoco senza la presenza di innesco e di aria	F
	Che la merce prende fuoco senza la presenza di innesco	V
	Che la merce prende fuoco spontaneamente anche se flemmatizzata con un gas inerte	F
GR-062	Quale è la differenza tra materia combustibile e comburente?	
	Comburente è soltanto l'ossigeno che è necessario al combustibile per prendere fuoco	F
	Non c'è alcuna differenza	F
	Il comburente è una materia che cede ossigeno e quindi facilita l'incendio del combustibile	V
GR-063	Un gas asfissiante è pericoloso:	
	perché può attaccare le vie respiratorie	F
	perché può reagire con altri gas o materiali	F
	in relazione al fatto che può ridurre la percentuale di ossigeno nell'aria respirata a livelli insufficienti	V

GR-064	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 1?	
	Esplosione	V
	Tossicità	F
	Deflagrazione	V
GR-065	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 2?	
	Pressione	V
	Infiammabilità	F
	Asfissia	F
GR-066	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 3?	
	Infiammabilità e/o esplosione	V
	Incendio	V
	Combustione	V
GR-067	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 4.1?	
	Infiammabilità e/o esplosione	V
	Pressione	F
	Incendio	V
GR-068	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 4.2?	
	Infiammazione spontanea	V
	Radioattività	F
	L'autocombustione	V
GR-069	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 4.3?	
	Idroreattività	V
	Liberazione gas infiammabile (ad es.: idrogeno, acetilene, ecc.)	V
	Incendio e/o esplosione	V
GR-070	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 5.1?	
	Combustione	V
	Liberazione di ossigeno	V
	Provocare la combustione di altre materie	V
GR-071	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 5.2?	
	Decomposizione accelerata esplosiva per aumento della temperatura	V
	Pressione	F
	Decomposizione accelerata esplosiva per contatto con impurezze (acidi, metalli, ammine)	V
GR-072	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 6.1?	
	Tossicità	V
	Avvelenamento	V
	Radioattività	F
GR-073	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 6.2?	
	Infiammabilità	F
	Malattia per gli uomini e gli animali	V
	Contagio per gli uomini e gli animali a causa di virus, batteri, parassiti o funghi contenuti nelle materie	V
GR-074	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 7?	
	Radioattività	V
	Radiotossicità	V
	Emissioni di radiazioni ionizzanti	V

GR-075	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 8?	
	Radioattività	F
	Azione chimica di corrosione sui tessuti umani e sui metalli	V
	Possibilità di produzione di vapori o nebbie corrosivi, in presenza dell'umidità dell'aria	V
GR-076	Dei seguenti, quale è il rischio principale della classe 9?	
	Rischio diverso da quelli compresi sotto il titolo delle altre classi, per liberazione di diossine in caso di incendio	V
	Rischio per la salute (cancro) per inalazione di materie sotto forma di polveri fini	V
	Rischio dovuto alle alte temperature (>100°C) delle materie liquide - fuse trasportate calde	V
GR-077	Per prevenire un incendio o esplosione durante la movimentazione di liquidi infiammabili occorre:	
	assicurarsi che non ci siano fonti d'ignizione o inneschi	V
	utilizzare utensili antiscintilla	V
	evitare interventi con fiamme libere o saldatura elettrica sul vano di carico del veicolo	V
GR-078	Per prevenire un incendio o esplosione durante la movimentazione di liquidi infiammabili occorre:	
	effettuare il travaso in tempi rapidi per minimizzare i rischi	F
	prendere nota dell'ubicazione dei sistemi antincendio (estintori)	F
	indossare guanti appropriati	F
GR-079	Perché i recipienti vuoti non ripuliti di liquido infiammabile sono pericolosi?	
	I vapori possono fuoriuscire ed incendiarsi	V
	Aumentando la temperatura, i residui possono creare una pressione pericolosa	V
	Perché emanano cattivi odori	F
GR-080	Perché i recipienti vuoti non ripuliti di liquido infiammabile sono pericolosi?	
	I residui liquidi diventano molto corrosivi	F
	I vapori all'interno continuano ad aumentare la pressione fino allo scoppio	F
	I residui liquidi possono fuoriuscire facilmente	F
GR-081	Le materie comburenti possono provocare o favorire l'incendio?	
	Sì, se entrano in contatto con materiali combustibili	V
	Sì, pur non essendo esse stesse combustibili	V
	Sì, di materiali combustibili quali il legno, la segatura, gli indumenti	V
GR-082	La decomposizione dei perossidi organici può essere provocata:	
	dall'aumento della temperatura	V
	dagli sfregamenti e dagli urti	V
	solo dall'umidità dell'aria	F
GR-083	La fusione indica il passaggio di stato da:	
	solido a liquido	V
	liquido a gassoso	F
	solido a gassoso	F
GR-084	La solidificazione indica il passaggio di stato da:	
	liquido a solido	V
	liquido a gassoso	F
	solido a gassoso	F
GR-085	L'evaporazione indica il passaggio di stato da:	
	liquido a gassoso	V
	solido a liquido	F
	gassoso a liquido	F

GR-086	Che cosa si intende con il termine miscibile?	
	Che un liquido si mescola con l'acqua o altre sostanze liquide	V
	Che un liquido evapora facilmente	F
	Che un liquido non è molto fluido	F
GR-087	I liquidi infiammabili:	
	possono essere miscibili o immiscibili con l'acqua	V
	possono essere più leggeri o più pesanti dell'acqua	V
	sono sempre più leggeri dell'acqua	F
GR-088	Perché avvenga un incendio, sono necessari:	
	combustibile + comburente + innesco	V
	aria + benzina + innesco	V
	comburente + gas infiammabile + innesco	V
GR-089	Che cosa ritenete sia necessario, perché avvenga un incendio?	
	combustibile + ossigeno + innesco e calore	V
	aria + materia liquida infiammabile + innesco e calore	V
	materia liquida infiammabile + innesco e calore + combustibile	F
GR-090	Un aumento del tasso (percentuale) di:	
	gas inerte nell'aria, diminuisce la combustione	V
	anidride carbonica o azoto nell'aria, rallenta o spegne la combustione	V
	ossigeno nell'aria, rallenta la combustione	F
GR-091	Che cosa è il punto di infiammabilità?	
	Una temperatura	V
	Una pressione	F
	Una combustione	F
GR-092	Il punto di infiammabilità è:	
	la temperatura alla quale un combustibile liquido comincia ad emettere vapori in quantità tale che si incendiano se innescati	V
	la pressione che emette un liquido quando viene riscaldato	F
	una temperatura in cui una materia liquida infiammabile inizia l'emissione di vapori in quantità tale che si incendiano se innescati	V
GR-093	La temperatura di infiammabilità è:	
	la temperatura alla quale un liquido va in autoaccensione spontanea	F
	la temperatura (uguale per tutti i combustibili liquidi), alla quale essi emettono vapori in quantità tale da infiammarsi in presenza di innesco	F
	la temperatura (diversa per ogni liquido infiammabile), alla quale essi emettono vapori in quantità tale da infiammarsi in presenza di innesco	V
GR-094	Quale delle seguenti temperature di infiammabilità è la più pericolosa?	
	+ 20°C	F
	- 10°C	V
	- 5°C	F
GR-095	Com'è possibile evitare che una materia infiammabile prenda fuoco?	
	Eliminando le fonti d'infiammabilità (inneschi = fiamme e scintille)	V
	Mantenendo la temperatura della materia sotto la sua temperatura di infiammabilità	V
	Introducendo nel recipiente azoto, cioè eliminando l'ossigeno	V
GR-096	In generale, una materia infiammabile presenta maggiore pericolo:	
	se ha bassa temperatura di infiammabilità	V
	se ha temperatura di infiammabilità inferiore alla temperatura ambiente (15°C - 20°C)	V
	se ha temperatura di infiammabilità superiore alla temperatura ambiente (15°C - 20°C)	F

GR-097	All'aumentare della temperatura:	
	i liquidi evaporano più velocemente	V
	i liquidi diminuiscono l'emissione di vapori	F
	i liquidi aumentano di volume	V
GR-098	All'aumentare della temperatura:	
	i liquidi diminuiscono di volume	F
	i gas aumentano la pressione sulle pareti dei recipienti che li contengono	V
	i gas mantengono la stessa pressione	F
GR-099	Quali delle seguenti affermazioni relative alla solubilità nell'acqua, vi sembrano corrette?	
	Tutte le materie pericolose sono solubili nell'acqua	F
	Molte materie della classe 3 sono insolubili nell'acqua (p.es. gli idrocarburi)	V
	Le materie insolubili in acqua, aventi densità inferiore a 1 kg/l galleggiano sull'acqua	V
GR-100	Quali delle seguenti affermazioni relative alla solubilità nell'acqua, vi sembrano corrette?	
	In caso d'incendio gli idrocarburi sono difficili da spegnere con l'acqua	V
	In caso d'incendio gli idrocarburi sono facili da spegnere con l'acqua	F
	Le materie insolubili in acqua, aventi densità inferiore a 1 kg/l non galleggiano sull'acqua	F
GR-101	Che cosa è il punto di autoaccensione o autoignizione?	
	È la massima temperatura alla quale la miscela combustibile-comburente inizia a bruciare spontaneamente	F
	È la temperatura minima alla quale il combustibile in presenza del comburente, deve essere riscaldato per iniziare e mantenere la combustione	V
	È la pressione alla quale una miscela infiammabile esplode	F
GR-102	Che cosa è il campo (o zona) di infiammabilità?	
	È un campo di valori, espressi in volume percentuale (volume di combustibile x 100/volume della miscela), per i quali la miscela è infiammabile	V
	È l'insieme del vapore o gas infiammabile racchiuso in un campo minimo e massimo di pressioni	F
	È un campo di valori espressi in gradi centigradi per i quali la miscela è infiammabile	F
GR-103	Una miscela di aria e vapori combustibili può essere infiammata quando la percentuale di vapori è situata ...	
	all'interno del campo (o zona) di infiammabilità	V
	sotto (è inferiore) la temperatura di infiammabilità	F
	oltre il limite superiore del campo (o zona) di infiammabilità	F
GR-104	Per materia chimicamente instabile s'intende una sostanza che:	
	se non vengono prese misure particolari si polimerizza o si decompone in modo pericoloso	V
	per azione del calore o per il contatto con altre materie può reagire pericolosamente in maniera violenta	V
	se non vengono prese misure particolari si può muovere all'interno dell'imballaggio	F
GR-105	Che cosa è la pressione di vapore?	
	È una pressione	V
	È il valore della temperatura alla quale un liquido inizia ad emettere vapori	F
	È la tensione di fissaggio del coperchio di un fusto, idonea a contrastare la spinta esercitata dal liquido in esso contenuto	F
GR-106	Quale/i rischio/i è/sono connesso/i con la condensazione del vapore all'interno di una cisterna ermeticamente chiusa:	
	depressione con probabile implosione della cisterna	V
	esplosione delle pareti della cisterna	F
	accartoccamento della cisterna per depressione interna	V

GR-107	Quale/i rischio/i è/sono connesso/i con la presenza di una corrosione che ha notevolmente ridotto lo spessore del fasciame cilindrico in acciaio di una cisterna che trasporta un gas in pressione:	
	esplosione della cisterna	V
	nessun rischio a condizione che la cisterna non venga sottoposta ad urti	F
	nessun rischio perché il contenuto non è un liquido	F
GR-108	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di triclorosilano:	
	se viene a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili	V
	infiammabilità	V
	corrosività	V
GR-109	Dei seguenti, quale rischio può presentare il trasporto di diossido di carbonio liquido refrigerato:	
	asfissia	V
	tossicità	F
	comburezza	F
GR-110	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di metanolo:	
	infiammabilità	V
	tossicità	V
	comburezza	F
GR-111	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di cloruro di cloro acetile:	
	tossicità	V
	corrosività	V
	infiammabilità	F
GR-112	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di acido nitrico fumante rosso:	
	corrosività	V
	comburezza	V
	tossicità	V
GR-113	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di acido solforico fumante:	
	corrosività	V
	tossicità	V
	comburezza	F
GR-114	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di ammoniaca anidra:	
	tossicità	V
	corrosività	V
	esplosività	F
GR-115	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di triclorosilano:	
	se viene a contatto con l'acqua reagisce pericolosamente	V
	infiammabilità	V
	corrosività	V
GR-116	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di diossido di zolfo:	
	infiammabilità	F
	tossicità	V
	corrosività	V
GR-117	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di tricloruro di fosforo:	
	infiammabilità	F
	tossicità	V
	corrosività	V

GR-118	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di propilene:	
	tossicità	F
	corrosività	F
	comburezza	F
GR-119	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di fosgene:	
	corrosività	V
	comburezza	F
	tossicità	V
GR-120	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di alcol allilico:	
	infiammabilità	V
	tossicità	V
	comburezza	F
GR-121	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di isopropilammina:	
	infiammabilità	V
	corrosività	V
	comburezza	F
GR-122	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di cloroformiato di metile:	
	tossicità	V
	infiammabilità	V
	corrosività	V
GR-123	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di metilvinilchetone, stabilizzato:	
	tossicità	V
	infiammabilità	V
	corrosività	V
GR-124	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di cloro:	
	comburezza	V
	corrosività	V
	tossicità	V
GR-125	Dei seguenti, quali rischi può presentare il trasporto di idrogeno liquefatto refrigerato:	
	infragilimento di qualsiasi materiale (in caso di perdita)	V
	ustioni da freddo (in caso di perdita)	V
	comburezza	F

“MF” MODALITÀ TRASPORTO FERROVIARIO

MF-001	Quale è il regolamento da applicare per il trasporto ferroviario internazionale di merci pericolose?	
	L'ADR	F
	Il Codice IMDG	F
	Il RID	V
MF-002	Quali sono gli obblighi dello speditore/mittente di una spedizione di merci pericolose?	
	Osservare le prescrizioni sul modo di invio e sulle restrizioni di spedizione	V
	Deve garantire il rispetto dei termini di scadenza della revisione dei carri-cisterna	F
	Deve assicurarsi che le merci pericolose siano classificate e siano ammesse al trasporto	V
MF-003	Quali sono gli obblighi del trasportatore di merci pericolose?	
	Controllare che i carri non siano sovraccaricati	V
	Numerare i colli della spedizione	F
	Verificare che le merci pericolose da trasportare siano autorizzate al trasporto	V
MF-004	Quali sono gli obblighi del riempitore nel caso in cui la merce pericolosa viene caricata in carri-cisterna?	
	Deve assicurarsi, prima del riempimento delle cisterne, che queste e i loro equipaggiamenti si trovino in buono stato tecnico	V
	Deve provvedere alla consegna al macchinista del foglio con le istruzioni di emergenza da adottare in caso di incidente	F
	Dopo il riempimento del serbatoio deve verificare la tenuta dei dispositivi di chiusura dello stesso	V
MF-005	Quali sono gli obblighi di chi riceve (destinatario) merce pericolosa caricata in carri cisterna o, in colli, su carri completi?	
	Deve vigilare affinché sui carri vuoti, puliti e bonificati, non siano più visibili le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) e le segnalazioni di colore arancio	V
	Deve accettare il carro, solo se non arrivato in ritardo rispetto alla data prevista	F
	Deve fare in modo di scaricare il carro e di rispedito nello stesso giorno	F
MF-006	Nell'imballaggio delle merci pericolose destinate al trasporto ferroviario, a quali prescrizioni l'imballatore deve attenersi?	
	A quelle relative alle condizioni di imballaggio e alle condizioni d'imballaggio in comune	V
	Quando prepara i colli ai fini del trasporto, alle prescrizioni concernenti le marcature e le etichette di pericolo sui colli	V
	I colli non debbono essere contrassegnati	F
MF-007	Dove è indicata, su un carro-cisterna che trasporta merce pericolosa, la data (mese ed anno) dell'ultima/o prova/controllo periodica/o subita/o dal serbatoio?	
	Sulla tabella delle revisioni sulla sottostruttura	F
	Sulla targa della cisterna	V
	Sui pannelli laterali applicati sui carri	F
MF-008	Indicate i parametri da prendere in considerazione, per stabilire il grado di riempimento della cisterna di un carro cisterna destinato al trasporto di materie liquide a temperatura ambiente (15°C - 20°C):	
	la temperatura della materia al momento del carico e la densità della materia	V
	la forza di trazione della locomotrice del treno	F
	la pressione di esercizio del serbatoio	F

MF-009	Quando il gestore di un carro-cisterna è obbligato a sottoporre la cisterna ad un controllo straordinario?	
	Quando la sicurezza del serbatoio o del suo equipaggiamento può essere stata compromessa in seguito a riparazioni, modifiche o incidenti	V
	Quando l'aspetto esterno lo richiede	F
	Quando la cisterna del carro è rimasta inutilizzata per oltre 1 anno	F
MF-010	In caso di trasporto per ferrovia di merci pericolose effettuato interamente all'interno del perimetro di una impresa bisogna comunque attenersi alle normative del RID?	
	Si	F
	No, ma devono essere rispettate altre norme di sicurezza vigenti all'interno delle imprese	V
	Quando il carro è rimasto inutilizzato per oltre 3 mesi	F
MF-011	Quale paragrafo contiene le normative attinenti alla determinazione dell'indice di trasporto (IT) per i materiali della classe 7?	
	2.2.7.2.2	F
	2.2.7.2.3	F
	5.1.5.3	V
MF-012	Quale è l'intervallo massimo per i controlli periodici dei serbatoi di carri-cisterna?	
	4 anni	F
	8 anni	V
	5 anni	F
MF-013	Quale è l'intervallo massimo per il controllo intermedio del serbatoio e del suo equipaggiamento dei carri-cisterna?	
	2,5 anni	F
	5 anni	F
	4 anni	V
MF-014	Quale è l'intervallo massimo dei controlli periodici dei serbatoi dei container-cisterna?	
	6 anni	F
	5 anni	V
	8 anni	F
MF-015	Quale è l'intervallo per il controllo intermedio del serbatoio e del suo equipaggiamento dei container-cisterna?	
	3 anni	F
	2,5 anni	V
	4 anni	F
MF-016	Quale è il significato secondo il RID dell'etichetta di manovra modello n° 15?	
	Materiale fragile	F
	Vietata manovra per lancio o per gravità. Deve essere accompagnata da un mezzo motore. Non deve urtare né essere urtato.	V
	Vietata manovra con un mezzo motore	F
MF-017	Quale è la dimensione minima delle etichette di pericolo e la zona di applicazione delle stesse sul carro-cisterna:	
	100 mm di lato su un quadrato disposto sul vertice e applicate su entrambi i lati del carro ferroviario	F
	250 mm di lato su un quadrato disposto sul vertice e applicate su entrambi i lati dal carro ferroviario	F
	100 mm di lato su un quadrato disposto sul vertice applicata sui due lati del carro	F
MF-018	Come deve essere contrassegnato un carro che contiene materie pericolose in colli?	
	Con la stesse etichette di pericolo presenti sui colli ma di dimensioni adeguate	V
	Il carro non deve essere contrassegnato	F
	La marcatura deve essere applicata solo sul documento di trasporto	F

MF-019	Indicare i modelli delle placche (grandi etichette di 25 cm di lato) per carri-cisterna vuoti non ripuliti che hanno trasportato merci pericolose:	
	le stesse placche (grandi etichette di 25 cm di lato) prescritte per il carro carico	V
	nessuna placca (grande etichetta di 25 cm di lato) pericolo deve essere visibile sul carro	F
	devono essere applicate apposite placche (grandi etichette di 25 cm di lato) di pericolo previste per i carri aventi il serbatoio vuoto	F
MF-020	Un carro-cisterna, che ha trasportato delle merci pericolose, deve essere inviato, dopo lo scarico, la degasificazione e la pulizia del serbatoio, ad un altro destinatario; in tale caso le segnalazioni arancio devono essere asportate o coperte prima della spedizione?	
	Si	V
	No, se il carro-cisterna, nel giro di 48 ore, verrà nuovamente riempito con del prodotto analogo	F
	No, se la spedizione avviene di notte	F
MF-021	Un carro-cisterna, senza protezione calorifuga, ha il codice RID P10BH è idoneo per il trasporto di:	
	1086 Cloruro di vinile stabilizzato	F
	1083 Trimetilammina anidra	V
	1061 Metilammina anidra	F
MF-022	Indicate la zona di applicazione delle placche (grandi etichette di 25 cm di lato) sui carri-cisterna che trasportano merci pericolose della classe 3:	
	su ambedue le fiancate (o lati) longitudinali	V
	in testata e in coda al treno e su una fiancata longitudinale	F
	soltanto sulla testata e in coda del treno	F
MF-023	Che cosa significa la fascia (banda) arancio alta 300 mm sulla mezzeria longitudinale di un serbatoio di un carro-cisterna?	
	Che il carro-cisterna trasporta una merce pericolosa qualsiasi	F
	Che il carro-cisterna trasporta una materia della classe 8	F
	Che il carro-cisterna trasporta un gas liquefatto, disciolto o liquefatto refrigerato della classe 2	V
MF-024	Indicate a chi compete applicare le "prescrizioni sul modo di invio e sulle restrizioni di spedizione" prima di spedire un carro-cisterna carico di una merce pericolosa della classe 2:	
	allo speditore/mittente	V
	alla ferrovia	F
	al manovratore del carro	F
MF-025	Indicate la placca (grande etichetta di 25 cm di lato) (numero), il numero di identificazione del pericolo e della materia (ONU) che devono figurare su un carro-cisterna che contiene acrilonitrile stabilizzato:	
	etichetta modello n° 3 + etichetta modello n° 6.1 e 33/1093	F
	etichetta modello n° 3 + etichetta modello n° 6.1 e 336/1093	V
	etichetta modello n° 3 e 336/1093	F
MF-026	È possibile caricare su un carro un collo contrassegnato con la etichetta modello n° 1 insieme ad un collo munito di etichetta modello n° 3?	
	Si, in particolari casi	F
	Si sempre	F
	No	V
MF-027	È possibile caricare su un carro un collo contrassegnato con le etichette modello n° 5.2 + 1 insieme ad un collo munito di etichetta modello n° 5.2?	
	No	F
	Si purché ci sia l'autorizzazione della autorità competente	F
	Si	V

MF-028	È possibile caricare su un carro un collo contrassegnato con l'etichetta modello n° 4.3 insieme ad un collo munito di etichetta modello n° 3?	
	Si, se è d'accordo l'impresa di trasporto	F
	Si	V
	No	F
MF-029	È possibile caricare su un carro un collo contrassegnato con l'etichetta modello n° 6.2 insieme ad un collo che contiene derrate alimentari?	
	Si, purché siano opportunamente suddivisi come richiesto dal RID	V
	No	F
	Si senza alcuna condizione	F
MF-030	Occorre applicare le disposizioni del 7.5.4 del RID, in caso di trasporto su carro ferroviario di derrate alimentari, oggetti di consumo o alimenti per animali, insieme con un collo che contiene metanolo UN 1230?	
	No	F
	Si, solo se la quantità di metanolo caricata supera 500 kg	F
	Si	V
MF-031	Occorre applicare le disposizioni del 7.5.4 del RID, in caso di trasporto su carro ferroviario di derrate alimentari, oggetti di consumo e alimenti per animali, insieme con un collo che contiene di nitrofenolo UN 1320 umidificato?	
	No	F
	Si, solo se la quantità di di nitrofenolo caricata supera 200 kg	F
	Si	V
MF-032	Occorre applicare le disposizioni del 7.5.4 del RID, in caso di trasporto su carro ferroviario di derrate alimentari, oggetti di consumo e alimenti per animali, insieme con un collo che contiene microrganismi geneticamente modificati UN 3245?	
	No	F
	Si, solo se la quantità di microrganismi eccede determinati limiti fissati dal RID	F
	Si	V
MF-033	Il serbatoio di un carro-cisterna è equipaggiato con più dispositivi di chiusura sistemati gli uni di seguito agli altri. Quale di questi dispositivi di chiusura deve essere chiuso per primo dopo il carico?	
	Quello che ha il dispositivo di manovra in posizione più comoda	F
	Quello che si trova più vicino alla merce trasportata	V
	È indifferente quale dei due dispositivi viene chiuso per primo	F
MF-034	Contro cosa bisogna assicurare i dispositivi di comando degli organi di riempimento e di svuotamento dei carri-cisterna?	
	Contro ogni apertura accidentale	V
	Contro ogni ispezione da parte del destinatario	F
	Contro ogni ispezione da parte del mittente	F
MF-035	Un grande container carico di merce pericolosa viene trasportato per ferrovia fino ad un porto di mare per poi continuare il percorso marittimo. Quale documento deve essere fornito con il documento di trasporto?	
	Certificato di carico conforme alla sezione 5.4.2 del codice IMDG	V
	Il piano di security (1.10.3.2)	F
	Documentazione relativa all'itinerario marittimo	F

MF-036	Indicate le iscrizioni da riportare nel documento di trasporto per il trasporto ferroviario in carro-cisterna di prodotti pericolosi della classe 6.1:	
	numero di identificazione del pericolo, sigla UN con relativo numero ONU, designazione ufficiale della materia pericolosa, il numero di modello/i di etichette che figurano nella colonna (5) della tabella A del capitolo 3.2, il gruppo di imballaggio attribuito alla materia	V
	denominazione della materia con numero di identificazione del pericolo	F
	è sufficiente la denominazione della materia con l'indicazione RID	F
MF-037	Quando per una data merce pericolosa è richiesta una segnalazione in conformità al 5.3.2.1 del RID, quale indicazione e con quale ordine, deve sempre figurare nel documento di trasporto, per una spedizione di un carro-cisterna carico della stessa merce pericolosa, oltre al numero ONU e alla designazione della materia?	
	Numero della etichetta di pericolo prima della designazione della materia	F
	Numero di identificazione del pericolo prima della sigla UN, poi numero ONU e designazione della materia	V
	Sigla RID prima della designazione della materia	F
MF-038	Che cosa significa quando nella colonna (12) della Tabella A del capitolo 3.2, in corrispondenza di una certa materia, non è indicato il codice cisterna?	
	Che la materia si può trasportare solo in container-cisterna	F
	Che la spedizione di quella materia non ammessa in cisterne RID	V
	Che la spedizione non è ammessa in carri-cisterna	V
MF-039	Individuate il codice della cisterna con protezione calorifuga di un carro che trasporta Propilene (UN1077):	
	P25BN	V
	C25BN	F
	P21BN	F
MF-040	Un carro la cui cisterna con protezione calorifuga ha il codice P25BH, è idonea per il trasporto di 1077 Propilene?	
	Si	V
	Si, se viene eliminata la protezione calorifuga	F
	No	F
MF-041	Un carro la cui cisterna con protezione calorifuga ha il codice P25BH, è idonea per il trasporto di:	
	1005 Ammoniaca anidra	F
	1077 Propilene	V
	1978 Propano	V
MF-042	Un carro la cui cisterna ha il codice L4BH, è idonea per il trasporto di:	
	1089 Acetaldeide	V
	1604 Etilendiammina	V
	1831 Acido solforico fumante	F
MF-043	Un carro-cisterna che ha trasportato Propilene (UN 1077) è rispedito vuoto non ripulito (non bonificato). Quale indicazione si deve riportare nel documento di trasporto?	
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata: UN 1077 propilene	F
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata: 23 UN 1077 propilene, 2.1	V
	Carro-cisterna vuoto idoneo per il carico di materie della classe 2 RID	F
MF-044	Per un carro-cisterna carico di acrilonitrile stabilizzato quale indicazione bisogna riportare nel documento di trasporto?	
	Carro-cisterna carico di acrilonitrile stabilizzato, 3, I, RID	F
	336 UN 1093 acrilonitrile stabilizzato, 3 (6.1), I	V
	Carro-cisterna carico ed idoneo per il trasporto di acrilonitrile stabilizzato	F

MF-045	Indicate la sottosezione che prescrive le condizioni per un trasporto ferroviario di merci pericolose inserito in una catena di trasporto che comporta un percorso marittimo:	
	1.1.4.2.1	V
	non esiste sottosezione del RID che tratta tali condizioni	F
	la sottosezione si trova nella tabella B del cap. 3.2	F
MF-046	Quali condizioni deve rispettare un veicolo che trasporta merce pericolosa presentato al trasporto in "Trasporto combinato strada-rotai" per una spedizione secondo RID?	
	RID sottosezione 1.1.4.4	V
	Codice della strada	F
	TIR	F
MF-047	In quale capitolo trovate le prescrizioni relative all'utilizzazione dei carri-cisterna con serbatoio in materiale metallico che trasportano merci pericolose?	
	In tutte le parti che interessano le varie classi dei prodotti	F
	Non esiste una parte del RID ove si trovano riunite queste prescrizioni	F
	Capitolo 4.3	V
MF-048	Un carro-cisterna autorizzato al trasporto di prodotti, vuoto non ripulito, è scaduto di revisione (controllo periodico) del serbatoio. Nonostante ciò, il mittente spedisce il carro all'impianto che eseguirà il controllo. Questa spedizione è ammessa?	
	Si, a condizione che non siano trascorsi più di 15 giorni dalla data di scadenza	F
	No	F
	Si	V
MF-049	Un carro la cui cisterna con protezione calorifuga ha il codice P25BH è idonea per il trasporto di:	
	1017 Cloro	F
	1011 Butano	V
	1005 Ammoniaca anidra	F
MF-050	Un carro la cui cisterna con protezione calorifuga ha il codice P21BH è idonea per il trasporto di:	
	1077 Propilene	F
	1978 Propano	V
	1005 Ammoniaca anidra	F
MF-051	Un carro la cui cisterna ha il codice L4BH, è idonea per il trasporto di:	
	1089 Acetaldeide	V
	1604 Etilendiammina	V
	1831 Acido solforico fumante	F
MF-052	Un carro la cui cisterna ha il codice L10BH, è idonea per il trasporto di:	
	1089 Acetaldeide	V
	1093 Acrilonitrile stabilizzato	F
	1831 Acido solforico fumante	V
MF-053	Un carro la cui cisterna ha il codice L10DH, è idonea per il trasporto di:	
	1089 Acetaldeide	V
	1093 Acrilonitrile stabilizzato	V
	1831 Acido solforico fumante	V
MF-054	Un carro la cui cisterna ha il codice L15CH, è idonea per il trasporto di:	
	1089 Acetaldeide	V
	1090 Acetone	V
	1104 Acetato d'amile	V

MF-055	Delle taniche di plastica, aventi capacità unitaria di 15 litri, debbono essere spedite per ferrovia piene di benzina UN 1203; è ammessa una spedizione osservando le disposizioni applicabili al trasporto di merci pericolose imballate in quantità limitata?	
	Si	F
	Si, purché il numero totale delle taniche caricate sul carro non ecceda 100 unità	F
	No	V
MF-056	E' ammessa una spedizione per ferrovia di metanolo (UN 1230) imballato in fusti di acciaio?	
	Si	V
	Si purché il fusto abbia una capacità massima di 40 litri	F
	No	F
MF-057	E' ammessa una spedizione di nitrometano (UN 1261) imballato in fusti di acciaio?	
	Si, sia 1A1 che 1A2	F
	Si, se il fusto e del tipo a coperchio non amovibile (1A1)	V
	No	F
MF-058	E' ammessa una spedizione per ferrovia di prodotti petroliferi, n.a.s. (UN 1268) imballati in fusti di acciaio?	
	Si	V
	Si purché il fusto sia del tipo 1A1	F
	No	F
MF-059	E' ammessa una spedizione per ferrovia di triclorosilano (UN 1295) in imballaggio singolo costituito da fusti di acciaio?	
	Si	F
	Si ma solo se il fusto con coperchio non amovibile	F
	No	V
MF-060	Il fluoro compresso (UN 1045) è ammesso al trasporto in container-cisterna?	
	Si purché la capacità del container non sia superiore a 2000 litri	F
	No, se il fluoro compresso non è stato stabilizzato	F
	No	V
MF-061	Quale deve essere il valore della pressione minima di prova per il serbatoio dotato di protezione calorifuga di un container-cisterna destinato al trasporto ferroviario di propano (UN 1978)?	
	23 bar	F
	21 bar	V
	2,1 MPa	V
MF-062	Quale deve essere secondo RID il valore della pressione minima di prova per il serbatoio senza protezione calorifuga di un container-cisterna destinato a trasporto ferroviario di ammoniaca anidra (UN 1005)?	
	26 bar	F
	29 bar	V
	2,9 MPa	V
MF-063	E' ammesso il trasporto in carro-cisterna dell'isocianato di etile (UN 2481)?	
	Si purché la capacità della cisterna non sia superiore a 45.000 litri	F
	Si	V
	No	F
MF-064	E' ammesso il trasporto in carro-cisterna dell'acetone nitrile (UN 1648)?	
	Si purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	V
	No	F

MF-065	E' ammesso il trasporto in carro-cisterna di nitroglicerina in soluzione alcolica (UN 1204)?	
	Si purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	F
	No	V
MF-066	E' ammesso il trasporto in carro-cisterna di acido clorosolfonico (UN 1754)?	
	Si purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	V
	No	F
MF-067	Quale deve essere secondo RID il valore della pressione minima di calcolo per il serbatoio di un carro-cisterna destinato al trasporto ferroviario di acido clorosolfonico (UN 1754)?	
	4 bar purché la cisterna sia dotata di protezione calorifuga	F
	10 bar	V
	0,4 MPa	F
MF-068	E' ammesso il trasporto in carro-cisterna di metanolo (UN 1230)?	
	Si purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	V
	No	F
MF-069	Quale deve essere secondo RID il valore della pressione minima di calcolo per il serbatoio di un carro-cisterna destinato al trasporto ferroviario di metanolo (UN 1230)?	
	4 bar	V
	10 bar	F
	1,0 MPa	F
MF-070	Quale deve essere secondo RID il valore della pressione minima di calcolo per il serbatoio di un carro-cisterna destinato al trasporto ferroviario di acido fluoridrico contenente più del 60% ma non più dell'85% di fluoruro di idrogeno (UN 1790)?	
	4 bar	F
	10 bar	V
	21 bar	F
MF-071	Sulla targa (placca di metallo) della cisterna di un carro ferroviario quale/i data/e deve/devono essere riportata/e relativamente alle prove e controlli periodici che ha subito la cisterna stessa?	
	Quella relativa alla prova iniziale effettuata in conformità al 6.8.2.4.1 del RID	V
	Quella relativa all'ultimo controllo periodico effettuato in conformità al 6.8.2.4.2 del RID	V
	Quella relativa all'ultimo controllo intermedio effettuato in conformità al 6.8.2.4.3 del RID	V
MF-072	Per le materie trasportate diverse da quelle indicate al 4.3.4.1.3, i codici alfanumerici di tutte le disposizioni speciali TC e TE, applicabili secondo 6.8.4 devono essere indicati su ciascuna fiancata del carro-cisterna (sulla cisterna stessa o su un pannello)?	
	Sì	V
	Sì, ma entro il 30 giugno 2012	F
	Sì, ma entro il 31 dicembre 2013	F
MF-073	E' obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di carburante diesel in carri-cisterna con capacità unitaria maggiore di 3000 litri?	
	No, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	F
	No	V
MF-074	E' obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di metanolo in carri-cisterna con capacità unitaria maggiore di 3000 litri?	
	No, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	V
	No	F

MF-075	E' obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di clorito in soluzione in carri-cisterna con capacità unitaria maggiore di 3000 litri?	
	No, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	F
	No	V
MF-076	E' obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di cherosene in carri-cisterna con capacità unitaria maggiore di 3000 litri?	
	No, purché la cisterna sia coibentata esternamente	F
	Si	F
	No	V
MF-077	E' obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di gas refrigerante R 218 in carri-cisterna con capacità unitaria maggiore di 3000 litri?	
	Si, ma solo se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	F
	No	V
MF-078	E' obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di propilene in carri-cisterna con capacità unitaria maggiore di 3000 litri?	
	No, ma solo se la cisterna è dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	V
	No	F
MF-079	E' obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di acetati di butile con temperatura di infiammabilità superiore a 23°C in carri-cisterna con capacità unitaria maggiore di 3000 litri?	
	No, ma solo se la cisterna è dotata di una protezione calorifuga	F
	Si	F
	No	V
MF-081	E' ammesso il trasporto di acetonitrile in un carro-cisterna con codice L4BV?	
	No, solo se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	Si, ma solo se la cisterna è dotata di una protezione calorifuga	F
	No	V
MF-082	E' ammesso il trasporto di diossido di zolfo in un carro-cisterna con codice P10DH?	
	Si, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	V
	Si, anche se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	No, anche se la cisterna è dotata di una protezione calorifuga	F
MF-083	E' ammesso il trasporto di propilene in un carro-cisterna con codice P25BH?	
	Si, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	V
	Si, anche se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	No, anche se la cisterna è dotata di una protezione calorifuga	F
MF-084	E' ammesso il trasporto di ammoniaca anidra in un carro-cisterna con codice P26BH?	
	Si, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	V
	Si, anche se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	No, indipendentemente dalla presenza o meno della protezione calorifuga sulla cisterna	F
MF-085	E' ammesso il trasporto di cloro in un carro-cisterna con codice P22CH?	
	Si, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	Si, anche se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	No, indipendentemente dalla presenza o meno della protezione calorifuga sulla cisterna	V

MF-086	Per quanto tempo deve essere conservato il fascicolo cisterna dopo il ritiro dal servizio di un carro-cisterna per il trasporto merci pericolose?	
	1 anno	F
	6 mesi	F
	15 mesi	V
MF-087	Un carro-cisterna destinato al trasporto di propilene (UN 1077), costruito prima del 1° gennaio 2007, conforme alle disposizioni applicabili fino 31 dicembre 2006, ma non ai requisiti della disposizione speciale TE 22, può ancora essere utilizzato?	
	Si	V
	No	F
	Si, ma solo fino al 31 Dicembre 2014	F
MF-088	Un carro-cisterna destinato al trasporto di propilene (UN 1077), costruito dopo il 1° gennaio 2007, non conforme ai requisiti della disposizione speciale TE 22, può essere utilizzato?	
	No	V
	Si	F
	Si, ma solo fino al 31 Dicembre 2014	F
MF-089	Un carro-cisterna destinato al trasporto di triclorosilano (UN 1295), costruito prima del 1° gennaio 2007, conforme alle disposizioni applicabili fino 31 dicembre 2006, ma non ai requisiti della disposizione speciale TE 22, può ancora essere utilizzato?	
	Si, ma solo fino al 31 Dicembre 2011	F
	No	F
	Si, ma solo fino al 31 Dicembre 2015	F
MF-090	Un carro-cisterna destinato al trasporto di ammoniaca anidra (UN 1005), costruito prima del 1° gennaio 2005 e non conforme ai requisiti della disposizione speciale TE22, che non è stato riequipaggiato, con i dispositivi definiti nella disposizione speciale TE22 che devono essere capaci di assorbire un minimo di 500 kJ di energia per ogni lato frontale del carro, può essere ancora utilizzato??	
	Si, se la scadenza del controllo periodico secondo 6.8.3.4.6 non avviene entro il periodo compreso fra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2012	V
	Si, entro il 31.12.2012, se la scadenza del controllo periodico secondo 6.8.3.4.6 avviene entro il periodo compreso fra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2012	V
	Si, ma entro il 31 Dicembre 2007	F
MF-091	Un carro-cisterna destinato al trasporto di cloro (UN 1017), costruito prima del 1° gennaio 2005 e non conforme ai requisiti della disposizione speciale TE 22, il cui controllo periodico secondo 6.8.3.4.6 scade il 27 dicembre 2012, può ancora essere utilizzato anche se non riequipaggiato con i dispositivi nella disposizione speciale TE 22 che devono essere capaci di assorbire un minimo di 500 kJ di energia per ogni lato frontale del carro?	
	No	F
	Si, al massimo fino al 31 Dicembre 2011	F
	Si, al massimo fino al 31 Dicembre 2012	V
MF-092	Un carro-cisterna destinato al trasporto di propano (UN 1978), costruito dopo il 1° gennaio 2007, non conforme ai requisiti della disposizione speciale TE 22, può ancora essere utilizzato?	
	Si	F
	No	V
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2013	F
MF-093	Un carro-cisterna destinato al trasporto di ammoniaca anidra (UN 1005), costruito prima del 1° gennaio 2007, conforme alle disposizioni applicabili fino 31 dicembre 2006, ma non ai requisiti della disposizione speciale TE25, può ancora essere utilizzato?	
	No	F
	Si	V
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2013	F

MF-094	Un carro-cisterna destinato al trasporto di metanolo (UN 1230), costruito prima del 1° gennaio 2007, conforme alle disposizioni applicabili fino 31 dicembre 2006 e che non reca sulla placca di metallo la indicazione della pressione esterna di calcolo (secondo 6.8.2.5.1) della cisterna, può ancora essere utilizzato?	
	No	F
	Si	V
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2013	F
MF-095	Una cisterna di un carro destinato al trasporto di metanolo (UN 1230) che ha superato la prova intermedia di tenuta nel dicembre 2008 e non reca sulla placca di metallo la indicazione "L" del tipo di prova eseguita sulla cisterna, è conforme?	
	No	F
	Si	V
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2008	F
MF-096	Una cisterna di un carro destinato al trasporto di propilene (UN 1077) che ha superato la prova intermedia di tenuta nel febbraio 2009 e reca sulla placca di metallo la indicazione 02.09 seguita dalla lettera "L", è conforme?	
	No	F
	Si, ma fino 31 dicembre 2009	F
	Si	V
MF-097	Nel caso di una cisterna di un carro destinato al trasporto di ammoniaca anidra (UN 1005) che ha superato il controllo intermedio nel giugno 2010 e reca sulla placca di metallo la indicazione 06.10 seguita dalla lettera "P", è conforme?	
	Si	F
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2010	F
	No	F
MF-098	Nel caso di una cisterna di un carro destinato al trasporto di ammoniaca anidra (UN 1005) che ha superato il controllo intermedio nel giugno 2007 e reca sulla placca di metallo la indicazione 06.07 seguita dalla lettera "L", è conforme?	
	Si	V
	Si, ma fino al 31 Luglio 2013	F
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2013	F
MF-099	Un carro-cisterna, costruito dopo il 1° luglio 2007, è destinato al trasporto di una merce avente a 50°C una pressione di vapore superiore a 1,1 bar e un punto di ebollizione superiore a 35°C, svuotato con una pressione massima di 1,3 bar, può recare, il codice cisterna L1,5BN?	
	Si	F
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2010	F
	No	F
MF-100	Un carro-cisterna, costruito dopo il 1° luglio 2007, destinato al trasporto di una merce avente a 50°C una pressione di vapore superiore a 1,1 bar e un punto di ebollizione superiore a 35°C, svuotato con una pressione massima di 1,5 bar, può recare il codice cisterna L4BH?	
	No	F
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2022	F
	Si	V
MF-101	Un carro-cisterna, costruito dopo il 1° luglio 2007, destinato al trasporto di una merce avente a 50°C una pressione di vapore superiore a 1,1 bar e un punto di ebollizione superiore a 35°C, viene svuotato con una pressione massima di 1,4 bar, può recare il codice cisterna L1,5BN?	
	No	V
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2013	F
	Si, ma fino al 31 Dicembre 2022	F

MF-102	Un carro-cisterna ha subito con esito negativo, dopo il 1° luglio 2009, un controllo periodico secondo il 6.8.2.4.2 del RID; dove deve essere indicato il risultato negativo di tale controllo?	
	In nessun documento	F
	Nell'attestato rilasciato dall'Esperto riconosciuto dall'Autorità competente	V
	Nel certificato di omologazione della cisterna rilasciato dall'Autorità competente	F
MF-103	Sulla fiancata di un carro-cisterna è riportata la data (mese ed anno) del controllo/ successivo seguita dalla lettera "L", cosa sta a significare tale lettera?	
	Che il prossimo controllo è intermedio secondo 6.8.2.4.3	V
	Che il prossimo controllo è periodico secondo 6.8.2.4.2	F
	Che al prossimo controllo non è possibile effettuare una prova intermedia secondo 6.8.2.4.3	F
MF-104	Un carro-cisterna destinato al trasporto di propilene (UN 1077) ha una valvola di non ritorno montata, come dispositivo interno di sicurezza a chiusura istantanea, in una apertura di riempimento/svuotamento del serbatoio; l'applicazione della valvola di non ritorno assolve alla prescrizione richiesta dal RID?	
	Sì, a condizione che sia costruita in acciaio inossidabile	F
	Sì, senza alcuna condizione	F
	No	V
MF-105	Un carro-cisterna avente codice L4BH è stato sottoposto il 15.07.2009 al controllo periodico secondo 6.8.2.4.2 del RID e non porta sulle fiancate del serbatoio la lettera "L" dopo la data (mese ed anno) del controllo successivo. Tale situazione è conforme alle prescrizioni del RID?	
	Sì, ma solo se il carro avesse il codice cisterne L10BH	F
	Sì	F
	No	V
MF-106	Un carro-cisterna avente codice L4DH è stato sottoposto il 15.07.2008 al controllo periodico secondo 6.8.2.4.2 del RID e non porta sulle fiancate del serbatoio la lettera "L" dopo la data (mese ed anno) della prova successiva. Tale situazione è conforme alle prescrizioni del RID?	
	Sì, ma solo se il carro avesse il codice cisterna L4BH	F
	Sì	V
	No	F
MF-107	Un carro-cisterna presentato al trasporto nel mese di giugno 2010 riporta iscritto 01.10 come data per il prossimo controllo:	
	il carro-cisterna vuoto non ripulito può essere inoltrato se destinato ai controlli di revisione	V
	il carro-cisterna carico non deve essere inoltrato al trasporto	V
	il carro-cisterna vuoto non ripulito può essere inoltrato al trasporto se destinato ad essere ricaricato	F
MF-108	Un carro-cisterna presentato al trasporto nel mese di marzo dell'anno 2010 riporta iscritto "02.10 L" come data per il prossimo controllo:	
	il carro-cisterna vuoto non ripulito può essere inoltrato se destinato ai controlli di revisione	V
	il carro-cisterna carico non deve essere inoltrato al trasporto	F
	il carro-cisterna carico può essere inoltrato al trasporto solo se destinato ai controlli periodici	F
MF-109	Nella compilazione del documento di trasporto quali modelli di etichette devono essere riportati per la materia di numero ONU 1079?	
	2.3 + 8	V
	2.3 + 13	F
	2.3 + 8 + 13	F
MF-110	E' ammesso il trasporto in carro-cisterna dell'azoturo di sodio (UN 1687)?	
	No	V
	Sì	F
	Sì purché la cisterna sia ermetica	F

MF-111	Un carro-cisterna che ha trasportato Propilene (UN 1077) è rispedito vuoto non ripulito. Quali indicazioni riportate nel documento di trasporto sono corrette?	
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata: UN 1077 propilene	F
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata: 23 UN 1077 propilene, 2.1	V
	Residuo, contenuto precedente 23 UN 1077 propilene, 2.1	V
MF-112	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per la spedizione di un carro-cisterna vuoto non ripulito che ha contenuto Dietilbenzene?	
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata Dietilbenzene	F
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata 30 UN 2049 Dietilbenzene 3, III	V
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata 2049 Dietilbenzene	F
MF-113	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per la spedizione di un contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC) vuoto non ripulito?	
	Contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC) vuoto, 6.1	V
	Contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC) vuoto che ha contenuto merce pericolosa tossica	F
	IBC vuoto 6.1 (3)	V
MF-114	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per il trasporto di fusti di acciaio contenenti Acetone (UN 1090)?	
	UN 1090 Acetone 3, II - n° 10 fusti di acciaio, 2500 litri	V
	UN 1090 Acetone 3	F
	2500 litri di Acetone in fusti di acciaio UN 1090	F
MF-115	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per il trasporto di fusti di acciaio contenenti Piridina (UN 1282)?	
	UN 1282 Piridina 3, II - n° 10 fusti di acciaio, 2500 litri	V
	UN 1282 Piridina 3	F
	2500 litri di Piridina in fusti di acciaio UN 1282	F
MF-116	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per il trasporto di casse di legno compensato contenenti la materia identificata con numero ONU 1812.	
	1812 Fluoruro di potassio solido 6.1 III	F
	UN 1812 Fluoruro di potassio 6.1	F
	UN 1812 Fluoruro di potassio solido 6.1, III - n° 50 casse (4D), 300 kg	V
MF-117	Per un carro-cisterna carico di Acrilonitrile stabilizzato (UN 1093) quale descrizione figurante nel documento di trasporto è corretta?	
	Carro-cisterna carico di Acrilonitrile stabilizzato, 3, I, RID	F
	336 UN 1093 Acrilonitrile stabilizzato, 3 (6.1), I	V
	Carro-cisterna carico di Acrilonitrile stabilizzato, UN 1093	F
MF-118	Quale è la corretta denominazione da riportare nel documento di trasporto per il Fluoruro di carbonile (UN 2417) in contenitore cisterna?	
	268 UN 2417 Fluoruro di carbonile 2.3 (8) (13)	F
	UN 2417 Fluoruro di carbonile 2.3 (8)	F
	268 UN 2417 Fluoruro di carbonile 2.3 (8)	V
MF-119	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per il trasporto di trifluoruro di cloro in carro-cisterna?	
	265 UN 1749 Trifluoruro di cloro 2.3 (5.1) (8)	V
	1749 Trifluoruro di cloro 2.3	F
	265 UN 1749 Trifluoruro di cloro 2.3 (13)	F

MF-120	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per il trasporto di colli in carri completi della materia di numero ONU 0143?	
	UN 0143 Nitroglicerina desensibilizzata 1.1 D (6.1) (15) - n° 100 (4D), massa di ogni collo 20 kg, massa totale netta esplosivo 1800 kg	F
	UN 0143 Nitroglicerina desensibilizzata 1.1 D (6.1) - n° 100 casse (4D), massa di ogni collo 20 kg, massa totale netta esplosivo 1800 kg	V
	UN 0143 Nitroglicerina desensibilizzata 1 (6.1)	F
MF-121	Quali delle seguenti modalità di compilazione della lettera di vettura per il trasporto di Esafluoroacetone (UN 2420) in carri-cisterna è corretta?	
	268 UN 2420 Esafluoroacetone 2.3 (8)	V
	268 UN 2420 Esafluoroacetone 2.3 (8) (13)	F
	268 UN 2420 Esafluoroacetone 2.3	F
MF-122	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per la spedizione di un carro-cisterna vuoto non ripulito?	
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata Pentacloroetano	F
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata 1669 Pentacloroetano	F
	Carro-cisterna vuoto, ultima merce caricata 60 UN 1669 Pentacloroetano, 6.1, II	V
MF-123	Quali delle seguenti modalità di compilazione del documento di trasporto è corretta per la spedizione di fusti di acciaio vuoti non ripuliti?	
	Fusti di acciaio vuoti, 3	V
	Fusti di acciaio vuoti 3 (8)	V
	Fusti di acciaio vuoti non ripuliti	F
MF-124	Per un carro-cisterna carico di Metilisobutilchetone (UN 1245) quale descrizione figurante nel documento di trasporto è corretta?	
	33 UN 1245 Metilisobutilchetone, 3, II	V
	Carro-cisterna carico di Metilisobutilchetone, 3, II, RID	F
	Carro-cisterna carico di Metilisobutilchetone, UN 1245	F
MF-125	Quale è la corretta denominazione da riportare nel documento di trasporto per il Bromuro di idrogeno (ONU 1048) caricato in un container-cisterna?	
	268 UN 1048 Bromuro di idrogeno anidro 2.3 (8) (13)	F
	268 UN 1048 Bromuro di idrogeno anidro 2.3 (8)	V
	UN 1048 Bromuro di idrogeno anidro 2.3 (8)	F
MF-126	Per un container-cisterna vuoto non ripulito che conteneva la materia di numero ONU 3264, quale descrizione figurante nel documento di trasporto è corretta?	
	Contentore cisterna vuoto di Liquido, inorganico corrosivo, acido, n.a.s. 8, I, RID	F
	Vuoto non ripulito 88 UN 3264 Liquido, inorganico corrosivo, acido, n.a.s. (miscela stabilizzata di acido fosforico), 8, I	V
	Ultima merce caricata 88 UN 3264 Liquido, inorganico corrosivo, acido, n.a.s. 8, I	F
MF-127	Per quali materie è obbligatorio riportare nel documento di trasporto la frase relativa alla data di apertura delle valvole di sicurezza montate sul serbatoio?	
	Gas liquefatti	F
	Gas liquefatti refrigerati	V
	Perossidi organici	F
MF-128	Per quali materie è obbligatorio riportare nel documento di trasporto la frase relativa alla data di apertura delle valvole di sicurezza montate sul serbatoio?	
	Per le materie alle quali è attribuita la disposizione speciale CW30	V
	Per le materie con numero di pericolo 223	V
	Per le materie con numero di pericolo 22	V

MF-129	Su ciascuno dei lati di un carro-cisterna devono essere iscritte le seguenti indicazioni, per le materie per le quali è riportato il segno (+) dopo il codice cisterna nella colonna (12) della tabella A del capitolo 3.2 RID:	
	le lettere "UN" seguite dal numero ONU della/e materia/e ammessa/e al trasporto	F
	la designazione ufficiale di trasporto della/e materia/e ammessa/e al trasporto	V
	la quantità della materia/e caricata/e espressa in kg	F
MF-130	Il grado di riempimento di una cisterna di un carro-cisterna riempita di etilclorosilano UN 1183 non deve essere superiore a:	
	90% in volume	F
	0,93 kg per litro di capacità	V
	85% in volume	V
MF-131	Le cisterne utilizzate per il trasporto di cloroformiato di metile UN 1238:	
	non devono essere utilizzate per il trasporto di derrate alimentari	V
	possono essere utilizzate per il trasporto di derrate alimentari	F
	possono essere utilizzate per il trasporto di alimenti per animali	F
MF-132	Il carro-cisterna trasportante la materia UN 1745 pentafluoruro di bromo:	
	può avere parti in legno	F
	deve essere dotato di elementi d'urto per l'assorbimento di energia in caso di tamponamento o di incidente in grado di assorbire una energia di almeno 800 kJ per ogni estremità del carro, se costruito dopo il 1.1.2007	V
	non deve avere parti in legno, salvo se questo sia protetto da un rivestimento appropriato	V
MF-133	I Congegni Idroattivi con carica di scoppio, carica di espulsione o carica propulsiva, UN 0248 devono essere trasportati:	
	imballati in quantità limitata (capitolo 3.4)	F
	in carri muniti di regolamentari lamiere parascintille	V
	a carro completo o a carico completo	V
MF-134	I sottoprodotti della fabbricazione dell'alluminio UN 3170, gruppo di imballaggio II, possono essere trasportati:	
	alla rinfusa in carri a tetto apribile	V
	alla rinfusa in grandi container chiusi	V
	imballati in quantità esenti (capitolo 3.5)	V
MF-135	La paraformaldeide UN 2213:	
	non può essere trasportata in carri-cisterna	F
	non può essere trasportata alla rinfusa	F
	può essere trasportata in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)	V
MF-136	Un carro contenenti materie della classe 1 e recante l'etichetta modello n° 1.5, deve essere separato nello stesso convoglio, mediante una distanza di protezione:	
	da un carro recante l'etichetta modello n° 7E	F
	da un carro recante l'etichetta modello n° 4.1	V
	da un carro recante l'etichetta modello n° 5.1	V
MF-137	È obbligatorio interporre una distanza di protezione tra un carro recante l'etichetta modello n° 1.6 e un carro nello stesso convoglio recante l'etichetta modello n° 5.2?	
	Si, di almeno 18 metri tra i due piatti dei respingenti dei carri	V
	No	F
	Si, con due carri a due assi	V
MF-138	Dove devono essere applicate le placche (grandi etichette di 25 cm di lato)?	
	Sui due lati e ad ogni estremità di grandi container e container-cisterna	V
	Solo sulle fiancate dei container-cisterna	F
	Su ogni fiancata longitudinale dei carri per il trasporto alla rinfusa	V

MF-139	Dove deve essere applicata la segnalazione arancio?	
	Sui due lati e ad ogni estremità di grandi container e container-cisterna	F
	Su ogni fiancata longitudinale dei carri-cisterna	V
	Sui quattro lati del carro per il trasporto alla rinfusa	F
MF-140	Nella parte superiore della segnalazione arancio, per il trasporto di una materia esplosiva della classe 1, figura una delle seguenti indicazioni. Quali di esse è corretta?	
	01	F
	1.2	F
	1.3 L	V
MF-141	Sulle fiancate di un carro completo costituito di colli contenenti una sola e medesima merce pericolosa:	
	deve trovarsi sempre la segnalazione arancio	F
	può non esserci la segnalazione arancio	V
	devono essere sempre applicate le etichette di pericolo	V
MF-142	Per i carri-cisterna destinati al trasporto di gas della classe 2:	
	sulla targa metallica o sulla parete del serbatoio stesso devono essere riportati le designazioni ufficiali di trasporto dei gas	V
	sulla targa metallica o sulla parete del serbatoio stesso, accanto alla designazione ufficiale di trasporto del gas, deve essere riportata la massa massima ammissibile o il valore massimo della pressione di carico	V
	sulla targa metallica o sulla parete del serbatoio stesso accanto alla designazione ufficiale di trasporto del gas attribuito ad una rubrica n.a.s. deve esserci il nome tecnico	V
MF-143	Per i carri-cisterna destinati al trasporto di gas della classe 2, le masse che figurano nella tabella dei limiti di carico sono determinate:	
	Soltanto in funzione delle caratteristiche del carro-cisterna e della linee percorse	F
	Soltanto in funzione della materia da caricare e della natura delle linee percorse	F
	In funzione della materia da caricare, delle caratteristiche del carro e della natura delle linee percorse	V
MF-144	Che cosa significa quando nella colonna (12) della Tabella A del capitolo 3.2 del RID, in corrispondenza di una certa materia, non è indicato il codice cisterna?	
	Che la materia si può trasportare solo in casse mobili cisterna	F
	Che il trasporto di quella materia non è ammessa in cisterne RID	V
	Che il trasporto non è ammessa in carri-cisterna	V
MF-145	Che cosa significa quando nella colonna (12) della Tabella A del capitolo 3.2 del RID, in corrispondenza di una certa materia, è riportata la indicazione "(M)"?	
	Che il carro-cisterna è soggetto a restrizioni di manovra	F
	Che la materia è ammessa al trasporto in carri-batteria o CGEM	V
	Che per il trasporto della merce in carri-cisterna sono possibili gradi di riempimento multipli	F
MF-146	La prova di pressione idraulica di un carro-cisterna trasportante triossido di zolfo stabilizzato UN 1829 deve essere eseguita al massimo ogni:	
	8 anni	F
	4 anni	V
	6 anni	F
MF-147	Il documento di trasporto, nel caso di trasporto di rifiuti di UN 2242, deve contenere la seguente dicitura	
	UN 2241 CICLOEPTENE, 3, II RIFIUTO	
	UN 2241 RIFIUTO CICLOEPTENE, 3, II	
	RIFIUTO UN 2241 CICLOEPTENE, 3, II	

MF-148	Se la lettera “L” non figura sul carro-cisterna dopo la data del prossimo controllo conformemente al 6.8.2.5.2:	
	il carro-cisterna può essere inoltrato al trasporto entro la data indicata	V
	il carro-cisterna può essere inoltrato al trasporto entro i 3 mesi dalla data indicata	F
	il carro-cisterna non può essere inoltrato al trasporto	F
MF-149	Il gestore dell’infrastruttura ferroviaria, nell’ambito dei suoi particolari obblighi, deve avere in qualsiasi momento un accesso rapido e senza impedimenti alle seguenti informazioni da parte dell’impresa di trasporto:	
	l’anno di costruzione del carro-cisterna	F
	i numeri ONU delle merci pericolose trasportate	V
	qualora vengano trasportate solo merci pericolose imballate in quantità limitata per unità di collo, in ogni carro o grande container, informazioni che indichino la loro presenza quando è richiesta la marcatura del carro o del grande container conformemente al Capitolo 3.4	V
MF-150	Le merci pericolose imballate in quantità limitate, che rispondono alle disposizioni del capitolo 3.4, non sono soggette ad altre disposizioni del RID, tra le quali le disposizioni seguenti:	
	formazione delle persone addette al trasporto di merci pericolose	V
	criteri di classificazione delle merci pericolose	V
	conformità degli IBC ad un prototipo che abbia soddisfatto, secondo il caso, le prove secondo le disposizioni delle sezioni 6.1.5, 6.3.2, 6.5.6 o 6.6.5.	F
MF-151	I colli contenenti merci pericolose imballate in quantità limitate provenienti dal trasporto aereo e recanti lo specifico marchio previsto dall’ICAO per le quantità limitate	
	Devono recare il marchio specifico previsto dal RID per le quantità limitate per il prosieguo ferroviario	F
	Non possono essere accettati per il prosieguo ferroviario	F
	Possono proseguire per il trasporto in ferrovia senza che sia obbligatorio apporre il marchio specifico di quantità limitate previsto dal RID	V
MF-152	Qual è il numero massimo di colli contenenti merci pericolose imballate in quantità esenti che possono essere contenuti in ogni carro o container?	
	2.000	F
	1.000	V
	Non c’è limite, dipende dalla capacità del carro o container	F
MF-153	Cosa significa il numero di pericolo X668?	
	Materia molto tossica e corrosiva, che reagisce pericolosamente con l’acqua	V
	Materia tossica e corrosiva, che reagisce pericolosamente con l’acqua	F
	Materia molto tossica, che reagisce pericolosamente con l’acqua	F
MF-154	Quale è il significato del numero di pericolo 679?	
	Materia tossica, radioattiva che può produrre spontaneamente una reazione violenta	F
	Non esiste	V
	Materia molto tossica, radioattiva che può produrre spontaneamente una reazione violenta	F
MF-155	Come aiuto in situazioni di emergenza in caso di incidente che possa sopravvenire durante un trasporto:	
	le istruzioni scritte previste al 5.4.3.4 devono trovarsi all’interno della cabina dell’agente di condotta	V
	le istruzioni scritte, specifiche per ogni materia presente nel treno caratterizzata da un differente numero ONU, devono trovarsi all’interno della cabina dell’agente di condotta	F
	le istruzioni scritte devono essere redatte in una lingua comprensibile dall’agente di condotta	V
MF-156	Le istruzioni scritte prescritte alla sez. 5.4.3:	
	devono essere consegnate dall’impresa di trasporto all’agente di condotta	V
	devono essere consegnate dal gestore dell’infrastruttura all’agente di condotta	F
	devono essere consultate dall’agente di condotta in caso in caso di emergenza o di incidente	V

MF-157	Le istruzioni scritte di cui alla sez. 5.4.3 "Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o di emergenza che coinvolgono o rischiano di coinvolgere merci pericolose", per quanto riguarda i provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti:	
	si basano sui numeri ONU	F
	si basano sulle etichette di pericolo e sui marchi	V
	si basano sui numeri di pericolo	F
MF-158	L'equipaggiamento del mezzo di trazione deve comprendere:	
	un apparecchio di illuminazione portatile	V
	indumenti di segnalazione per l'agente di condotta	V
	un badile	F
MF-159	L'impresa di trasporto deve conservare una copia del documento di trasporto delle merci pericolose e le informazioni e la documentazione aggiuntiva come indicato nel RID:	
	per un periodo minimo di 1 anno	F
	per un periodo minimo di 6 mesi	F
	per un periodo minimo di 3 mesi	V
MF-160	Il mittente deve conservare una copia del documento di trasporto delle merci pericolose e le informazioni e la documentazione aggiuntiva come indicato nel RID:	
	per un periodo minimo di 1 anno	F
	per un periodo minimo di 6 mesi	F
	per un periodo minimo di 3 mesi	V
MF-161	Il destinatario deve conservare una copia del documento di trasporto delle merci pericolose e le informazioni e la documentazione aggiuntiva come indicato nel RID	
	per un periodo minimo di 1 anno	F
	per un periodo minimo di 6 mesi	F
	per un periodo minimo di 3 mesi	F
MF-162	Per un container-cisterna vuoto non bonificato che conteneva la materia di numero ONU 3262, quale descrizione figurante nel documento di trasporto è corretta?	
	Container-cisterna vuoto di Solido inorganico corrosivo basico, n.a.s. 8, III, RID	F
	vuoto non bonificato 80 UN 3262 Solido inorganico corrosivo basico, n.a.s. 8, (sodio metasilicato in miscela), 8, III	V
	Ultima merce caricata 80 UN 3262 Solido inorganico corrosivo basico, n.a.s. 8, III	F
MF-163	Per un carro-cisterna vuoto non bonificato che conteneva la materia di numero ONU 2647, quale descrizione figurante nel documento di trasporto è corretta?	
	Residuo, contenuto precedente 60 UN 2647 malononitrile 6.1 II	V
	60 UN 2647 Malononitrile 6.1 II vuoto, non bonificato	V
	Carro-cisterna vuoto, Ultima merce caricata 60 UN 2647 malononitrile 6.1 II	V
MF-164	Il documento di trasporto, nel caso di trasporto di rifiuti di UN 2242, deve contenere la seguente dicitura:	
	UN 2242 Cicloeptene, 3, II rifiuto	F
	UN 2242 Rifiuto cicloeptene, 3, II	V
	Rifiuto UN 2242 cicloeptene, 3, II	F
MF-165	Se una materia appartenente ad una delle classi da 1 a 9 soddisfa i criteri di classificazione del 2.2.9.1.10 ed è trasportata in un carro-cisterna, il documento di trasporto:	
	Deve recare l'indicazione supplementare "PERICOLOSO PER L'AMBIENTE", ad eccezione delle materie UN 3077 e 3082	V
	Non deve recare alcuna indicazione perché è sufficiente apporre sul carro-cisterna il marchio "materia pericolosa per l'ambiente" indicato al par. 5.2.1.8.3	F
	Non deve recare alcuna indicazione	F

MF-166	Un carro ferroviario trasporta un veicolo stradale, contenente merci pericolose, in modalità combinata strada-ferrovia:	
	non è necessario apporre le etichette sul carro ferroviario se il veicolo stradale è etichettato conformemente al capitolo 5.3 dell'ADR	V
	il carro ferroviario deve sempre essere etichettato	F
	il carro ferroviario deve recare l'indicazione "Trasporto combinato"	F
MF-167	Un carro ferroviario trasporta un rimorchio stradale, separato dalla sua motrice, contenente colli di merci pericolose, in modalità combinata strada-ferrovia:	
	non è necessario apporre i pannelli arancioni sul rimorchio perché trattasi di un trasporto combinato strada-rotaiia indicato nel documento di trasporto	F
	i pannelli arancioni devono essere apposti sulla parte anteriore del rimorchio oppure le placche (grandi etichette) corrispondenti devono essere apposte su entrambi i lati del rimorchio	V
	il rimorchio deve recare l'indicazione "Trasporto combinato"	F
MF-168	Per il trasporto di un veicolo stradale in traffico combinato strada-ferrovia:	
	deve essere data comunicazione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria che trattasi di un trasporto combinato strada-ferrovia	F
	il documento di trasporto ferroviario non deve recare alcuna dicitura	F
	il documento di trasporto ferroviario deve recare la dicitura: "TRASPORTO SECONDO 1.1.4.4"	V
MF-169	Per il trasporto di un veicolo-cisterna stradale in traffico combinato strada-ferrovia, per il trasporto per il quale l'ADR prescrive un pannello arancione con il numero di identificazione del pericolo:	
	Il numero di identificazione del pericolo deve essere inserito nel documento di trasporto ferroviario prima del numero UN	V
	Può non esserci indicato il numero di pericolo nel documento di trasporto ferroviario	F
	Il numero di identificazione del pericolo deve essere inserito nel documento di trasporto ferroviario dopo il numero UN	F
MF-170	Un carro-cisterna, costruito dopo il 1° luglio 2007, destinato al trasporto di una merce avente a 50°C una pressione di vapore superiore a 1,1 bar e un punto di ebollizione superiore a 35°C, viene svuotato con una pressione massima di 1,4 bar, può recare il codice cisterna L1,5BN?	
	No	V
	Sì, ma fino al 31 Dicembre 2013	F
	Sì, ma fino al 31 Dicembre 2022	F
MF-171	Per il trasporto di un veicolo stradale in traffico combinato strada-ferrovia	
	Deve essere data comunicazione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria che trattasi di un trasporto combinato strada-ferrovia	F
	Il documento di trasporto ferroviario non deve recare alcuna dicitura	F
	Il documento di trasporto ferroviario deve recare la dicitura: "TRASPORTO SECONDO 1.1.4.4"	V
MF-172	Chi deve conoscere il significato delle etichette di manovra secondo i modelli N° 13 e 15 del RID?	
	I conduttori (agenti di condotta) o personale con funzione equivalente	F
	I verificatori o personale con funzione equivalente	F
	I preposti alla circolazione, o personale con funzione equivalente	F
MS-173	Per la costruzione dei veicoli EX/II, EX/III, FL, OX e AT, le prescrizioni della parte 9 in vigore fino al 31 dicembre 2010	
	non potranno più essere applicate	F
	potranno essere applicate fino al 31 marzo 2012	V
	potranno essere applicate fino al 31 marzo 2015	F

MF-174	Il personale incaricato del controllo tecnico dei carri utilizzati per il trasporto di merci pericolose deve ricevere una formazione specifica:	
	per i controlli secondo l'allegato II al RIV	F
	sul significato delle etichette di manovra n. 13 e 15	F
	per i controlli secondo l'allegato 9 alle CUU	V
MF-175	Il caricatore è l'impresa che carica:	
	merci pericolose imballate in un container	V
	un container su un veicolo	V
	merci pericolose in una cisterna fissa	F
MF-176	Il caricatore è l'impresa che carica:	
	merci pericolose contenute in IBC su un veicolo	V
	piccoli container in un veicolo	V
	un container-cisterna, prelevato da un carro ferroviario, su un veicolo	V
MF-177	Lo scaricatore è l'impresa che:	
	rimuove un CGEM da un veicolo	V
	scarica merci pericolose imballate da un container	V
	scarica merci pericolose da una cisterna	V
MF-178	Il personale che opera nel campo del trasporto di merci pericolose:	
	deve essere addestrato prima di assumere responsabilità	V
	può svolgere funzioni operative senza essere formato	F
	può svolgere funzioni operative, senza essere formato, sotto la supervisione di una persona addestrata	V
MF-179	Da chi devono essere conservate le informazioni relative al trasporto di merci pericolose?	
	Dallo speditore	V
	Dal trasportatore	V
	Dal destinatario	F
MF-180	Per quanto tempo devono essere conservate le informazioni relative al trasporto di merci pericolose?	
	Fino alla fine del trasporto	F
	Per un periodo minimo di tre mesi	V
	Per il tempo ritenuto necessario	F

“MS” MODALITÀ TRASPORTO STRADALE

MS-001	Quali dei seguenti documenti sono previsti nel trasporto regolamentato dell'ADR?	
	Un documento di trasporto	V
	Una dichiarazione del vettore che precisi l'itinerario autorizzato	F
	Le istruzioni scritte per il conducente	V
MS-002	Quali delle seguenti indicazioni deve contenere il documento di trasporto?	
	La designazione ufficiale di trasporto delle merci, compreso il Numero ONU di identificazione	V
	Il gruppo di imballaggio ove applicabile	V
	Il numero di pericolo	F
MS-003	Quali delle seguenti indicazioni deve contenere il documento di trasporto?	
	L'itinerario che il conducente è obbligato a seguire	F
	Il numero e la descrizione dei colli o dei contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)	V
	La quantità totale di merci pericolose (in volume o in massa lorda o in massa netta) distinte per numero ONU, denominazione ufficiale di trasporto e gruppo di imballaggio	V
MS-004	Quali delle seguenti indicazioni deve contenere il documento di trasporto?	
	Il nome e l'indirizzo dello speditore	V
	I numeri di telefono dei comandi dei Vigili del Fuoco più vicini lungo tutto l'itinerario previsto	F
	Il numero di targa del veicolo che deve effettuare il trasporto (dopo essere stato riconosciuto idoneo)	F
MS-005	Quali delle seguenti indicazioni deve contenere il documento di trasporto?	
	Per gli esplosivi della classe 1, anche la massa netta totale di materia esplosiva	V
	Il nome e l'indirizzo del (o dei) destinatario (destinatari)	V
	Una dichiarazione conforme alle disposizioni previste negli accordi particolari (se ricorre il caso)	V
MS-006	Quali delle seguenti indicazioni sono contenute nelle istruzioni scritte riguardanti le consegne al conducente in caso di incidente?	
	La denominazione della merce, la classe ed il numero di identificazione ONU	F
	La natura del pericolo presentato dalle materie trasportate, oltre alle misure che il conducente deve prendere ed i mezzi di protezione personale che deve utilizzare	V
	I numeri di telefono dei comandi dei Vigili del Fuoco più vicini lungo tutto l'itinerario previsto	F
MS-007	Quali delle seguenti indicazioni sono contenute nelle istruzioni scritte riguardanti le consegne al conducente in caso di incidente?	
	Le misure di carattere generale da prendere, per esempio avvertire gli altri utenti della strada e chiamare la Polizia e/o i Vigili del fuoco	V
	L'ubicazione ed i numeri di telefono dei centri di pronto soccorso da interessare in caso di incidente	F
	Le misure di carattere supplementare da prendere per fare fronte a perdite o sbandamenti limitati	V
MS-008	Quali delle seguenti indicazioni sono contenute nelle istruzioni scritte riguardanti le consegne al conducente in caso di incidente?	
	Le misure speciali da prendere per prodotti speciali (se ricorre il caso)	V
	L'equipaggiamento necessario all'applicazione delle misure di ordine generale	V
	L'equipaggiamento necessario all'applicazione delle misure supplementari e/o speciali (se ricorre il caso)	V
MS-009	Se per un'unica spedizione, a causa dell'elevata quantità di merce, debbono usarsi più unità di trasporto, è sufficiente un solo documento di trasporto?	
	Si, purché i veicoli marcano incolonnati ed il documento sia sul primo della fila	F
	No, ogni unità di trasporto deve avere il documento relativo alla merce che vi è caricata, oppure la copia del documento unico	V
	In ogni caso, distinti documenti debbono essere forniti per le spedizioni, o parte delle spedizioni, che non possono essere caricate in comune sullo stesso veicolo	V

MS-010	Che cosa lo speditore è tenuto a certificare sul documento di trasporto o su di una dichiarazione a parte allegata o combinata al documento stesso?	
	Che la materia consegnata al trasporto è ammessa al trasporto stradale secondo le disposizioni dell'ADR	F
	Che la merce consegnata al trasporto è coperta da una polizza di assicurazione R.C. contro eventuali difetti di fabbricazione	F
	Che lo stato della merce consegnata al trasporto, il suo condizionamento e l'etichettatura sono conformi all'ADR	F
MS-011	La formazione è obbligatoria anche per il personale, diverso dal conducente, la cui attività è afferente al trasporto su strada delle merci pericolose?	
	Sì, senza superamento di un esame per il conseguimento di un certificato di formazione professionale	V
	No	F
	Sì, con il superamento di un esame per il conseguimento di un certificato di formazione professionale	F
MS-012	Che cosa è l'Accordo ADR?	
	L'accordo nazionale per il trasporto di merci pericolose su strada	F
	L'accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada che si applica anche in regime nazionale ai sensi del D.Lgs. n. 35/2010 di recepimento della direttiva 2008/68/CE e successive direttive di adeguamento tecnico	V
	L'accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada e ferrovia	F
MS-013	I testi tecnici dell'ADR contengono:	
	I criteri e le modalità di classificazione delle merci pericolose	V
	I Codici della strada di tutti i Paesi firmatari dell'accordo	F
	Soltanto le prescrizioni relative all'imballo ed etichettatura delle merci pericolose	F
MS-014	A quale classe si riferisce la sottosezione 2.2.61.1.3	
	classe 3	F
	classe 6.1	V
	classe 1	F
MS-015	Le cisterne fisse destinate al trasporto di liquidi della classe 3:	
	sono sottoposte a prova di pressione idraulica ogni 6 anni	V
	sono sottoposte a prova di pressione idraulica ogni 5 anni	F
	sono sottoposte a prova di pressione idraulica ogni 3 anni	F
MS-016	Come devono essere i pannelli di segnalazione arancio su un automezzo cassonato con merci pericolose?	
	Recare i Numeri ONU e di identificazione del pericolo	F
	Non recare alcun numero	V
	Recare solo il Numero ONU delle merci pericolose trasportate	F
MS-017	Come devono essere marcati i veicoli chiusi che trasportano una unica merce pericolosa ADR in colli diversa dalla classe 1 e 7?	
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno anteriore e uno posteriore)	V
	Con due pannelli come sopra e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) a forma di losanga (quadrato disposto sul vertice) della merce trasportata	F
	Con due pannelli di segnalazione arancio con numeri con i Numeri ONU e di identificazione del pericolo della merce trasportata	F
MS-018	Quale è il riferimento in ADR che consente di apporre sull'ogiva delle bombole dei gas etichette di pericolo del trasporto aventi dimensioni più piccole di 10 x 10 centimetri?	
	5.2.2.2.1.2	V
	1.1.3.2	F
	5.3.1.7.1	F

MS-019	I container che trasportano su strada colli contenenti materie pericolose devono portare:	
	sui due lati solo le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) dei pericoli principali che figurano sui colli	F
	sui quattro lati tutte le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) che figurano sui colli	V
	sui due lati tutte le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) che figurano sui colli	F
MS-020	L'apposizione di placche (grandi etichette di 25 cm di lato) su un veicolo che trasporta materie pericolose alla rinfusa è richiesta:	
	dall'ADR	V
	solo dalla legislazione nazionale	F
	solo per quantità superiori ai limiti del regime di esenzione parziale di cui alla sottosezione 1.1.3.6 (esclusa la categoria 4)	F
MS-021	Un container-cisterna stradale da 25 m³ di ossido di etilene flemmatizzato con azoto dovrebbe essere marcato con:	
	pannelli di segnalazione arancio con numeri 263/1040 e placca (grande etichetta di 25 cm di lato) modello n° 6.1 e modello n° 3 su entrambi i lati	F
	placca (grande etichetta di 25 cm di lato) modello 6.1 e modello n° 8 su entrambi i lati	F
	etichetta modello 6.1 e modello n° 3 di 100 mm di lato su entrambi i lati	F
MS-022	Il trasporto su strada di un rifiuto a base di 1,2-dibromometano è soggetto a:	
	formulario di trasporto dei rifiuti	V
	documento di trasporto ADR	V
	etichetta modello n° 3	F
MS-023	Nel documento di trasporto ADR la dizione "Ultima materia caricata" seguita dalla classificazione di tale materia si applica con riferimento a:	
	trasporto di imballaggi riutilizzati per un nuovo trasporto di materie pericolose	F
	circolazione su strada di cisterne vuote non ripulite	V
	trasporto su strada di cisterne vuote, anche se bonificate	F
MS-024	In caso di esenzione parziale (sottosezione 1.1.3.6) la dizione posta nel documento di trasporto "Carico non eccedente i limiti di esenzione prescritti in 1.1.3.6":	
	è necessaria anche per le consegne provenienti da più di uno speditore	F
	esime lo speditore dall'indicare le quantità di materie trasportate	F
	si applica anche al trasporto di imballaggi vuoti non ripuliti	F
MS-025	Il documento di trasporto ADR di un container-cisterna vuoto non ripulito (non bonificato) che ha trasportato cloro deve riportare la seguente dizione:	
	Container-cisterna vuoto, 2, ADR	F
	Recipiente vuoto, 2, ADR	F
	Container-cisterna vuoto, 2, ADR, ultimo carico: 1017 cloro	F
MS-026	L'indicazione sul documento di trasporto ADR "Soda caustica, classe 8 ADR" è sufficiente?	
	Sì	F
	No	V
	Sì, se integrata con il Numero ONU e il gruppo di imballaggio	F
MS-027	L'indicazione sul documento di trasporto ADR "imballaggio vuoto 6.1 (3) (8), I" relativa a un carico di imballaggi vuoti non ripuliti di Cloroformiato di allile è sufficiente?	
	Sì	F
	No	V
	Sì se integrata con il riferimento al Numero ONU	F

MS-028	L'indicazione sul documento di trasporto ADR "veicolo-cisterna vuoto, ultimo carico: UN 1604 Etilendiammina, 8, II, (D/E)" relativa ad una cisterna vuota non ripulita che aveva contenuto Etilendiammina è corretta?	
	Sì	F
	No, poiché manca la dicitura "ADR"	F
	No, perché manca l'indicazione del pericolo secondario	V
MS-029	Se una cisterna, vuota non ripulita, viene trasportata verso il luogo appropriato più vicino al fine di effettuarne la pulizia o la riparazione, occorre compilare un documento di trasporto?	
	Sì	V
	No	F
	E' facoltativo	F
MS-030	Una cisterna stradale trasportante liquidi composta da tre comparti aventi le seguenti capacità: 5000 litri, 7000 litri, 5000 litri, rispettivamente riempiti all'85%, 40% e 80% è autorizzata a circolare in queste condizioni?	
	Sì	V
	No	F
	Solo con permessi specifici dell'Ufficio Provinciale del Dipartimento Trasporti Terrestri	F
MS-031	La presenza sul veicolo che trasporta materie pericolose di personale diverso dall'equipaggio è vietata:	
	per tutte le classi indipendentemente dalla quantità trasportata	F
	per tutte le classi ma solo per le quantità superiori ai limiti della sottosezione 1.1.3.6 e ai capitoli 3.4 e 3.5	V
	solo per le materie e oggetti della classe 1 (eccetto 1.4S)	F
MS-032	Quale è il riferimento in ADR che consente di caricare sullo stesso veicolo merce della classe 1.4S con merce della classe 2?	
	1.2.1	F
	5.2.2.2.12	F
	7.5.2.1	V
MS-033	Quando una unità di trasporto contiene un carico di merci che rientra nei limiti previsti da 1.1.3.6 ADR, è richiesto un documento di trasporto?	
	No	F
	Sì	V
	No, tranne che per i trasporti intermodali	F
MS-034	Quale delle seguenti prescrizioni ADR deve essere soddisfatta se il carico è in 1.1.3.6?	
	Possesso del certificato di formazione professionale ADR (CFP)	F
	Omologazione degli imballaggi	V
	Documento di trasporto ADR	V
MS-035	Quale delle seguenti prescrizioni ADR deve essere soddisfatta se il carico è in 1.1.3.6?	
	Istruzioni scritte per il conducente	F
	Etichettatura dei colli	V
	Iscrizione sul collo del Numero ONU	V
MS-036	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	
	Il limite di esenzione per unità di trasporto (sottosezione 1.1.3.6) riguarda tutto il carico di merci pericolose sull'unità di trasporto	V
	Le esenzioni delle merci imballate in quantità limitate si applicano anche ai contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)	F
	Le esenzioni delle merci imballate in quantità limitate vuol dire "esclusione completa" della merce dall'ADR	F

MS-037	La quantità massima ammessa al trasporto per un prodotto UN 2490, classe 6.1, T1, II) è:	
	10000 kg	F
	20000 kg	F
	non esiste alcun limite di quantità	V
MS-038	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP) per il conducente, tipo base:	
	è obbligatorio per il trasporto di merci pericolose in colli, senza alcuna eccezione	F
	è valido 5 anni; alla scadenza deve essere rinnovato con corso di aggiornamento ed esame	V
	non è obbligatorio per il trasporto di merci pericolose in colli con automezzi di peso massimo autorizzato non superiore a 3,5 t	F
MS-039	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP) per il conducente, tipo base:	
	non autorizza al trasporto di merci pericolose imballate in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)	F
	autorizza al trasporto di radioattivi	F
	non autorizza al trasporto di merci pericolose in container-cisterna di capacità individuale > 3000 litri	V
MS-040	In generale il certificato di formazione professionale ADR (CFP) per il conducente:	
	viene rilasciato dall'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	V
	ha validità 3 anni dalla data del rilascio	F
	viene rinnovato d'ufficio in base alla documentata attività svolta negli ultimi 5 anni	F
MS-041	Quale documentazione deve attestare l'idoneità del veicolo al trasporto su strada in regime nazionale di merci pericolose in colli diversi?	
	Nessuna, per carichi diversi da esplosivi e radioattivi	V
	Carta di circolazione con l'annotazione di idoneità al trasporto di merce pericolosa da parte dell'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici	F
	Certificato di approvazione ADR (barrato rosa)	F
MS-042	A cosa serve il documento di trasporto ADR?	
	Per conoscere gli interventi di primo soccorso	F
	Per dimostrare a fine viaggio che il trasporto è stato effettuato	F
	Per identificare esattamente il carico pericoloso	V
MS-043	Il documento di trasporto ADR deve essere emesso da:	
	il trasportatore	F
	lo speditore	V
	il produttore	F
MS-044	Per spedizioni stradali di imballaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto merci pericolose occorre il documento di trasporto ADR?	
	sì, deve anche riportare il riferimento alla classe della merce pericolosa che ha contenuto	F
	sì, deve riportare il riferimento/i dell'etichetta/e della merce pericolosa che ha contenuto	V
	sì, senza indicazione della quantità totale	V
MS-045	Quante copie di istruzioni scritte per il conducente si devono trovare a bordo del veicolo durante il trasporto?	
	Il più possibile, purché comprendano quelle relative alle merci pericolose che sono a bordo	F
	Una sola copia, nel formato unico previsto dall'ADR	V
	Tante copie quante sono le classi di pericolo trasportate	F
MS-046	Quali informazioni sono riportate nelle istruzioni scritte per il conducente?	
	Gli interventi da effettuare in caso di incendio o di contatto accidentale con la materia	V
	La descrizione della "natura del pericolo" delle merci trasportate	V
	L'indirizzo del produttore delle merci cui rivolgersi in caso di emergenza	F

MS-047	Quali delle seguenti informazioni deve contenere il documento di trasporto ADR?	
	Il Numero ONU della materia pericolosa	V
	La dichiarazione di responsabilità del mittente	F
	La denominazione commerciale della merce pericolosa	F
MS-048	Esistono dei casi in cui il documento di trasporto ADR non riporta il Numero ONU della merce pericolosa trasportata?	
	Mai	F
	Sì, tutte le volte che si trasportano merci pericolose molto note perché di uso comune	F
	Sì, nel caso degli imballaggi vuoti non ripuliti che avevano contenuto merce pericolosa	V
MS-049	Chi è responsabile del documento di trasporto secondo l'ADR?	
	Speditore	V
	Trasportatore	F
	Fabbricante	F
MS-050	Nel trasporto internazionale, su strada il certificato di approvazione ADR del veicolo è obbligatorio:	
	per tutti i veicoli che trasportano materie pericolose	F
	per tutti i veicoli cisterna	V
	per i veicoli che trasportano materia pericolosa in container-cisterna	V
MS-051	Tra i documenti elencati quale è quello che il caricatore non ha l'obbligo di richiedere al conducente?	
	Il certificato di approvazione ADR del veicolo (se ricorrente)	F
	La polizza di assicurazione del veicolo	V
	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP) del conducente	F
MS-052	Un trasporto internazionale di bevande alcoliche classe 3, F1, III in veicolo-cisterna deve essere effettuato da un conducente titolare di certificato di formazione professionale ADR (CFP):	
	con specializzazione bevande alcoliche	F
	con specializzazione cisterne	V
	con specializzazione prodotti petroliferi	F
MS-053	Un conducente di veicolo di massa massima ammissibile inferiore a 3,5 t che trasporta contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) vuoti non ripuliti che hanno contenuto una materia della classe 4.2, S4, I:	
	deve avere il certificato di formazione professionale ADR (CFP) tipo base	V
	deve avere il certificato di formazione professionale ADR (CFP) con specializzazione cisterne	F
	non è soggetto all'obbligo di alcun tipo di certificato di formazione professionale ADR (CFP)	F
MS-054	Il trasporto di butano in bombole, per un carico di 4000 kg, richiede che il conducente abbia il certificato di formazione professionale ADR (CFP)?	
	Sì	V
	No	F
	Solo in regime internazionale	F
MS-055	Il trasporto di una bomboletta di 10 litri di acido cianidrico stabilizzato richiede che il conducente abbia il certificato di formazione professionale ADR (CFP)?	
	Sì	V
	No	F
	Solo in regime internazionale	F
MS-056	Il trasporto di 400 litri di clorofenolo (classe 6.1, T1, III) richiede che il conducente abbia il certificato di formazione professionale ADR (CFP)?	
	Sì	V
	No	F
	Solo in regime internazionale	F

MS-057	Sui veicoli chiusi adibiti al trasporto di benzene deve figurare l'annotazione di idoneità sulla carta di circolazione del mezzo?	
	Sì	F
	No	V
	Solo in regime nazionale	F
MS-058	Il documento di trasporto ADR in regime internazionale deve essere compilato:	
	in italiano	F
	nella lingua del Paese di origine, nonché in inglese o francese o tedesco	V
	nelle lingue dei Paesi di partenza, transito e destino	F
MS-059	Chi deve fornire le istruzioni scritte al conducente?	
	Lo speditore	F
	Il proprietario del veicolo	F
	Il fabbricante	F
MS-060	Le istruzioni scritte devono essere fornite all'equipaggio dell'unità di trasporto:	
	dal trasportatore	V
	dal proprietario del mezzo	F
	dal committente il trasporto	F
MS-061	Le istruzioni scritte, nei trasporti internazionali, devono essere:	
	nella lingua che ogni membro dell'equipaggio sia in grado di leggere e comprendere	V
	nella lingua del conducente e in quelle dei Paesi di partenza, transito e destino	F
	in italiano nonché in inglese, francese o tedesco	F
MS-062	Il trasporto internazionale di acido solforico in veicolo-cisterna è soggetto a:	
	autorizzazione rilasciata dall'autorità competente	F
	libretto sanitario del conducente	F
	scheda di sicurezza CE in 16 punti	F
MS-063	Quando si trasportano su strada materie tossiche (classe 6.1) è sempre necessario avere a bordo la maschera di evacuazione d'emergenza?	
	No, soltanto per alcuni gas tossici	F
	Sì	V
	No, bastano soltanto guanti appropriati per impedire il contatto con la pelle	F
MS-064	La dotazione di un giubbotto ad alta visibilità (o indumento equivalente) per il trasporto di merci pericolose in colli ADR è obbligatoria?	
	No	F
	Sì	V
	Dipende dalla classe di appartenenza della merce trasportata	F
MS-065	Il trasporto di 300 litri in colli di acido fluorosolfonico (classe 8, C1, I) su un veicolo di massa massima ammissibile non superiore a 3,5 t:	
	non è soggetto alla normativa ADR	F
	non richiede che il conducente disponga del certificato di formazione professionale ADR (CFP)	F
	non richiede che sul veicolo siano posizionati avanti e dietro i pannelli di segnalazione arancio 40x30 cm	F
MS-066	Il trasporto di 30 kg di esplosivo (classe 1, 1.3C) su veicolo di massa massima ammissibile non superiore a 3,5 t:	
	non richiede che il conducente abbia alcun certificato di formazione professionale ADR (CFP)	F
	richiede che il conducente abbia il certificato di formazione professionale ADR (CFP) con specializzazione esplosivi	V
	non richiede che i colli siano etichettati	F

MS-067	Tutti i veicoli per il trasporto ADR devono essere obbligatoriamente equipaggiati con:	
	mezzi portatili per l'estinzione di piccoli incendi	V
	equipaggiamento elettrico speciale secondo le prescrizioni ADR	F
	dispositivo rallentatore della velocità	F
MS-068	Quanti segnali di avvertimento autoportanti devono essere a bordo di un veicolo ADR?	
	Uno di tipo elettrico purché autonomo (non alimentato dall'impianto elettrico)	F
	Almeno due	V
	Nessuno, salvo per alcune classi di materie a pericolosità particolarmente elevata	F
MS-069	Un veicolo ADR di massa massima autorizzata di 6 tonnellate per il trasporto di merci in colli deve essere munito almeno dei seguenti estintori portatili:	
	uno o più estintori, per una capacità minima totale estinguente di 8 kg, di cui almeno uno di capacità minima estinguente di 6 kg	V
	tre estintori da 10 kg ciascuno	F
	un estintore da 10 kg e un estintore da 20 kg	F
MS-070	Un veicolo ADR per il trasporto deve essere obbligatoriamente munito di sistema frenante antibloccaggio?	
	Sì	F
	No	V
	Dipende dall'anno di immatricolazione e dalla massa complessiva	V
MS-071	Quale delle attrezzature sotto elencate non è obbligatoria per un veicolo che trasporta materie pericolose?	
	Un ceppo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote	F
	Giubbotto ad alta visibilità	F
	Cassetta degli utensili per le riparazioni di fortuna	V
MS-072	Le istruzioni scritte per il conducente, nel caso di trasporto di carichi misti di merci imballate diverse aventi gli stessi pericoli, deve riportare:	
	il nome delle materie	F
	il Numero ONU delle materie	F
	il codice di classificazione delle materie	F
MS-073	Chi è responsabile delle indicazioni di pericolosità della materia, riportate nel documento di trasporto?	
	Il trasportatore	F
	Il mittente	V
	Lo speditore	V
MS-074	Chi è responsabile delle indicazioni di pericolosità della materia, riportate nel documento di trasporto?	
	L'agente di spedizione (spedizioniere)	F
	Il trasportatore	F
	Il conducente	F
MS-075	I documenti di bordo obbligatori ai fini del trasporto di merci pericolose sono:	
	La patente di guida	V
	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP) per il conducente, se ricorre il caso	V
	Il certificato di approvazione ADR, per cisterne spandiliquame	F
MS-076	L'obbligo del possesso del certificato di formazione professionale ADR (CFP) riguarda i conducenti che guidano:	
	solo i veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 t che trasportano merci pericolose	F
	tutti i veicoli, anche quelli di massa complessiva inferiore a 3,5 t	V
	veicoli che trasportano merci pericolose in cisterne fisse o smontabili	V

MS-077	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP) per i conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose è valido:	
	3 anni	F
	5 anni	V
	10 anni	F
MS-078	La formazione delle persone diverse dai conducenti, impiegate nel trasporto di merci pericolose su strada è:	
	obbligatoria	V
	consigliata	F
	facoltativa	F
MS-079	La formazione delle persone diverse dai conducenti, impiegate nel trasporto di merci pericolose deve:	
	essere documentata attraverso una descrizione dettagliata conservata dal titolare dell'azienda e dal dipendente	V
	essere completata periodicamente mediante corsi di aggiornamento per tener conto dei cambiamenti intervenuti nelle normative	V
	essere documentata attraverso la partecipazione ad un corso di qualificazione presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti	F
MS-080	Le materie della classe 6.2, devono essere trasportate:	
	alcune di esse in imballaggi costituiti da un recipiente primario a tenuta, un imballaggio secondario a tenuta ed un imballaggio esterno	V
	solo su veicoli scoperti	F
	in vani di carico ermetici all'aria	F
MS-081	Relativamente ai perossidi organici, di tipo G, l'indicazione che non trattasi di materie della classe 5.2 può essere riportata:	
	sulle istruzioni scritte	F
	sul documento di trasporto	V
	sul certificato di formazione professionale ADR (CFP) del conducente	F
MS-082	Le istruzioni scritte nel caso di trasporto in cisterne, devono necessariamente riportare:	
	il numero di identificazione del pericolo della materia	F
	il codice di classificazione della materia	F
	il Numero ONU di identificazione della materia	F
MS-083	Le istruzioni scritte possono essere omesse:	
	nel caso di trasporti con veicoli di massa massima ammissibile inferiore a 3,5 t	F
	nel caso di trasporto di materie in quantità limitata per unità di trasporto (1.1.3.6)	V
	nel caso di trasporto di materie imballate in quantità limitata (capitolo 3.4)	V
MS-084	Il "formulario tipo per trasporto multimodale di merci pericolose" (Multimodal Dangerous Goods Form) può essere utilizzato:	
	solo per il trasporto intermodale strada-ferrovia	F
	per il trasporto su strada	V
	solo nei trasporti internazionali	F
MS-085	Il documento di trasporto ADR è prescritto anche nel caso di:	
	trasporto di materie in quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6)	V
	trasporto di materie imballate in quantità limitata (capitolo 3.4)	F
	trasporto di materie pericolose con veicoli di massa massima ammissibile inferiore a 3,5 t	V
MS-086	Le istruzioni scritte devono essere consegnate:	
	all'equipaggio	V
	al trasportatore, al più tardi quando viene emesso l'ordine di trasporto	F
	all'addetto al carico	F

MS-087	Sui container per gas ad elementi multipli (CGEM), i pannelli di segnalazione arancio recanti i Numeri ONU e di identificazione del pericolo:	
	devono necessariamente resistere al fuoco per almeno 15 minuti	F
	possono essere sostituiti da pannelli adesivi o riprodotti mediante pitturazione	V
	possono essere omessi	F
MS-088	L'etichettatura dei contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) comporta obbligatoriamente:	
	l'applicazione dell'etichetta/etichette di pericolo su un lato soltanto del recipiente	F
	l'applicazione dell'etichetta/etichette di pericolo su due lati opposti del recipiente	V
	l'applicazione dell'etichetta/etichette di pericolo sui quattro lati del recipiente	F
MS-089	L'etichettatura dei grandi imballaggi comporta obbligatoriamente:	
	l'applicazione dell'etichetta/etichette di pericolo su un lato soltanto del recipiente	F
	l'applicazione dell'etichetta/etichette di pericolo su due lati opposti del recipiente	V
	l'applicazione dell'etichetta/etichette di pericolo su quattro lati del recipiente	F
MS-090	Il codice 51 identifica:	
	un grande imballaggio rigido	F
	un contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC) flessibile, per solidi caricati o scaricati per gravità	F
	una cisterna mobile	F
MS-091	I container per il trasporto alla rinfusa	
	sono ammessi solo se conformi alla Convenzione CSC	F
	possono non essere conformi alla Convenzione CSC se approvati dall'Autorità competente	V
	possono essere telonati	V
MS-092	Il documento di trasporto applicabile a un percorso strada-mare o strada-aereo:	
	deve essere integrato con il riferimento 2.2.4.2	F
	deve recare le sole informazioni in 5.4.1.1.1	F
	deve riportare il nome dello spedizioniere marittimo o aereo	F
MS-093	La "Disposizione speciale 640 X" ove indicata in colonna (6) della tabella A del capitolo 3.2:	
	deve essere sempre richiamata nel documento di trasporto	F
	deve essere richiamata solo per il trasporto in cisterna ADR	V
	deve essere richiamata per il trasporto in cisterne mobili UN	F
MS-094	I recipienti a pressione ricaricabili scaduti di controllo:	
	possono essere trasportati purché la data di scadenza non sia stata superata da più di 3 mesi	F
	possono essere trasportati per l'invio alla revisione anche dopo la data di scadenza	V
	possono essere trasportati, ove consentita la spedizione ai sensi di 4.1.6.10 dell'ADR, ma con l'obbligo di riportare sul documento di trasporto " trasporto secondo 4.1.6.10 "	V
MS-095	I contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC), scaduti di controllo:	
	possono essere trasportati se la data di scadenza non è stata superata da più di 3 mesi, a prescindere da quando sono stati riempiti	F
	possono essere trasportati anche se la data di scadenza è stata superata da più di 3 mesi purché vuoti non ripuliti, per essere sottoposti a prova periodica o ispezione prima del riempimento	V
	possono essere trasportati anche se la data di scadenza è stata superata da più di 3 mesi, purché riempiti prima della data di scadenza	F
MS-096	È obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di aerosol tossici?	
	Sì	F
	Sì, purché anche infiammabili	F
	Sì, se viaggiano all'interno di un container di capacità maggiore di 3000 litri	F

MS-097	È obbligatorio adottare, attuare e seguire un piano di security (1.10.3.2) per la spedizione di un fusto di 30 kg di alcool allilico?	
	Sì	V
	No	F
	Sì, solo se all'interno di un container	F
MS-098	Si applicano le disposizioni concernenti la security di cui alle sezioni 1.10.1 e 1.10.2 dell'ADR a un'azienda che scarica 350 kg di 2-Etilanilina per unità di trasporto?	
	Sì	V
	No	F
	No, se lo scarico è effettuato da terzisti	F
MS-099	Per la spedizione di un veicolo-cisterna vuoto non ripulito, ultima merce trasportata UN 1017 Cloro, contenente un residuo massimo di 50 kg, devono essere obbligatoriamente applicate le disposizioni concernenti la security di cui alle sezioni 1.10.1, 1.10.2 e 1.10.3?	
	Sì, ma solo se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	Sì	F
	No	V
MS-100	Le aziende che spediscono 20 litri per unità di trasporto di liquidi infiammabili esplosivi desensibilizzati sono soggette ai fini della security, con riferimento al Capitolo 1.10 dell'ADR?	
	Solo alle sezioni 1.10.1 e 1.10.2	F
	Solo alla sezione 1.10.3	F
	Alle sezioni 1.10.1, 1.10.2 e 1.10.3	F
MS-101	Un veicolo ADR di massa massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate deve essere munito almeno dei seguenti estintori portatili:	
	due o più estintori, per una capacità minima totale estinguente di 12 kg, di cui almeno uno di capacità minima estinguente di 6 kg	V
	quattro estintori da 3 kg ciascuno	F
	un estintore da 2 kg ed un estintore da 8 kg per un totale di 10 kg di carica estinguente	F
MS-102	I pannelli di segnalazione arancio con numeri devono essere applicati	
	sui quattro lati del container-cisterna	F
	su due lati opposti per ciascun compartimento del container-cisterna	V
	sul container-cisterna e anche sui lati del veicolo se quelli sul container non sono visibili all'esterno del veicolo	V
MS-103	Sul documento di trasporto, gli imballaggi:	
	possono essere identificati solo con il loro codice (p.es. 1A1)	F
	devono essere descritti espressamente (p. es. fusto)	V
	devono essere identificati con la sequenza completa alfanumerica della marcatura di omologazione ONU	F
MS-104	Il documento di trasporto, per consegne di merci pericolose a destinatari multipli:	
	deve sempre riportare nome e indirizzo dei destinatari	F
	può non riportare nome e indirizzo dei destinatari, sostituiti con i termini "Consegna-Vendita" a prescindere da preventivo accordo in tal senso con le Autorità competenti dei Paesi interessati al trasporto	F
	può non riportare nome e indirizzo dei destinatari, sostituiti con i termini "Consegna-Vendita" solo a seguito di preventivo accordo in tal senso con le Autorità competenti dei Paesi interessati al trasporto	V

MS-105	Relativamente alle cisterne vuote non ripulite:	
	il documento di trasporto deve riportare l'indicazione della quantità residua	F
	per il viaggio di ritorno, qualunque sia la sua destinazione finale, può essere utilizzato il documento di trasporto originale, cancellando la quantità e riportando l'indicazione "RITORNO A VUOTO, NON RIPULITO"	F
	il documento di trasporto è sufficiente che riporti il riferimento alla classe ADR dell'ultimo prodotto trasportato	F
MS-106	Nel trasporto di merci pericolose in regime di Accordo di deroga:	
	il riferimento all'accordo di deroga deve essere indicato sul documento di trasporto	V
	copia dell'accordo di deroga deve essere presente sul veicolo unitamente all'altra documentazione di viaggio	F
	il trasporto in regime di accordo di deroga vale anche per i Paesi di transito, anche se non hanno sottoscritto tale accordo	F
MS-107	Il limitatore di velocità si applica ai veicoli cisterna:	
	di massa autorizzata maggiore di 12 t, a prescindere dalla loro data di immatricolazione	F
	di massa massima autorizzata maggiore di 3,5 t ma non superiore a 12 t, immatricolati dopo il 31 dicembre 2006	F
	a prescindere dalla loro massa massima autorizzata, immatricolati dopo il 31 dicembre 1987	F
MS-108	Il transito in galleria di veicoli trasportanti benzina è ammesso:	
	nelle gallerie di Categoria D se trasportata in cisterne	F
	nelle gallerie di Categoria C se trasportata in cisterne	V
	nelle gallerie di Categoria D se trasportata in colli	V
MS-109	Il transito in galleria di veicoli trasportanti acetocianidrina stabilizzata è ammesso:	
	nelle gallerie di Categoria D se trasportata in cisterne	F
	nelle gallerie di Categoria A se trasportata in cisterne	V
	nelle gallerie di Categoria A se trasportata in colli	V
MS-110	I documenti di bordo dell'unità di trasporto devono comprendere:	
	istruzioni scritte, anche per i trasporti in quantità limitate (1.1.3.6, capitoli 3.4 o 3.5 dell'ADR) se il veicolo ha massa autorizzata maggiore di 3,5 t	F
	eventuale copia di accordo di deroga	F
	documento con fotografia per ogni membro dell'equipaggio del veicolo, fatti salvi i trasporti di merci imballate in quantità limitata o in quantità esenti	V
MS-111	Il documento di trasporto deve riportare:	
	l'indicazione della quantità totale di merce anche nel caso di imballaggi vuoti non ripuliti	F
	l'indicazione della quantità totale di merce anche nel caso di mezzi di contenimento vuoti non ripuliti, diversi dagli imballaggi	F
	la quantità totale di ogni merce pericolosa a bordo, caratterizzata da diversi Numeri ONU, in volume, in massa lorda o in massa netta	V
MS-112	Il documento di trasporto deve riportare:	
	la dicitura "Trasporto secondo 4.1.2.2." alla sola condizione che l'utilizzo dei contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) sia per trasporti effettuati al massimo durante i 3 mesi successivi alla data di scadenza dell'ultima ispezione periodica	F
	la dicitura "Materia autoreattiva non sottoposta alla classe 4.1" quando sono trasportate materie autoreattive di tipo "B"	F
	la dicitura "Imballaggio di soccorso" prima della descrizione della merce trasportata in imballaggi di soccorso	F

MS-113	Il documento di trasporto deve riportare:	
	sempre il codice di restrizione in gallerie, anche quando si conosce in anticipo che il trasporto non passerà per una galleria alla quale si applicano restrizioni al passaggio di veicoli trasportanti merci pericolose	F
	la quantità complessiva totale per tutte le categorie di trasporto (1, 2, 3, 4) di merci pericolose in regime di quantità limitata per unità di trasporto	F
	la quantità totale, espressa in volume o in massa lorda o in massa netta, di merci pericolose per ogni categoria di trasporto ove si applichi il regime delle quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.1)	F
MS-114	Il boroidruo di sodio (UN 1426) può transitare:	
	nelle gallerie di categoria D quando trasportato in cisterna	F
	nelle gallerie di categoria D	V
	nelle gallerie di categoria B	V
MS-115	Un veicolo che trasporta un carico di o-diclorobenzene in applicazione al regime delle quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6) può transitare:	
	nelle gallerie di categoria C se in quantità massima di 1000 litri	F
	nelle gallerie di categoria E se in quantità massima di 333 litri	V
	nelle gallerie di categoria D se in quantità massima di 1000 litri	F
MS-116	Approvazioni del prototipo di contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC) di polietilene con massa molecolare elevata rilasciate prima del 1° luglio 2007 utilizzando come liquido standard, per la verifica della compatibilità chimica, una soluzione bagnante in conformità alle disposizioni applicabili fino al 31 dicembre 2006 ma non conformi a quelle che si applicano dal 1° gennaio 2007:	
	mantengono la loro validità	V
	sono decadute di validità dal 1° luglio 2007	F
	mantengono la loro validità su parere favorevole dell'Autorità competente a cui va inoltrata richiesta	F
MS-117	I rifiuti che non rientrano nelle Classi da 1 a 9 dell'ADR ma sono contemplati dalla Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti:	
	Possono essere trasportati con i numeri UN 3077 (solido) e UN 3082 (liquido)	V
	Devono essere trasportati con i numeri UN 3077 (solido) e UN 3082 (liquido)	F
	Non sono richiamati nella normativa ADR	F
MS-118	I CGEM progettati e costruiti secondo codici tecnici non più riconosciuti tra le norme di 6.8.2.6:	
	possono ancora essere utilizzati per un periodo massimo di 5 anni	F
	possono ancora essere utilizzati con l'approvazione dell'Autorità competente	F
	possono ancora essere utilizzati	V
MS-119	Le cisterne smontabili costruite prima del 1° gennaio 2003 secondo le disposizioni di calcolo dello spessore dei serbatoi applicabili fino al 31 dicembre 2002 ma che non soddisfano quelle applicabili dal 1° gennaio 2003	
	possono ancora essere utilizzate solo in regime nazionale	F
	non possono essere più utilizzate dal 1° gennaio 2007	F
	possono ancora essere utilizzate	V
MS-120	Il transito:	
	di gas asfissianti la cui pressione nel recipiente, ad una temperatura di 15°C, è ≤ 200 kPa e che sono interamente gassosi durante il trasporto, è ammesso nelle gallerie di categoria E solo nel caso di trasporto in bombole	F
	di gas comburenti la cui pressione nel recipiente, ad una temperatura di 15°C, è ≤ 200 kPa e che siano interamente gassosi durante il trasporto, è ammesso nelle gallerie di categoria C solo nel caso di trasporto in cisterna	F
	in galleria è sempre ammesso nei trasporti in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di merci pericolose effettuati da privati quando queste merci sono confezionate per la vendita al dettaglio e sono destinate al loro uso personale o domestico o attività ricreative o sportive	F

MS-121	Il regime delle esenzioni delle quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6) è applicabile nel trasporto di:	
	acido cloridrico (G.I. III) in due fusti da 350 litri cadauno con un veicolo trasportante anche, con riferimento al regime delle merci imballate in quantità limitata (capitolo 3.4), 30 imballaggi combinati (peso lordo ≤ 30 kg) contenenti ciascuno 5 recipienti interni aventi capacità di 5 litri cadauno	V
	25 kg di cloro e 10 kg di ossido di etilene	V
	300 litri di materie tossiche liquide della classe 6.1, G.I., III e di 200 litri di materie liquide infiammabili della classe 3, G.I. III	F
MS-122	La designazione ufficiale sul documento di trasporto di un rifiuto a base di alcool metilico è:	
	Rifiuto, UN 1230, Alcool metilico, 3 (6.1), II, (D/E)	F
	UN 1230, Rifiuto, Alcool metilico, 3 (6.1), II, (D/E)	V
	UN 1230, Alcool metilico, 3 (6.1), II, (D/E), Rifiuto	F
MS-123	La designazione ufficiale sul documento di trasporto di un rifiuto costituito da toluene e alcool etilico è:	
	Rifiuto, UN 1993, Liquido infiammabile, n.a.s. (toluene e alcool etilico), 3, II, (D/E)	F
	UN 1993, Liquido infiammabile, n.a.s. (toluene e alcool etilico), 3, II, (D/E), Rifiuto	F
	UN 1993, Rifiuto, Liquido infiammabile, n.a.s., (toluene e alcool etilico), 3, II, (D/E)	V
MS-124	La designazione ufficiale sul documento di trasporto del furano, contrassegnato anche, ai sensi della Direttiva 67/548/CEE dalla frase di rischio R 52/53 “Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l’ambiente acquatico”, è:	
	UN 2389, Furano, 3, I (D/E), Pericoloso per l’ambiente	F
	UN 2389, Furano, 3, I (D/E)	V
	Furano, UN 2389, 3, I (D/E), Pericoloso per l’ambiente	F
MS-125	La designazione ufficiale sul documento di trasporto del 2-naftolo che è un solido non soggetto ai criteri di classificazione di pericolosità ADR, ma è contrassegnato, ai sensi della Direttiva 67/548/CEE, dalla frase di rischio R 50 “Altamente tossico per gli organismi acquatici”, è:	
	UN 3077, Sostanza pericolosa per l’ambiente, solido, n.a.s. (2-naftolo), 9, III, (E), Pericoloso per l’ambiente	F
	UN 3077, Sostanza pericolosa per l’ambiente, solido, n.a.s., 9, III, (E)	F
	UN 3077, Sostanza pericolosa per l’ambiente, solido, n.a.s., (2-naftolo), 9, III, (E)	V
MS-126	La designazione ufficiale sul documento di trasporto del 4-propilcicloesano che è un liquido non soggetto ad alcuno dei criteri di classificazione di pericolosità ADR, ma è contrassegnato, ai sensi della Direttiva 67/548/CEE, dalla frase di rischio R 52/53 “Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l’ambiente acquatico” è:	
	UN 3082, Sostanza pericolosa per l’ambiente, liquido, n.a.s. (4-propilcicloesano), 9, III, (E)	F
	UN 3082, Sostanza pericolosa per l’ambiente, liquido, n.a.s., 9, III, (E)	F
	Nessuna designazione ufficiale sul documento di trasporto perché non pericoloso ai sensi dell’ADR	V
MS-127	La designazione ufficiale sul documento di trasporto di un fusto vuoto non ripulito che aveva contenuto Ossicloruro di fosforo è:	
	Vuoto non ripulito, UN 1810, Ossicloruro di fosforo, 6.1 (8), II, (D/E)	V
	UN 1810, Ossicloruro di fosforo, 6.1, (8), II, (D/E), residuo contenuto antecedente	V
	Imballaggio vuoto, 6.1 (8)	V
MS-128	La designazione ufficiale sul documento di trasporto dell’o-Diclorobenzene, contrassegnato anche, ai sensi della Direttiva 67/548/CEE dalla frase di rischio R 50/53 “Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l’ambiente acquatico”, è:	
	UN 1591, o-Diclorobenzene, 6.1, III, (E), Pericoloso per l’ambiente	V
	UN 1591, o-Diclorobenzene, 6.1, III, (E)	F
	o-Diclorobenzene, UN 1591, 6.1, III, (E), Pericoloso per l’ambiente	F

MS-129	Il pittogramma relativo agli IBC impilabili e IBC non impilabili si applica:	
	A tutti gli IBC a prescindere dalla data di fabbricazione	F
	Solo agli IBC fabbricati, riparati o ricostruiti a decorrere dal 1° luglio 2011	F
	Solo agli IBC fabbricati, riparati o ricostruiti a decorrere dal 1° gennaio 2011	V
MS-130	Le attrezzature in dotazione a un veicolo per il trasporto del cloro devono comprendere:	
	Un badile	F
	Un copri tombino	F
	Un contenitore per la raccolta	F
MS-131	Le restrizioni nelle gallerie di cui alla sezione 1.9.5:	
	Non si applicano al trasporto di merci pericolose nel transito di gallerie di categoria A	V
	Non si applicano al trasporto di merci pericolose imballate in quantità limitate per unità di collo (Capitolo 3.4)	V
	Non si applicano al trasporto di merci pericolose in quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6)	V
MS-132	Il metanolo, spedito come rifiuto, deve essere dichiarato sul documento di trasporto:	
	RIFIUTO UN 1230 METANOLO, 3 (6.1), II (D/E)	F
	UN 1230 RIFIUTO METANOLO, 3 (6.1), II (D/E)	V
	UN 1230 RIFIUTO METANOLO, 3 (6.1)	F
MS-133	Se il trasporto su strada di merci pericolose precede un percorso marittimo:	
	deve essere fornito un certificato di carico del container	V
	deve essere fornito un certificato di carico del container-cisterna	F
	deve essere fornito un certificato di carico del veicolo	V
MS-134	Il caricatore è l'impresa che carica:	
	merci pericolose imballate in un container	V
	un container su un veicolo	V
	merci pericolose in una cisterna fissa	F
MS-135	Il caricatore è l'impresa che carica:	
	merci pericolose contenute in IBC su un veicolo	V
	piccoli container in un veicolo	V
	un container-cisterna, prelevato da un carro ferroviario, su un veicolo	V
MS136	Lo scaricatore è l'impresa che:	
	rimuove un CGEM da un veicolo	V
	scarica merci pericolose imballate da un container	V
	scarica merci pericolose da una cisterna	V
MS-137	Il personale che opera nel campo del trasporto di merci pericolose:	
	deve essere addestrato prima di assumere responsabilità	V
	può svolgere funzioni operative senza essere formato	F
	può svolgere funzioni operative, senza essere formato, sotto la supervisione di una persona addestrata	V
MS-138	Da chi devono essere conservate le informazioni relative al trasporto di merci pericolose?	
	Dallo spedite	V
	Dal trasportatore	V
	Dal destinatario	F
MS-139	Per quanto tempo devono essere conservate le informazioni relative al trasporto di merci pericolose?	
	Fino alla fine del trasporto	F
	Per un periodo minimo di tre mesi	V
	Per il tempo ritenuto necessario	F

“S1” SPECIALIZZAZIONE ESPLOSIVI

S1-001	Che cosa si intende per materia esplosiva?	
	Una materia solida o liquida che per reazione chimica, può liberare dei gas ad una temperatura, ad una pressione e ad una velocità tali da provocare danni all'ambiente circostante	V
	Una materia solida che per reazione chimica, può produrre un effetto sonoro, gassoso o fumogeno senza deflagrazione	F
	Una materia solida che per reazione chimica, può produrre solo un effetto calorifico o luminoso non detonante	F
S1-002	Che cosa sono gli oggetti esplosivi?	
	Sono oggetti che contengono perossidi organici	F
	Sono oggetti che contengono una o più materie pirotecniche	V
	Sono oggetti che contengono una o più materie esplosive e/o materie pirotecniche	V
S1-003	La divisione 1.1 comprende:	
	materie e oggetti suscettibili di provocare un'esplosione che interessa in modo praticamente istantaneo la quasi totalità del carico	V
	materie e oggetti comportanti un rischio di esplosione in massa	V
	materie e oggetti comportanti un rischio di proiezione senza rischio di esplosione in massa	F
S1-004	La divisione 1.2 comprende:	
	materie e oggetti comportanti un rischio di esplosione in massa	F
	materie e oggetti che presentano un pericolo basso di esplosione in caso di accensione o innesco durante il trasporto	F
	materie e oggetti comportanti un rischio di proiezione senza rischio di esplosione in massa	V
S1-005	La divisione 1.3 comprende:	
	materie e oggetti che bruciano uno dopo l'altro, con effetti minimi di spostamento d'aria o proiezione, ma senza il rischio di esplosione in massa	V
	materie e oggetti che presentano un rischio di incendio con leggero rischio di spostamento d'aria o di proiezione o di entrambi, ma senza il rischio di esplosione in massa	V
	materie e oggetti comportanti un rischio di esplosione in massa	F
S1-006	La divisione 1.4 comprende:	
	materie e oggetti che presentano un pericolo basso di esplosione in caso di accensione o innesco durante il trasporto	V
	materie e oggetti comportanti un rischio di esplosione in massa	F
	materie e oggetti comportanti un rischio di incendio con leggero rischio di spostamento d'aria o di proiezione o di entrambi, ma senza il rischio di esplosione in massa	F
S1-007	La divisione 1.5 comprende:	
	materie molto poco sensibili, anche se comportanti un rischio di esplosione in massa, la cui sensibilità è tale che, in condizioni di trasporto normali, c'è una lontanissima probabilità di passaggio dalla combustione alla detonazione	V
	materie e oggetti comportanti un rischio di proiezione senza rischio di esplosione in massa	F
	materie molto poco sensibili, anche se comportanti un rischio di esplosione in massa e che, in normali condizioni di trasporto, hanno una bassissima probabilità di innesco	V
S1-008	La divisione 1.6 comprende:	
	materie e oggetti comportanti un rischio di esplosione in massa	F
	oggetti estremamente poco sensibili, non comportanti un rischio di esplosione in massa, che presentano una probabilità trascurabile d'innesco o propagazione accidentale	V
	materie e oggetti comportanti un rischio di incendio con leggero rischio di spostamento d'aria o di proiezione o di entrambi, ma senza il rischio di esplosione in massa	F

S1-009	Il gruppo di compatibilità di una materia od oggetto esplosivo:	
	individua gli esplosivi aventi caratteristiche simili, e li raggruppa al fine di consentire o escludere il loro trasporto contemporaneo sul medesimo mezzo di trasporto	V
	individua i veicoli compatibili per il trasporto degli esplosivi	F
	contribuisce a completare il codice di classificazione degli esplosivi	V
S1-010	Il gruppo di compatibilità di una materia od oggetto esplosivo:	
	è individuato da una lettera maiuscola, dalla quale si desume se il trasporto contemporaneo tra materie appartenenti a gruppi diversi è ammesso sulla stessa unità di trasporto	V
	definisce quali gruppi di esplosivi possono essere caricati con materie pericolose diverse dalla classe 9	F
	stabilisce che l'imballaggio sia compatibile con l'esplosivo in esso contenuto	F
S1-011	Il codice di classificazione degli esplosivi:	
	può essere per esempio 1.1C oppure 1.2B	V
	consente di capire, consultando l'apposita tabella, se materie esplosive appartenenti a gruppi di compatibilità diversi possono essere caricate in comune su uno stesso veicolo	V
	è formato dal numero della divisione più una cifra di numerazione (ad es.: 1.2 – V°)	F
S1-012	Un esplosivo primario è:	
	un esplosivo che serve da base per la fabbricazione degli altri esplosivi	F
	l'esplosivo più sensibile ai differenti modi di eccitazione	V
	l'esplosivo impiegato per innescare la carica esplosiva principale (p. es. il fulminato di mercurio, l'azoturo di piombo o lo stfnato di piombo)	V
S1-013	La flemmatizzazione di una materia esplosiva si ottiene:	
	aggiungendo una materia che la rende insensibile o meno sensibile a calore, urti, impatti, percussioni o frizioni	V
	raffreddandola con sostanze molto volatili	F
	miscelandola con un altro esplosivo meno sensibile	F
S1-014	Perché sono pericolosi gli imballaggi vuoti non ripuliti che hanno contenuto materie esplosive?	
	Perché possono incendiarsi o esplodere	V
	Perché anche piccoli residui di materie esplosive possono provocare esplosioni	V
	Perché i residui sono corrosivi per l'imballaggio	F
S1-015	Le materie e oggetti della classe 1, devono essere trasportate/i:	
	evitando che subiscano riscaldamenti diretti o indiretti	V
	in modo da evitare perdite, urti o sfregamenti degli imballaggi che le contengono	V
	solo su veicoli scoperti per tenerli arieggiati	F
S1-016	Quali tipi di imballaggi possono essere utilizzati per il trasporto delle merci di classe 1?	
	Quelli marcati con la lettera X oppure Y	V
	Quelli marcati con la lettera Z perché gli esplosivi non hanno un gruppo di imballaggio	F
	Quelli marcati con la lettera Y	V
S1-017	Quali sono le caratteristiche principali richieste agli imballaggi della classe 1:	
	devono sopportare i normali carichi previsti durante l'accatastamento, senza che venga compromessa la loro solidità e conseguentemente la protezione del loro contenuto	V
	devono proteggere materie e oggetti, impedire perdite e non provocare aggravamento del rischio di innesco	V
	devono poter resistere ad un incendio che li coinvolga per 10 minuti senza esplodere	F

S1-018	Gli imballaggi vuoti che hanno contenuto materie o oggetti esplosivi:	
	se non sono stati ripuliti (bonificati) devono essere ben chiusi e presentare le stesse garanzie di ermeticità e di sicurezza di quando sono pieni	V
	se sono stati ripuliti (bonificati), devono comunque essere trasportati con tutte le segnalazioni prescritte come se fossero pieni	F
	se sono stati ripuliti (bonificati) adeguatamente, possono essere trasportati senza osservare le prescrizioni ADR	V
S1-019	Che cosa devono contenere le etichette di pericolo dei colli di merci pericolose della classe 1?	
	In alcuni casi nella metà inferiore dell'etichetta, la lettera N relativa al gruppo di compatibilità	V
	Il simbolo della bomba esplodente nella metà superiore con la lettera N del gruppo di compatibilità nella metà inferiore	F
	In alcuni casi, etichetta con bomba esplodente, il codice di classificazione posto nella metà inferiore	V
S1-020	Con riferimento alle merci della classe 1, è possibile che sia presente il numero 11 nella parte superiore del pannello di segnalazione arancio di pericolo?	
	no, nessun significato, perché nel trasporto stradale della classe 1 l'ADR non prevede la segnalazione arancio con numeri di identificazione	V
	sì, per indicare materia od oggetto esplosivo	F
	sì, perché indica una materia od oggetto esplosivo molto pericoloso della divisione 1.1	F
S1-021	L'etichetta di pericolo delle materie o oggetti appartenenti alle divisioni 1.4 –1.5 – 1.6:	
	è rappresentata da una fiamma nera, posta nella metà superiore dell'etichetta, su fondo arancio	F
	deve riportare solo il numero di divisione	F
	non comprende il simbolo della bomba esplodente nera posta nella metà superiore, su fondo arancio	V
S1-022	Il carico in comune su uno stesso veicolo o container di materie della classe 1 e derrate alimentari o oggetti di consumo:	
	è sempre vietato	F
	è vietato se non vengono rispettate determinate condizioni di separazione prescritte dal RID/ADR	V
	è ammesso soltanto se vengono rispettate le condizioni di separazione dei colli nel vano di carico previste dal RID/ADR	V
S1-023	I divieti di carico in comune di colli appartenenti a divisioni differenti della classe 1:	
	non riguardano tutte le materie esplosive, pertanto, in certi casi, è possibile caricare materie esplosive appartenenti a divisioni diverse	V
	tengono conto anche dei gruppi di compatibilità	V
	riguardano soltanto le divisioni 1.1 – 1.2 – 1.3	F
S1-024	Diversi colli contenenti esplosivi muniti di etichette conformi alle norme RID/ADR per la classe 1 possono essere caricati in comune sulla stessa unità di trasporto?	
	non ci sono prescrizione sul carico in comune di esplosivi appartenenti a divisioni diverse	F
	è sempre ammesso	F
	è consentito solo quando espressamente consentito da una apposita tabella in cui compaiono soltanto i gruppi di compatibilità	V
S1-025	In generale, nel trasporto di merci della classe 1, esistono limitazioni delle quantità trasportate dalle unità di trasporto?	
	Sì, ma non riguardano tutti gli esplosivi, infatti alcuni di essi possono essere trasportati senza altre limitazioni se non quella di non superare la portata utile del veicolo	V
	Sì, riguardano tutte le materie o oggetti esplosivi	F
	Sì, ma si applicano solo alle unità di trasporto che viaggiano in convoglio	F

S1-026	Le limitazioni delle quantità trasportate su strada delle materie o oggetti esplosivi in una stessa unità di trasporto:	
	dipendono soltanto dall'appartenenza degli esplosivi ai diversi gruppi di compatibilità	F
	dipendono anche dalla tipologia dell'unità di trasporto utilizzata (EX/II o EX/III)	V
	dipendono anche dall'appartenenza degli esplosivi alle diverse divisioni di pericolo	V
S1-027	Le limitazioni delle quantità trasportate su strada per materie o oggetti esplosivi viaggianti su una stessa unità di trasporto:	
	dipendono anche dalle informazioni contenute nel codice di classificazione	V
	sono espresse in kg di massa netta dell'esplosivo	V
	sono espresse in kg di massa lorda della merce esplosiva	F
S1-028	Quali sono le principali regole che il conducente del veicolo deve osservare quando stiva colli esplosivi?	
	Non può mai in alcun caso accatastarli uno sopra l'altro	F
	Il conducente non deve fare nulla, è lo speditore che deve caricare correttamente il veicolo	F
	Non deve sottoporre i colli ad urti, a compressioni o a sfregamenti	V
S1-029	Tra le seguenti, quali sono le principali regole che il conducente del veicolo deve osservare quando stiva colli esplosivi?	
	Le disposizioni dell'ADR ed anche le eventuali prescrizioni riportate nella licenza o autorizzazione prevista dalle norme di Pubblica Sicurezza (TULPS) per il trasporto di esplosivi	V
	Deve sempre fissare con dei chiodi le zeppe di legno attorno ad ogni cassa per impedirne lo scivolamento	F
	Deve posizionarli e bloccarli in modo che non si muovano uno contro l'altro e che non urtino le pareti del compartimento di carico	V
S1-030	Quali materie e oggetti esplosivi della classe 1 devono essere accettati al trasporto?	
	Le materie e oggetti esplosivi per i quali lo speditore fornisce un'attestazione di trasportabilità	F
	Anche quelle senza una designazione conforme al RID/ADR ma che, con autorizzazione dell'autorità competente sono state inserite in una rubrica "Materie o oggetti esplosivi n.a.s. " prevista dal RID/ADR	V
	Solo quelle elencate nominativamente nella classe 1 che, perciò, è definita come classe limitativa.	F
S1-031	In quali modi possono essere trasportate le materie e oggetti esplosivi?	
	Imballate e caricate su veicoli o container per colli (container box)	V
	Quando sono allo stato liquido, esclusivamente in piccole cisterne	F
	In alcuni casi, con contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)	V
S1-032	Le unità di trasporto autorizzate dall'ADR al trasporto di materie e oggetti esplosivi sono:	
	unità di trasporto "tipo EX/I" oppure "tipo EX/II" oppure " tipo EX/III"	F
	unità di trasporto "tipo EX/III" oppure "tipo "EX/II"	V
	unità di trasporto "tipo E1" oppure "tipo E2" "tipo E3"	F
S1-033	Le unità di trasporto che l'ADR definisce di tipo "EX/II" adibiti al trasporto stradale di materie esplosive, devono essere munite:	
	di serbatoio del carburante posto in posizione protetta e tale che, in caso di perdita, il combustibile possa colare a terra direttamente senza entrare in contatto con parti calde del veicolo o del carico	V
	di un secondo serbatoio del carburante posto sulla parete anteriore della cabina	F
	nel caso, di un sistema di riscaldamento della cabina di guida realizzato in modo da non generare inaccettabili incrementi di temperatura del vano di carico	V
S1-034	I veicoli che l'ADR definisce di tipo "EX/III" adibiti al trasporto stradale di materie esplosive, devono essere muniti:	
	di limitatore di velocità, se hanno una massa massima maggiore di 12 tonnellate	V
	di sistema rallentatore dell'immissione aria nel circuito frenante	F
	di rivestimenti interni del vano di carico costituiti da lamiere metalliche molto resistenti	F

S1-035	I veicoli che l'ADR definisce di tipo "EX/III" adibiti al trasporto stradale di materie esplosive, devono essere muniti:	
	di motore diesel, cioè alimentato a gasolio	V
	in alcuni casi di un impianto elettrico del compartimento di carico realizzato con determinato grado di protezione: almeno IP54 e, in alcuni casi, almeno IP65	V
	solo di batterie di accumulatori al nickel-cadmio antiscintilla	F
S1-036	I rimorchi o semirimorchi che l'ADR definisce di tipo "EX/III", adibiti al trasporto stradale di materie esplosive, devono essere muniti di:	
	un serbatoio contenente acqua da utilizzare per spegnere eventuali inizi d'incendio	F
	impianto elettrico canalizzato in tubi di plastica o metallo plastificato internamente o in guaine senza cuciture in grado di proteggere i conduttori elettrici	V
	un dispositivo rallentatore della velocità da usarsi nelle lunghe discese al posto del freno di servizio e di un limitatore di velocità che limiti la velocità massima	F
S1-037	Le unità di trasporto ADR trasportanti su strada materie o oggetti esplosivi in quantità inferiori ai limiti di esenzione di 1.1.3.6:	
	devono comunque essere munite dei mezzi antincendio previsti dall'ADR in 8.1.4.2	V
	devono essere munite degli equipaggiamenti per la protezione del conducente	F
	devono essere munite degli equipaggiamenti per la protezione dell'ambiente	F
S1-038	Un'unità di trasporto ADR composta da trattore + semirimorchio, adibita a trasporto di materie della classe 1, deve essere munita almeno dei seguenti mezzi antincendio:	
	un estintore da 10 kg per il motore/veicolo e due estintori da 10 kg per il carico	F
	il numero di estintori indicato in 8.1.4.1, in funzione della massa massima ammissibile del veicolo	V
	tre estintori (da 2 kg + 6 kg + 6 kg) per un totale di 14 kg di massa estinguente nel caso di unità di trasporto con massa massima ammissibile superiore a 7,5 tonnellate	F
S1-039	Secondo l'ADR, un veicolo di massa massima maggiore di 16 t, adibito a trasporto di container box, (portacontainer) contenente materie della classe 1, deve essere munito di:	
	limitatore di velocità	V
	sistema antibloccaggio dei freni (ABS)	V
	un dispositivo stabilizzatore della velocità nelle lunghe discese, che impieghi i freni di servizio e di soccorso del veicolo	F
S1-040	Secondo l'ADR, un trattore per semirimorchi di massa massima maggiore di 16 t, destinato al traino di semirimorchi portacontainer per materie della classe 1, deve essere munito di:	
	un freno di resistenza che rallenti la velocità nelle lunghe discese, senza dover ricorrere né ai freni di servizio né ai freni di soccorso o stazionamento	V
	un dispositivo stabilizzatore della velocità nelle lunghe discese, che impieghi i freni di servizio o di soccorso	F
	un idoneo dispositivo stabilizzatore della velocità nelle lunghe discese applicato sulla trasmissione che eviti l'uso dei freni di servizio o di soccorso o stazionamento	V
S1-041	Un grande container (container box) adibito al trasporto su strada di materie della classe 1:	
	può avere pareti interne rivestite di compensato marino	V
	deve avere la pavimentazione con una superficie o un rivestimento non metallico	V
	può non avere le caratteristiche costruttive imposte ai compartimenti di carico delle unità di trasporto del tipo "EX/II" o "EX/III" perché è certamente più robusto	F

S1-042	Come deve essere segnalata secondo l'ADR un'unità di trasporto costituita da un veicolo con container (container box) carico di colli della classe 1?	
	Con pannelli di segnalazione arancio senza numeri di pericolo (disposti uno ant. ed uno post. al veicolo) ma senza alcuna placca (grande etichetta di 25 cm di lato) se le stesse sono poste in maniera ben visibile sul container	V
	Con pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. ed uno post. al veicolo) e sempre con placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (su due lati e posteriormente al veicolo) oltre a quelle sui quattro lati del container	F
	Con i pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. ed uno post. al veicolo) e con le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) prescritte (su due lati e posteriormente), se quelle poste sul container non risultassero ben visibili	V
S1-043	Secondo l'ADR un veicolo chiuso viaggiante a carico completo con materie della classe 1, come sarà segnalato?	
	Per quanto riguarda le etichette di pericolo, esponendo sui due lati e posteriormente la placca (grande etichetta di 25 cm di lato) che si riferisce alla materia esplosiva trasportata	V
	Non esponendo nulla (né pannelli, né etichette) perché valgono le segnalazioni apposte sui colli	F
	Per quanto riguarda i pannelli di segnalazione arancio, con due pannelli generici (uno anteriore + uno posteriore), aventi dimensioni ridotte di 300 mm x 120 mm, nel caso di veicoli con struttura e dimensioni insufficienti per i pannelli normali	V
S1-044	Se materie o oggetti esplosivi appartenenti a differenti divisioni sono trasportate in una stessa unità di trasporto, quali placche (grandi etichette di 25 cm di lato) devono essere esposte?	
	Solo quelle relative alla divisione più pericolosa, nell'ordine: 1.1 (la più pericolosa) - 1.5 - 1.2 - 1.3 - 1.6 - 1.4 (la meno pericolosa)	V
	Tutte le etichette che si riferiscono alle diverse divisioni	F
	Soltanto quelle relative ai gruppi di compatibilità più pericolosi, nell'ordine: A (il più pericoloso) - B - C - D - E - F - S (il meno pericoloso)	F
S1-045	Tra i documenti di bordo specificatamente obbligatori per un trasporto internazionale di merci della classe 1 sono compresi:	
	il certificato di pulizia del vano di carico	F
	il modello unificato delle istruzioni scritte per il conducente	V
	il documento di trasporto, per esempio la lettera di vettura internazionale (CMR) riportante, tra le altre cose, la designazione dell'esplosivo, il codice di classificazione, la massa netta in kg della materia esplosiva	V
S1-046	Che indicazioni deve contenere il documento di trasporto relativo a merci della classe 1 per le quali non è previsto il transito in una galleria?	
	Per esempio la seguente descrizione della merce: UN 0454 cariche esplosive industriali senza detonatore, 47°, 300 kg, ADR	F
	Nel caso si trasportino imballaggi vuoti non ripuliti: Imballaggio vuoto, ADR	F
	Per esempio la seguente descrizione della merce: UN 0160 Polvere senza fumo, 1.1 C	V
S1-047	Quando si trasportano su percorsi internazionali materie e oggetti esplosivi appartenenti ad una rubrica n.a.s. (non altrimenti specificata), il documento di trasporto:	
	può riportare, per esempio, la seguente descrizione della merce pericolosa: UN 0485, (nome tecnico che ricorre) n.a.s., 1.3, ADR	F
	nel caso di colli di esplosivi dei gruppi di compatibilità B e D caricati in comune sul veicolo, salvo accordi particolari, deve essere integrato da una copia dell'approvazione dell'Autorità Competente	V
	deve essere integrato da una dichiarazione di responsabilità dello speditore che precisa le condizioni di trasporto su strada	F
S1-048	Durante il trasporto di esplosivi della classe 1, la presenza a bordo del veicolo di un Agente riconosciuto:	
	può essere imposta dall'autorità competente, a spese del trasportatore, se le regolamentazioni nazionali lo prevedono	V
	è richiesta soltanto nel caso di trasporto in convogli di veicoli della tipologia EX/III	F
	è regolata dall'ADR in 2.2.1	F

S1-049	I veicoli che trasportano materie esplosive possono effettuare soste?	
	Si, ma se l'arresto è assolutamente necessario e, comunque, in prossimità di luoghi pubblici (centri abitati) occorre mantenere una distanza di almeno 50 m tra i veicoli in sosta	V
	Si, ma solo in autostrada	F
	Mai nel modo più assoluto	F
S1-050	Come bisogna comportarsi in caso di rovesciamento di un collo contenente materiale della classe 1, con conseguente fuoriuscita di materia esplosiva?	
	Avvisare il destinatario del ritardo accumulato, senza informarlo dell'incidente	F
	In caso di perdite considerevoli (nel vano del veicolo o sulla strada), dopo le operazioni di recupero lavare con acqua le zone contaminate	V
	Se le materie cadono sulla strada, interrompere il traffico, delimitare la zona, impedire l'avvicinarsi di curiosi e avvisare immediatamente gli organi di soccorso	V
S1-051	Quali delle seguenti affermazioni relative ai luoghi di carico e scarico delle merci esplosive trasportate su strada sono corrette?	
	Le operazioni di carico/scarico sono disciplinate dalle disposizioni dell'ADR di 8.5 S1 (4)	V
	In genere, è vietato caricare e scaricare in un luogo pubblico, al di fuori degli agglomerati urbani, senza avere prima avvertito le Autorità Competenti	V
	Le operazioni di carico/scarico sono disciplinate dalle disposizioni della sezione 8.3.4 ADR	F
S1-052	Durante i controlli relativi ai trasporti su strada di merci pericolose con veicoli tipo EX/II o EX/III, quali tra le seguenti sono considerate infrazioni?	
	Veicoli con carrozzeria di lamiera di acciaio sverniciata	F
	Il carico dei veicoli oltre le quantità massime consentite	V
	Veicoli sprovvisti o carenti di pannelli di segnalazione arancio o di pericolo oppure segnalati con pannelli o placche (grandi etichette di 25 cm di lato) non regolamentari	V
S1-053	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP) - specializzazione esplosivi, con l'eccezione dei trasporti di quantità sotto i limiti del 1.1.3.6.3 ADR, è obbligatorio:	
	Per tutti i veicoli trasportanti materie esplosive appartenenti a qualunque divisione	V
	Per tutti i veicoli trasportanti materie appartenenti alla classe 1, qualunque sia la loro massa complessiva a pieno carico	V
	Per quanto riguarda le materie trasportate, solo per i veicoli trasportanti materie esplosive appartenenti alle divisioni più pericolose 1.1 - 1.5 - 1.2 - 1.3	F
S1-054	Tra quelli seguenti, quale è l'ordine corretto di pericolosità crescente (dalla meno pericolosa alla più pericolosa) delle differenti divisioni della classe 1 RID/ADR?	
	1.4, 1.6, 1.3, 1.2, 1.5, 1.1	V
	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6	F
	1.6, 1.5, 1.4, 1.3, 1.2, 1.1	F
S1-055	L'esplosione:	
	è un fenomeno di trasformazione chimica o chimico-fisica che avviene in tempo rapidissimo	V
	può essere specificata distinguendo tra i termini "deflagrazione" e "detonazione"	V
	può essere indicata anche con il termine flemmatizzazione	F
S1-056	Il punto di deflagrazione è:	
	la temperatura alla quale l'esplosivo si infiamma, detona o si decompone rapidamente	V
	una pressione massima che si sviluppa nell'onda d'urto dell'esplosione	F
	il grado di sensibilità dell'esplosivo	F
S1-057	Perché sono pericolosi gli urti o gli sfregamenti delle materie esplosive?	
	Perché possono essere una fonte di innesco esplosivo	V
	Perché l'energia meccanica può trasformarsi in energia termica provocando l'esplosione	V
	Perché aumentano la sensibilità dell'esplosivo	F

S1-058	I colli contenenti materie e oggetti della classe 1, devono essere caricati:	
	in modo da evitare perdite, urti o sfregamenti degli imballaggi	V
	solo in compartimenti o vani di carico stagni	F
	in vani di carico a temperatura controllata	F
S1-059	Quali tipi di imballaggi possono essere utilizzati generalmente per i colli contenenti merci della classe 1?	
	Gli imballaggi combinati	V
	I fusti metallici oppure di altri materiali autorizzati dal RID/ADR	V
	Le casse	V
S1-060	Che cosa si intende per sovrimezzaggio nell'ambito della classe 1?	
	Ad esempio un pallet predisposto da un solo spediteur, sul quale sono posti piú colli racchiusi da un foglio di polietilene	V
	Ad esempio un involucro utilizzato da un solo spediteur per riunire in una sola unit� di maneggio una spedizione di almeno due colli	V
	Un imballaggio piú robusto dei normali che pu� contenere materiali esplosivi	F
S1-061	Sui colli di merci pericolose della classe 1 RID/ADR:	
	si deve trovare sempre l'etichetta o le etichette prescritte per la materia o oggetto contenuta/o nell'imballaggio nonch� il numero di identificazione ONU e la denominazione RID/ADR della materia od oggetto esplosivo	V
	oltre all'etichettatura, devono essere riportate le iscrizioni del numero di identificazione ONU e una delle denominazioni della materia o dell'oggetto riportate nel RID/ADR	V
	deve essere sempre indicata la denominazione RID/ADR della materia o dell'oggetto esplosivo	V
S1-062	L'etichettatura dei colli di merci pericolose della classe 1 RID/ADR:	
	pu� essere eseguita dallo spediteur o dall'imballatore	V
	consente di capire a quale divisione appartiene la materia in essi contenuta	V
	pu� comprendere anche una seconda etichetta modello n� 6.1 oppure modello n� 8	V
S1-063	L'etichetta di pericolo modello n� 1 pu� indicare:	
	materie e oggetti esplosivi appartenenti alle divisioni 1.1 - 1.2 - 1.3	V
	materie e oggetti esplosivi appartenenti alle divisioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 - 1.6	F
	materie e oggetti esplosivi delle divisioni pi� pericolose: 1.1 - 1.5 - 1.2	F
S1-064	L'etichetta di pericolo modello n� 1.4 pu� indicare:	
	materie e oggetti esplosivi appartenenti alla divisione 1.4	V
	materie e oggetti esplosivi appartenenti ad una delle prime 4 divisioni della classe 1 RID/ADR	F
	materie e oggetti esplosivi appartenenti alla classe 1, gruppo di compatibilit� 4�	F
S1-065	L'etichetta di pericolo modello n� 1.5 pu� indicare:	
	materie e oggetti esplosivi appartenenti alla divisione 1.5	V
	materie e oggetti esplosivi appartenenti ad una delle prime 5 divisioni della classe 1 RID/ADR	F
	materie e oggetti esplosivi appartenenti al gruppo di compatibilit� 1.5	F
S1-066	L'etichetta di pericolo modello n� 1.6 pu� indicare:	
	materie e oggetti esplosivi appartenenti alla classe 1, ordinale 6�	F
	materie e oggetti esplosivi appartenenti ad una delle prime 6 divisioni della classe 1 RID/ADR	F
	materie e oggetti esplosivi appartenenti alla divisione 1.6	V
S1-067	L'imballaggio in comune di materie e oggetti della classe 1 RID/ADR:	
	� disciplinato dal 4.1.10 RID/ADR	V
	pu� essere consentito in base ai numeri di identificazione ONU delle materie e oggetti esplosivi	V
	quando � consentito, tiene conto anche dei gruppi di compatibilit�	V

S1-068	I divieti di carico in comune di colli contenenti materie e oggetti appartenenti a divisioni differenti della classe 1:	
	riguardano i colli che portano le etichette dei modelli n° 1, 1.4, 1.5 e 1.6	V
	sono disciplinati dal 7.5.2.2 RID/ADR sulla base del gruppo di compatibilità	V
	sono disciplinati dal 4.1.10 RID/ADR sulla base del gruppo di compatibilità	F
S1-069	Il carico in comune di colli contenenti materie e oggetti appartenenti a divisioni differenti della classe 1:	
	dipende dal gruppo di compatibilità secondo la tabella del 7.5.2.2 RID/ADR	V
	si può effettuare, secondo il gruppo di compatibilità, solo per le divisioni 1.4 - 1.5 ed 1.6	F
	si può effettuare in base al 7.5.2.2 RID/ADR sulla base della divisione di pericolo	F
S1-070	La limitazione delle quantità di materie e oggetti esplosivi della classe 1 trasportate da ciascuna unità di trasporto:	
	è disciplinata dal 7.5.5.2 ADR in funzione della divisione, del gruppo di compatibilità e del tipo di veicolo utilizzato	V
	dipende solo dalla divisione di pericolo	F
	è funzione della massa complessiva del veicolo	F
S1-071	La limitazione delle quantità di materie e oggetti esplosivi della classe 1 trasportate da ciascuna unità di trasporto:	
	è disciplinata da un'apposita tabella allegata al 4.1.4 RID/ADR in funzione della divisione, del gruppo di compatibilità e del tipo di veicolo utilizzato	F
	può essere espressa in kg di massa netta totale di materia esplosiva contenuta in tutti gli oggetti facenti parte del carico	V
	è disciplinata, anche in funzione del tipo di unità di trasporto, da un'apposita tabella allegata al 7.5.5.2 RID/ADR	V
S1-072	Un carico di materie e oggetti esplosivi di differenti divisioni della classe 1, secondo l'ADR:	
	se conforme ai divieti di carico in comune sullo stesso veicolo, può essere trasportato a condizione che venga trattato nella sua totalità come se appartenesse alla divisione più pericolosa	V
	se è composto da alcune particolari materie e oggetti esplosivi può essere necessario considerare l'intero carico come appartenente ad una divisione più pericolosa	V
	è sottoposto alle prescrizioni del 7.5.5.2.2 ADR	V
S1-073	Per l'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 RID/ADR:	
	vanno rispettate le condizioni generali di imballaggio e le condizioni speciali di imballaggio indicate per ogni materia ed oggetto esplosivo nell'apposita colonna della tabella A del capitolo 3.2 di RID/ADR	F
	possono essere adottati metodi di imballaggio che necessitano dell'approvazione dell'autorità competente	V
	è necessario tener conto del fatto che alcune materie possono essere trasportate allo stato secco, polverulento oppure umido	V
S1-074	L'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 RID/ADR:	
	nel caso di UN 0492, Petardi per ferrovia, prevede l'adozione delle istruzioni di imballaggio P135 senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 F prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P101 con disposizioni speciali di imballaggio PP68	F
	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P101 senza disposizioni speciali di imballaggio	V
S1-075	L'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 RID/ADR:	
	nel caso di ESATONALE, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P112(b) senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio LP102 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P130 con disposizioni speciali di imballaggio PP76	F

S1-076	L'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 RID/ADR:	
	nel caso di UN 0161, Polvere senza fumo, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P114(b) con disposizioni speciali di imballaggio PP50 e PP52	V
	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.4 F prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio LP101 con disposizioni speciali di imballaggio PP26	F
	nel caso di cariche propellenti con codice di classificazione 1.4 C prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P130 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
S1-077	L'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 RID/ADR:	
	nel caso di materie esplosive n.a.s. con codice di classificazione 1.1 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P101	V
	nel caso di materie esplosive n.a.s. con codice di classificazione 1.3 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P101	V
	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P131	F
S1-078	L'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 ADR:	
	nel caso di Azoturo di bario secco o umidificato avente almeno il 50% (in massa) di acqua, codice di classificazione 1.1 A, può prevedere l'adozione dell'istruzione di imballaggio P110(a) con disposizioni speciali di imballaggio PP69	F
	nel caso di Polvere senza fumo, codice di classificazione 1.1 C, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P114(b) con disposizioni speciali di imballaggio PP50 e PP52	V
	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.1 C può prevedere anche l'adozione dell'istruzione di imballaggio P130 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
S1-079	L'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 ADR:	
	nel caso di Polvere senza fumo, codice di classificazione 1.1.C, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P110(a) con disposizioni speciali di imballaggio PP26	F
	nel caso di Azoturo di bario secco o umidificato avente almeno il 50% (in massa) di acqua, codice di classificazione 1.1 A, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P110(b) con disposizioni speciali di imballaggio PP42	V
	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 C prevede anche l'adozione dell'istruzione di imballaggio P130 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
S1-080	L'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 RID/ADR:	
	nel caso di Propellente solido, codice di classificazione 1.1 C, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P110(a) con disposizioni speciali di imballaggio PP48	F
	nel caso di Trinitrofenetolo, codice di classificazione 1.1 D, prevede anche l'adozione dell'istruzione di imballaggio P112(b) senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	nel caso di Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.3 G, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P135 senza disposizioni speciali di imballaggio	V
S1-081	L'imballaggio di materie e oggetti esplosivi della classe 1 RID/ADR:	
	nel caso di Propellente solido, codice di classificazione 1.1 C, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 114 (b) senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	nel caso di Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.1 G, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 135 senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	nel caso di oggetti piroforici, codice di classificazione 1.2 L, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 141 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
S1-082	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è:	
	illimitata nel caso di materie con codice di classificazione 1.4 S	V
	5.000 kg nel caso di UN 0331, Esplosivo da mina tipo B, codice di classificazione 1.5 D	V
	5.000 kg nel caso di oggetti esplosivi codice di classificazione 1.4 S	F

S1-083	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è:	
	16.000 kg nel caso di oggetti esplosivi con codice di classificazione 1.4 S	F
	illimitata nel caso di UN 0012, cartucce con proiettile inerte per armi o cartucce per armi di piccolo calibro, codice di classificazione 1.4 S	V
	16.000 kg nel caso di UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	F
S1-084	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è:	
	1.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, codice di classificazione 1.1.C	V
	1.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, codice di classificazione 1.2 C	F
	5.000 kg nel caso di UN 0054, Cartucce da segnalazione, codice di classificazione 1.3 G	V
S1-085	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è:	
	illimitata nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, codice di classificazione 1.1.C	F
	3.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, codice di classificazione 1.2 C	V
	50 kg nel caso di materie esplosive codice di classificazione 1.1 A	F
S1-086	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è:	
	3.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, codice di classificazione 1.1.C	F
	15.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, codice di classificazione 1.2 C	F
	6,25 kg nel caso di materie esplosive codice di classificazione 1.1 A	V
S1-087	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è:	
	16.000 kg nel caso di UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	V
	illimitata nel caso di materie e oggetti codice di classificazione 1.4 G	F
	16.000 kg nel caso di materie e oggetti codice di classificazione 1.4 D	V
S1-088	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è:	
	3.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, codice di classificazione 1.1.C	F
	16.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, codice di classificazione 1.2 C	V
	50 kg nel caso di materie esplosive codice di classificazione 1.1 A	F
S1-089	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è:	
	3.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, codice di classificazione 1.1.C	F
	16.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, codice di classificazione 1.2 C	V
	18,75 kg nel caso di materie esplosive codice di classificazione 1.1 A	V
S1-090	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è:	
	16.000 kg nel caso di oggetti esplosivi con codice di classificazione 1.4 S	F
	illimitata nel caso di UN 0012, cartucce con proiettile inerte per armi o cartucce per armi di piccolo calibro, codice di classificazione 1.4 S	V
	16.000 kg nel caso di UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	V
S1-091	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è:	
	16.000 kg nel caso di oggetti esplosivi con codice di classificazione 1.4 S	F
	illimitata nel caso di imballaggi vuoti non ripuliti	V
	5.000 kg nel caso di UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	F

S1-092	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è:	
	15.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, codice di classificazione 1.1.C	F
	15.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, codice di classificazione 1.2 C	F
	15.000 kg nel caso di UN 0054, Cartucce da segnalazione, codice di classificazione 1.3 G	F
S1-093	La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è:	
	illimitata nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, codice di classificazione 1.1.C	F
	16.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, codice di classificazione 1.2 C	V
	50 kg nel caso di materie esplosive codice di classificazione 1.1 A	F
S1-094	A quale categoria di trasporto appartengono le seguenti merci della classe 1?	
	Gli oggetti con codice di classificazione 1.1 B, alla categoria di trasporto "0"	F
	Le materie con codice di classificazione 1.1 A, alla categoria di trasporto "0"	V
	Le materie e oggetti codice di classificazione 1.1 C, alla categoria di trasporto "1"	V
S1-095	A quale categoria di trasporto appartengono le seguenti merci della classe 1?	
	Gli oggetti con codice di classificazione 1.1 D, alla categoria di trasporto "1"	V
	Le materie con codice di classificazione 1.1 A, alla categoria di trasporto "1"	F
	Le materie e oggetti codice di classificazione 1.2 C, alla categoria di trasporto "2"	F
S1-096	A quale categoria di trasporto appartengono le seguenti merci della classe 1?	
	Gli oggetti con codice di classificazione 1.1 E, alla categoria di trasporto "1"	V
	Le materie con codice di classificazione 1.3 C, alla categoria di trasporto "1"	V
	Le materie e oggetti codice di classificazione 1.1 G, alla categoria di trasporto "1"	V
S1-097	A quale categoria di trasporto appartengono le seguenti merci della classe 1?	
	Gli oggetti con codice di classificazione 1.4 C, alla categoria di trasporto "1"	F
	Le materie con codice di classificazione 1.5 D, alla categoria di trasporto "1"	V
	Gli oggetti con codice di classificazione 1.1 G, alla categoria di trasporto "2"	F
S1-098	A quale categoria di trasporto appartengono le seguenti merci della classe 1?	
	Gli oggetti con codice di classificazione 1.4 S, alla categoria di trasporto "3"	F
	Le materie con codice di classificazione 1.4 C, alla categoria di trasporto "1"	F
	Le materie con codice di classificazione 1.3 C, alla categoria di trasporto "1"	V
S1-099	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 20 kg per UN 0331, Esplosivo da mina tipo B, codice di classificazione 1.5 D	F
	è di 1.000 kg per UN 0337, Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.4 S	F
	è di 333 kg per UN 0344, Proiettili con carica di scoppio, codice di classificazione 1.4 D	V
S1-100	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 50 kg per UN 0331, Esplosivo da mina tipo B, codice di classificazione 1.5 D	V
	è illimitata per UN 0337, Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.4 S	V
	è di 1.000 kg per UN 0344, Proiettili con carica di scoppio, codice di classificazione 1.4 D	F
S1-101	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 20 kg per UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	F
	è di 20 kg per UN 0333, Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.1.G	V
	è di 20 kg per UN 0413, Cartucce a salve per armi, codice di classificazione 1.2 C	V

S1-102	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 50 kg per UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	V
	è di 1.000 kg per UN 0336, Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.4 G	F
	è di 20 kg per UN 0334, Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.2 G	V
S1-103	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 333 kg per UN 0348, Munizioni per armi con carica di scoppio, codice di classificazione 1.4 F	V
	è di 333 kg per UN 0336, Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.4 G	V
	è di 333 kg per UN 0334, Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.2 G	F
S1-104	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 20 kg per UN 0081, Esplosivo da mina di tipo A, codice di classificazione 1.1 D	F
	è di 20 kg per UN 0054, Cartucce da segnalazione, codice di classificazione 1.3 G	V
	è di 333 kg per UN 0312, Cartucce da segnalazione, codice di classificazione 1.4 G	V
S1-105	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 50 kg per UN 0081, Esplosivo da mina di tipo A, codice di classificazione 1.1 D	V
	è di 333 kg per UN 0054, Cartucce da segnalazione, codice di classificazione 1.3 G	F
	è di 1.000 kg per UN 0312, Cartucce da segnalazione, codice di classificazione 1.4 G	F
S1-106	Come deve essere segnalato un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.4C e 1.2C?	
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) modello n° 1 (una sui due lati e una post.) completate con le indicazioni previste	V
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) modello n° 1.4 (una sui due lati e una post.) completate con le indicazioni previste	F
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) con bomba esplodente nera su fondo arancio e con l'aggiunta dell'indicazione 1.2C nella metà inferiore	V
S1-107	Come deve essere segnalato un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.3C e 1.5D?	
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) conformi al modello della divisione più pericolosa	V
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) con bomba esplodente nera su fondo arancio e con l'aggiunta dell'indicazione 1.3C nella metà inferiore	F
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) modello n° 1.5 senza alcuna ulteriore indicazione aggiunta nella metà inferiore	V
S1-108	Come deve essere segnalato un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.3C e 1.5D?	
	In nessun modo perché l'ADR non ammette il carico in comune sullo stesso veicolo di colli contenenti merci pericolose della classe 1 individuate dai gruppi di compatibilità C e D	F
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) con bomba esplodente nera su fondo arancio e con l'aggiunta dell'indicazione 1.5D nella metà inferiore	F
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) con le cifre 1.5, nere su fondo arancio, senza alcuna ulteriore indicazione aggiunta nella metà inferiore	V

S1-109	Come deve essere segnalato un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.2C e 1.5D?	
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) conformi al modello della divisione più pericolosa	F
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) con bomba esplodente nera su fondo arancio e con l'aggiunta dell'indicazione 1.1 nella metà inferiore	V
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) modello n° 1.2 con affiancate altre tre etichette di pericolo modello n° 1.5	F
S1-110	Come deve essere segnalato un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.3C - 1.4G - 1.5D?	
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) conformi al modello n° 1.3 della divisione più pericolosa	F
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) con le cifre 1.5, nere su fondo arancio, senza alcuna ulteriore indicazione aggiunta nella metà inferiore	V
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.) e tre placche (grandi etichette di 25 cm di lato) (una sui due lati e una post.) conformi al modello n° 1.5 della divisione più pericolosa	V
S1-111	Le disposizioni sul carico in comune sullo stesso veicolo di colli contenenti merci appartenenti a diverse divisioni della classe 1:	
	prevedono divieti di carico in comune sullo stesso veicolo oppure nello stesso container per alcune combinazioni di esplosivi appartenenti a tutte le divisioni	V
	non si applicano ai colli trasportati nei container o nei carri ferroviari	F
	per esempio, permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.2C e 1.2 F	F
S1-112	Le disposizioni sul carico in comune sullo stesso veicolo / container / carro ferroviario di colli contenenti merci appartenenti a diverse divisioni della classe 1:	
	prevedono il divieto di carico in comune sullo stesso veicolo di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.2C e 1.2 F	V
	permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.1B e 1.1 L	F
	permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.1C e 1.2 D	V
S1-113	Le disposizioni sul carico in comune sullo stesso veicolo / container / carro ferroviario di colli contenenti merci appartenenti a diverse divisioni della classe 1:	
	possono prevedere il divieto di carico in comune di esplosivi appartenenti alla stessa divisione ma di alcuni gruppi di compatibilità diversi	V
	permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.1B e 1.4S	V
	permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.4S e 1.1 L	F
S1-114	Le disposizioni sul carico in comune sullo stesso veicolo / container / carro ferroviario di colli contenenti merci appartenenti a diverse divisioni della classe 1:	
	non riguardano tutte le materie esplosive, pertanto, in certi casi, è possibile caricare materie esplosive appartenenti a divisioni diverse	V
	tengono conto anche dei gruppi di compatibilità	V
	riguardano soltanto le divisioni 1.1 – 1.2 – 1.3	F
S1-115	Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0333:	
	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	è necessario impiegare almeno 16 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	V
	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II di portata adeguata	F

S1-116	Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0334:	
	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II di portata adeguata	F
	è necessario impiegare almeno sedici veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	F
	è necessario impiegare almeno sei veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	V
S1-117	Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0335:	
	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	è necessario impiegare almeno sedici veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	F
	è necessario impiegare almeno quattro veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	V
S1-118	Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0336:	
	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	è necessario impiegare almeno due veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	V
	è necessario impiegare almeno sedici veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	F
S1-119	Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0337:	
	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	è necessario impiegare almeno quattro veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	F
	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II di portata adeguata	V
S1-120	Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di cartucce per armi di piccolo calibro:	
	qualunque sia il numero ONU ed il codice di classificazione è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	per gli oggetti individuati dal Numero ONU 0339 è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II, purché di portata adeguata	F
	solo per gli oggetti individuati dal Numero ONU 0012 è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II, purché di portata adeguata	V
S1-121	Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di cartucce per armi di piccolo calibro:	
	per gli oggetti individuati dal Numero ONU 0012 è necessario impiegare sempre un veicolo di tipo EX/III, purché di portata adeguata	F
	per gli oggetti individuati dal Numero ONU 0339 è possibile impiegare almeno 2 veicoli di tipo EX/II, purché di portata adeguata	V
	solo per gli oggetti individuati dal Numero ONU 0417 è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II, purché di portata adeguata	F
S1-122	Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di cartucce per armi di piccolo calibro:	
	qualunque sia il numero ONU ed il codice di classificazione degli oggetti esplosivi non è necessario che il conducente sia in possesso del certificato di formazione professionale ADR (CFP)	F
	nel caso di oggetti individuati dal Numero ONU 0012, è possibile applicare l'esenzione di 1.1.3.6 e impiegare un conducente sprovvisto di certificato di formazione professionale ADR (CFP)	V
	nel caso di oggetti individuati dal Numero ONU 0417, è necessario impiegare un conducente provvisto di certificato di formazione professionale ADR (CFP), specializzazione esplosivi	V
S1-123	Gli esplosivi del gruppo di compatibilità A:	
	comprendono soltanto la materia esplosiva primaria	V
	comprendono, per esempio, l'azoturo di bario	V
	comprendono, per esempio, l'esplosivo da mina di tipo A	F

S1-124	Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità B:	
	contengono una materia esplosiva del gruppo di compatibilità A con meno di due efficaci dispositivi di sicurezza	V
	comprendono, per esempio, i detonatori da mina e i detonatori a percussione	V
	non possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con le materie esplosive primarie	F
S1-125	Le materie e gli oggetti del gruppo di compatibilità C:	
	comprendono le materie esplosive propellenti o deflagranti	V
	comprendono, per esempio, l'esplosivo da mina di tipo C	F
	non possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con le materie esplosive primarie	V
S1-126	Nel gruppo di compatibilità D:	
	è compreso, per esempio, l'esplosivo da mina di tipo D	V
	sono compresi anche gli oggetti contenenti materia esplosiva secondaria detonante purché senza mezzi d'innesco né carica propellente	V
	sono comprese le materie esplosive secondarie detonanti e la polvere nera	V
S1-127	Nel gruppo di compatibilità E:	
	sono comprese le materie esplosive secondarie detonanti e la polvere nera	F
	sono compresi soltanto gli oggetti contenenti materia esplosiva secondaria detonante, senza mezzi d'innesco, ma con carica propellente	V
	è compreso, per esempio, l'esplosivo da mina di tipo E	F
S1-128	Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità F:	
	contengono materia esplosiva secondaria detonante, con i mezzi d'innesco, con o senza con carica propellente	V
	contengono materia esplosiva e fosforo bianco	F
	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo soltanto con esplosivi dello stesso gruppo di compatibilità oppure con il gruppo di compatibilità S	V
S1-129	Nel gruppo di compatibilità G:	
	sono comprese le materie pirotecniche e gli oggetti contenenti materia pirotecnica	V
	sono compresi gli oggetti contenenti materia detonante estremamente poco sensibile	F
	sono comprese materie esplosive propellenti o deflagranti	F
S1-130	Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità H:	
	contengono materia detonante estremamente poco sensibile	F
	contengono materia esplosiva e fosforo bianco	V
	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo soltanto con esplosivi dello stesso gruppo di compatibilità oppure con il gruppo di compatibilità S	V
S1-131	Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità J:	
	contengono materia detonante estremamente poco sensibile	F
	contengono contemporaneamente materia esplosiva e un liquido o un gel infiammabili	V
	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo soltanto con esplosivi dello stesso gruppo di compatibilità oppure con i gruppi di compatibilità B, C, D e S	F
S1-132	Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità K:	
	contengono contemporaneamente una materia esplosiva e un agente chimico tossico	V
	si possono trasportare solo i quantità molto limitate perché contengono contemporaneamente una materia esplosiva e un agente chimico tossico	F
	non sono ammessi al trasporto secondo l'ADR	V

S1-133	Nel gruppo di compatibilità L:	
	sono comprese le materie pirotecniche e gli oggetti contenenti materia pirotecnica	F
	sono comprese le materie esplosive che presentano un rischio particolare tale da richiedere ogni tipo di isolamento nonché gli oggetti che le contengono	V
	gli oggetti e le materie possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo soltanto con altri colli di esplosivi contenenti lo stesso tipo di materie e oggetti ed aventi lo stesso gruppo di compatibilità	V
S1-134	Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità N:	
	contengono contemporaneamente una materia esplosiva e un agente chimico tossico	F
	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con altri colli di esplosivi dei gruppi di compatibilità C, D o E, ma devono essere considerati con le stesse caratteristiche del gruppo di compatibilità D	V
	contengono soltanto materie detonanti estremamente poco sensibili	V
S1-135	Nel gruppo di compatibilità S:	
	sono comprese materie o oggetti imballati o progettati in modo da limitare all'interno del collo ogni effetto pericoloso dovuto al funzionamento accidentale	V
	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con altri colli di esplosivi dei gruppi di compatibilità C, D o E, ma devono essere considerati con le stesse caratteristiche del gruppo di compatibilità D	F
	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con altri colli di esplosivi di tutti gli altri gruppi di compatibilità con le sole eccezioni di quelli A ed L	V
S1-136	Numero di identificazione del pericolo:	
	non è previsto dal RID/ADR nel caso delle merci pericolose della classe 1	F
	a differenza delle altre classi, per le materie della classe 1 viene richiesto di utilizzare il codice di classificazione riportato nella colonna (3b) della Tabella A del capitolo 3.2 del RID/ADR	V
	nel caso di un esplosivo primario il numero di identificazione del pericolo è 11	F
S1-137	I fuochi pirotecnici:	
	possono essere classificati nelle divisioni di pericolo 1.1 - 1.2 - 1.3 e 1.4 a cura e responsabilità dello speditore sulla base delle certificazioni fornite dal produttore	F
	devono essere normalmente assegnati alle divisioni 1.1 - 1.2 - 1.3 e 1.4 secondo la procedura prevista da 2.2.1.1.7.2 RID/ADR oppure sulla base dei risultati delle specifiche prove del "Manuale delle prove e dei criteri dell'ONU"	V
	sono individuati dai codici di classificazione 1.1G - 1.2G - 1.3G - 1.4G - 1.4S sulla base dei risultati delle specifiche prove del "Manuale delle prove e dei criteri dell'ONU"	V
S1-138	I fuochi pirotecnici:	
	A determinate condizioni, possono essere assegnati, per analogia, alle rubriche UN 0333 (1.1G) – UN 0334 (1.2G) – UN 0335 (1.3G) o UN 0336 (1.4G) secondo la procedura prevista da 2.2.1.1.7.2 RID/ADR mediante l'applicazione della tabella di classificazione di "default" dei fuochi pirotecnici	V
	A determinate condizioni, possono essere associati, per analogia, al codice di classificazione 1.4S secondo la procedura prevista da 2.2.1.1.7.2 RID/ADR mediante l'applicazione della tabella di classificazione di "default" dei fuochi pirotecnici	F
	con l'approvazione dell'autorità competente, possono essere assegnati, per analogia, ai numeri ONU 0333 - 0334 - 0335 o 0336 quando sono imballati in casse di cartone (4G) mediante l'applicazione della tabella di classificazione di "default" dei fuochi pirotecnici, senza effettuare le prove previste dal "Manuale delle prove e dei criteri dell'ONU".	V

S1-139	La classificazione di “default” dei fuochi pirotecnici:	
	secondo la procedura prevista da 2.2.1.1.7.2 del RID/ADR consente allo speditore di classificare direttamente i fuochi pirotecnici, per “default”, senza dover effettuare le prove previste dal Manuale delle prove e dei criteri dell’ONU”	F
	a determinate condizioni, consente l’assegnazione del codice di classificazione 1.4S, per analogia, mediante l’applicazione della tabella di 2.2.1.1.7.5 RID/ADR.	F
	con l’approvazione dell’autorità competente, per analogia, consente l’assegnazione del codice di classificazione 1.4S quando si tratta di fuochi pirotecnici imballati in casse di cartone (4G) che rispondono alle caratteristiche ed alle descrizioni riportate nella tabella di classificazione di “default” dei fuochi pirotecnici, senza effettuare le prove previste dal “Manuale delle prove e dei criteri dell’ONU”.	F
S1-140	La classificazione di “default” dei fuochi pirotecnici:	
	secondo la procedura prevista dal RID/ADR, consente la classificazione per analogia mediante l’applicazione della tabella di classificazione di “default”, a determinate condizioni e con l’accordo dell’autorità competente	V
	A determinate condizioni, consente l’assegnazione dei codici di classificazione 1.1G - 1.2G - 1.3G o 1.4G mediante l’applicazione, per analogia, della procedura di 2.2.1.1.7.2 del RID/ADR.	V
	secondo la procedura prevista dal RID/ADR, consente la classificazione per analogia di tutti i fuochi pirotecnici, anche di nuovo tipo, mediante l’applicazione della tabella di classificazione di “default”.	F
S1-141	L’equipaggio di un veicolo che trasporta esplosivi della classe 1:	
	deve essere composto soltanto dal conducente in possesso del prescritto certificato di formazione professionale ADR (CFP), specializzazione esplosivi, in corso di validità	F
	può comprendere come membri dell’equipaggio anche una agente riconosciuto (per esempio una guardia giurata) oppure persone di accompagnamento per motivi di sicurezza, formazione o di esercizio	V
	può comprendere come membro dell’equipaggio anche personale di accompagnamento per motivi di sicurezza, formazione o di esercizio, purché munito di idoneo certificato di formazione professionale ADR (CFP) che consenta l’eventuale sostituzione del conducente.	F
S1-142	Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall’ADR prevedono che il transito di:	
	un veicolo che trasporta merci pericolose della classe 1 ADR di qualsiasi tipo, fatti salvi i limiti di massa netta totale eventualmente imposti per le singole rubriche ONU, è sempre ammesso nelle gallerie di categoria A	V
	un veicolo che trasporta esplosivi primari, con codice di classificazione 1.1A, è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A	V
	un veicolo che trasporta esplosivi con codice di classificazione 1.5D è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria D	F
S1-143	Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall’ADR prevedono che il transito di:	
	un veicolo che trasporta esplosivi con codice di classificazione 1.3C in quantità non esenti, fatti salvi i limiti di massa netta totale eventualmente imposti per le singole rubriche ONU, è ammesso nelle gallerie di categoria A, B e C	V
	un veicolo che trasporta esplosivi con codice di classificazione 1.4S, in ogni quantità consentita, è ammesso in tutte le categorie di gallerie	V
	un veicolo che trasporta carichi non esenti di fuochi pirotecnici con codice di classificazione 1.4G è ammesso in tutte le categorie di gallerie	F
S1-144	Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall’ADR prevedono che il transito di:	
	un veicolo che trasporta fuochi pirotecnici con codice di classificazione 1.4G, in quantità non esenti, è ammesso nelle gallerie di categoria A, B e C	V
	un veicolo che trasporta esplosivi di qualsiasi tipo, conformemente alle disposizioni della sezione 1.1.3 ADR, è ammesso in tutte le categorie di gallerie	V
	un veicolo che trasporta esplosivi con codice di classificazione 1.4S, conformemente alle disposizioni della sezione 1.1.3 ADR, è ammesso anche nelle gallerie di categoria E	V

S1-145	Il codice di restrizione in galleria previsto dall'ADR:	
	per UN 0161, Polvere senza fumo (1.3C) è "C5000D" e comporta che il passaggio del veicolo è vietato nelle gallerie di categoria C, D ed E se la massa netta totale del carico supera i 5.000 kg, altrimenti è vietato nelle gallerie di categoria D ed E	V
	per UN 0161, Polvere senza fumo (1.3C) è "C5000D" e comporta che il passaggio del veicolo è consentito nelle gallerie di categoria A e B per qualsiasi massa netta totale del carico trasportato	V
	per UN 0161, Polvere senza fumo (1.3C) è "C5000D" e comporta che il passaggio del veicolo è consentito nelle gallerie di categoria A, B e C per qualsiasi massa netta totale del carico trasportato	F

S1-146	Il codice di restrizione in galleria previsto dall'ADR:	
	per UN 0334, Fuochi pirotecnici (1.2G) è "B1000C" e comporta che il passaggio del veicolo è vietato nelle gallerie di categoria B, C, D ed E se la massa netta totale del carico supera i 1.000 kg, altrimenti è vietato nelle gallerie di categoria C, D ed E	V
	per UN 0334, Fuochi pirotecnici (1.2G) è "B1000C" e comporta che il passaggio del veicolo è consentito nelle gallerie di categoria A e B per qualsiasi massa netta totale del carico trasportato	F
	per UN 0334, Fuochi pirotecnici (1.2G) è "B1000C" e comporta che il passaggio del veicolo è consentito nelle gallerie di categoria A, B e C per qualsiasi massa netta totale del carico trasportato	F

S1-147	Gli imballaggi metallici marcati con la lettera X possono essere utilizzati per il trasporto di esplosivi?	
	Sì, in tutti i casi	F
	No	V
	Sì, con la approvazione della autorità competente	F

S1-148	Per il trasporto di UN 0082 si possono utilizzare contenitori intermedi (IBC)?	
	Sì, di tutti i tipi	F
	No	F
	Sì, ma non metallici	V

S1-149	Per la costruzione dei veicoli EX/II e EX/III, le prescrizioni della parte 9 in vigore fino al 31 dicembre 2010:	
	non potranno più essere applicate	F
	potranno essere applicate fino al 31 marzo 2012	V
	potranno essere applicate fino al 31 marzo 2015	F

S1-150	Quale dicitura deve essere aggiunta sul documento di trasporto per la spedizione dei fuochi pirotecnici importati in Italia dalla Cina?	
	Ad esempio: "Fuochi pirotecnici classificati dalla autorità competente cinese"	F
	Ad esempio: "Classificazione effettuata dalla autorità doganale"	F
	Ad esempio: "Classificazione dei fuochi pirotecnici da parte dell'autorità competente di Italia, riferimento di classificazione I/AGE2345"	V

“S2” SPECIALIZZAZIONE GAS

S2-001	Un gas è infiammabile se, in presenza di innesco, alla temperatura di 20°C e alla pressione standard:	
	si infiamma in miscela uguale o inferiore al 13% (volume) con aria	V
	si infiamma in miscela superiore al 25% (volume) con aria	F
	si infiamma in qualunque miscela con aria	F
S2-002	Quali merci appartengono alla classe 2 del RID/ADR?	
	Per esempio i gas disciolti sotto pressione	V
	Le materie con pressione di vapore di 200 kPa a 50°C	F
	Materie che sono completamente gassose alla temperatura di 20°C ed alla pressione standard di 101,3 kPa	V
S2-003	Quali proprietà pericolose presenta un gas caratterizzato dal codice di classificazione 1A?	
	E' asfissiante	V
	E' altamente tossico	F
	E' ossidante	F
S2-004	Quali proprietà pericolose presenta un gas assegnato al gruppo O?	
	E' comburente o ossidante	V
	E' tossico	F
	E' infiammabile	F
S2-005	Quale dei seguenti criteri è rilevante per la classificazione di un gas corrosivo?	
	Effetti distruttivi sugli occhi o sulle mucose	V
	Effetti distruttivi sulla gomma	F
	Effetti distruttivi sulla pelle	V
S2-006	Un trasportatore attrezza il proprio veicolo con una macchina frigorifera contenente gas liquefatto infiammabile e non tossico. Il trasporto è soggetto alle norme dell'ADR?	
	Si, è sicuramente soggetto all'ADR	F
	No, ai sensi del 1.1.3.2	V
	Si. Poiché il serbatoio della macchina frigorifera è una bombola ai sensi del 1.2.1	F
S2-007	In quale disposizione dell'RID/ADR si trova la procedura per la classificazione di soluzioni e miscele con diversi componenti pericolosi?	
	Sezione 2.1.4	F
	2.1.3	V
	5.4.0	F
S2-008	Nel testo del RID/ADR dove si trovano le prescrizioni relative alla classificazione delle miscele di gas?	
	Parte 8	F
	Parte 9	F
	Parte 2	V
S2-009	Con quale intervallo di tempo devono avere luogo le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 1006 argon compresso?	
	10 anni	V
	3 anni	F
	5 anni	F
S2-010	Con quale intervallo di tempo devono avere luogo le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 1072 ossigeno compresso?	
	2 anni	F
	3 anni	F
	10 anni	V

S2-011	Per le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 1038 etilene liquido refrigerato, codice di classificazione 3F, si fa riferimento:	
	alla tabella dei gas della sezione 2.2.7 RID/ADR	F
	alla tabella dei gas del 4.1.4.1 dell'istruzione di imballaggio P200	F
	al 6.2.1.6 e all'istruzione di imballaggio P203	V
S2-012	Con quale intervallo di tempo devono avere luogo le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 2901 cloruro di bromo?	
	10 anni	F
	4 anni	F
	5 anni	V
S2-013	Con quale intervallo di tempo devono avere luogo le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 1971 metano compresso?	
	10 anni	V
	2 anni	F
	5 anni	F
S2-014	Quale è la denominazione esatta e completa da riportare nel documento di trasporto per l'argon compresso?	
	UN 1951, Argon compresso, 2, I	F
	UN 1006, Argon compresso, 2.2	V
	UN 1006, Argon, 2, 2°, ADR	F
S2-015	Quale è la denominazione esatta e completa per il clorodifluorometano da riportare nel documento di trasporto?	
	UN 1018, Gas refrigerante R22, 2, ADR	F
	UN 1018, Clorodifluorometano, 2.2	V
	UN 1018, Gas refrigerante R22, 2.2	V
S2-016	Quale numero di identificazione del pericolo si avrà per una materia con le seguenti caratteristiche: Gas tossico, ossidante (comburente)?	
	268	F
	265	V
	263	F
S2-017	Quale numero di identificazione del pericolo si avrà per un gas refrigerato asfissiante?	
	22	V
	20	F
	29	F
S2-018	Che cosa è la temperatura critica di un gas?	
	La temperatura al disopra della quale non può esistere allo stato liquido	V
	La temperatura oltre la quale un gas infiammabile esplode	F
	La temperatura al disotto della quale è possibile liquefarlo per sola compressione	V
S2-019	Quale numero di identificazione del pericolo si avrà per una materia con le seguenti caratteristiche: Gas tossico e infiammabile?	
	223	F
	263	V
	236	F

S2-020	Un veicolo-cisterna stradale per trasporto di gas liquefatti deve applicare le prescrizioni sul riempimento minimo del 4.3.2.2.4 ADR?	
	Le cisterne per gas liquefatti che al 1° gennaio 2009 rispettavano i requisiti ADR ma che non erano state suddivise in sezioni di capacità maggiore di 7.500 litri, possono ancora essere riempite senza applicare i limiti riempimento minimo	V
	Si sempre, non sono previste deroghe o misure transitorie	F
	No, ma solo nel caso dei container-cisterna	F
S2-021	Un veicolo cisterna trasportante gas della classe 2:	
	approvato solo ADR, può essere spedito per ferrovia	V
	approvato solo ADR o RID può essere imbarcato via mare	F
	approvato IMO può essere imbarcato via mare	V
S2-022	Per poter caricare su un treno un veicolo cisterna per gas compressi, quali prescrizioni bisogna applicare?	
	Il paragrafo 15 RID se si tratta di veicolo cisterna approvato secondo l'ADR	F
	La sottosezione 1.1.4.2.2 del RID	V
	La sottosezione 1.1.4.4, se si tratta di veicolo cisterna approvato ADR per la classe 2	V
S2-023	I documenti di bordo di un veicolo cisterna per trasporto di gas comprendono, tra l'altro:	
	il certificato di bonifica o degasaggio della cisterna	F
	il libretto di cisterna Modello MC 452 o il DTT 306 (c.d. barrato rosa)	V
	lo specifico certificato di formazione professionale ADR (CFP) del conducente in corso di validità	V
S2-024	Le cisterne per trasporto di gas liquefatti:	
	hanno sezione circolare	V
	possono avere forma sferica	V
	hanno esclusivamente sezione policentrica	F
S2-025	Le cisterne per trasporto di gas liquefatti:	
	possono essere munite di dispositivo di aerazione	F
	sono sempre munite di valvole di fase liquida e valvole di fase gas	V
	possono essere munite di schermo parasole che impedisce un forte riscaldamento delle lamiera superiori	V
S2-026	Le cisterne per trasporto di gas liquefatti:	
	possono avere indicatori di livello	V
	nel caso degli idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s. (come miscela A, A01, A02, A1, B1, B2, B o C) sono progettate con pressioni di calcolo non superiori a 30 bar	V
	devono avere gli scarichi provvisti di triplice chiusura (valvola a chiusura rapida + valvola di scarico + flangia o tappo cieco) salvo l'applicazione di norme transitorie	V
S2-027	Quali dispositivi per il controllo dei gradi di riempimento possono equipaggiare le cisterne per trasporto di gas liquefatti?	
	Le spie di livello o indicatori fissi, che rilevano solo un determinato grado di riempimento	V
	Gli indicatori di livello magnetici	V
	Gli indicatori di livello rotativi a comando manuale	V
S2-028	Quali strumenti, tra gli altri, devono obbligatoriamente equipaggiare le cisterne per trasporto di gas liquefatti non refrigerati?	
	Termometri	F
	Manometri	F
	Vacuometri	F

S2-029	Come devono essere segnalati i veicoli cisterna per gas liquefatti?	
	Come gli altri veicoli cisterna utilizzati per trasporto di merci ADR	V
	Con le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) e con una striscia longitudinale alta 30 cm e di colore arancio, senza pannelli di segnalazione arancio	F
	Con placche (grandi etichette di 25 cm di lato) e pannelli di segnalazione arancio con numeri	V
S2-030	Quali sono le caratteristiche tipiche delle cisterne adibite al trasporto di gas liquefatti refrigerati?	
	Resistenza alla pressione e presenza di idonea coibentazione	V
	Resistenza alla pressione e presenza di protezione calorifuga del tipo "isolamento sotto vuoto"	V
	Costruzione con doppio involucro con intercapedine di isolamento	V
S2-031	Quale codice di classificazione può avere un gas avente numero di identificazione del pericolo 225?	
	In alcuni casi 3 A	F
	Sempre 3 O	V
	Sempre 2 O	F
S2-032	Quale/i lettera/e potete trovare nel codice di classificazione di un gas avente numero di identificazione del pericolo 263?	
	Sempre la lettera a)	F
	Le lettere TF	V
	Sempre la lettera C	F
S2-033	Quale/i lettera/e potete trovare nel codice di classificazione di un gas avente numero di identificazione del pericolo 23?	
	La lettera b) per indicare un grado di pericolo medio	F
	Le lettere AF	F
	La lettera F	V
S2-034	Gli idonei equipaggiamenti di protezione individuale contro gli effetti delle materie della classe 2 sono:	
	solo abito in PVC	F
	per tutti i gas con codice di classificazione contenente la lettera "T", la maschera antigas con idoneo filtro, da utilizzare se c'è una quantità sufficiente di aria, oppure l'autorespiratore	V
	sempre le scarpe antinfortunistiche e antistatiche	F
S2-035	In una cisterna per trasporto gas liquefatti, possono essere caricati:	
	solo i gas indicati nei documenti che accompagnano il veicolo cisterna e nella targa della cisterna stessa	V
	anche all'estero, solo i gas che sono espressamente elencati sul libretto di cisterna MC 452	F
	tutti i gas non pericolosi, se non espressamente vietato dalle norme nazionali	F
S2-036	Quali delle seguenti precauzioni/comportamenti deve adottare il conducente di veicoli cisterna per gas liquefatti allo scarico?	
	Mettere a terra il veicolo dal punto di vista elettrico, se il gas è infiammabile secondo ADR	V
	Indossare sempre i guanti di protezione durante le operazioni di scarico	V
	Effettuare la messa a terra, se le materie hanno rischio di corrosività	F
S2-037	Le precauzioni/comportamenti del conducente di veicoli cisterna per gas al carico o allo scarico sono:	
	informare il destinatario della merce pericolosa trasportata	V
	manovrare personalmente le attrezzature e dispositivi dell'impianto del riempitore	F
	azionare personalmente le valvole ed i dispositivi di scarico della cisterna	V
S2-038	Come può essere comandata l'apertura delle valvole di scarico di una cisterna per gas?	
	con un sistema pneumatico comandato dal basso	V
	con un sistema elettrico automatico che interviene dopo il collegamento delle tubazioni di scarico	F
	esclusivamente azionando un volantino posto nella parte superiore della cisterna	F

S2-039	Durante il carico/scarico di una cisterna per gas liquefatti, il conducente:	
	deve collegare la tubazione di fase liquida del cliente alla valvola di fase liquida della cisterna e la tubazione di fase gas del cliente alla valvola di fase gas della cisterna	V
	deve collegare soltanto la tubazione di fase gas del cliente alla valvola fase gas posta nella parte superiore della cisterna	F
	deve collegare la tubazione di fase liquida del cliente alla valvola di fase gas posta nella parte superiore della cisterna	F
S2-040	Quali sono le maggiori cause d'instabilità dei veicoli cisterna per gas liquefatti?	
	I movimenti di liquido all'interno della cisterna quando si frena bruscamente	V
	I movimenti di liquido durante i cambiamenti della direzione, per esempio in curva	V
	La mancanza di idoneità degli equipaggiamenti di servizio installati	F
S2-041	Quali sono le cause, del movimento di un gas liquefatto durante la marcia del veicolo cisterna?	
	Le brusche frenate o accelerazioni	V
	L'altezza del baricentro del carico	F
	Le brusche variazioni di direzione, per esempio percorrendo una rotonda o uno svincolo stradale	V
S2-042	Come si comportano i gas liquefatti all'interno della cisterna?	
	Durante una curva a sinistra, anche a velocità costante, si spostano sulla parete destra	V
	Durante una curva a destra si spostano sempre sulla parete sinistra	V
	Durante una frenata in marcia rettilinea, si spostano sul fondo posteriore	F
S2-043	La pressione di esercizio di una cisterna per gas della classe 2:	
	è la pressione che non deve mai essere superata durante le operazioni di carico o scarico	V
	è la pressione massima a cui viene calcolata la cisterna	F
	è la pressione più elevata che si sviluppa durante la prova di pressione idraulica	F
S2-044	I mezzi antincendio di un'unità di trasporto con cisterna, di massa massima autorizzata tra 3,5 e 7,5 tonnellate, devono essere almeno:	
	per esempio, due estintori da 6 kg sull'autocarro	F
	due estintori per complessivi 8 kg (2 + 6 kg) di materiale estinguente idoneo, nel caso di un veicolo-cisterna isolato, senza rimorchio	V
	un estintore da 10 kg per il motore e due estintori da 10 kg per il carico	F
S2-045	Le cisterne ed i container-cisterna per gas devono essere periodicamente provati?	
	Sì, anche al fine di mettere fuori servizio quelli che non offrono garanzie di sicurezza	V
	Sì, da parte del proprietario	F
	Sì, al fine di controllare il buono stato del serbatoio e dei suoi equipaggiamenti di struttura e di servizio	V
S2-046	Un container-cisterna trasportante gas della classe 2:	
	approvato solo RID può circolare su strada veicoli stradali	V
	approvato solo ADR può essere imbarcato via mare secondo il Codice IMDG	F
	approvato solo RID/ADR può essere imbarcato via mare secondo il Codice IMDG	F
S2-047	In una cisterna trasportante gas della classe 2 ADR, possono essere caricate:	
	solo le materie pericolose autorizzate nel documento del veicolo cisterna o in un documento che ne forma parte integrante	V
	anche altre materie pericolose non elencate nel documento del veicolo cisterna, purché appartenenti alla classi già autorizzate	F
	anche altre materie pericolose purché venga data comunicazione preventiva alla Polizia Stradale o altri organismi preposti	F

S2-048	Le unità di trasporto caricate con recipienti a pressione (bombole) della classe 2, devono essere obbligatoriamente equipaggiate:	
	per il trasporto di gas tossici, con una maschera antigas che permetta al conducente di allontanarsi in caso di emergenza senza essere danneggiato	V
	per il trasporto di alcuni gas, con aperture per l'aerazione del vano di carico dei veicoli chiusi di una copertura (ad. es. telone) per le bocche delle fogne, resistente alla materia trasportata	F
S2-049	Gli imballaggi usuali per i gas della classe 2, sono:	
	i fusti aventi capacità fino a 450 litri	F
	le bombole con capacità fino a 150 litri	V
	I fusti a pressione aventi capacità compresa tra 150 litri e 1000 litri	V
S2-050	I gas della classe 2:	
	possono essere contenuti in oggetti come generatori aerosol o estintori classificati nella stessa classe	V
	devono essere immagazzinati solo in serbatoi aventi capacità superiori a 1000 litri	F
	possono essere trasportati in tubi a pressione aventi capacità fino 150 litri	F
S2-051	Le cariche elettrostatiche possono essere create:	
	dal permanere dei gas, per lungo tempo nel serbatoio	F
	dal flusso dei liquidi o dei gas all'interno dei tubi di scarico	V
	dall'evaporazione della fase liquida dei gas	F
S2-052	I recipienti a pressione contenenti gas devono essere maneggiati:	
	con cura e attenzione per non danneggiare il loro equipaggiamento di sicurezza	V
	in modo di non guastare il prodotto in essi contenuto	F
	con cura e tenuti lontano da fonti di calore	V
S2-053	I recipienti a pressione contenenti gas sono costruiti per resistere:	
	alla pressione a cui sono stati progettati	V
	a cadute da grandi altezze	F
	alla pressione dei gas per cui sono autorizzati, in qualsiasi condizione di tempo atmosferico	V
S2-054	L'etichetta con un recipiente (bombola di gas nera o bianca) su fondo verde, si riferisce alla classe:	
	5.1 se si tratta di ossigeno liquido	F
	2 se si tratta di un gas asfissiante	V
	8 se si tratta di gas corrosivo	F
S2-055	Quale marcatura deve essere indicata su una cassa contenenti recipienti a pressione con gas della classe 2?	
	Per esempio: "UN 1072" se si tratta di ossigeno compresso	V
	In tutti i casi, il numero di identificazione delle merce da riportare sul documento di trasporto, preceduto dalle lettere "UN" e con le indicazioni "classe 2", "nome tecnico" e quantità di gas	F
	In tutti i casi, l'identificazione del gas contenuto nel recipiente, la massa massima ammissibile di riempimento e il numero di identificazione del pericolo	F
S2-056	Quali marcature devono essere indicate sui recipienti a pressione per i gas liquefatti?	
	Per i recipienti a pressione ricaricabili, il numero ONU di identificazione e la designazione ufficiale di trasporto del gas o della miscela di gas riportati in caratteri ben leggibili e durevoli	V
	Per i recipienti a pressione ricaricabili, nel caso di gas cui è assegnata una rubrica n.a.s., il numero ONU di identificazione della rubrica n.a.s. e la denominazione tecnica del gas	V
	Trattandosi di gas caricati in massa, l'indicazione della massa massima ammissibile di riempimento e la tara del recipiente o la massa lorda	V

S2-057	Quali comportamenti/precauzioni deve osservare il conducente durante il carico di bombole della classe 2?	
	Rispettare le disposizioni speciali per il trasporto in colli indicate per le diverse materie nella colonna (18) della Tabella A del Capitolo 3.2	V
	Caricare le bombole tenendole solo in posizione verticale e fissandole stabilmente sulle pareti del vano di carico	F
	Caricare le bombole, per esempio, tenendole in verticale e fissandole solidamente in modo stabile oppure sistemandole in apposite strutture metalliche (cestelli o gabbie)	V
S2-058	Un incendio di gas, può essere spento:	
	con estintore a CO ₂ (anidride carbonica o diossido di carbonio)	V
	con estintore a polvere polivalente abc	V
	con estintore a schiuma	F
S2-059	Quali delle seguenti misure di pronto intervento, nel caso che una o più persone si trovino in un ambiente chiuso parzialmente invaso da gas/vapori tossici, vi sembrano corrette?	
	Entrare soltanto dopo aver indossato la maschera antigas con idoneo filtro, aprire le porte o finestre quindi allontanare la vittima	V
	Entrare soltanto dopo aver indossato l'autorespiratore e allontanare la vittima	V
	Per salvare delle vite umane, si deve entrare sempre e comunque	F
S2-060	Le azioni di primo soccorso contro gli effetti dei gas sono:	
	in caso di contatto con gas liquido, disgelare le parti del corpo interessate con acqua	V
	se gas liquido fortemente refrigerato ha investito gli indumenti, sgelarli con acqua quindi toglierli con prudenza	V
	portare la vittima intossicata lontano dalla fonte di tossicità, ventilarla ed eventualmente praticare la respirazione artificiale	V
S2-061	Un gas:	
	è una sostanza che a temperatura ambiente (15°C - 20°C) e alla pressione atmosferica si trova allo stato aeriforme	V
	è una sostanza che a temperatura ambiente (15°C - 20°C) è allo stato liquido ma emette vapori	F
	è una sostanza allo stato aeriforme alla temperatura di almeno 60°C	F
S2-062	Per trasportare in sicurezza alcuni gas, può essere necessario:	
	solubilizzarli in altri liquidi	V
	riscaldarli	F
	solidificarli	F
S2-063	Per trasportare quantità economicamente convenienti di gas, può essere necessario:	
	liquefarli aumentando la pressione e diminuendo la temperatura	V
	farli evaporare rapidamente in modo da raffreddarli	F
	comprimerli	V
S2-064	Un gas può passare allo stato liquido se:	
	lo si raffredda al di sotto della sua temperatura critica e lo si comprime	V
	si aumenta il volume in cui deve essere contenuto	F
	lo si riscalda fino al raggiungimento della sua temperatura critica	F
S2-065	Un gas può passare allo stato liquido se:	
	lo si raffredda a temperature inferiori alla sua temperatura di ebollizione	V
	lo si lascia espandere fino al raggiungimento del volume critico	F
	lo si comprime in ambienti la cui temperatura è inferiore al valore della sua temperatura critica	V
S2-066	A pressione atmosferica, il punto di ebollizione di un gas liquefatto è la temperatura alla quale:	
	il gas può essere liquefatto	F
	il liquido inizia a trasformarsi in aeriforme in maniera tumultuosa	V
	la miscela aria + gas s'infiama spontaneamente	F

S2-067	Un pericolo individuabile nei gas della classe 2 RID/ADR è:	
	che sono tutti infiammabili quando vendono compressi	F
	l'elevata pressione che esercitano sui recipienti a pressione che li contengono e sui relativi equipaggiamenti di servizio	V
	che producono molto calore quando sono liberati nell'aria	F
S2-068	Perché le materie della classe 2 RID/ADR sono pericolose?	
	Sono tutte comburenti	F
	Entrano tutte in combustione a contatto con l'aria	F
	Sono contenute in recipienti a pressione sotto pressione	V
S2-069	Perché le materie della classe 2 RID/ADR sono pericolose?	
	Possono provocare soffocamento senza che se ne abbia avviso (gas asfissianti)	V
	Diventano tossiche a contatto con l'aria	F
	Sono sempre infiammabili sotto pressione	F
S2-070	Tutti i gas infiammabili in certe proporzioni di miscela con l'aria possono incendiarsi:	
	se entrano in contatto con liquidi corrosivi	F
	se i recipienti a pressione che li contengono sono esposti al sole	F
	per esempio, a causa dell'elettricità statica	V
S2-071	Tutti i gas infiammabili in certe proporzioni di miscela con l'aria possono incendiarsi:	
	esclusivamente se sono più pesanti dell'aria	F
	se entrano in contatto con liquidi infiammabili	F
	a causa di una qualunque fonte di ignizione	V
S2-072	Perché i gas liquefatti refrigerati (criogenici) sono pericolosi?	
	Si incendiano sempre a contatto con l'aria	F
	Diventano tossici evaporando nell'ambiente	F
	Sono immagazzinati e trasportati sotto pressione e a bassa temperatura	V
S2-073	Perché i gas liquefatti refrigerati (criogenici) sono pericolosi?	
	Se diminuisce l'efficacia della protezione calorifuga o dell'isolamento dei recipienti a pressione che li contengono, si produce un rapido innalzamento di pressione	V
	Sono molto freddi e, in caso di contatto, possono danneggiare i tessuti umani	V
	Evaporando nell'ambiente diventano sempre infiammabili e possono esplodere	F
S2-074	Se i recipienti a pressione che contengono gas sono esposti al calore:	
	il gas si trasforma sempre in liquido bollente	F
	il gas può fuoriuscire dalle valvole di sicurezza (nei recipienti a pressione che ne sono provvisti)	V
	le pareti del recipiente possono cedere per effetto dell'aumento della pressione	V
S2-075	Se i recipienti a pressione che contengono gas sono esposti al calore:	
	la pressione all'interno del recipiente aumenta	V
	il recipiente può scoppiare a causa dell'innalzamento della pressione interna	V
	fondono lentamente ed i gas fuoriescono	F
S2-076	Tra i seguenti gas, quali presentano un pericolo di infiammabilità?	
	L'argon compresso	F
	La trimetilammina anidra	V
	L'ammoniaca anidra	F
S2-077	Tra i seguenti gas, quali presentano un pericolo di infiammabilità?	
	L'idrogeno compresso	V
	Il propano	V
	Il trifluoruro di boro	F

S2-078	Tra i seguenti gas, quali presentano un pericolo di infiammabilità?	
	Il diclorosilano	V
	Il trifloruro di cloro	F
	L'acetilene disciolto	V
S2-079	Tra i seguenti gas, quali presentano un pericolo di tossicità?	
	Il butano	F
	Il cloro	V
	L'1-cloro-1,1-difluoroetano (R142b)	F
S2-080	Tra i seguenti gas, quali presentano un pericolo di tossicità?	
	Il trifluoruro di azoto	F
	Il cripto liquido refrigerato	F
	Il diclorosilano	V
S2-081	Tra i seguenti gas, quali sono classificati comburenti o presentano un pericolo di combureenza?	
	Il protossido d'azoto	V
	Il trifluoruro di azoto	V
	L'aria liquida refrigerata	V
S2-082	L'ossigeno puro è un gas che:	
	può provocare l'accensione spontanea di oli ed altre sostanze combustibili	V
	può provocare asfissia	F
	presenta solo rischi di congelamento	F
S2-083	L'ossigeno puro è un gas che:	
	a contatto di oli e materiali grassi non presenta rischi particolari	F
	a contatto di oli e materiali grassi ne attiva la combustione	V
	non deve entrare in contatto con i materiali combustibili (legno, cuoio, tessuti e fibre sintetiche)	V
S2-084	Le unità di trasporto ADR caricate con recipienti a pressione (colli) della classe 2, devono essere obbligatoriamente equipaggiate:	
	di apparecchi, previsti dall'ADR, per l'estinzione di incendi	V
	aperture per l'aerazione adeguata del vano di carico dei veicoli chiusi (per quasi tutti i gas)	V
	di un recipiente collettore appropriato (secchio in plastica o acciaio inox da 5 a 10 litri)	F
S2-085	Gli imballaggi usuali per i gas della classe 2, sono:	
	le bombole aventi capacità superiore a 1.000 litri ma inferiore a 3.000 litri	F
	fusti a pressione aventi capacità compresa tra 150 litri e 1.000 litri	V
	le bombole con capacità fino a 150 litri	V
S2-086	Tra gli imballaggi usuali per i gas della classe 2, ci sono:	
	i fusti aventi capacità fino a 450 litri	F
	i fusti a pressione aventi capacità superiore a 1.500 litri	F
	i recipienti criogenici per i gas liquefatti refrigerati	V
S2-087	I recipienti a pressione contenenti gas sono costruiti per resistere:	
	alla pressione dei gas per cui sono autorizzati, in qualsiasi condizione di tempo atmosferico	V
	alla pressione critica caratteristica del gas che contengono	F
	alle altissime temperature	F
S2-088	I recipienti a pressione contenenti gas compressi sono costruiti per resistere:	
	a qualunque alta pressione si possa verificare	F
	alla pressione di calcolo	V
	all'aumento di pressione fino a 1,5 volte la pressione di esercizio	V

S2-089	I recipienti a pressione contenenti gas devono essere maneggiati:	
	con cura e attenzione per non danneggiare i dispositivi di sicurezza	V
	in modo che l'aria umida non possa entrarvi dentro	F
	con cura e tenuti lontani da fonti di calore	V
S2-090	I recipienti a pressione contenenti gas devono essere maneggiati:	
	in modo da non danneggiare i dispositivi di sicurezza	V
	con grande cautela per non danneggiare le etichette di pericolo	F
	in modo che l'aria umida non possa entrarvi dentro	F
S2-091	Le cisterne per trasporto di gas liquefatti:	
	hanno sempre sezione policentrica	F
	hanno sempre sezione ellittica	F
	devono sempre avere lo schermo per la protezione contro l'irraggiamento solare	F
S2-092	Le cisterne per trasporto di gas liquefatti:	
	hanno sezione circolare	V
	possono avere i fondi di forma emisferica	V
	devono avere sezione ellittica	F
S2-093	Le cisterne per trasporto di gas liquefatti:	
	possono essere munite di dispositivo di aerazione	F
	possono essere sprovviste di valvola di fase gas	F
	sono sempre munite di valvole di fase liquida e di fase gas	V
S2-094	Le cisterne per trasporto di gas liquefatti:	
	sono sempre munite di valvole di fase liquida e valvola di fase gas	V
	hanno generalmente sezione circolare e fondi emisferici	V
	possono avere un tettuccio parasole e/o la verniciatura di colore bianco per la protezione contro l'irraggiamento solare e per limitare il riscaldamento dell'involucro	V
S2-095	Le cisterne per trasporto di gas liquefatti:	
	generalmente sono costruite per sopportare pressioni variabili tra 1 e 3 bar	F
	hanno sempre indicatori di livello trasparenti (in vetro)	F
	possono essere prive di valvola di sicurezza	V
S2-096	Con quali modalità si effettua il controllo dei gradi di riempimento delle cisterne per trasporto di gas liquefatti?	
	Con indicatori di livello ad asta metrica con rilevazione manuale dal passo d'uomo	F
	Con pesata del veicolo cisterna	V
	Con indicatori di livello magnetici	V
S2-097	Quali dispositivi per il controllo dei gradi di riempimento possono equipaggiare le cisterne per trasporto di gas liquefatti?	
	Indicatori	V
	Spie di livello o indicatori fissi	V
	Indicatori di livello rotativi a comando manuale	V
S2-098	Le cisterne per gas liquefatti possono essere equipaggiate con i seguenti strumenti indicanti:	
	vacuometri = bar o MPa o kg/cm ² , con segno negativo (per esempio - 0,2 bar)	V
	termometri = massa in kg del liquido presente in cisterna	F
	indicatori di livello rotativo = massa in kg del liquido presente in cisterna	F
S2-099	Le cisterne per gas liquefatti possono essere equipaggiate con i seguenti strumenti indicanti:	
	termometri = gradi Celsius o Centigradi (es. +20°C) o gradi Fahrenheit (es. +60°F)	V
	termometri = bar o MPa o kg/cm ² con segno negativo (es. - 0,2 bar)	F
	manometri = bar o MPa o kg/cm ² , con segno positivo (es. + 7 bar)	V

S2-100	Le caratteristiche delle cisterne per il trasporto di gas liquefatti refrigerati sono:	
	presenza di un'intercapedine coibentata posta tra due involucri tenuti distanziati da staffe	V
	resistenza alla pressione e presenza di coibentazione del tipo a "isolamento sotto vuoto"	V
	presenza di un gruppo frigorifero in grado di mantenere il gas refrigerato alla temperatura desiderata	F
S2-101	Le caratteristiche delle cisterne per il trasporto di gas liquefatti refrigerati sono:	
	presenza di isolamento termico	V
	obbligo di un gruppo frigorifero in grado di mantenere il gas refrigerato alla temperatura desiderata	F
	capacità geometrica superiore alle normali cisterne e presenza di almeno due scomparti	F
S2-102	Nelle materie della classe 2 RID/ADR, come si presenta il prodotto in condizioni di pressione atmosferica e temperatura ambiente (15°C - 20°C)?	
	Allo stato liquido	F
	In parte liquido ed in parte gassoso	F
	In parte liquido ed in parte solido	F
S2-103	Nelle materie della classe 2 RID/ADR, come si presenta il prodotto in condizioni di pressione atmosferica e temperatura ambiente (101,3 kPa e 20°C)?	
	Sotto forma di liquido in equilibrio con il suo vapore	F
	Completamente allo stato gassoso	V
	Completamente allo stato liquido	F
S2-104	Se un gas viene introdotto allo stato liquido in una bombola, deve occuparne totalmente il volume?	
	Si	F
	No	V
	Per ogni gas viene indicato un grado di riempimento massimo espresso in kg di gas liquido per ogni litro di capacità del recipiente	V
S2-105	Se un gas viene introdotto allo stato liquido in una bombola, deve occuparne totalmente il volume?	
	Sarà lo speditore a decidere di volta in volta a seconda delle esigenze	F
	Lo speditore riempirà le bombole in funzione delle richieste del cliente	F
	Dipende dal tipo di gas	F
S2-106	Lo spazio lasciato libero in una bombola in cui venga introdotto un gas allo stato liquido:	
	è necessario per permettere la dilatazione del liquido conseguente agli aumenti di temperatura	V
	dipende dal grado di riempimento	V
	serve per permettere lo scuotimento della bombola necessario per capire se ancora contiene gas allo stato liquido	F
S2-107	Esiste un limite per la carica di gas immessi sotto pressione in una bombola?	
	Si, la pressione massima di carica ad una determinata temperatura di riferimento	V
	Si, la temperatura minima del gas da caricare	F
	Dipende dal tipo e dalla capacità della bombola	F
S2-108	Esiste un limite per la carica di gas immessi sotto pressione in una bombola?	
	Si, è una pressione che viene fissata per ciascun tipo di gas	V
	Dipende dalla temperatura esterna durante la carica	F
	Dipende dalle modalità con cui verrà effettuato il trasporto delle bombole (veicolo scoperto o cassone coperto con telo parasole)	F
S2-109	È obbligatorio impiegare veicoli muniti di telone per trasportare bombole contenenti gas?	
	Si, per limitare l'irraggiamento solare	F
	No	V
	Si, ma sono possibili delle deroghe in funzione del tipo di gas contenuto nelle bombole	F

S2-110	È obbligatorio impiegare veicoli muniti di telone per trasportare bombole contenenti gas?	
	Si, se il cliente ha fatto esplicita richiesta in tal senso	F
	No, perché è sempre vietato per ragioni di Pubblica Sicurezza	F
	No, è solo opportuno per evitare innalzamenti di pressione all'interno delle bombole nei mesi più caldi e soleggiati	V
S2-111	In quale capitolo del RID/ADR si trova l'elencazione delle materie e degli oggetti della classe 2?	
	Capitolo 3.2	V
	Capitolo 6.2	F
	Capitolo 2.2.2	F
S2-112	In quale parte dell'RID/ADR si trova la Tabella che riporta i tipi di recipienti a pressione autorizzati, la pressione di prova, il grado di riempimento, le disposizioni supplementari specifiche e la limitazione della capacità per i differenti gas (ad esclusione di quelli liquefatti refrigerati)?	
	Istruzione di imballaggio P200 di 4.1.4.1	V
	Istruzione di imballaggio P002 di 4.1.4.1	F
	Istruzione di imballaggio P203 di 4.1.4.1	F
S2-113	Con quale intervallo di tempo devono avere luogo le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 1040 ossido di etilene (classe 2, codice di classificazione 2TF)?	
	10 anni	F
	5 anni	V
	3 anni	F
S2-114	Con quale intervallo di tempo devono avere luogo le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 1050 cloruro di idrogeno anidro (classe 2, codice di classificazione 2TC)?	
	10 anni	F
	5 anni	V
	3 anni	F
S2-115	Con quale intervallo di tempo devono avere luogo le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 1053 solfuro di idrogeno (classe 2, codice di classificazione 2TF)?	
	10 anni	F
	5 anni	V
	3 anni	F
S2-116	Con quale intervallo di tempo devono avere luogo le verifiche periodiche dei recipienti a pressione per UN 1079 diossido di zolfo (classe 2, codice di classificazione 2TC)?	
	10 anni	F
	5 anni	V
	3 anni	F
S2-117	Quale è il grado di riempimento massimo delle bombole per UN 1079 diossido di zolfo (classe 2, codice di classificazione 2TC)?	
	1,23 kg/litro	V
	1,4 MPa	F
	93%	F
S2-118	Quale è il grado di riempimento massimo delle bombole per UN 1977 azoto liquido refrigerato (classe 2, codice di classificazione 3A)?	
	0,80 kg/litro	F
	1,3 MPa	F
	98%	V

S2-119	Quale è il grado di riempimento massimo dei recipienti a pressione per UN 1005 ammoniaca anidra (classe 2, codice di classificazione 2TC)?	
	0,54 kg/litro	V
	3,3 MPa	F
	53%	F
S2-120	Quale è il grado di riempimento massimo dei recipienti a pressione per UN 1017 cloro (classe 2, codice di classificazione 2TOC)?	
	1,25 kg/litro	V
	2,2 MPa	F
	80%	F
S2-121	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 20 kg per UN 1017, Cloro	F
	è di 333 kg per UN 1035, Etano	V
	è di 20 kg per UN 1079, Diossido di zolfo	V
S2-122	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 50 kg per UN 1017, Cloro	V
	è di 20 kg per UN 1040, Ossido di etilene puro	V
	è di 20 kg per UN 1005, Ammoniaca anidra	F
S2-123	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 50 kg per UN 1005, Ammoniaca anidra	V
	è di 333 kg per UN 1049, Idrogeno compresso	F
	è di 333 litri per UN 1971, Metano compresso	V
S2-124	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 333 kg per UN 1011, Butano	V
	è di 333 litri per UN 1049, Idrogeno compresso	V
	è di 333 kg per UN 1971, Metano compresso	F
S2-125	La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo 1.1.3.6 RID/ADR:	
	è di 333 litri per UN 1001, Acetilene disciolto	F
	è di 1.000 kg per UN 2187, Diossido di carbonio liquido refrigerato	V
	è di 20 kg per UN 1749, Trifluoruro di cloro	V
S2-126	A quale categoria di trasporto appartengono i seguenti gas della classe 2?	
	L'ammoniaca anidra, alla categoria di trasporto "1"	V
	L'aria liquida refrigerata, alla categoria di trasporto "2"	F
	Il diossido di zolfo, alla categoria di trasporto "1"	V
S2-127	A quale categoria di trasporto appartengono i seguenti gas della classe 2?	
	L'ammoniaca anidra, alla categoria di trasporto "0"	F
	L'aria liquida refrigerata, alla categoria di trasporto "3"	V
	Il trifluoruro di cloro, alla categoria di trasporto "1"	V
S2-128	A quale categoria di trasporto appartengono i seguenti gas della classe 2?	
	L'acetilene disciolto, alla categoria di trasporto "1"	F
	L'ossigeno liquido refrigerato, alla categoria di trasporto "3"	V
	L'ossido di etilene puro, alla categoria di trasporto "1"	V

S2-129	A quale categoria di trasporto appartengono i seguenti gas della classe 2?	
	L'acetilene disciolto, alla categoria di trasporto "2"	V
	L'ossigeno liquido refrigerato, alla categoria di trasporto "2"	F
	L'ossido di etilene puro, alla categoria di trasporto "2"	F
S2-130	A quale categoria di trasporto appartengono i seguenti gas della classe 2?	
	Gli estintori contenenti gas compresso o liquefatto, UN 1044, alla categoria di trasporto "3"	V
	Alcuni aerosol, UN 1950, alla categoria di trasporto "3"	V
	Tutti gli aerosol, UN 1950, alla categoria di trasporto "3"	F
S2-131	Il trasporto in container-cisterna di gas della classe 2:	
	è disciplinato dalle disposizioni contenute nel capitolo 4.3 dell'ADR	V
	deve essere esplicitamente ammesso	V
	non deve essere esplicitamente ammesso	F
S2-132	Il trasporto in container-cisterna di gas della classe 2:	
	deve essere consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1.1	V
	deve essere consentito dall'autorità competente	F
	non è ammesso	F
S2-133	Il trasporto in container-cisterna di gas della classe 2:	
	deve essere consentito in base a quanto prescrivono 4.5.1 e 4.5.2	F
	è consentito nei casi e secondo le prescrizioni 4.2.4 dell'allegato A	F
	deve essere esplicitamente ammesso in base alla presenza o meno di un codice contenuto nella colonna (12) della tabella A del capitolo 3.2 dell'allegato A	V
S2-134	Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa oppure smontabile, di materie appartenenti alla classe 2:	
	è sempre ammesso perché si tratta di gas	F
	può avvenire solo quando nella colonna (12) della tabella A del capitolo 3.2 è previsto un codice secondo 4.3.3.1.1	V
	deve essere esplicitamente ammesso in base alle prescrizioni contenute nel 4.2.4	F
S2-135	Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa, di gas della classe 2:	
	deve essere esplicitamente ammesso alle condizioni indicate nella tabella dei gas e delle miscele di gas del 4.3.3.2.5	V
	deve essere esplicitamente ammesso da 4.1.4.2 e 4.1.4.3	F
	non deve essere esplicitamente ammesso	F
S2-136	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1045, fluoro compresso	F
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1013, diossido di carbonio	V
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1080, esafluoruro di zolfo	V
S2-137	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	non è autorizzato nel caso di UN 1080, esafluoruro di zolfo	F
	non è autorizzato nel caso di UN 1013, diossido di carbonio	F
	non è autorizzato nel caso di UN 1045, fluoro compresso	V
S2-138	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1001, acetilene disciolto	F
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1003, aria liquida refrigerata	V
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1741, tricloruro di boro	F
S2-139	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	non è autorizzato nel caso di UN 1073, ossigeno liquido refrigerato	F
	non è autorizzato nel caso di UN 1001, acetilene disciolto	V
	non è autorizzato nel caso di UN 2548, pentafluoruro di cloro	V

S2-140	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1589, cloruro di cianogeno stabilizzato	F
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1040, ossido di etilene con azoto	V
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1660, ossido di azoto compresso	F
S2-141	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	non è autorizzato nel caso di UN 1076, fosgene	V
	non è autorizzato nel caso di UN 1036, etilammina	F
	non è autorizzato nel caso di UN 1069, cloruro di nitrosile	V
S2-142	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1062, bromuro di metile	V
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1079, diossido di zolfo	V
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 2196, esafluoruro di tungsteno	F
S2-143	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	non è autorizzato nel caso di UN 2196, esafluoruro di tungsteno	V
	non è autorizzato nel caso di UN 1749, trifluoruro cloro	F
	non è autorizzato nel caso di UN 2204, solfuro di carbonile	F
S2-144	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1911, diborano	F
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 2190, difluoruro d'ossigeno compresso	F
	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 2203, silano	V
S2-145	Per i gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa:	
	non è autorizzato nel caso di UN 2190, difluoruro d'ossigeno compresso	V
	non è autorizzato nel caso di UN 1962, etilene	F
	non è autorizzato nel caso di UN 1911, diborano	V
S2-146	Per i gas della classe 2, il trasporto è esplicitamente ammesso:	
	esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1055, isobutilene	F
	esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1069, cloruro di nitrosile	F
	esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1001, acetilene disciolto	V
S2-147	Per i gas della classe 2, il trasporto è esplicitamente ammesso:	
	esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1061, metilammina anidra	F
	esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1076, fosgene	V
	esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1067, tetrossido di diazoto (diossido di azoto)	V
S2-148	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,56 kg/litro nel caso di UN 1083, trimetilammina anidra	V
	di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1062, bromuro di metile	F
	di 0,56 kg/litro nel caso di UN 1741, tricloruro di boro	F
S2-149	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1005, ammoniaca anidra	V
	di 0,53 kg/litro nel caso di UN 2189, diclorosilano	F
	di 1,37 kg/litro nel caso di UN 1085, bromuro di vinile stabilizzato	V

S2-150	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1037, cloruro di etile	F
	di 0,42 kg/litro nel caso di UN 1978, propano	V
	di 1,25 kg/litro nel caso di UN 1017, cloro	V
S2-151	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 1,23 kg/litro nel caso di UN 1079, diossido di zolfo	V
	di 0,80 kg/litro nel caso di UN 1978, propano	F
	di 1,50 kg/litro nel caso di UN 2901, cloruro di bromo	V
S2-152	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 1,51 kg/litro nel caso di UN 1062, bromuro di metile	V
	di 0,80 kg/litro nel caso di UN 1969, isobutano	F
	di 0,90 kg/litro nel caso di UN 2189, diclorosilano	V
S2-153	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,63 kg/litro nel caso di UN 1061, metilammina anidra	F
	di 0,63 kg/litro nel caso di UN 2601, ciclobutano	V
	di 0,63 kg/litro nel caso di UN 2420, esafluoroacetone	F
S2-154	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,32 kg/litro nel caso di UN 1035, etano, in cisterna con isolamento termico provata a 120 bar di pressione	V
	di 1,10 kg/litro nel caso di UN 2191, fluoruro di solforile	V
	di 0,69 kg/litro nel caso di UN 1050, cloruro di idrogeno anidro, in cisterna senza isolamento termico provata a 120 bar di pressione	F
S2-155	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,32 kg/litro nel caso di UN 1035, etano, in cisterna senza isolamento termico provata a 120 bar di pressione	F
	di 2,25 kg/litro nel caso di UN 2197, ioduro di idrogeno anidro	V
	di 0,69 kg/litro nel caso di UN 1050, cloruro di idrogeno anidro, in cisterna con isolamento termico provata a 120 bar di pressione	V
S2-156	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,50 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela A, in cisterna senza isolamento termico provata a 10 bar di pressione	V
	di 0,80 kg/litro nel caso di UN 2197, ioduro di idrogeno anidro	F
	di 0,69 kg/litro nel caso di UN 1050, cloruro di idrogeno anidro, in cisterna senza isolamento termico provata a 200 bar di pressione	F

S2-157	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,50 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela B, in cisterna senza isolamento termico provata a 20 bar di pressione	F
	di 0,80 kg/litro nel caso di UN 1077, propilene	F
	di 0,74 kg/litro nel caso di UN 1050, cloruro di idrogeno anidro, in cisterna senza isolamento termico provata a 200 bar di pressione	V
S2-158	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,43 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela A, in cisterna senza isolamento termico provata a 10 bar di pressione	F
	di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1062, bromuro di metile	F
	di 0,84 kg/litro nel caso di UN 2204, solfuro di carbonile	V
S2-159	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,43 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela B, in cisterna con isolamento termico provata a 20 bar di pressione	V
	di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1027, ciclopropano	V
	di 0,50 kg/litro nel caso di UN 2204, solfuro di carbonile	F
S2-160	Nel caso dei seguenti gas della classe 2, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità:	
	di 0,50 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela C, in cisterna senza isolamento termico provata a 27 bar di pressione	F
	di 0,70 kg/litro nel caso di UN 1026, cianogeno	V
	di 0,78 kg/litro nel caso di UN 1040, ossido di etilene con azoto	V
S2-161	Tra le merci pericolose classificate nella classe 2 RID/ADR sono compresi:	
	per esempio, i gas che quando sono imballati per il trasporto sono parzialmente liquidi a causa della loro bassa temperatura	V
	le materie che si presentano allo stato completamente gassoso in condizioni di temperatura e pressione standard come, per esempio, il fluoruro d'idrogeno	F
	per esempio, le macchine frigorifere contenenti gas non infiammabili e non tossici	V
S2-162	Tra le merci pericolose classificate nella classe 2 RID/ADR sono compresi:	
	per esempio, oggetti contenenti un gas compresso o liquefatto come gli estintori di incendio portatili	V
	per esempio, i gas che vengono trasportati sotto pressione disciolti in un solvente in fase liquida	V
	per esempio, le materie che sono completamente gassose alla temperatura di 50°C	F
S2-163	Per le merci pericolose della classe 2 RID/ADR:	
	i gas corrosivi sono considerati sempre assegnati ai gruppi TC, TFC oppure TOC	V
	i generatori di aerosol e gli estintori possono contenere soltanto gas asfissianti	F
	le miscele di gas contenenti più del 21% di ossigeno in volume devono essere classificate come comburenti	V
S2-164	Nel RID/ADR, relativamente alle merci pericolose della classe 2:	
	i gas infiammabili dei gruppi designati con la lettera "F", sono assegnati alla Divisione 2.1 del Codice IMDG e delle Istruzioni Tecniche dell'ICAO	V
	i gas non infiammabili e non tossici dei gruppi designati con la lettera "A", sono assegnati alla Divisione 2.3 del Codice IMDG e delle Istruzioni Tecniche dell'ICAO	F
	i gas tossici dei gruppi designati con la lettera "T", sono assegnati alla Divisione 2.3 del Codice IMDG e delle Istruzioni Tecniche dell'ICAO	V

S2-165	I recipienti a pressione a pressione ricaricabili devono:	
	riportare la data delle prove periodiche, ivi compresa l'indicazione del mese. anche per i gas per i quali l'intervallo dell'ispezione è ≥ 10 anni.	F
	riportare l'indicazione della capacità in acqua del recipiente in litri	V
	riportare il riferimento allo standard tecnico utilizzato per la progettazione, costruzione e collaudo	V
S2-166	Il fascicolo cisterna:	
	deve essere conservato per tutta la durata del servizio e consegnato all'Ufficio Periferico del Dipartimento per i Trasporti, Navigazione, Sistemi Informativi e Statistici dopo che la cisterna è stata ritirata dal servizio	F
	in caso di cambio del proprietario o del gestore durante la durata della vita della cisterna deve essere trasferito a questo nuovo proprietario o gestore	V
	deve accompagnare sempre la cisterna durante il trasporto ed essere esibito in occasione del carico delle merci e durante i controlli su strada	F
S2-167	L'equipaggio di un veicolo che trasporta gas della classe 2:	
	deve essere composto soltanto dal conducente in possesso del prescritto certificato di formazione professionale ADR (CFP) in corso di validità	F
	può comprendere come membro dell'equipaggio anche personale di accompagnamento per motivi di sicurezza, formazione o di esercizio	V
	può comprendere come membro dell'equipaggio anche personale di accompagnamento per motivi di sicurezza, formazione o di esercizio, purché munito di idoneo certificato di formazione professionale ADR (CFP) che consenta l'eventuale sostituzione del conducente.	F
S2-168	Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che il transito di:	
	un veicolo-cisterna che trasporta gas tossici è ammesso nelle gallerie di categoria A e B	V
	un veicolo-cisterna che trasporta gas con codice di classificazione TOC è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C	F
	un veicolo-cisterna che trasporta gas infiammabili è ammesso nelle gallerie di categoria A e B	F
S2-169	Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che il transito di:	
	un veicolo-cisterna che trasporta gas corrosivi (con lettera C nel codice di classificazione) è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C	F
	un veicolo-cisterna che trasporta gas infiammabili è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A	F
	un veicolo che trasporta gas infiammabili in bombole è ammesso nelle gallerie di categoria A, B e C	V
S2-170	Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che il transito di:	
	un veicolo-cisterna che trasporta gas corrosivi (con lettera C nel codice di classificazione) è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C	F
	un veicolo che trasporta gas infiammabili in bombole o in cisterna è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A e B, purché il carico non superi i 5.000 kg	F
	un veicolo che trasporta cloro (gas tossico) in bombole oppure in cisterna è ammesso nelle gallerie di categoria A e B	V
S2-171	Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che il transito di:	
	un veicolo-cisterna che trasporta cloro è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A	F
	un veicolo che trasporta cloro in bombole è ammesso nelle gallerie di categoria A, B e C	V
	un veicolo che trasporta gas tossici in bombole oppure in cisterna è sempre ammesso nelle gallerie di categoria A	V

S2-172	Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che il transito di:	
	un veicolo che trasporta qualsiasi gas della classe 2 ADR in bombole oppure in cisterna è sempre ammesso nelle gallerie di categoria A	V
	un veicolo che trasporta qualsiasi gas della classe 2 ADR in bombole oppure in cisterna è sempre ammesso nelle gallerie di categoria A e B	F
	un veicolo che trasporta qualsiasi gas della classe 2 ADR in bombole è ammesso nelle gallerie di categoria A e B	V
S2-173	Il codice di restrizione in galleria previsto dall'ADR:	
	per il cloro è "C/D" e comporta che, se trasportato in bombole, il transito del veicolo è ammesso nelle gallerie di categoria A, B e C	V
	per il cloro è "C/D" e comporta che, se trasportato in bombole, il transito del veicolo è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C e D	F
	per il cloro è "C/D" e comporta che, se trasportato in cisterna, il transito del veicolo è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C	F
S2-174	Il codice di restrizione in galleria previsto dall'ADR per gli idrocarburi gassosi in miscela liquefatta n.a.s. (GPL):	
	è "B/D" e comporta che, se trasportato in bombole, il transito del veicolo è ammesso nelle gallerie di categoria A, B e C	V
	è "B/D" e comporta che, se trasportato in cisterna, il transito del veicolo-cisterna è ammesso nelle gallerie di categoria B, C e D	F
	è "B/D" e comporta che, se trasportato in cisterna, il transito del veicolo-cisterna è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A	V
S2-175	Gli aerosol del gruppo C appartengono alla categoria di trasporto:	
	1	V
	2	F
	3	F
S2-176	Gli aerosol del gruppo O appartengono alla categoria di trasporto:	
	1	F
	2	F
	3	V
S2-177	Gli aerosol devono soddisfare le disposizioni:	
	Del capitolo 6.2	V
	Della sezione 6.2.4	F
	Della sezione 6.2.6	V
S2-178	Gli aerosol possono essere trasportati secondo il paragrafo 1.1.3.4.3	
	Sì	F
	No	V
	Secondo la classificazione	F
S2-179	Quale tipo di veicolo si deve utilizzare per il trasporto di aerosol classificato 5F?	
	Veicolo FL	F
	Veicolo AT	F
	Qualsiasi veicolo	V
S2-180	Si applica la disposizione speciale S2 (2) e (3) al trasporto su strada di aerosol?	
	Sì, per tutti gli aerosol	F
	Sì, se classificato infiammabile	F
	No	V

S2-181	Gli aerosol classificati tossici sono soggetti alla restrizione di trasporto su strada in galleria di tipo:	
	C	F
	D	V
	B	F
S2-182	Un aerosol classificato 5FC, avente capacità di 1 litro può essere trasportato imballato in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	Sì	V
	Sì, il collo può pesare al massimo 40 kg	F
	No	F
S2-183	Un aerosol classificato 5TF, avente capacità di 1 litro può essere trasportato imballato in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	Sì	F
	Sì, ma il collo non deve pesare più di 5 kg	F
	No	V
S2-184	Gli aerosol devono essere separati dalle derrate alimentari?	
	Sì, tutti	F
	Sì, ma soltanto quelli tossici (presenza della lettera T nel codice di classificazione)	V
	No	F
S2-185	Gli aerosol da smaltire (rifiuto) possono essere trasportati:	
	in veicoli e carri ferroviari chiusi	F
	in container aperti	V
	in veicoli e carri ferroviari ventilati	V
S2-186	Gli aerosol possono essere imballati in comune:	
	con altre merci della classe 2	V
	con merci non sottoposte al RID/ADR	V
	non possono essere imballati in comune con altre merci	F
S2-187	Gli aerosol possono essere trasportati:	
	in colli aventi una massa netta superiore a 130 kg	F
	in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)	F
	in grandi imballaggi	V
S2-188	Un aerosol classificato 5TC è:	
	un aerosol contenente un gas tossico come propellente	F
	un aerosol contenente una materia tossica del gruppo di imballaggio I	F
	un aerosol contenente una materia corrosiva del gruppo di imballaggio III	V
S2-189	Un aerosol classificato 5TFC è:	
	un aerosol contenente un gas infiammabile come propellente	V
	un aerosol contenente una materia tossica del gruppo di imballaggio II	V
	un aerosol contenente una materia corrosiva del gruppo di imballaggio I	F
S2-190	Come deve essere etichettato un aerosol classificato 5TOC?	
	Etichette modello n° 2.3 + 5.1 + 8	F
	Etichette modello n° 2.2 + 5.1 + 6.1 + 8	V
	Etichette modello n° 2.1 + 5.1 + 6.1 + 8	F
S2-191	Il silano (UN 2203) può essere utilizzato come propellente di un aerosol?	
	Sì	F
	Sì, ma soltanto se l'aerosol ha capacità di 500 ml	F
	No	V

S2-192	Un gas insetticida, tossico, infiammabile n.a.s (UN 3355) può essere utilizzato come propellente di un aerosol?	
	No	V
	Sì	F
	Sì, ma soltanto se l'aerosol ha capacità di 500 ml	F

S2-193	Un veicolo-cisterna stradale per trasporto di gas liquefatti deve applicare le prescrizioni sul riempimento minimo del 4.3.2.2.4 ADR?	
	Sì	V
	No	F
	Sì, ma solo nel caso di cisterne fisse	F

“S7” SPECIALIZZAZIONE CLASSE 7, RADIOATTIVI

S7-001	Quali materiali radioattivi sono esclusi dall'applicazione del RID/ADR?	
	Materiale radioattivo installato o incorporato in persone o animali vivi per diagnosi o terapia	V
	Materiale radioattivo che è parte integrante del mezzo di trasporto	V
	Materiale radioattivo sotto forma speciale	F
S7-002	Quali materiali radioattivi sono soggetti alle prescrizioni del RID/ADR?	
	Oggetto contaminato superficialmente (SCO)	V
	Materiale di debole attività specifica (LSA)	V
	Materiale radioattivo movimentato all'interno di impianti che non coinvolgono strade o ferrovie pubbliche	F
S7-003	Quali materiali radioattivi possono essere trasportati in esenzione da alcune disposizioni dell'ADR?	
	Materiale radioattivo, collo esente – imballaggio vuoto	V
	Materiale radioattivo, collo esente - strumenti o articoli	V
	Materiale radioattivo di debole attività specifica (LSA-I), non fissile o fissile esente	F
S7-004	Quali particelle e/o radiazioni ionizzanti causano un maggior danno biologico da irraggiamento esterno?	
	Particelle alfa	F
	Radiazioni gamma	V
	Neutroni	V
S7-005	Quali particelle e/o radiazioni ionizzanti causano un maggior danno biologico da contaminazione interna?	
	Particelle alfa	V
	Radiazioni gamma	F
	Protoni	V
S7-006	Quali rischi possono essere associati alle condizioni regolari di trasporto (assenza di incidenti) di materiali radioattivi?	
	Contaminazione interna per inalazione di radionuclidi	F
	Dispersione di radionuclidi in atmosfera	F
	Irraggiamento esterno	V
S7-007	Quali azioni sono adatte a ridurre il rischio di irraggiamento in presenza di una sorgente radioattiva?	
	Riduzione del tempo di permanenza nelle vicinanze della sorgente radioattiva	V
	Riduzione della distanza dalla sorgente radioattiva	F
	Posizionamento di elementi schermanti intorno alla sorgente radioattiva	V
S7-008	In quali condizioni può essere trasportato un imballaggio vuoto che ha contenuto in precedenza materiali radioattivi?	
	Può essere trasportato come collo esente solo dopo essere stato decontaminato internamente	F
	Può essere trasportato, come collo esente, a condizione che la contaminazione non fissa interna sia inferiore o uguale a 400 Bq/cm ² per emettitori beta e gamma ed emettitori alfa di debole tossicità ed inferiore o uguale a 40 Bq/cm ² per tutti gli altri emettitori alfa	V
	Può essere trasportato come collo esente anche senza rimuovere le etichette affisse per il precedente trasporto	F
S7-009	Quale dei seguenti materiali radioattivi è anche materiale fissile?	
	Uranio naturale o l'uranio impoverito non irraggiato	F
	Uranio-235	V
	Radio-226	F

S7-010	Quali materiali radioattivi possono essere classificati come materiale di debole attività specifica LSA-I?	
	Uranio naturale solido non irraggiato	V
	Materiale radioattivo a bassa dispersione	F
	Materiale radioattivo, diverso dal materiale fissile, per il quale il valore di A_2 è illimitato	V
S7-011	Quali tipi di collo sono utilizzati per il trasporto di materiali della classe 7?	
	Collo Industriale di Tipo Composito IC-1	F
	Collo Industriale di Tipo IP-1	V
	Collo di Tipo B(U)	V
S7-012	Quale è l'attività massima di materiale radioattivo, non sotto forma speciale, che può essere trasportata in un collo di Tipo A?	
	A_2 per ciascun radionuclide	V
	Il valore riportato sul certificato di approvazione del modello di collo di Tipo A	F
	A_1 per ciascun radionuclide	F
S7-013	Quali requisiti sono caratteristici di un collo di Tipo A per il trasporto di materiali radioattivi solidi?	
	La più piccola dimensione esterna deve essere non inferiore a 10 cm	V
	Deve garantire la non dispersione del materiale radioattivo a seguito di una prova di caduta da 9 metri di altezza sopra un bersaglio rigido	F
	I componenti dell'imballaggio devono essere progettati tenendo conto di una variabilità della temperatura da -40°C a $+70^{\circ}\text{C}$	V
S7-014	Quali disposizioni si applicano al materiale radioattivo, collo esente classificato con il N° ONU 2911?	
	Nessuna delle etichette (modello n° 7A, 7B, 7C, 7E) deve essere apposta sulla superficie esterna del collo	V
	Il livello di radiazione sulla superficie esterna del collo può superare 5 mSv/h	F
	La superficie esterna del collo deve riportare solamente il numero ONU preceduto dalle lettere "UN"	V
S7-015	A quale categoria di trasporto appartiene il N° ONU 2910 "Materiali radioattivi, colli esenti - quantità limitate"?	
	Categoria di trasporto II-GIALLA	F
	Categoria di trasporto 4	V
	Categoria di trasporto 0	F
S7-016	Indicare quale(i) prova(e) di qualificazione sono richieste per un modello di collo di Tipo A:	
	prova di penetrazione	V
	prova termica di esposizione per 30 minuti ad un fuoco di idrocarburi con temperatura media di fiamma di 800°C	F
	prova di immersione sotto una colonna d'acqua di 15 metri per otto ore	F
S7-017	Quali marcature, impresse in modo leggibile e durevole, devono essere presenti sulla superficie esterna di un collo di Tipo B(U)?	
	Il valore dell'attività massima dei contenuti radioattivi in Bequerels (Bq)	F
	Il simbolo del trifoglio	V
	Il codice attribuito al modello di collo dall'autorità competente	V
S7-018	Che cosa rappresenta l'indice di trasporto (IT)?	
	Il massimo livello di radiazione in mSv/h misurato sulla superficie del collo	F
	Il massimo livello di radiazione in mSv/h misurato ad 1 metro di distanza dalla superficie esterna del collo moltiplicato per 100	V
	Il massimo numero di colli che può essere caricato sul veicolo di trasporto	F

S7-019	Che cosa è l'indice di trasporto (IT)?	
	Un numero che fornisce il valore dell'attività del materiale radioattivo contenuto nel collo	F
	Un numero utilizzato per il controllo del livello di radiazione ad 1 metro dal collo	V
	Un numero utilizzato anche per stabilire a quale categoria appartiene il collo	V
S7-020	Che cosa è l'indice di sicurezza per la criticità (CSI) assegnato ad un collo contenente materiale fissile?	
	Un numero che fornisce la quantità in massa di materiale fissile contenuta nel collo	F
	Un numero utilizzato per il controllo sull'accumulazione di colli a bordo di un veicolo	V
	Un numero utilizzato per stabilire a quale categoria appartiene il collo	F
S7-021	Quale valore può assumere l'indice di sicurezza per la criticità (CSI) di un collo contenente materiale fissile?	
	0 nel caso in cui un numero illimitato (N = infinito) di colli sia sottocritico	V
	1 nel caso in cui un numero di colli (N = 50) sia sottocritico	V
	Infinito nel caso in cui un numero di colli (N = infinito) sia sottocritico	F
S7-022	Quali sono le categorie di classificazione dei colli indicate in modo corretto?	
	Categoria II-GIALLA, quando il livello di radiazione sulla superficie esterna del collo è maggiore di 0.5 mSv/h	F
	Categoria III-GIALLA, quando l'attività del materiale radioattivo nel collo è maggiore di A ₁	F
	Categoria I-BIANCA, quando il livello di radiazione sulla superficie esterna del collo è inferiore a 0.005 mSv/h	V
S7-023	Quali sono le informazioni da riportare sull'etichetta modello n° 7C?	
	Il numero di identificazione del materiale radioattivo (N° ONU)	F
	Il valore dell'attività del materiale radioattivo	V
	Il valore dell'indice di trasporto (IT)	V
S7-024	Quali disposizioni sono applicabili al trasporto in colli esenti di apparecchi o oggetti contenenti materiali radioattivi in forma speciale?	
	Il limite di attività per collo deve essere inferiore ad A ₁	V
	Ogni apparecchio o oggetto (ad eccezione degli orologi o dei dispositivi radioluminescenti) deve riportare l'indicazione "RADIOATTIVO"	V
	Il livello di radiazione a 10 cm dalla superficie esterna dell'apparecchio o oggetto non imballato sia superiore a 0,1 mSv/h	F
S7-025	Quale modello di collo richiede l'approvazione unilaterale dell'autorità competente?	
	Modello di collo di Tipo AF	F
	Modello di collo di Tipo B(U)	V
	Modello di collo industriale di Tipo 2 (Collo di Tipo IP-2)	F
S7-026	Che cosa si intende per spedizione in accordo speciale?	
	Una spedizione che può avvenire solo a seguito dell'approvazione, da parte dell'autorità competente, di un insieme di disposizioni atte ad assicurare un elevato livello di sicurezza del trasporto	V
	Una spedizione che non soddisfa tutti i requisiti del RID/ADR, ma che può essere effettuata attraverso metodi alternativi o altre disposizioni tali da soddisfare i requisiti del RID/ADR, sulla base del certificato di approvazione emesso dall'autorità competente	V
	Una spedizione che può essere effettuata solamente con un veicolo speciale	F
S7-027	Quali requisiti devono essere soddisfatti da un collo industriale di Tipo IP-3?	
	La più piccola dimensione esterna deve essere non inferiore a 10 cm	V
	Deve garantire la non dispersione del materiale radioattivo a seguito di una prova termica di esposizione per 30 minuti ad un fuoco di idrocarburi con temperatura media di fiamma di 800°C	F
	Il sistema di contenimento deve trattenere il contenuto radioattivo in caso di una riduzione della pressione ambiente a 60 kPa	V

S7-028	La pressione massima di esercizio in condizioni normali per un collo di Tipo B(U) deve essere:	
	non superiore ad una pressione manometrica di 700 kPa	V
	pari al valore della pressione massima di progetto	F
	non superiore ad una pressione manometrica di 200 kPa	F
S7-029	Un collo di Tipo A deve essere progettato in modo da impedire, al termine delle prove di qualificazione:	
	un aumento superiore al 20% della intensità massima di irraggiamento su qualsiasi punto della superficie esterna del collo	V
	un aumento superiore al 30% della intensità massima di irraggiamento su qualsiasi punto della superficie esterna del collo	F
	la perdita o dispersione del contenuto radioattivo	V
S7-030	Un collo contenente materiale radioattivo liquido deve prevedere uno spazio vuoto per:	
	tenere conto delle variazioni di volume legate all'aumento di temperatura del contenuto	V
	consentire un rapido svuotamento del contenuto	F
	essere riempito con gas infiammabile	F
S7-031	Quale requisito consente ad un oggetto manufatto, nel quale l'unico materiale radioattivo è uranio naturale non irraggiato, di essere classificato come collo esente con N° ONU 2909?	
	Superficie esterna dell'uranio protetta da un rivestimento inattivo di metallo o di altro materiale resistente	V
	Attività dell'uranio naturale non irraggiato superiore ad A_1	F
	Quantità di uranio naturale non irraggiato fissile contenuta nell'oggetto superiore a 15 g	F
S7-032	Quale disposizione si applica ad un collo, contenente materiale radioattivo, di massa lorda superiore a 50 kg?	
	Pesatura del collo prima di ogni trasporto	F
	Marchatura leggibile e durevole del peso del contenuto radioattivo sulla superficie esterna del collo	F
	Marchatura leggibile e durevole della massa lorda sulla superficie esterna del collo	V
S7-033	Il certificato di approvazione di modello di collo di Tipo B(U):	
	specifica il contenuto radioattivo autorizzato per il modello di collo	V
	non è necessario per il trasporto nazionale di materiali radioattivi con attività superiore ad A_2	F
	contiene il valore della quantità in grammi di materiale fissile autorizzata per il modello di collo	F
S7-034	Che cosa si intende per approvazione multilaterale?	
	Approvazione dell'autorità competente sia del Paese di origine del modello o della spedizione sia dei Paesi attraverso i quali o nei quali il modello o la spedizione deve essere trasportata	V
	Approvazione dell'autorità competente del Paese di origine del modello o della spedizione	F
	Approvazione dell'autorità competente del Paese di origine del modello o della spedizione e del Paese in cui ha termine la spedizione, ma non dei Paesi attraversati	F
S7-035	In quali condizioni l'indice di trasporto (IT) di un collo può superare 10?	
	Il collo è trasportato all'interno di un sovrinballaggio	F
	Il collo è trasportato in condizioni di uso esclusivo	V
	Il collo è trasportato in un veicolo con pareti rivestite di materiale schermante in condizioni di uso non esclusivo	F
S7-036	In quali casi lo speditore deve inviare notifica all'autorità competente di ogni Paese attraverso il quale o nel quale la spedizione è trasportata?	
	Spedizione di colli di Tipo A	F
	Spedizione di colli di Tipo B(U), contenenti materiali radioattivi con un'attività superiore a 3000 A_1 o 3000 A_2 oppure 1000 TBq, qualunque sia il valore più basso	V
	Spedizione in accordo speciale	V

S7-037	Quale certificato di approvazione dell'autorità competente è identificato dal codice S?	
	Certificato di approvazione di spedizione	F
	Certificato di approvazione di materiale radioattivo sotto forma speciale	V
	Certificato di approvazione di spedizione in accordo speciale	F
S7-038	Indicare i materiali radioattivi per il cui trasporto è richiesto il certificato di formazione professionale ADR (CFP) per il conducente del veicolo:	
	tutti i materiali radioattivi classificati	F
	materiali radioattivi classificati con N° ONU 2908, 2909, 2910, 2911	F
	materiali radioattivi classificati con N° ONU 2916 o 3328	V
S7-039	Quale(i) corso(i) di formazione deve aver frequentato il conducente di un veicolo che trasporta materiali radioattivi classificati con N° ONU 2919?	
	Corso di base	F
	Corso di base + corso di specializzazione per materiali radioattivi della classe 7	V
	Nessun corso di formazione se la massa massima del veicolo è inferiore a 3,5 t	F
S7-040	Quale rischio potrebbe essere associato alla manipolazione, senza protezioni, di colli contaminati sulla superficie esterna?	
	Contaminazione della pelle	V
	Ustioni della pelle	F
	Abrasioni della pelle	F
S7-041	Quali effetti possono essere prodotti dalle radiazioni ionizzanti sull'individuo?	
	Rottura di catene molecolari con formazione di radicali liberi	V
	Modificazioni di tipo genetico	V
	Aumento della frequenza del battito cardiaco	F
S7-042	Per quanto riguarda la sensibilità di organi o tessuti alle radiazioni ionizzanti ...	
	le gonadi sono le più sensibili	V
	le mani sono le più sensibili	F
	i piedi sono i più sensibili	F
S7-043	Quali sono i principi fondamentali specifici della radioprotezione?	
	Giustificazione	V
	Ottimizzazione	V
	Precauzione	F
S7-044	Quali condizioni rendono necessario il trasporto di materiali radioattivi in uso esclusivo?	
	Colli o sovrimezzi con indice di trasporto (IT) superiore a 10	V
	Livello di radiazione in ogni punto della superficie esterna di un collo o di un sovrimezzo inferiore a 2 mSv/h	F
	Livello di radiazione in ogni punto della superficie esterna di un collo o di un sovrimezzo superiore a 2 mSv/h	V
S7-045	Indicare il limite sulla somma totale degli indici di trasporto (IT) dei colli a bordo di un veicolo o container in uso non esclusivo:	
	50	V
	100	F
	nessun limite	F
S7-046	Indicare il limite alla somma totale degli indici di sicurezza per la criticità (CSI) di colli di tipo fissile a bordo di un veicolo o container in uso esclusivo:	
	50	F
	100	V
	nessun limite	F

S7-047	Quali segnalazioni devono essere presenti sul veicolo che trasporta materiale radioattivo classificato con N° ONU 2910?	
	Pannello di segnalazione arancio + placca (grande etichetta di 25 cm di lato) modello n° 7D	F
	Nessun pannello o placca	V
	Pannello di segnalazione arancio con il numero 2910 riportato nella metà inferiore	F
S7-048	Quali segnalazioni devono essere presenti sul veicolo che trasporta materiale radioattivo classificato con N° ONU 2916?	
	Pannello di segnalazione arancio + placca (grande etichetta di 25 cm di lato) modello n° 7D	V
	Nessun pannello o placca	F
	Il solo pannello di segnalazione arancio con il numero 2916 riportato nella metà inferiore	F
S7-049	Quale delle seguenti azioni riduce la dose al conducente di un veicolo che trasporta colli di categoria II-GIALLA e III-GIALLA?	
	Stivaggio dei colli di categoria III-GIALLA nella zona del vano di carico più lontana dalla cabina di guida del veicolo	V
	Riduzione del tempo per il carico e lo scarico dei colli	V
	Frequenti ispezioni visive dei colli durante il trasporto	F
S7-050	Indicare il livello di dose efficace oltre il quale deve essere condotto un monitoraggio individuale per esposizioni occupazionali dovute al trasporto di materiali radioattivi:	
	6 mSv per anno	V
	20 mSv per anno	F
	0,5 mSv per anno	F
S7-051	Quali obblighi ha il conducente di un veicolo con a bordo colli di materiali radioattivi con N° ONU 2916?	
	Essere in possesso del certificato di formazione professionale ADR (CFP)	V
	Frequentare solo il corso di formazione di base	F
	Frequentare il corso di formazione di base più il corso di specializzazione per la classe 7	V
S7-052	Quali azioni devono essere intraprese in caso di perdita o danneggiamento di un collo contenente materiale radioattivo?	
	L'accesso al collo deve essere limitato esclusivamente a personale autorizzato	V
	Il conducente deve misurare il livello di radiazione del collo	F
	Una persona qualificata deve, non appena possibile, valutare l'estensione della contaminazione ed il livello di radiazione del collo	V
S7-053	Quali strumenti di misura si utilizzano per la rilevazione e misura delle radiazioni ionizzanti?	
	Contatore Geiger - Muller	V
	Ohmetro digitale	F
	Camera a ionizzazione	V
S7-054	Quale è il significato del numero di identificazione del pericolo 70?	
	Materiale radioattivo	V
	Materiale radioattivo, tossico	F
	Materiale radioattivo, ossidante	F
S7-055	La classificazione come fissile esente, per i colli contenenti radionuclidi fissili, è soddisfatta quando:	
	la quantità di materiale fissile contenuta nel collo è superiore a 15 grammi	F
	la quantità di materiale fissile contenuta nel collo è inferiore a 15 grammi	V
	la quantità di Uranio-235 contenuta nel collo è superiore a 50 grammi	F

S7-056	Quale imballaggio deve essere utilizzato per il trasporto in uso esclusivo di materiale radioattivo classificato con N° ONU 3322?	
	Collo industriale di Tipo IP-2	V
	Collo industriale di Tipo IP-1	F
	Collo di Tipo B(U)	F
S7-057	Indicare le etichette da apporre sulla superficie esterna di un collo per il trasporto di materiale radioattivo classificato con N° ONU 3328 ed appartenente alla categoria III-GIALLA:	
	etichetta modello n° 7C + etichetta modello n° 7E	V
	etichetta modello n° 7A + etichetta modello n° 7E	F
	etichetta modello n° 7A + etichetta modello n° 7C	F
S7-058	Indicare le etichette da apporre sulla superficie esterna di un collo per il trasporto di materiale radioattivo classificato con N° ONU 3332 ed appartenente alla categoria II-GIALLA:	
	etichetta modello n° 7B + etichetta modello n° 7E	F
	etichetta modello n° 7B	V
	etichetta modello n° 7A	F
S7-059	Quale è l'attività massima di materiale radioattivo che può essere trasportata in un collo di Tipo B(U)?	
	A ₂ se il materiale radioattivo non è sotto forma speciale	F
	A ₁ se il materiale radioattivo è sotto forma speciale	F
	Attività non superiore a quella autorizzata dal certificato di approvazione del modello di collo	V
S7-060	Quale è l'attività massima che può essere trasportata in un collo di Tipo C?	
	3000 A ₂ se il materiale non è sotto forma speciale	F
	3000 A ₁ se il materiale è sotto forma speciale	F
	Attività non superiori a quelle autorizzate dal certificato di approvazione del modello di collo	V
S7-061	A quale distanza, dai colli di categoria I-BIANCA, devono essere sistemate pellicole fotografiche non sviluppate e sacchi postali carichi in uno stesso veicolo?	
	Ad una distanza basata sul valore dell'indice di trasporto (IT) dei colli e sulla durata del trasporto	F
	Alla massima distanza possibile a causa dell'alto valore del livello di radiazione sulla superficie dei colli	F
	Non è necessario adottare particolari distanze di separazione tenuto conto del basso valore del livello di radiazione sulla superficie dei colli	V
S7-062	Quanti colli, ciascuno con indice di trasporto (IT) uguale a 10, possono essere trasportati in un veicolo in condizioni di uso non esclusivo?	
	5	V
	10	F
	100	F
S7-063	Quanti colli, ciascuno con indice di sicurezza per la criticità (CSI) uguale a 10, possono essere trasportati in un veicolo in condizioni di uso non esclusivo?	
	5	V
	10	F
	100	F
S7-064	Quali persone possono trovarsi a bordo di un veicolo che trasporta colli con etichette delle categorie II-GIALLA e III-GIALLA?	
	Persone del pubblico (passeggeri) oltre al conducente e ai membri dell'equipaggio	F
	Il conducente e membri dell'equipaggio	V
	Persone del pubblico (passeggeri) purché fornite di dispositivi di monitoraggio individuale	F

S7-065	Quali informazioni, da allegare al documento di trasporto, devono essere fornite dallo speditore al trasportatore in caso di trasporto di materiale radioattivo classificato con N° ONU 2916?	
	Dichiarazione contenente le misure supplementari per il carico, lo stivaggio, il trasporto, la movimentazione e lo scarico del collo	V
	Dichiarazione contenente le disposizioni speciali per lo stivaggio in caso di trasporto in comune con colli aventi etichetta di pericolo modello n° 1	F
	Dichiarazione contenente le disposizioni da prendere in caso di emergenza tenuto conto della natura della spedizione	V
S7-066	Quali informazioni devono essere riportate nel documento di trasporto di un collo contenente materiale radioattivo?	
	Il nome o il simbolo di ciascun radionuclide trasportato o in caso di miscele di radionuclidi una lista dei nuclidi più restrittivi	V
	L'indice di trasporto (IT) se il collo appartiene alla categoria I-BIANCA	F
	La categoria del collo, se il collo non è un collo esente	V
S7-067	Quale è la quantità massima di materiale fissile che può essere trasportata in un imballaggio di tipo B(U)F?	
	15 grammi	F
	La quantità specificata nel certificato di approvazione del modello di collo	V
	0 grammi in quanto l'imballaggio di tipo B(U)F non può trasportare materiale fissile	F
S7-068	Quale è l'attività massima che può essere trasportata in un collo per materiali fissili di Tipo AF?	
	A ₁ se i materiali fissili sono sotto forma speciale	V
	A ₂ se i materiali fissili non sono sotto forma speciale	V
	Un valore pari all'attività specifica del materiale fissile	F
S7-069	Con quale frequenza deve essere verificato il livello di contaminazione dei veicoli ed equipaggiamenti regolarmente usati per il trasporto di materiali radioattivi?	
	Prima dell'inizio di ogni trasporto	F
	Alla fine di ogni trasporto	F
	Con una frequenza legata alla probabilità di avere una contaminazione ed al volume di materiali radioattivi trasportati	V
S7-070	Quali elementi devono essere considerati per assegnare la categoria appropriata (I-BIANCA, II-GIALLA o III-GIALLA) ad un imballaggio contenente materiale radioattivo?	
	Il solo valore dell'indice di trasporto (IT)	F
	Il solo valore del livello di radiazione superficiale	F
	Sia il valore dell'indice di trasporto (IT) che il livello di radiazione superficiale	V
S7-071	In quali casi un collo deve essere trasportato in uso esclusivo?	
	Quando il collo appartiene alla categoria II-GIALLA	F
	Quando il livello di radiazione sulla superficie esterna del collo è maggiore di 2 mSv/h	V
	Quando l'indice di trasporto (IT) del collo è maggiore di 10	V
S7-072	Quali marchi identificano un modello di collo per il trasporto di materiali radioattivi e fissili approvato dall'autorità competente dell'Austria?	
	A/139/B(U)F - 96	V
	A/137/SF - 96	F
	A/132/B(M)F - 96	V
S7-073	Quale numero di identificazione del pericolo si riferisce ad un materiale radioattivo e corrosivo?	
	73	F
	78	V
	87	F

S7-074	Quali informazioni devono essere riportate sull'etichetta modello n° 7A?	
	Il valore del livello di radiazione sulla superficie esterna del collo	F
	L'attività del materiale radioattivo contenuto nel collo	V
	Il valore dell'indice di trasporto (IT)	F
S7-075	Quale etichetta deve essere apposta sulla superficie di un collo che contiene 10 g di materiale fissile (Uranio-235) e con un livello di radiazione superficiale di 1 mSv/h?	
	Etichetta modello n° 7E	F
	Etichetta modello n° 7A + etichetta modello n° 7E	F
	Etichetta modello n° 7C	V
S7-076	È possibile caricare in uno stesso veicolo colli con etichetta modello n° 7A e colli con etichetta modello n° 8?	
	Sì	V
	Sì, ma in compartimenti separati del veicolo	F
	No	F
S7-077	È possibile caricare in uno stesso veicolo colli con etichetta modello n° 7A e colli con etichetta modello n° 1?	
	No	V
	Sì	F
	Sì, ma a condizione che i colli siano trasportati in un veicolo EX/III	F
S7-078	Quale etichetta deve essere apposta su di un collo trasportato in accordo speciale?	
	Etichetta modello n° 7A	F
	Etichetta modello n° 7C	V
	Nessuna etichetta	F
S7-079	Quale è la dose massima da considerare nel calcolo delle distanze di separazione fra zone regolarmente accessibili a persone appartenenti al gruppo critico e colli di categoria II-GIALLA e III-GIALLA?	
	0,1 mSv per anno	F
	1 mSv per anno	V
	10 mSv per anno	F
S7-080	Quali elementi devono essere considerati per un corretto stivaggio di un collo di Tipo B(U) contenente una sorgente di Co-60 (Cobalto-60) con attività pari a 2000 TBq, temperatura superficiale di 50°C e appartenente alla categoria III-GIALLA?	
	Il flusso termico superficiale medio del collo se superiore a 15 W/m ²	V
	L'indice di trasporto (IT) per il calcolo della distanza fra il collo e le aree occupate dalle persone	V
	L'indice di sicurezza per la criticità (CSI) che non deve superare il valore di 50 previsto per il veicolo	F
S7-081	Quale è il numero massimo di colli appartenenti alla categoria III-GIALLA, aventi ciascuno indice di trasporto (IT) uguale a 5, che possono essere trasportati a bordo di un veicolo in condizioni di uso non esclusivo?	
	5	F
	10	V
	50	F
S7-082	Quale certificato emesso dall'autorità competente è identificato dal codice X?	
	Certificato di approvazione di spedizione in accordo speciale	V
	Certificato di approvazione di materiale radioattivo sotto forma speciale	F
	Certificato di approvazione di un modello di collo per materiale radioattivo che emette raggi X	F

S7-083	E' necessario il certificato di formazione professionale per il conducente di un veicolo che trasporta solamente colli contenenti materiali radioattivi classificati con N° ONU 2908, 2909, 2910 e 2911?	
	Sì, se la massa massima del veicolo è superiore a 3,5 t	F
	Sì, se il numero totale di colli è superiore a 10	F
	No	V
S7-084	Quale(i) corso(i) di formazione deve aver frequentato il conducente di un veicolo che trasporta colli contenenti materiali radioattivi classificati con N° ONU 3328?	
	Solamente il corso di base	F
	Corso di base + corso di specializzazione per il trasporto di materiali radioattivi della classe 7	V
	Nessun corso, ma il conducente deve ricevere un'appropriata formazione, attestata da un certificato rilasciato dal datore di lavoro	F
S7-085	Quale tipo di imballaggio occorre per trasportare una sorgente di I-125 (Iodio-125), non sotto forma speciale, avente un'attività di 4 TBq?	
	Collo di Tipo A	F
	Collo di Tipo B	V
	Collo esente	F
S7-086	Quale tipo di imballaggio occorre per trasportare una sorgente di Mo-99 (Molibdeno-99), non sotto forma speciale, avente un'attività di 0,3 TBq?	
	Collo di Tipo A	V
	Collo di Tipo B	F
	Collo esente	F
S7-087	Quale tipo di imballaggio occorre per trasportare una sorgente di Ir-192 (Iridio-192), sotto forma speciale, avente un'attività di 5 TBq?	
	Collo di Tipo A	F
	Collo di Tipo B	V
	Collo industriale di Tipo IP-2	F
S7-088	Quali rischi possono essere associati al trasporto di materiali radioattivi e fissili classificati con il N° ONU 3328?	
	Irraggiamento relativamente alle proprietà radioattive del materiale	V
	Criticità relativamente alle proprietà fissili del materiale	V
	Fusione del materiale di schermaggio dell'imballaggio, contenente il materiale radioattivo e fissile, nelle condizioni normali di trasporto	F
S7-089	Su quali parti del veicolo devono essere apposte le etichette modello n° 7D per spedizioni di colli di materiali radioattivi classificati con il N° ONU 2916?	
	Sulle due pareti laterali e sulla parete posteriore del veicolo	V
	Sulle due pareti laterali e sulla parete anteriore e posteriore del veicolo	F
	Sulle due pareti laterali del veicolo	F
S7-090	Su quali parti del veicolo devono essere apposte le etichette modello n° 7D per spedizioni di colli di materiali radioattivi classificati con il N° ONU 2910?	
	Sulle due pareti laterali e sulla parete posteriore del veicolo	F
	Sulle due pareti laterali e sulla parete anteriore e posteriore del veicolo	F
	Su nessuna parte del veicolo	V
S7-091	Quali istruzioni scritte devono trovarsi all'interno della cabina di un veicolo che trasporta soltanto materiali radioattivi classificati con i N° ONU 2908, 2909, 2910 e 2911?	
	Nessuna istruzione scritta	V
	Istruzioni contenenti informazioni sulla natura e i pericoli relativi ai materiali trasportati	F
	Istruzioni contenenti misure di carattere generale quali ad esempio: avvertire gli altri utilizzatori della strada ed i passanti, avvertire la polizia e/o i Vigili del Fuoco	F

S7-092	Quali informazioni, relative alla spedizione di materiali radioattivi classificati con il N° ONU 2915, devono essere contenute nel documento di trasporto stradale?	
	La descrizione dello stato fisico e chimico del materiale	V
	L'indice di trasporto (IT) per colli appartenenti alla categoria II-GIALLA e III-GIALLA	V
	L'indice di sicurezza per la criticità (CSI)	F
S7-094	Quale tipo di approvazione è richiesta per i modelli di collo per materiali fissili, che non siano fissili esenti, quando il collo è trasportato in o attraverso paesi diversi da quello che ha emesso il certificato di approvazione?	
	Approvazione multilaterale dei paesi attraversati e di quello di destinazione	V
	Approvazione unilaterale del paese di destinazione	F
	Nessuna approvazione se i paesi di transito e destinazione sono parti contraenti dell'ADR	F
S7-095	A quale delle seguenti condizioni è possibile trasportare un collo di Tipo B(U) approvato dall'autorità competente di uno Stato che non è contraente il RID/ADR?	
	Il collo deve essere accompagnato dal certificato, fornito dallo Stato non contraente, il quale attesti che il collo risponde alle prescrizioni tecniche del RID/ADR. Il certificato deve essere convalidato dal primo Stato contraente il RID/ADR toccato dal trasporto	V
	Non è necessario alcun certificato	F
	Il collo deve essere accompagnato dal certificato, fornito dallo Stato non contraente, il quale attesti che il collo risponde alle prescrizioni tecniche del RID/ADR. Il certificato deve essere convalidato dal primo Stato contraente il RID/ADR toccato dal trasporto, e da tutti gli altri Stati contraenti il RID/ADR eventualmente attraversati	F
S7-096	È possibile trasportare una sorgente di Co-60 (Cobalto-60) sotto forma speciale con attività di 5 TBq in un collo di Tipo B(U) certificato per trasportare solo sorgenti di Ir-192 (Iridio-192) sotto forma speciale fino ad una attività massima di 10 TBq?	
	No	V
	Sì	F
	Sì, a condizione che i due materiali radioattivi abbiano lo stesso tipo di emissione	F
S7-097	Che cos'è il Programma di protezione dalle radiazioni?	
	Un programma per computer che permette di calcolare la dose ai lavoratori	F
	Un insieme di disposizioni sistematiche contenenti le misure di protezione dalle radiazioni	V
	Un documento contenente le misure di protezione per evitare il furto dei colli radioattivi	F
S7-098	Indicare il limite di dose, dovuta ad esposizioni professionali derivanti dalle attività di trasporto, oltre il quale deve essere previsto un monitoraggio individuale	
	Valore superiore a quello del fondo naturale	F
	1 mSv per anno	F
	6 mSv per anno	V
S7-099	A quali prove di qualificazione deve essere sottoposto un campione di un modello di collo di Tipo A per il trasporto di materiali radioattivi solidi?	
	Prova di aspersione d'acqua	V
	Prova di caduta libera su bersaglio da un'altezza di 9 metri	F
	Prova di immersione sotto una colonna d'acqua di 15 metri per otto ore	F
S7-100	Un collo di Tipo A contenente materiale radioattivo liquido deve essere:	
	fornito di materiale assorbente sufficiente ad assorbire due volte il volume dei contenuti liquidi	V
	sempre equipaggiato con un dispositivo di decompressione	F
	sempre trasportato all'interno di un sovrinballaggio per evitare lo spargimento di liquidi in caso di incidente	F

S7-101	Quale tipo di formazione deve ricevere il personale addetto al trasporto delle materie della classe 7?	
	Formazione appropriata relativa ai rischi radiologici connessi	V
	Formazione sulle precauzioni da prendere per limitare la propria esposizione alle radiazioni	V
	Formazione sull'uso dei materiali radioattivi nella diagnosi della tiroide	F
S7-102	Chi è responsabile della conservazione della documentazione relativa alla formazione del personale addetto al trasporto di materie della classe 7?	
	Il Consulente sicurezza trasporto	F
	Il datore di lavoro	V
	L'autorità competente	F
S7-103	Chi deve informare lo speditore nel caso di non conformità relative ai limiti di irraggiamento o contaminazione riportati nell'ADR riscontrate nella spedizione di materiali radioattivi?	
	L'autorità competente	F
	Il trasportatore se la non conformità è constatata durante il trasporto	V
	Il destinatario se la non conformità è constatata al ricevimento	V
S7-104	Quale tipo di documento deve essere in possesso di ogni membro dell'equipaggio di un veicolo che trasporta solo materiali radioattivi classificati con i N° ONU 2908, 2909, 2910, 2911?	
	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP)	F
	Un documento identificativo comprensivo di fotografia come richiesto dalle disposizioni concernenti la security	F
	Il documento che attesta la formazione ricevuta al corso di specializzazione per materiali radioattivi della classe 7	F
S7-105	Quale tipo di documento deve essere in possesso di ogni membro dell'equipaggio di un veicolo che trasporta materiali radioattivi classificati con i N° ONU 2916 o 3328?	
	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP)	V
	Un documento identificativo comprensivo di fotografia come richiesto dalle disposizioni concernenti la security	V
	Nessun documento che certifichi la formazione professionale per il trasporto di questi materiali radioattivi	F
S7-106	Un materiale radioattivo della classe 7 è definito come "merce pericolosa ad alto rischio":	
	quando l'imballaggio in cui è trasportata è privo delle etichette prescritte	F
	quando l'attività trasportata è superiore a 3000 A ₁ se il materiale radioattivo è sotto forma speciale	V
	quando l'attività trasportata è superiore a 3000 A ₂ se il materiale radioattivo non è sotto forma speciale	V
S7-107	Chi deve adottare e attuare il piano di security nel trasporto di merci pericolose ad alto rischio della classe 7?	
	Lo speditore	V
	Il trasportatore	V
	L'autorità competente	F
S7-108	Che cosa è la dose assorbita?	
	L'energia assorbita per unità di massa	V
	La quantità di materiale radioattivo assorbito dai tessuti	F
	L'energia associata ad un atomo con carica elettrica positiva	F
S7-109	Che cosa è la dose equivalente?	
	La radiazione emessa da una sorgente radioattiva	F
	La dose assorbita in un certo organo che tiene conto del tipo di radiazione	V
	L'energia assorbita da un certo organo in funzione della qualità della radiazione	V

S7-110	Che cosa è il contenuto radioattivo di un imballaggio?	
	La sorgente radioattiva contenuta nell'imballaggio	V
	Qualsiasi solido, liquido, gas contaminato che si trova nell'imballaggio	V
	La parte dell'imballaggio a contatto del materiale radioattivo	F
S7-111	Che cosa determina il fondo naturale di radiazioni?	
	Le radiazioni emesse da alcuni materiali radioattivi presenti sulla superficie terrestre	V
	Le radiazioni cosmiche	V
	Le radiazioni derivanti dall'uso di sorgenti radioattive per scopi medici	F
S7-112	Quali dei seguenti materiali radioattivi appartengono alla classe 7?	
	Materiale radioattivo di debole attività specifica (LSA)	V
	Esafluoruro di uranio	V
	Catalizzatore di piombo	F
S7-113	Che cosa si intende per modello?	
	La descrizione di un materiale radioattivo sotto forma speciale	V
	La descrizione di un collo che permette di identificare un manufatto con precisione	V
	Il documento di trasporto del materiale radioattivo	F
S7-114	Quali radiazioni sono emesse dai materiali radioattivi della classe 7?	
	Radiazioni alfa, beta e gamma	V
	Radiazioni infrarosse	F
	Radiazioni ultraviolette	F
S7-115	Le radiazioni alfa:	
	emesse da un materiale radioattivo introdotto nel corpo umano producono un notevole danno biologico	V
	possono essere fermate da un foglio di carta	V
	possono percorrere uno spazio di diversi metri in aria	F
S7-116	Che cosa sono le radiazioni alfa?	
	Particelle composte da 2 protoni e 2 neutroni	V
	Particelle prive di carica elettrica	F
	Particelle con carica elettrica negativa	F
S7-117	Che cosa sono le radiazioni beta?	
	Particelle con carica elettrica negativa	V
	Particelle prive di carica elettrica	F
	Particelle composte da 2 protoni e 2 neutroni	F
S7-118	Le radiazioni beta:	
	sono deviate da un campo magnetico	V
	possono essere fermate da alcuni centimetri di legno	V
	possono percorrere uno spazio di più di 50 m in aria	F
S7-119	Quale è il rischio associato al trasporto, senza incidenti, di materiali radioattivi?	
	Il rischio dovuto al campo di radiazioni presente all'esterno del collo radioattivo	V
	Il rischio di contaminazione della pelle	F
	Il rischio di ricevere dosi da radiazioni per ingestione di materiali radioattivi	F
S7-120	Che cosa è un imballaggio per materiali radioattivi?	
	L'insieme dei componenti necessari a svolgere la funzione di contenimento del materiale radioattivo ed altre funzioni di sicurezza	V
	Un container che deve essere costituito solamente da elementi di metallo	F
	Un container che deve avere una massa lorda superiore a 50 kg	F

S7-121	Indicare gli imballaggi usati per il trasporto di materie della classe 7	
	Imballaggio di Tipo A	V
	Imballaggio di Tipo B	V
	Imballaggio in piombo di Tipo P	F
S7-122	Quali sono le caratteristiche principali dei colli per il trasporto di materie della classe 7?	
	Le superfici esterne devono essere realizzate in maniera da poter essere decontaminate facilmente	V
	La minima dimensione esterna non deve essere inferiore a 10 cm per i colli di tipo A	V
	I materiali del collo devono resistere a temperature comprese -60°C e +90°C	F
S7-123	Che cosa si intende per sovrimezzaggio nel caso di trasporto di materie della classe 7?	
	Un involucro (ad esempio una scatola) usato da uno stesso spediteore per riunire in una sola unità di più facile maneggio due o più colli	V
	Un involucro (ad esempio una scatola) usato da uno stesso spediteore per riunire in una sola unità di più facile maneggio due o più materiali radioattivi alla rinfusa	F
	Un imballaggio certificato dall'autorità competente	F
S7-124	Indicare le marcature corrette per un collo di materie della classe 7	
	Marcatura "TIPO B(U)" o "TIPO B(M)" se è conforme ad un modello di collo approvato dall'autorità competente	V
	Marcatura "TIPO A" se è conforme al modello di collo di tipo A	V
	Marcatura "I" se è conforme ad un modello di collo di tipo A approvato dall'autorità competente italiana	F
S7-125	Indicare i tipi di collo usati nel trasporto delle materie della classe 7	
	Tipo IP-3	V
	Tipo R (radioattivo)	F
	Tipo S (standard)	F
S7-126	Quali iscrizioni o etichette devono essere presenti sull'esterno dei colli usati per il trasporto di materiali o oggetti della classe 7, ad eccezione dei colli esenti?	
	Almeno due etichette modello n° 7A,7B e 7C prescritte per la materia o oggetto contenuto nell'imballaggio	V
	Oltre alle etichette n° 7A,7B e 7C anche il numero ONU e la designazione ufficiale di trasporto del materiale o oggetto preceduto dalle lettere "UN"	V
	Il pannello di segnalazione arancio con il numero di identificazione del pericolo, la denominazione della materia e l'etichetta appropriata	F
S7-127	Quali iscrizioni devono essere apposte sui colli usati per i materiali della classe 7?	
	I colli, con massa lorda superiore a 50 kg, devono riportare l'indicazione della massa lorda ammissibile scritta in maniera leggibile e durevole	V
	I colli, ad esclusione dei colli esenti, devono riportare in maniera chiara e durevole il numero ONU preceduto dalle lettere "UN" e la designazione ufficiale di trasporto	V
	L'indicazione della massa lorda se inferiore a 50 kg e del volume totale interno	F
S7-128	Gli imballaggi vuoti che hanno contenuto materiali o oggetti radioattivi:	
	possono essere trasportati come colli esenti con N° ONU 2908 se la contaminazione interna è inferiore o uguale a 400 Bq/cm ² per emettitori beta e gamma ed emettitori alfa di debole tossicità e inferiore o uguale a 40 Bq/cm ² per tutti gli altri emettitori alfa	V
	se sono contaminati internamente, ma chiusi in maniera ermetica possono essere trasportati senza applicare il RID/ADR	F
	devono mantenere esposte le etichette ed iscrizioni come se fossero pieni anche se trasportati come colli esenti quando la contaminazione interna è inferiore o uguale a 400 Bq/cm ² per emettitori beta e gamma ed emettitori alfa di debole tossicità e inferiore o uguale a 40 Bq/cm ²	F

S7-129	Un collo esente	
	è un collo esentato da tutte le disposizioni del RID/ADR	F
	può essere un imballaggio vuoto che ha contenuto in precedenza materiale radioattivo	V
	è un collo esentato da alcune disposizioni del RID/ADR	V
S7-130	L'etichettatura dei colli di materiali della classe 7 ADR ...	
	deve essere effettuata dal conducente	F
	non deve essere effettuata sui colli esenti	V
	deve essere effettuata dallo speditore	V
S7-131	Quali disposizioni sulle dimensioni delle etichette, usate per il trasporto di materiali della classe 7, sono corrette?	
	I colli devono essere muniti di etichette con un lato di almeno 250 mm	F
	I colli devono essere muniti di etichette aventi il lato di almeno 100 mm	V
	I colli esenti devono essere muniti di etichette aventi il lato di almeno 100 mm	F
S7-132	Quali delle seguenti categorie assegnate ad un collo sono corrette?	
	Categoria I-BIANCA se in qualsiasi punto della superficie esterna del collo non si superano 0,005 mSv/h	V
	Categoria II-GIALLA se in qualsiasi punto della superficie esterna del collo non si superano 0,5 mSv/h	V
	Categoria III-GIALLA se in qualsiasi punto della superficie esterna del collo non si superano 2 mSv/h	V
S7-133	Su quali etichette di pericolo si deve riportare il valore dell'Indice di Trasporto?	
	Etichetta modello n° 7B	V
	Etichetta modello n° 7A	F
	Etichetta modello n° 7C	V
S7-134	Quale delle seguenti indicazioni di etichettatura sono corrette?	
	Etichetta I-BIANCA con Indice di Trasporto = 3	F
	Etichetta II-GIALLA con Indice di Trasporto = 9	F
	Etichetta I-BIANCA senza indice di trasporto (IT)	V
S7-135	Quali informazioni fornisce l'etichetta modello n° 7A?	
	Il contenuto radioattivo del collo	V
	L'Indice di Trasporto	F
	L'attività del contenuto radioattivo del collo	V
S7-136	Quali informazioni fornisce l'etichetta modello n° 7B?	
	La massa lorda del collo	F
	L'Indice di Trasporto	V
	L'attività del contenuto radioattivo del collo	V
S7-137	Quali informazioni fornisce l'etichetta modello n° 7C?	
	Il numero di identificazione della materia (N° ONU)	F
	L'Indice di Trasporto	V
	L'attività del contenuto radioattivo del collo	V
S7-138	Quando si deve classificare un collo o un sovrimballaggio nella categoria III-GIALLA (etichetta modello n° 7C)?	
	Quando l'Indice di Trasporto del collo o del sovrimballaggio è superiore a 1	V
	Quando l'Indice di Trasporto del collo o del sovrimballaggio è compreso fra 0,5 e 1	F
	Quando il collo o il sovrimballaggio è trasportato in accordo speciale	V

S7-139	Che significato ha il numero di pericolo 70?	
	Materiale radioattivo tossico	F
	Materiale radioattivo	V
	Materiale radioattivo corrosivo	F
S7-140	Dove vanno stivati, all'interno del compartimento di carico, i colli delle categorie II GIALLA e III-GIALLA?	
	Vicino alla cabina di guida	F
	Il più lontano possibile da pellicole o lastre fotografiche non sviluppate	V
	Il più lontano possibile dalla cabina di guida	V
S7-141	Che cosa si intende per trasporto in uso esclusivo?	
	L'uso di un veicolo da parte di un solo spediteore per il quale tutte le operazioni di trasporto sono eseguite secondo le indicazioni dello spediteore o del destinatario	V
	Il trasporto esclusivo di un solo materiale radioattivo con un veicolo speciale	F
	L'uso di un grande container da parte di un solo spediteore per il quale tutte le operazioni di trasporto sono eseguite secondo le indicazioni dello spediteore o del destinatario	V
S7-142	I veicoli adibiti al trasporto di materiali radioattivi in colli:	
	devono essere controllati periodicamente per verificare la presenza di contaminazione nel vano di carico	V
	devono essere decontaminati in caso di incidente con fuoriuscita di materiali radioattivi, da una persona qualificata	V
	devono essere segnalati con la placca (grande etichetta di 25 cm di lato) No.7D se trasportano colli di categoria II-GIALLA	V
S7-143	Quali equipaggiamenti devono essere a bordo delle unità di trasporto stradali per materiali della classe 7?	
	Una maschera di evacuazione di emergenza per ogni membro dell'equipaggio del veicolo	F
	Due segnali di avvertimento autoportanti	V
	Almeno un ceppo di dimensioni adeguate alla massa del veicolo e al diametro delle ruote	V
S7-144	Le unità di trasporto con a bordo solo colli esenti:	
	possono essere guidate da conducenti che non hanno bisogno del certificato di formazione professionale ADR (CFP)	V
	non devono avere segnalazioni quali pannelli arancio e placche (grandi etichette di 25 cm di lato)	V
	devono avere le segnalazioni quali pannelli arancio e placche (grandi etichette di 25 cm di lato)	F
S7-145	Le segnalazioni e l'etichettatura delle unità di trasporto contenenti materie della classe 7, ad eccezione di quelle che trasportano solo colli esenti:	
	prevedono l'utilizzo degli stessi pannelli di segnalazione arancio (300 x 400 mm) prescritti dall'ADR per le altre classi di pericolo	V
	prevedono l'utilizzo di placche (grandi etichette di 25 cm di lato)	V
	sono di forma rettangolare con la scritta interna "Radioattivo" ed applicate sui due lati e posteriormente	F
S7-146	Quali segnalazioni devono presentare i veicoli che trasportano colli non esenti di materiali radioattivi?	
	Pannelli di segnalazione arancio	V
	Pannelli di segnalazione arancio con la scritta "RX" applicati anteriormente e posteriormente	F
	Placca (grande etichetta di 25 cm di lato) modello n° 7D applicata sui lati e posteriormente	V

S7-147	I pannelli di segnalazione arancio installati:	
	sui veicoli che trasportano colli radioattivi devono riportare sia il numero di identificazione del pericolo ed anche il numero ONU in caso di trasporto in uso esclusivo	V
	sui veicoli cisterna o container-cisterna che trasportano materiali radioattivi devono riportare sia il numero di identificazione del pericolo sia il numero ONU	V
	sui veicoli cisterna o container-cisterna che trasportano materiali radioattivi non devono riportare né il numero di identificazione del pericolo né il numero ONU	F
S7-148	Come deve essere segnalato un veicolo per trasporto, in uso non esclusivo, di colli diversi dai colli esenti?	
	Con due pannelli di segnalazione arancio senza numeri (uno ant. e uno post.), e con placche (grandi etichette di 25 cm di lato) modello n° 7D apposte sui due lati e posteriormente	V
	Con quattro pannelli di segnalazione arancio senza numeri (due ant. e due post.), e con placche (grandi etichette di 25 cm di lato) modello n° 7D apposte sui due lati e posteriormente	F
	Con due pannelli di segnalazione arancio che riportano il solo N°.ONU e con due placche (grandi etichette di 25 cm di lato) modello n° 7D apposte, anteriormente e posteriormente	F
S7-149	Come deve essere segnalato un container per trasporto, in uso non esclusivo, di colli non fissili diversi dai colli esenti?	
	Con una etichetta modello n° 7A o 7B o 7C e/o 7E (100 mm.) + una placca (grande etichetta di 25 cm di lato) modello n° 7D su ogni lato del container	V
	Con etichette modello n° 7A o 7B o 7C e/o 7E (ingrandite a 250 mm.) su ogni lato del container	V
	Con una placca (grande etichetta di 25 cm di lato) modello n° 7D e un pannello di segnalazione arancio su ogni lato del container	F
S7-150	Quali documenti devono essere a bordo dell'unità di trasporto durante un trasporto in colli diversi dai colli esenti?	
	Il documento di trasporto	V
	L'attestazione di idoneità del conducente rilasciata dal medico	F
	Una dichiarazione contenente le misure supplementari per il carico, lo stivaggio e lo scarico fornite dallo speditore o una dichiarazione che tali misure non sono necessarie	V
S7-151	Quali informazioni deve contenere il documento di trasporto per materiali radioattivi trasportati in colli esenti?	
	Il numero ONU del materiale preceduto dalle lettere "UN", la designazione ufficiale di trasporto e il numero della classe "7"	V
	Per esempio: UN 2911 Materiale radioattivo, collo esente – strumenti o articoli, 7	V
	Per esempio: UN 2910 Materiale radioattivo, collo radioattivo, collo esente, 7	F
S7-152	Quali informazioni deve contenere il documento di trasporto per materiali radioattivi trasportati in colli diversi dai colli esenti?	
	Il numero ONU della materia preceduto dalle lettere "UN", la designazione ufficiale di trasporto della materia e il numero della classe "7"	V
	Per esempio: UN 2916 Materiale radioattivo, collo di tipo B(U), non fissile o fissili esente, 7	V
	Per esempio: UN 2915 Materiale radioattivo, categoria di trasporto 2	F
S7-153	Quali informazioni deve contenere la dichiarazione che lo speditore deve allegare al documento di trasporto per misure da prendere, se del caso, da parte del trasportatore per il trasporto di colli diversi dai colli esenti?	
	Le restrizioni riguardanti il modo di trasporto o il veicolo ed eventualmente le istruzioni per l'itinerario	V
	I numeri di telefono di tutte le ASL incontrate lungo l'itinerario del trasporto	F
	Le disposizioni da prendere in caso di emergenza, tenuto conto del tipo di spedizione	V
S7-154	Quale comportamento deve essere osservato dal personale addetto al maneggio/stivaggio di colli con etichetta modello n° 7C ed Indice di Trasporto = 9?	
	Sostare in prossimità del collo per il minor tempo possibile	V
	Non far avvicinare estranei o persone non autorizzate	V
	Usare una maschera antigas ed una tuta termica	F

S7-155	Il certificato di formazione professionale ADR (CFP) con specializzazione radioattivi è obbligatorio:	
	per la guida di veicoli che trasportano materiali radioattivi ad eccezione di quelli che trasportano solo colli esenti o solo colli di Tipo A in numero minore di 10 e con somma degli Indici di trasporto (IT) sul veicolo minore di 3	V
	per la guida di veicoli aventi massa complessiva superiore a 12 ton che trasportano solo colli esenti	F
	per la guida di veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 ton che trasportano solo colli esenti	F
S7-156	Quale delle seguenti risposte indica un corretto comportamento ai fini della radioprotezione nel trasporto di materiali radioattivi?	
	Evitare ogni inutile esposizione alle radiazioni	V
	Ridurre il più possibile il tempo di esposizione alle radiazioni	V
	Rimanere per molto tempo in vicinanza del veicolo quando è carico di colli radioattivi	F
S7-157	Che cosa si intende per materiale radioattivo sotto forma speciale?	
	Un materiale radioattivo solido che non si disperde	V
	Una capsula sigillata contenente un materiale radioattivo	V
	Un materiale radioattivo che deve essere sottoposto ad una prova di resistenza alla corrosione	F
S7-158	Quale è il codice di restrizione in galleria per il materiale radioattivo N° ONU 2916?	
	Codice di restrizione (E)	V
	Codice di restrizione (A)	F
	Codice di restrizione (L)	F
S7-159	Quali sono i criteri di perdita di prodotto per incidenti, che coinvolgono materiali della classe 7, per i quali si ha l'obbligo di redigere un rapporto di incidente?	
	Rilascio di materiali radioattivi all'esterno dei colli	V
	Significativa degradazione di una qualunque funzione di sicurezza del collo	V
	Avaria al veicolo che trasporta colli contenenti materiali radioattivi	F
S7-160	Quale è l'unità di misura della dose equivalente?	
	Sievert (Sv)	V
	Watt (W)	F
	Bequerel (Bq)	F

“SP” SPECIALIZZAZIONE PRODOTTI PETROLIFERI

SP-001	I veicoli FL di massa complessiva superiore a 12 t trasportanti benzina (UN1203), cherosene (UN1223) e/o gasolio (UN1202) devono essere obbligatoriamente equipaggiati anche con:	
	Limitatore di velocità conforme al Regolamento ECE n°89 se immatricolati dopo il 31 dicembre 1987.	V
	Limitatore di velocità conforme al Regolamento ECE n°89, regolato in modo che la velocità non possa superare i 90 km/h, solo se immatricolati dopo il 31 dicembre 2007.	F
	Non occorre il limitatore di velocità se il veicolo è stato immatricolato prima del 31 dicembre 1987.	V
SP-002	I liquidi con temperatura di infiammabilità compreso tra 23°C e 60°C:	
	a temperatura di +5°C producono vapori in quantità tale che, se innescati con una scintilla, si incendiano	F
	non evaporano velocemente a temperatura di 5°C	V
	non si incendiano alla temperatura di 70°C	F
SP-003	I liquidi con temperatura di infiammabilità inferiore a 23°C:	
	evaporano velocemente a temperatura di 15°C	V
	non evaporano velocemente a temperatura di 15°C	F
	a temperatura di 15°C producono vapori in quantità tale che, se innescati con una scintilla, si incendiano	V
SP-004	I liquidi temperatura di ebollizione inferiore a 35°C:	
	evaporano molto facilmente a temperature superiori a 35°C	V
	a temperatura di 15°C non formano alcun vapore	F
	non si miscelano mai con l'acqua, a meno che non sia molto calda	F
SP-005	Perché i liquidi infiammabili sono pericolosi?	
	Perché i loro vapori, se in concentrazione sufficientemente elevata, possono incendiarsi con una scintilla.	V
	Perché i loro vapori, se in concentrazione sufficientemente elevata, possono incendiarsi anche con la brace di una sigaretta.	V
	Perché i loro vapori, se in concentrazione sufficientemente elevata, prendono fuoco spontaneamente.	F
SP-006	Perché le perdite di liquidi infiammabili sono pericolose?	
	Perché la loro rapida evaporazione provoca intensi abbassamenti della temperatura.	F
	Perché i loro vapori, in determinate condizioni, possono formare con l'aria un'elevata quantità di miscela gassosa esplosiva.	V
	Perché i loro vapori, in determinate condizioni ed in spazi chiusi o confinati, possono causare soffocamento od asfissia.	V
SP-007	Perché le perdite di liquidi infiammabili sono pericolose?	
	Perché producono vapori più pesanti dell'aria, che, in assenza di vento, possono riversarsi in pozzi, fogne, cantine o altri luoghi a basso livello, dove formano con l'aria miscele esplosive.	V
	Perché provocano nell'ambiente contaminazioni permanenti e irreversibili.	F
	Perché al contatto con l'aria si incendiano spontaneamente.	F
SP-008	Perché è più sicuro maneggiare i liquidi infiammabili in un sistema a ciclo chiuso?	
	Per evitare che si formino cariche elettrostatiche a elevato potenziale	F
	Per evitare l'uscita nell'atmosfera di vapori infiammabili	V
	Per evitare che si generino sovrappressioni eccessive nel recipiente che li contiene	F
SP-009	Perché è più sicuro maneggiare i liquidi infiammabili in un sistema a ciclo chiuso?	
	Perché diminuiscono i rischi di incendio o esplosione	V
	Per evitare fughe di vapori infiammabili, che in determinate circostanze possono essere anche tossici o asfissianti	V
	Perché le cisterne sono svuotate più rapidamente, diminuendo così la probabilità di incidenti	F

SP-010	Che cosa occorre fare per evitare incendi o esplosioni durante la movimentazione di liquidi infiammabili?	
	Assicurarsi che non vi siano fonti di ignizione o inneschi	V
	Effettuare il travaso il più rapidamente possibile, in modo da ridurre al minimo la probabilità di incidenti	F
	Evitare la fuoruscita di vapori, utilizzando, se possibile, un sistema a ciclo chiuso	V
SP-011	Che cosa occorre fare per evitare incendi o esplosioni durante la movimentazione di liquidi infiammabili?	
	Utilizzare utensili antiscintilla (ad es. attrezzi in gomma).	V
	Effettuare il travaso possibilmente in luoghi aperti e ventilati, in modo da evitare ristagni di vapore	V
	Se è estate, irrorare con acqua fredda la cisterna prima del travaso	F
SP-012	Perché i recipienti o container vuoti non ripuliti che hanno contenuto liquidi infiammabili sono pericolosi?	
	Perché residui dei liquidi presenti internamente possono formare vapori infiammabili o esplosivi	V
	Perché i residui dei liquidi presenti internamente possono evaporare generando pressioni pericolose	F
	Perché, anche se non c'è liquido, internamente permangono i suoi vapori	V
SP-013	Per i prodotti petroliferi possono essere utilizzate cisterne con codice cisterna contenente la lettera:	
	P	F
	L	V
	S	F
SP-014	Un'unità di trasporto ADR costituita da trattore con semirimorchio cisterna a più scomparti per trasporto esclusivo di carburanti con numero ONU 1202, 1203, 1223:	
	può avere in totale due pannelli di segnalazione arancio con numeri, uno anteriore e uno posteriore	V
	può essere sprovvista di pannelli di segnalazione arancio sui lati, se si sceglie la segnalazione della sola materia più pericolosa con due pannelli con numeri (uno anteriore uno posteriore)	V
	può esporre la segnalazione relativa alla materia trasportata nel primo scomparto	F
SP-015	Un'unità di trasporto ADR costituita da trattore con semirimorchio cisterna a più scomparti che trasporta carburanti con n. UN 1202 e 1203:	
	può avere in totale due pannelli di segnalazione arancio con numeri, uno anteriore uno posteriore, se viene segnalata soltanto la materia più pericolosa	V
	può essere segnalata con pannelli di segnalazione arancio senza numeri, uno anteriore uno posteriore e, da pannelli con numeri disposti sui lati di ciascuno scomparto carico	V
	può esporre in totale due pannelli di segnalazione arancio, uno anteriore uno posteriore, riportanti i codici 33/1203	V
SP-016	Quale/i lettera/e potete trovare nel codice di classificazione di un carburante liquido avente numero di identificazione del pericolo 33?	
	In alcuni casi la lettera b)	F
	In molti casi le lettere FF	F
	La lettera F	V
SP-017	Quale/i lettera/e potete trovare nel codice di classificazione di un carburante liquido avente numero di identificazione del pericolo 30?	
	Le lettere FT	F
	La lettera C	F
	La lettera F	V

SP-018	In una cisterna per trasporto di merci pericolose della classe 3, in campo internazionale, possono essere trasportate:	
	solo le materie pericolose individuabili attraverso il certificato di approvazione (barrato rosa)	V
	anche le materie pericolose non individuabili attraverso il certificato di approvazione purché si tratti di merci pericolose della classe 3	F
	tutte le materie liquide purché il conducente del veicolo sia munito del certificato di formazione professionale ADR (CFP) idoneo	F
SP-019	Un veicolo con cisterna per trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere obbligatoriamente munito di:	
	serbatoi per l'alimentazione del motore muniti di tagliafiamme o di chiusura ermetica se contenenti benzina	V
	barra antincastro anteriore	F
	impianto elettrico canalizzato in tubi di plastica o in guaine senza cuciture	V
SP-020	Un veicolo con cisterna per trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR deve essere obbligatoriamente munito di:	
	batterie al nichel-cadmio antiscintilla	F
	staccabatterie automatico/manuale con comandi manuali all'interno e all'esterno della cabina	V
	staccabatterie manuale con il solo comando nella cabina di guida	F
SP-021	Quali sono gli obblighi del riempitore di un veicolo cisterna per prodotti petroliferi della classe 3 in occasione delle operazioni di carico?	
	Rispettare il grado massimo di riempimento in funzione del prodotto da caricare	V
	Determinare il peso specifico (densità) della materia	F
	Verificare, dopo il riempimento della cisterna, la tenuta dei dispositivi di chiusura	V
SP-022	Durante il carico a cielo aperto (ove consentito) dal passo d'uomo:	
	solo il coperchio in cui sta entrando il liquido deve essere aperto	V
	tutti i coperchi degli altri passi d'uomo devono essere chiusi	V
	la portata del liquido deve essere molto elevata sin dall'inizio, per terminare rapidamente	F
SP-023	Durante il carico dall'alto in ciclo chiuso:	
	è necessario collegare, per esempio, la tubazione di fase liquida del cliente alla valvola di fase liquida posta nella parte superiore della cisterna	V
	è necessario collegare la tubazione di fase gas del serbatoio fisso alla valvola fase gas della cisterna e si deve collegare la tubazione di fase liquida del serbatoio fisso con la valvola di fase liquida della cisterna.	V
	è necessario collegare la tubazione di fase liquida del serbatoio fisso alla valvola di fase gas posta nella parte superiore della cisterna	F
SP-024	Quali delle seguenti precauzioni devono essere adottate per lo scarico di prodotti petroliferi dai veicoli cisterna?	
	Eeguire obbligatoriamente la messa a terra elettrica del veicolo	F
	Eeguire obbligatoriamente la messa a terra elettrica per liquidi aventi temperatura di infiammabilità non superiore a 60°C	V
	Non effettuare la messa a terra perché è stato azionato lo staccabatterie	F
SP-025	Le precauzioni/comportamenti del conducente di veicoli cisterna allo scarico sono:	
	informare il destinatario della merce pericolosa trasportata	V
	effettuare allacciamenti dalla cisterna al serbatoio dell'impianto, se il personale è assente	F
	azionare personalmente la messa in moto della pompa di cui è dotato il veicolo	V
SP-026	Quali sono le cause del movimento dei prodotti petroliferi liquidi durante la marcia di un veicolo cisterna?	
	Per esempio le brusche frenate	V
	Non ci sono perché i carburanti hanno un basso peso specifico	F
	Le brusche variazioni di direzione	V

SP-027	Come si comportano i liquidi all'interno di una cisterna?	
	Durante una curva a sinistra, anche se a velocità costante, si spostano sulla parete destra	V
	Non subiscono spostamenti perché ci sono i diaframmi frangiflutti	F
	Durante una frenata in marcia rettilinea, si spostano sul fondo posteriore della cisterna	F
SP-028	Per diminuire l'intensità delle forze che causano l'instabilità dei veicoli cisterna occorre:	
	in linea generale, moderare la velocità in funzione delle curve	V
	eseguire sorpassi e rientri decisi	F
	frenare mentre si percorre una curva	F
SP-029	La pressione cui è sottoposta la cisterna durante la prova periodica di tenuta:	
	può essere il valore della pressione di vapore del liquido infiammabile a 50°C	V
	è almeno la pressione massima di esercizio	V
	è la pressione più elevata che si sviluppa durante la prova di pressione idraulica	F
SP-030	Fanno parte dell'equipaggiamento di servizio di una cisterna per prodotti petroliferi:	
	i dispositivi di sicurezza contro pressione e depressione	V
	gli anelli di rinforzo esterni o interni al corpo cilindrico della cisterna	F
	i coperchi passi d'uomo e le valvole di fondo	V
SP-031	Una valvola per la fase liquida, posta sulla parte superiore della cisterna:	
	serve per effettuare il carico della cisterna dall'alto	V
	va collegata alla fase gas per realizzare il travaso a ciclo chiuso	F
	va tenuta aperta per limitare la pressione durante il trasporto	F
SP-032	Una valvola per la fase gas, posta sulla parte superiore della cisterna:	
	è utilizzata per il ritorno dei vapori nel serbatoio dell'impianto durante il carico in ciclo chiuso	V
	serve per compensare la pressione/depressione della cisterna	F
	può servire per mettere in pressione la cisterna (solo se la cisterna è abilitata allo scopo)	V
SP-033	Nelle cisterne impiegate per il trasporto di prodotti petroliferi, il dispositivo di ventilazione o aerazione:	
	in caso di ribaltamento, con inclinazione oltre 30°, impedisce la fuoriuscita del liquido	V
	è lo stesso che è normalmente installato sulle cisterne a pressione	F
	è normalmente installato sulle cisterne con codice cisterna contenente le lettere V oppure F	V
SP-034	Nelle cisterne impiegate per il trasporto di prodotti petroliferi, il dispositivo di ventilazione o aerazione:	
	è efficiente anche contro le depressioni	V
	è un dispositivo che deve essere aperto manualmente per far uscire i vapori dalla cisterna	F
	è una valvola di sicurezza che si apre a una pressione di taratura superiore ai 3 bar	F
SP-035	Nelle cisterne impiegate per il trasporto di prodotti petroliferi, il dispositivo di ventilazione o aerazione:	
	è un dispositivo normalmente chiuso che si apre in presenza di determinati valori della pressione o della depressione che si possono creare nella cisterna	V
	è un dispositivo che si apre automaticamente per far uscire i vapori dalla cisterna in caso di sovrappressione interna	V
	deve essere preceduto da un disco di rottura	F
SP-036	Come può essere comandata l'apertura delle valvole nel caso di scarico dal basso di cisterne per prodotti petroliferi?	
	Con un sistema pneumatico comandato dal basso	V
	Automaticamente aprendo le valvole di scarico	F
	Esclusivamente girando un volantino posto nella parte superiore della cisterna	F

SP-037	La valvola di scarico posta all'estremità della tubazione di scarico:	
	durante il carico della cisterna dall'alto in ciclo chiuso, può essere aperta insieme alla valvola per lo scarico dal basso	F
	è obbligatoria per ogni scomparto delle cisterne per merci pericolose previste per lo scarico dal basso	V
	è la valvola alla quale si collega il tubo flessibile per lo scarico dal basso	V
SP-038	Il tratto di tubazione di scarico dal basso di una cisterna:	
	deve essere bonificato accuratamente insieme alla cisterna quando tale operazione si rende necessaria	V
	deve sempre essere vuoto durante il trasporto	V
	può essere pieno durante il trasporto se è un tubo collettore tra più scomparti	F
SP-039	La messa a terra:	
	per essere efficiente, non deve avere interruzioni fra tutte le parti metalliche dell'unità di trasporto	V
	collega elettricamente tra loro il telaio del veicolo e la cisterna al serbatoio fisso del cliente	V
	riguarda soltanto le parti metalliche del veicolo	F
SP-040	Durante le operazioni carico/scarico di una cisterna contenente prodotti petroliferi, la messa a terra:	
	serve per impedire lo scoccare di scintille dovute alla differenza di potenziale elettrico tra il veicolo cisterna e il serbatoio fisso del cliente	V
	può non essere collegata se si aziona lo staccabatterie	F
	quando è collegata alla terra del serbatoio fisso scarica il veicolo cisterna dalle cariche elettrostatiche	V
SP-041	Le cariche elettrostatiche possono essere create:	
	dalla lunga permanenza di un liquido nel serbatoio fisso o nella cisterna	F
	dal flusso dei liquidi all'interno dei tubi flessibili di scarico	V
	dall'evaporazione dei liquidi infiammabili	F
SP-042	Il rispetto del grado minimo di riempimento nelle cisterne:	
	è un obbligo per le cisterne suddivise in sezioni di capacità superiore a 7500 litri e non deve mai essere inferiore all'80% della capacità disponibile	V
	è un obbligo per le cisterne suddivise in sezioni di capacità inferiore a 7500 litri	F
	per le cisterne suddivise in sezioni, al massimo di 7500 litri ciascuna, non è obbligatorio il rispetto del grado di riempimento minimo dell'80%	V
SP-043	Il grado minimo di riempimento delle cisterne:	
	deve essere rispettato in una cisterna di capacità complessiva pari a 25.000 litri con due diaframmi frangiflutti equidistanti	V
	è chiamato anche vuoto minimo o vuoto di sicurezza	F
	deve essere rispettato in una cisterna a più scomparti, ciascuno di capacità fino a 7500 litri, per trasporto carburanti	F
SP-044	Il grado massimo di riempimento delle cisterne:	
	non deve tassativamente essere superato da tutte le cisterne trasportanti merci pericolose	V
	normalmente varia dal 90% al 97% del volume totale dello scomparto in funzione delle caratteristiche della sostanza trasportata	V
	normalmente varia dal 80% al 97% del volume totale dello scomparto	F
SP-045	La prova intermedia di tenuta di una cisterna per prodotti petroliferi della classe 3:	
	prevede solo la visita esterna	F
	prevede il controllo di buon funzionamento degli equipaggiamenti di servizio	V
	prevede una prova di pressione idraulica	F

SP-046	La prova periodica prevista ogni 6 anni per una cisterna stradale di prodotti petroliferi della classe 3:	
	prevede una prova di tenuta del serbatoio con l'equipaggiamento e una verifica del buon funzionamento di ogni equipaggiamento	V
	prevede una prova con una determinata temperatura della cisterna	F
	prevede anche un esame dello stato esterno ed interno della cisterna e la verifica degli equipaggiamenti di servizio	V
SP-047	Che cosa caratterizza una cisterna stradale o ferroviaria con codice cisterna contenente la lettera G?	
	i serbatoi a svuotamento a gravità per trasporto materie aventi a 50°C una pressione di vapore non superiore a 110 kPa devono essere calcolati secondo una pressione che sia il doppio della pressione statica della merce, ma non inferiore al doppio della pressione statica dell'acqua	V
	Trattasi di cisterna ermeticamente chiusa	F
	L'obbligo di valvole di sicurezza aventi pressione di apertura pari al 1,5 volte il valore della pressione di esercizio	F
SP-048	Un imballaggio per prodotti petroliferi della classe 3:	
	deve essere riempito tenendo conto del vuoto minimo secondo la materia	V
	può essere riempito al 50% del suo volume totale	V
	può essere riempito completamente (a tappo) di liquido pericoloso	F
SP-049	I prodotti petroliferi della classe 3 possono essere imballati in:	
	fusti o taniche di acciaio, alluminio e, in certe condizioni, di plastica	V
	direttamente in casse di legno	F
	in imballaggi compositi in plastica e vetro	V
SP-050	Quale dei seguenti contenitori può essere utilizzato per prodotti petroliferi liquidi?	
	Una tanica metallica	V
	Un serbatoio da 1000 litri solidamente e permanentemente fissato al telaio di un veicolo	F
	Un imballaggio composito, costituito da un recipiente interno di plastica ed un imballaggio esterno in metallo	V
SP-051	Un incendio di carburanti liquidi può essere spento:	
	con estintore a polvere polivalente ABC oppure a schiuma	V
	dopo l'esaurimento degli estintori più idonei si può usare terra o sabbia	V
	con estintore a CO ₂ (anidride carbonica o diossido di carbonio)	V
SP-052	Per combattere efficacemente un incendio di prodotti petroliferi liquidi:	
	possono essere impiegati materiali estinguenti a base di schiuma	V
	possono essere utilizzati estintori a polvere oppure, nel caso, sabbia o terra	V
	si deve usare soprattutto l'acqua	F
SP-053	Per combattere efficacemente un incendio di prodotti petroliferi liquidi:	
	può essere impiegata acqua nebulizzata	V
	devono essere utilizzati potenti getti d'acqua	F
	si possono usare estintori a schiuma	V
SP-054	Primo soccorso: una parte del carico di prodotti petroliferi si è incendiata ed ha investito un altro utente della strada:	
	l'infortunato deve essere bagnato abbondantemente con l'acqua pulita per 15-20 minuti, togliendo soltanto i vestiti non attaccati alla pelle	V
	bisogna applicare ghiaccio sulle parti ustionate	F
	bisogna svestirlo soltanto degli indumenti impregnati di vapori e che non sono attaccati alla pelle	V

SP-055	Oltre alle ustioni termiche (per bruciatura), quali danni alla salute possono derivare dall'azione di una materia liquida infiammabile (o suoi vapori) sul corpo umano?	
	Irritazione della pelle, degli occhi e delle vie respiratorie	V
	Ustioni agli occhi, in caso di contaminazione diretta	V
	Effetti narcotici con possibile perdita di conoscenza ad elevate concentrazioni	V
SP-056	Gli idonei equipaggiamenti di protezione individuale prescritti dalle istruzioni scritte comprendono:	
	guanti di protezione	V
	un mezzo di protezione degli occhi	V
	scarpe antinfortunistiche con puntale d'acciaio	F
SP-057	La quantità massima trasportabile in regime di esenzione per unità di trasporto RID/ADR:	
	è di 333 litri per UN 1202, Carburante diesel	F
	è di 333 litri per UN 1203, Benzina	V
	è di 333 kg per UN 1223, Cherosene	F
SP-058	La quantità massima trasportabile in regime di esenzione per unità di trasporto RID/ADR:	
	è di 333 litri per UN 1202, Carburante diesel	F
	è di 333 litri per UN 1203, Benzina	V
	è di 333 litri per UN 1223, Cherosene	F
SP-059	La quantità massima trasportabile in regime di esenzione per unità di trasporto RID/ADR:	
	è di 333 litri per UN 1202, Carburante diesel	F
	è di 1.000 kg per UN 1203, Benzina	F
	è di 20 litri per UN 1223, Cherosene	F
SP-060	La quantità massima trasportabile in regime di esenzione per unità di trasporto RID/ADR:	
	è di 1.000 litri per UN 1202, Carburante diesel	V
	è di 1.000 litri per UN 1203, Benzina	F
	è di 1.000 litri per UN 1223, Cherosene	V
SP-061	La quantità massima trasportabile in regime di esenzione per unità di trasporto RID/ADR:	
	è di 20 litri per UN 1202, Gasolio	F
	è di 1000 kg per UN 1203 Benzina	F
	è di 1.000 litri per UN 1223, Cherosene	V
SP-062	La quantità massima trasportabile in regime di esenzione per unità di trasporto RID/ADR:	
	è di 1.000 litri per UN 1202, Gasolio	V
	è di 1.000 litri di UN 1202, Carburante diesel, comprensivi del contenuto del serbatoio per il funzionamento del veicolo	F
	è di 1.000 litri per UN 1223, Cherosene	V
SP-063	A quale categoria di trasporto appartengono i seguenti prodotti petroliferi della classe 3?	
	La benzina, UN 1203, alla categoria di trasporto "1"	F
	Il carburante diesel, UN 1202, alla categoria di trasporto "2"	F
	Il cherosene, UN 1223, alla categoria di trasporto "3"	V
SP-064	A quale categoria di trasporto appartengono i seguenti prodotti petroliferi della classe 3?	
	La benzina, UN 1203, alla categoria di trasporto "2"	V
	Il carburante diesel, UN 1202, alla categoria di trasporto "3"	V
	Il cherosene, UN 1223, alla categoria di trasporto "2"	F
SP-065	I veicoli trasportanti esclusivamente benzina (UN1203), cherosene (UN1223) o gasolio (UN1202) devono essere obbligatoriamente equipaggiati anche con:	
	Badile	V
	Maschera di evacuazione d'emergenza	F
	Liquido lavaocchi	V

SP-066	A quale categoria di trasporto appartengono i seguenti prodotti petroliferi della classe 3?	
	Il gasolio, UN 1202, alla categoria di trasporto "4"	F
	La benzina, UN 1203, alla categoria di trasporto "3"	F
	Il cherosene, UN 1223, alla categoria di trasporto "0"	F
SP-067	I seguenti trasporti di prodotti petroliferi in colli possono essere effettuati in regime di quantità limitate per unità di trasporto?	
	500 litri di gasolio e 500 litri di benzina	F
	500 litri di gasolio e 500 litri di cherosene	V
	500 litri di gasolio e 500 litri di carburante diesel	V
SP-068	I seguenti trasporti di prodotti petroliferi in colli possono essere effettuati in regime di quantità limitate per unità di trasporto?	
	400 litri di gasolio e 333 kg di benzina	F
	200 litri di benzina e 400 litri di gasolio	V
	200 litri di benzina e 800 litri di carburante diesel	F
SP-069	I seguenti trasporti di prodotti petroliferi in colli possono essere effettuati in regime di quantità limitate per unità di trasporto?	
	200 litri di gasolio e 800 litri di benzina	F
	200 litri di gasolio e 800 litri di cherosene	V
	200 litri di gasolio e 900 litri di cherosene	F
SP-070	I seguenti trasporti di UN 1202, carburante diesel, possono essere trasportati imballati in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	2.000 litri confezionati in idonei imballaggi combinati di capacità massima fino a 50 litri per ciascun collo	F
	10.000 litri confezionati in imballaggi combinati con imballaggio interno fino a 5 litri e peso lordo per ciascun collo fino a 30 kg	V
	15.000 kg confezionati utilizzando imballaggi combinati con imballaggio interno contenenti fino a 5 litri, a loro volta contenuti in imballaggi esterni che non superino i 30 kg lordi complessivi per ciascun collo	V
SP-071	I seguenti trasporti di UN 1202, carburante diesel, possono essere trasportati imballati in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	2.000 litri confezionati in idonei imballaggi singoli dotati di approvazione RID/ADR	F
	10.000 litri confezionati in imballaggi combinati con imballaggio interno fino a 5 litri per complessivi peso lordo per ciascun collo fino a 30 kg	V
	3.000 litri confezionati utilizzando i seguenti imballaggi approvati RID/ADR: fusti di acciaio da 6 litri disposti, quattro alla volta, in casse di legno	F
SP-072	I seguenti trasporti di UN 1202, carburante diesel, possono essere trasportati imballati in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	10.000 litri confezionati in idonei imballaggi di capacità massima fino a 50 litri per ciascun collo	F
	10.000 litri confezionati in imballaggi combinati con imballaggi interni fino a 5 litri e peso lordo per ciascun collo fino a 30 kg	V
	15.000 kg confezionati utilizzando imballaggi combinati con imballaggi interni contenenti fino a 5 litri, a loro volta contenuti in imballaggi esterni che non superino i 30 kg lordi complessivi per ciascun collo	V
SP-073	I seguenti trasporti in colli di UN 1203, benzina, possono essere trasportati imballati in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	1.000 litri confezionati in imballaggi di capacità massima fino a 5 litri per ciascun collo	F
	10.000 litri confezionati, per esempio, in imballaggi combinati con imballaggio interno di capacità 1,5 litri, peso lordo per ciascun collo fino a 30 kg	V
	15.000 kg confezionati utilizzando idonei imballaggi interni di capacità 2,5 litri, a loro volta contenuti, in gruppi di sei, in imballaggi esterni per una capacità complessiva di 40 litri per ciascun collo	F

SP-074	I seguenti trasporti in colli di UN 1203, benzina, possono essere trasportati imballati in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	1.000 litri confezionati in imballaggi di capacità massima fino a 5 litri per ciascun collo	F
	3.000 litri confezionati utilizzando i seguenti imballaggi: idonei fusti di acciaio da 3 litri disposti in casse di legno per un totale di 30 kg lordi	V
	10.000 litri confezionati utilizzando i seguenti imballaggi approvati RID/ADR: fusti di acciaio da 4 litri disposti, sei alla volta, in casse di materia plastica	F

SP-075	I seguenti trasporti in colli di UN 1203, benzina, possono essere trasportati imballati in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	1.000 litri confezionati in fusti metallici marcati RID/ADR, senza imballaggio esterno o vassoio, da 1 litro di capacità	F
	15.000 litri confezionati utilizzando: recipienti d'acciaio da 1 litro, non soggetti a rompersi o ad essere facilmente forati, sistemati su vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile e avente ciascun collo una massa massima di 20 kg lordi	V
	1.000 litri confezionati utilizzando: taniche di acciaio da 1 litro, non soggette a rompersi o ad essere facilmente forate, trasportate in colli contenenti trenta taniche, confezionati con fodera retrattile o termoestensibile a guisa di imballaggi esterni	F

SP-076	I seguenti trasporti in colli di UN 1203, benzina, possono essere trasportati imballati in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	1.000 litri confezionati in taniche di plastica in imballaggio singolo approvate RID/ADR da 3 litri di capacità	F
	1.000 litri confezionati utilizzando: recipienti di plastica da 0,5 litri, non soggetti a rompersi o ad essere facilmente forati, sistemati su vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile e avente ciascun collo una massa massima di 20 kg lordi	V
	500 litri confezionati utilizzando: recipienti d'acciaio da 1 litro, non soggetti a rompersi o ad essere facilmente forati, sistemati su vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile e avente ciascun collo una massa massima di 20 kg lordi	V

SP-077	In generale, il grado di riempimento massimo dei contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) per prodotti petroliferi della classe 3 è determinato:	
	secondo le indicazioni riportate nel capitolo 4.1.10	F
	per esempio, in base al punto di ebollizione in gradi centigradi della materia	V
	per esempio, in base alla pressione di vapore in Pa della materia ad una determinata temperatura	F

SP-078	In generale, il grado di riempimento massimo dei contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) per prodotti petroliferi della classe 3 è determinato:	
	secondo le indicazioni riportate nel capitolo 4.1	V
	per esempio, in base al coefficiente di dilatazione cubica del liquido tra 15°C e 50°C e della temperatura media del liquido all'atto del riempimento	V
	per esempio, in base al peso specifico medio del liquido valutato tra 15°C e 50°C e della temperatura media della materia all'atto del riempimento	F

SP-079	La benzina, UN 1203, può essere trasportata in colli utilizzando:	
	fusti di acciaio	V
	fusti e taniche di plastica rigida	V
	imballaggi compositi (vetro porcellana o gres)	V

SP-080	La benzina, UN 1203, può essere trasportata con modalità in colli utilizzando:	
	fusti di acciaio 1A1 con contenuto massimo di 450 litri	V
	fusti di acciaio 1A2 con massa netta massima di 450 kg	F
	taniche di plastica 3H1 con contenuto massimo di 60 litri	V

SP-081	La benzina, UN 1203, può essere trasportata con modalità in colli utilizzando:	
	taniche di plastica 3H1 con massa netta massima di 120 kg	F
	fusti 1G con contenuto massimo di 450 litri	F
	taniche di plastica 3H1 con contenuto di 120 litri	F

SP-082	Il carburante diesel, UN 1202, può essere trasportato in colli utilizzando:	
	taniche di acciaio, alluminio o di materia plastica rigida	V
	imballaggi combinati	V
	imballaggi compositi (vetro porcellana o gres)	V
SP-083	I prodotti petroliferi identificati con UN 1202, possono essere trasportati in colli utilizzando:	
	taniche di acciaio 3A1 con massa netta massima di 120 kg	F
	fusti di acciaio 1A1 con contenuto massimo di 450 litri	V
	taniche di alluminio 3B2 con contenuto di 120 litri	F
SP-084	I prodotti petroliferi identificati con UN 1202, possono essere trasportati in colli utilizzando:	
	taniche di acciaio 3A2 con contenuto massimo di 120 litri	F
	casce di materia plastica rigida 4H2 con massa netta massima di 60 litri	F
	taniche di plastica 3H1 con contenuto massimo di 60 litri	V
SP-085	Il grado massimo di riempimento delle cisterne normalmente utilizzate per il trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 è determinato:	
	in base alle formule riportate sotto le lettere b) e c) del 4.3.2.2.1	F
	in base alla formula riportata sotto la lettera a) del 4.3.2.2.1	V
	tenendo conto del peso specifico del liquido al momento del carico	F
SP-086	Il grado massimo di riempimento delle cisterne normalmente utilizzate per il trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 è determinato:	
	in base alle disposizioni contenute nel 4.3.2.2	V
	con una formula che tiene conto del coefficiente di dilatazione cubica del liquido tra 15°C e 50°C e della temperatura media del liquido all'atto del riempimento	V
	in base alla formula riportata sotto la lettera c) del 4.3.2.2.1	F
SP-087	Con riferimento all'ADR, un veicolo nuovo adibito al trasporto in colli di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere:	
	munito di omologazione di tipo FL oppure AT	F
	sempre equipaggiato con staccabatteria ed impianto elettrico canalizzato	F
	equipaggiato con limitatore di velocità se supera la massa complessiva a pieno carico di 12 t	V
SP-088	Con riferimento all'ADR, un veicolo nuovo adibito al trasporto in colli di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere:	
	dotato di estintori secondo 8.1.4 e dell'equipaggiamento secondo 8.1.5	V
	equipaggiato con limitatore di velocità se supera la massa complessiva a pieno carico di 7,5 t	F
	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se la massa complessiva a pieno carico è di 12 t	F
SP-089	Con riferimento all'ADR, un veicolo nuovo adibito al trasporto in colli di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere:	
	munito di certificato di approvazione internazionale rilasciato dall'Autorità competente, anche se effettua solo trasporti in ambito nazionale	F
	munito di certificato di approvazione internazionale rilasciato dall'Autorità competente, solo se effettua trasporti internazionali	F
	riconosciuto idoneo mediante annotazione su carta di circolazione	F
SP-090	Un veicolo-cisterna adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR deve essere:	
	dotato di estintori secondo 8.1.4 e dell'equipaggiamento secondo 8.1.5	V
	equipaggiato con limitatore di velocità se supera la massa complessiva a pieno carico di 7,5 t	F
	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se supera la massa complessiva di 12 t	F

SP-091	Un veicolo-cisterna adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere:	
	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se la sua massa complessiva supera le 16 t e se immatricolato dopo il 30 giugno 1993	V
	equipaggiato con limitatore di velocità se la sua massa complessiva a pieno carico supera di 12 t e se immatricolato dopo il 31 dicembre 1987	V
	munito di certificato di approvazione rilasciato dall'Autorità competente, per i trasporti internazionali	V
SP-092	Un veicolo-cisterna adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere:	
	munito di certificato di approvazione rilasciato dall'Autorità competente, per i trasporti internazionali	V
	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se, la sua massa complessiva supera le 18 t	F
	di tipo FL oppure AT in relazione alle materie da trasportare	V
SP-093	Un veicolo-cisterna adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR deve essere:	
	sempre equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore	F
	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se la sua massa complessiva supera le 16 t e se immatricolate dopo il 30 giugno 1993	V
	di tipo FL se trasporta materie identificate con UN 1203, UN 1223 e UN 1202	V
SP-094	Un veicolo-cisterna adibito al trasporto internazionale di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere:	
	munito di certificato di approvazione rilasciato dall'Autorità competente	V
	di tipo FL se trasporta materie identificate con UN 1203, 1223 e 1268	V
	comunque equipaggiato con impianto frenante conforme alle disposizioni del capitolo 9.2 ADR	V
SP-095	Il trasporto in container-cisterna di prodotti petroliferi UN 1202:	
	è consentito in base a quanto prescrive il 9.1.1.2	F
	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	non deve essere esplicitamente ammesso	F
SP-096	Il trasporto in container-cisterna di prodotti petroliferi UN 1203:	
	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	è consentito in base a quanto prescrive il 4.2.2.1	F
	non è ammesso	F
SP-097	Il trasporto in container-cisterna di prodotti petroliferi UN 1223:	
	è consentito solo quando nella colonna (12) della tabella A del capitolo 3.2 è previsto un codice richiamato in 4.3.4.1.1	V
	è consentito in base a quanto prescrivono il 4.2.4.2 e 4.2.4.3	F
	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
SP-098	Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa oppure smontabile, di prodotti petroliferi della classe 3:	
	è sempre ammesso perché si tratta di liquidi infiammabili	F
	è consentito solo quando nella colonna (12) della tabella A del capitolo 3.2 è previsto un codice secondo 4.3.4.1.1	V
	deve essere esplicitamente ammesso in base alle prescrizioni contenute nel 7.3.3	F
SP-099	Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa, di prodotti petroliferi UN 1202:	
	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	è consentito in base a quanto prescrivono il 4.2.4.2 e 4.2.4.3	F
	deve essere esplicitamente ammesso	V
SP-100	Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa, di prodotti petroliferi UN 1203:	
	è consentito in base a quanto prescrivono il 4.2.4.2 e 4.2.4.3	F
	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	è consentito solo quando nella colonna (10) della tabella a del capitolo 3.2 è previsto un codice secondo 4.3.4.1.1	F

SP-101	Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa, di prodotti petroliferi UN 1223:	
	è consentito in base a quanto prescrivono il 4.2.4.2 e 4.2.4.3	F
	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	è consentito solo quando nella colonna (12) della tabella A del capitolo 3.2 è previsto un codice secondo 4.3.4.1.1	V
SP-102	Il grado massimo di riempimento dei container-cisterna adibiti al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 è determinato:	
	secondo le apposite indicazioni riportate sulla targa metallica della cisterna	F
	in base alla formula riportata sotto la lettera a) del 4.3.2.2.1	V
	tenendo conto anche della densità del liquido al momento del carico	V
SP-103	Il grado massimo di riempimento dei container-cisterna adibiti al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 è determinato:	
	in base alle disposizioni del 4.3.2.2.1	V
	con una formula che tiene conto del coefficiente di dilatazione cubica del liquido tra 15°C e 50°C e della temperatura media del liquido all'atto del riempimento	V
	solo in base alla densità del liquido da trasportare	F
SP-104	La benzina, UN 1203:	
	viene assegnata alla classe 3 in quanto ha a 50°C una pressione di vapore non superiore a 300 kPa (3 bar), è liquida secondo 1.2.1 punto a) ed ha un temperatura di infiammabilità inferiore a 23°C	V
	è assegnata al gruppo di imballaggio II perché ha un temperatura di infiammabilità tra 23°C e 60°C	F
	ha una temperatura di infiammabilità inferiore a 23°C e non presenta pericoli di tossicità e corrosività	V
SP-105	La benzina, UN 1203:	
	fa parte delle materie della classe 3 aventi un temperatura di infiammabilità inferiore a 23°C e che hanno un elevato grado di tossicità per inalazione	F
	fa parte delle materie della classe 3 aventi un temperatura di infiammabilità da 23°C a 60°C, valori limite compresi, che possono avere un basso grado di tossicità	F
	è assegnata al gruppo di imballaggio II della classe 3 in base ai valori caratteristici del temperatura di infiammabilità e della pressione di vapore	V
SP-106	Il carburante diesel o gasolio e l'olio da riscaldamento, UN 1202:	
	anche se in alcune condizioni climatiche possono avere una pressione di vapore a 50°C, superiore a 110 kPa (1,10 bar) senza essere superiore a 150 kPa (1,50 bar) vengono assegnati al gruppo di imballaggio III della classe 3	F
	pur avendo un temperatura di infiammabilità generalmente superiore a 60°C, sono classificati tra le materie della classe 3 aventi un temperatura di infiammabilità da 23°C a 60°C, valori limite compresi	V
	hanno un temperatura di infiammabilità inferiore a 23°C	F
SP-107	Il carburante diesel o gasolio o gasolio da riscaldamento, UN 1202:	
	è assegnato al gruppo di imballaggio III della classe 3 solo in base al valore della sua pressione di vapore a 50°C	F
	pur avendo un temperatura di infiammabilità generalmente superiore a 60°C, ma non superiore ai 100°C, è assegnato al gruppo di imballaggio III della classe 3	V
	fa parte delle materie della classe 3 aventi un temperatura di infiammabilità superiore a 60°C, trasportate o consegnate al trasporto a caldo ad una temperatura uguale o superiore al loro temperatura di infiammabilità	F
SP-108	Sugli IBC contenenti benzina (UN1203):	
	Deve comparire il marchio di carico massimo autorizzato di impilamento se costruiti dopo il 1° gennaio 2011	V
	Non è necessario che compaia il marchio di carico massimo autorizzato di impilamento sugli IBC costruiti prima del 1° gennaio 2011, nemmeno qualora fossero riparati dopo tale data.	F
	Non è necessario che compaia il marchio di carico massimo autorizzato di impilamento sugli IBC costruiti prima del 1° gennaio 2011, fino alla loro riparazione o ricostruzione.	V

SP-109	Le cisterne per i prodotti petroliferi possono avere nel codice cisterna la lettera:	
	A	F
	B	V
	C	V
SP-110	Possono essere utilizzate cisterne aventi i seguenti codici:	
	L4BN	V
	LGAV	F
	L1.5BN	V
SP-111	Secondo le disposizioni del capitolo 1.10 dell'ADR, un conducente che si presenti al carico di benzina (UN 1203) con un veicolo cisterna di capacità superiore a 3000 litri, deve:	
	essere debitamente identificato	V
	non necessita di misure di sicurezza particolari	F
	non può più circolare	F
SP-112	Secondo le disposizioni del capitolo 1.10 dell'ADR, un conducente che si presenti al carico di benzina (UN 1203) con un veicolo cisterna di capacità superiore a 3000 litri, deve:	
	ricevere una formazione supplementare idonea secondo il paragrafo 1.10.2	V
	ricevere una formazione supplementare che comprenda la natura dei rischi relativi alla security	V
	ricevere una formazione supplementare che comprenda la consapevolezza dei piani di security	V
SP-113	Secondo le disposizioni del capitolo 1.10 dell'ADR, un conducente che si presenti al carico di benzina (UN 1203) con un veicolo cisterna di capacità superiore a 3000 litri, deve:	
	adottare, attuare e seguire piani di security che contengano almeno gli elementi specificati in 1.10.3.2.2	V
	soltanto esibire il certificato di formazione professionale ADR (CFP) di tipo A e B	F
	non ha obblighi particolari	F
SP-114	I piani di security indicati al capitolo 1.10 del RID/ADR sono documenti:	
	che contengono, tra gli altri elementi, anche le modalità di reazione in caso di minaccia	V
	certificati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	F
	che contengono, tra gli altri elementi, anche le registrazioni delle merci pericolose ad alto rischio	V
SP-115	La benzina (UN 1203) deve essere trasportata imballata in quantità limitata (capitolo 3.4) su veicoli così contrassegnati:	
	Un pannello recante la speciale marcatura posta davanti e dietro al veicolo	V
	Un pannello recante la speciale marcatura posta solo sul retro del veicolo	F
	Non è obbligatorio alcun contrassegno, se il veicolo ha una massa massima inferiore a 12 t	V
SP-116	Il cherosene (UN 1223) può essere trasportato imballato in quantità limitata (capitolo 3.4) su veicoli così contrassegnati:	
	Non è obbligatorio alcun ulteriore contrassegno, se il veicolo reca le segnalazioni conformi al 5.3.2.	V
	Non è obbligatorio alcun contrassegno posto sul veicolo.	F
	Non è obbligatorio alcun contrassegno, se la massa lorda totale dei colli non supera le 8 t per veicolo	V
SP-117	Il gasolio (UN1202) può essere trasportato imballato in quantità limitata (capitolo 3.4) su veicoli così contrassegnati:	
	Se il trasporto è multimodale strada-mare, è sufficiente la speciale marcatura "all'esterno del veicolo.	V
	Pannelli arancio in metallo di base 40 cm e altezza 30 cm resistenti ad un fuoco di 15 minuti	F
	Non è obbligatorio alcun ulteriore contrassegno, se il veicolo trasporta un container sui quattro lati del quale compaiono le placche (grandi etichette di 25 cm di lato) del capitolo 5.3.	V

SP-118	La benzina (UN1203) imballata ai sensi del 3.5.1.1, può essere trasportata imballata in quantità esenti:	
	se l'imballaggio interno non è superiore a 30 ml e nell'intero imballaggio esterno sono contenuti al massimo 500 ml di benzina.	V
	se imballata in un imballaggio individuale di capacità massima di 30 ml.	F
	necessita di un triplo imballaggio.	V

SP-119	La benzina (UN1203) ed il gasolio (UN1202) imballati insieme in quantità esenti:	
	se l'imballaggio interno non è superiore a 30 ml e nell'intero imballaggio esterno sono contenuti al massimo 500 ml.	V
	se l'imballaggio interno non è superiore al calcolo dettato dalla somma dei prodotti dei rispettivi pesi reali per i relativi coefficienti moltiplicativi	F
	se sull'intero veicolo sono presenti non oltre 1000 colli.	V

SP-120	La benzina (UN1203), il cherosene (UN1223) ed il gasolio (UN1202) imballati insieme ai sensi del 3.5.1.1, possono essere trasportati in esenzione dalle altre prescrizioni del regolamento:	
	quando la merce è accompagnata da documenti, almeno uno di questi reca la dicitura "Merci pericolose in quantità esenti" e il numero dei colli.	V
	se sui colli è applicata l'etichetta modello n°3 del par. 5.2.2.2.2.	F
	se sul marchio 3.5.4.2 compare il numero 3 dell'etichetta 5.2.2.2.2	V

SP-121	La benzina (UN1203), il cherosene (UN1223) ed il gasolio (UN1202) imballati insieme ai sensi del 3.5.1.1, possono essere trasportati in esenzione dalle altre prescrizioni del regolamento:	
	se sul marchio 3.5.4.2 compaiono lo speditore ed il destinatario, se non altrove indicati sul collo.	V
	se sul marchio 3.5.4.2 compaiono i relativi numeri ONU delle materie ivi contenute.	F
	se sul sovrimezzaggio costituito da una cassa contenente i colli è posto il marchio 3.5.4.1.	V

“SV” SPECIALIZZAZIONE CLASSI VARIE

SV-001	I liquidi con temperatura di infiammabilità compreso tra 23°C e 60°C:	
	non evaporano facilmente a temperatura di 15°C	V
	evaporano molto facilmente a temperatura di 15°C	F
	alla temperatura di +70°C sviluppano un'elevata quantità di vapori infiammabili	V
SV-002	I liquidi con temperatura di infiammabilità compreso tra 23°C e 60°C:	
	a temperatura di +5°C producono vapori in quantità tale che, se innescati con una scintilla, si incendiano	F
	non evaporano velocemente a temperatura di 15°C	V
	non si incendiano mai a temperatura di 70°C.	F
SV-003	I liquidi con punto di ebollizione inferiore a 35°C:	
	evaporano velocemente a temperatura di 15°C	V
	non evaporano velocemente a temperatura di 15°C	F
	a temperatura di 15°C producono vapori in quantità tale che, se innescati con una scintilla, si incendiano	V
SV-004	I liquidi con punto di ebollizione inferiore a 35°C:	
	evaporano molto facilmente a temperature superiori a 35°C	V
	a temperatura di 15°C non formano alcun vapore	F
	non si miscelano mai con l'acqua, a meno che non sia molto calda	F
SV-005	Perché sono pericolosi i liquidi infiammabili?	
	Perché i loro vapori, se in concentrazione sufficientemente elevata, possono incendiarsi con una scintilla.	V
	Perché i loro vapori, se in concentrazione sufficientemente elevata, possono incendiarsi anche con la brace di una sigaretta.	V
	Perché i loro vapori, se in concentrazione sufficientemente elevata, prendono fuoco spontaneamente.	F
SV-006	Perché le materie della classe 5.2 sono pericolose?	
	Perché liberano sempre gas infiammabili quando sono bagnate	F
	Perché diventano instabili al contatto con l'azoto nell'aria	F
	Perché possono decomporsi spontaneamente in maniera accelerata ed esplosiva	V
SV-007	Perché le perdite di liquidi infiammabili sono pericolose?	
	Perché la loro rapida evaporazione provoca intensi abbassamenti della temperatura	F
	Perché i loro vapori, in determinate condizioni, possono formare con l'aria una elevata quantità di miscela gassosa esplosiva	V
	Perché i loro vapori, in determinate condizioni ed in spazi chiusi o confinati, possono causare soffocamento od asfissia	V
SV-008	Perché le perdite di liquidi infiammabili sono pericolose?	
	Perché producono vapori più pesanti dell'aria, che, in assenza di vento, possono riversarsi in pozzi, fogne, cantine od altri luoghi a basso livello, dove formano con l'aria miscele esplosive	V
	Perché provocano nell'ambiente contaminazioni permanenti ed irreversibili	F
	Perché al contatto con l'aria si incendiano spontaneamente	F
SV-009	Perché è più sicuro maneggiare i liquidi infiammabili in un sistema a ciclo chiuso?	
	Per evitare che si formino cariche elettrostatiche a elevato potenziale	F
	Per evitare l'uscita nell'atmosfera di vapori infiammabili	V
	Per evitare che si generino pressioni eccessive nel recipiente che li contiene	F

SV-010	Perché è più sicuro maneggiare i liquidi infiammabili in un sistema a ciclo chiuso?	
	Perché diminuiscono i rischi di incendio o esplosione	V
	Per evitare fughe di vapori infiammabili, che in determinate circostanze possono essere anche tossici o asfissianti.	V
	Perché le cisterne vengono svuotate più rapidamente, diminuendo così la probabilità di incidenti.	F
SV-011	Che cosa occorre fare per evitare incendi od esplosioni durante la movimentazione di liquidi infiammabili?	
	Assicurarsi che non vi siano fonti di innesco	V
	Effettuare il travaso il più rapidamente possibile, in modo da ridurre al minimo la probabilità di incidenti	F
	Evitare la fuoruscita di vapori, utilizzando, se possibile, un sistema a ciclo chiuso.	V
SV-012	Che cosa occorre fare per evitare incendi od esplosioni durante la movimentazione di liquidi infiammabili?	
	Utilizzare utensili antiscintilla (ad es. martello in gomma).	V
	Effettuare il travaso possibilmente in luoghi aperti e ventilati, in modo da evitare ristagni di vapore.	V
	Se è estate, irrorare con acqua fredda la cisterna prima del travaso	F
SV-013	Perché i recipienti o container vuoti non ripuliti che hanno contenuto liquidi infiammabili sono pericolosi?	
	Perché residui di liquido presenti possono formare vapori infiammabili o esplosivi	V
	Perché i residui di liquido presenti possono corrodere le pareti dei recipienti o container	F
	Perché, anche se non c'è liquido, permangono i suoi vapori	V
SV-014	Come debbono essere trasportati i liquidi infiammabili?	
	In qualsiasi tipo di veicolo chiuso, scoperto o telonato, purché imballati in idonei recipienti	V
	Evitando che subiscano riscaldamenti da eventuali sorgenti di calore	V
	Soltanto su veicoli scoperti, in modo che siano sufficientemente ventilati	F
SV-015	Perché le materie delle classi 4.1, 4.2, 4.3 sono pericolose?	
	Perché in genere, anche se per differenti cause, presentano rischi di infiammabilità	V
	Perché se vengono a contatto con liquidi infiammabili reagiscono pericolosamente	F
	Perché se bruciano provocano nubi di vapori tossici	F
SV-016	Perché le materie della classe 4.1 sono pericolose?	
	Perché sono materie solide facilmente infiammabili	V
	Perché se bagnate con acqua generano gas facilmente infiammabili	F
	Perché sono materie solide, che, se bagnate, generano gas tossici	F
SV-017	Perché le materie della classe 4.1 sono pericolose?	
	Perché sono liquidi con bassa temperatura di infiammabilità (inferiore a 21°C).	F
	Perché sono materie solide che si incendiano facilmente sotto l'effetto dello sfregamento o se investite da scintille.	V
	Perché sono materie solide, che, se riscaldate, emettono vapori tossici	F
SV-018	Quali precauzioni occorre prendere durante il trasporto di materie della classe 4.1?	
	Occorre che siano stivate in modo da evitare sfregamenti od esposizione ad eventuali scintille	V
	Occorre che siano protette da pioggia od umidità	F
	In alcuni casi devono essere stivate su veicoli a temperatura controllata	V
SV-019	Quali precauzioni occorre prendere durante il trasporto di materie della classe 4.1?	
	Occorre che siano stivate sempre in veicoli scoperti, in modo che siano sufficientemente ventilate	F
	Occorre che siano stivate in maniera che siano lontane da eventuali fonti di calore	V
	Occorre che siano protette, in molti casi, dall'irraggiamento del sole	V

SV-020	Perché le materie della classe 4.2 sono pericolose?	
	Perché sono facilmente infiammabili solo in presenza di scintille od altri inneschi	F
	Perché sono materie che si incendiano spontaneamente al semplice contatto con l'aria	V
	Perché si accendono anche in assenza di inneschi (scintille, sfregamento, fiamme, ecc.)	V
SV-021	Perché le materie della classe 4.2 sono pericolose?	
	Perché, a contatto con l'ossigeno dell'atmosfera, bruciano spontaneamente	V
	Perché esposti all'aria, entrano in autocombustione	V
	Perché si incendiano spontaneamente a contatto con l'acqua	F
SV-022	Come debbono essere trasportate le materie della classe 4.2?	
	In modo da impedire che entrino in contatto con l'aria	V
	In imballaggi ermeticamente chiusi	V
	Esclusivamente su veicolo scoperti	F
SV-023	Perché le materie della classe 4.3 sono pericolose?	
	A contatto con l'acqua reagiscono producendo liquidi infiammabili	F
	A contatto con l'acqua reagiscono e si incendiano spontaneamente, anche in assenza di inneschi	F
	A contatto con l'acqua producono gas facilmente infiammabili	V
SV-024	Perché le materie della classe 4.3 sono pericolose?	
	A contatto con l'acqua emettono gas, che possono formare con l'aria miscele esplosive	V
	A contatto con l'acqua emettono vapori tossici	F
	A contatto con l'acqua reagiscono formando liquidi corrosivi	F
SV-025	Come debbono essere trasportate le materie della classe 4.3?	
	In veicoli scoperti, in modo da consentire un'adeguata ventilazione	F
	In modo da impedire ogni contatto con l'acqua	V
	In maniera che siano lontani da eventuali fonti di calore	F
SV-026	Come debbono essere trasportate le materie della classe 4.3?	
	In maniera che siano protetti dalla pioggia (su veicoli chiusi o telonati).	V
	In imballaggi chiusi ermeticamente, in modo da evitare la penetrazione di umidità	V
	Se le previsioni meteorologiche sono buone, anche su veicoli scoperti	F
SV-027	Perché le materie delle classi 5.1 e 5.2 sono pericolose?	
	Perché sono facilmente infiammabili	F
	Perché contengono ossigeno, che, in particolari condizioni, può essere liberato (in maniera più o meno violenta) alimentando la combustione	V
	Perché a contatto con l'acqua liberano ossigeno, alimentando la combustione	F
SV-028	Perché le materie della classe 5.1 sono pericolose?	
	Perché sono facilmente infiammabili in presenza di inneschi	F
	Perché alimentano gli incendi, anche se non è presente aria	V
	Perché favoriscono la combustione di materiali combustibili	V
SV-029	Perché le materie della classe 5.1 sono pericolose?	
	Perché contengono ossigeno, che può costituire comburente in un incendio	V
	Perché sono infiammabili	F
	Perché liberano ossigeno, che può reagire pericolosamente in presenza di combustibile e di un innesco.	V
SV-030	Come debbono essere trasportate le materie della classe 5.1?	
	Nel trasporto alla rinfusa, alcune di esse devono essere trasportate su veicoli chiusi o telonati, con telone impermeabile e non infiammabile	V
	In container chiusi sotto pressione con atmosfera di gas inerte	F
	In modo da evitare perdite dagli imballaggi ed impedendo che possano venire a contatto con materie combustibili	V

SV-031	Perché le materie della classe 5.2 sono pericolose?	
	Perché liberano sempre gas infiammabili quando sono bagnate	F
	Perché diventano instabili al contatto con l'azoto dell'aria	F
	Perché possono decomporsi spontaneamente in maniera accelerata ed esplosiva	V
SV-032	Perché le materie della classe 5.2 sono pericolose?	
	Perché sono termicamente instabili e possono decomporsi in maniera rapidissima ed esplosiva	V
	Perché possono decomporsi a bassa temperatura (circa -40°C).	F
	Perché possono decomporsi sviluppando calore e liberando una grande quantità di ossigeno	V
SV-033	Da che cosa può essere provocato l'innescò della decomposizione rapida delle materie della classe 5.2?	
	Dall'aumento della temperatura	V
	Dal contatto con impurità (acidi, metalli, ammine).	V
	Da sfregamenti e da urti	V
SV-034	Come debbono essere trasportate le materie della classe 5.2?	
	Quelle meno pericolose in veicoli chiusi o telonati, ma con buona ventilazione, lontane da fonti di calore e riparate dall'irraggiamento solare	V
	Quelle più pericolose in veicoli isotermeici o refrigerati	V
	In recipienti chiusi con atmosfera di gas inerte	F
SV-035	Come debbono essere trasportate le materie della classe 5.2?	
	In recipienti chiusi coperte da uno strato di acqua	F
	Ad una temperatura inferiore a quella di decomposizione, propria di ciascun prodotto	V
	Quelle più pericolose mantenute a temperatura controllata	V
SV-036	Perché le materie della classe 6.1 sono pericolose?	
	Perché contengono microrganismi che possono provocare infezioni alle persone	F
	Perché possono causare anche la morte, se assunte ad esempio per inalazione, ingestione od assorbimento cutaneo	V
	Perché possono reagire pericolosamente con tutte le materie plastiche	F
SV-037	Perché le materie della classe 6.1 sono pericolose?	
	Perché anche se assunte in quantità molto piccole possono nuocere alla salute dell'uomo o causarne la morte	V
	Perché sono nocive per la salute delle persone e contaminano l'ambiente	F
	Perché possono causare danni alle cose od ai veicoli su cui sono trasportate	F
SV-038	Quali precauzioni occorre prendere durante il trasporto delle materie della classe 6.1?	
	Tra le dotazioni del conducente deve essere presente una maschera evacuazione di emergenza con filtro idoneo al tipo di merce	V
	Il vano di carico deve essere a chiusura ermetica	F
	Si deve evitare che i loro vapori entrino in contatto con le persone	V
SV-039	Perché le materie della classe 6.2 sono pericolose?	
	Perché sono tossiche	F
	Perché contengono microrganismi che possono provocare infezioni alle persone ed agli animali	V
	Perché possono causare danni alle cose od ai veicoli su cui sono trasportate	F
SV-040	Perché le materie della classe 6.2 sono pericolose?	
	Perché i loro vapori sono sempre tossici per assorbimento cutaneo	F
	Perché possono trasmettere malattie infettive agli uomini ed agli animali	V
	Perché possono essere costituite da parassiti, virus, batteri, per i quali non esiste alcuna profilassi od antidoto in caso di contagio	V

SV-041	Come debbono essere trasportate le materie della classe 6.2?	
	In vani di carico ermetici all'aria	F
	Alcune di esse in doppio imballaggio a tenuta con sovrimezzaggio	V
	In imballaggi coperti da uno strato di acqua	F
SV-042	Perché le materie della classe 8 sono pericolose?	
	Perché a temperatura di poco superiore a quella ambiente (30-40°C) emettono ossigeno comburente	F
	Perché possono causare danni per corrosione alle cose con cui vengono in contatto	V
	Perché a contatto con l'acqua possono emettere nebbie o vapori corrosivi	V
SV-043	Perché le materie della classe 8 sono pericolose?	
	Perché se vengono in contatto con la pelle o le mucose di persone, provocano gravi danni	V
	Perché se irrorati con acqua generano gas facilmente infiammabili	F
	Perché se vengono in contatto con l'ossigeno atmosferico si incendiano spontaneamente	F
SV-044	Come debbono essere trasportate le materie della classe 8?	
	In imballaggi resistenti all'azione chimica	V
	In recipienti che permettano la fuoriuscita di fumi o vapori, per evitare pressioni pericolose	F
	Sempre in imballaggi che siano di rame o rivestiti internamente in rame	F
SV-045	Come debbono essere trasportate le materie della classe 8?	
	Nella maggior parte dei casi in recipienti metallici in acciaio inossidabile	V
	Esclusivamente in recipienti in acciaio inossidabile	F
	In alcuni casi in recipienti di plastica od in metallo rivestito internamente in ebanite	V
SV-046	Perché le materie o oggetti della classe 9 sono pericolose?	
	Perché durante il trasporto presentano un pericolo diverso da quelli coperti dalle altre classi di pericolo	V
	Perché a contatto con l'acqua reagiscono in maniera pericolosa	F
	Perché in caso di incendio possono liberare diossina	V
SV-047	Perché le materie o oggetti della classe 9 sono pericolosi?	
	Perché comportano sempre rischi di tossicità e/o corrosività	F
	Perché sotto forma di polveri possono mettere a rischio la salute (cancro).	V
	Perché alcuni possono contaminare in maniera grave l'ambiente	V
SV-048	Quali possono essere materie o oggetti appartenenti alla classe 9 e perché?	
	I policlorodifenili, in quanto se bruciano emettono diossina	V
	Le polveri fini di amianto, in quanto se vengono in contatto con i metalli li corrodono	F
	Gli oli lubrificanti esausti, in quanto hanno una bassa temperatura di infiammabilità	F
SV-049	Quali possono essere materie o oggetti appartenenti alla classe 9, e perché?	
	Le polveri fini di amianto, perché, se respirate, provocano il cancro	V
	I policlorodifenili, in quanto bruciando possono formare vapori tossici non biodegradabili	V
	Alcune materie liquide inquinanti, che possono contaminare gravemente l'ambiente acquatico	V
SV-050	Come debbono essere trasportate le materie della classe 9?	
	Soltanto in cisterna	F
	Soltanto alla rinfusa	F
	In atmosfera di azoto	F
SV-051	Come debbono essere trasportate le materie della classe 9?	
	Esclusivamente in imballaggi trasparenti, che permettano di vedere all'interno il contenuto	F
	In imballaggi che li proteggano adeguatamente e non ne consentano la fuoriuscita	V
	In imballaggi ricoperti da uno strato di acqua o olio	F

SV-052	Quando indicato, i gruppi di imballaggio delle classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 6.1, 6.2, 8 e 9 si esprimono con numeri romani che indicano:	
	Il livello di pericolosità della materia	V
	il gruppo di imballaggio III indica che la materia è altamente tossica	F
	il tipo di pericolo principale della materia (infiammabile, tossica, corrosiva)	F
SV-053	Le materie della classe 8, a cui è associato il codice di classificazione C4, hanno:	
	carattere neutro	F
	carattere basico	F
	carattere acido	V
SV-054	Il benzene (UN 1114) è una materia:	
	la cui pressione di vapore a 50°C supera i 3 bar	F
	avente temperatura di infiammabilità tra 23°C e 60°C	F
	avente temperatura di infiammabilità inferiore a 23°C e temperatura di ebollizione non superiore a 35°C	F
SV-055	È possibile trasportare acetaldeide in imballaggi metallici leggeri?	
	Sì	F
	No	V
	Su richiesta	F
SV-056	È possibile effettuare un trasporto da Milano a Pomezia di acetaldeide in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC)?	
	Sì	F
	No	V
	Solo in regime nazionale	F
SV-057	Quali sono, nel caso di acetoncianidrina stabilizzata (UN 1541), gli imballaggi che si possono utilizzare?	
	Fusti metallici con coperchio non amovibile	V
	Fusti metallici con coperchio amovibile	F
	Contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) metallici	F
SV-058	Quali sono, nel caso di trasporto di tripropilene del III gruppo di imballaggio, gli imballaggi che si possono utilizzare?	
	Imballaggi metallici leggeri	V
	Grandi Imballaggi	V
	Imballaggi compositi di vetro	V
SV-059	Il trasporto di nitrato di litio (UN 2806) è:	
	ammesso in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di metallo	V
	ammesso in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di plastica	F
	vietato in grandi imballaggi	V
SV-060	Il trasporto di acetaldeide è:	
	ammesso in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di metallo	F
	ammesso in contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) di plastica	F
	vietato in grandi imballaggi	V
SV-061	Che significato hanno su una tanica le etichette modello n° 5.2 e modello n° 1?	
	La merce contenuta è un perossido organico con pericolo secondario di esplosione	V
	La merce contenuta appartiene alla classe 5.2 senza pericoli secondari	F
	La merce contenuta è un esplosivo col pericolo secondario della comburenza	F

SV-062	I colli contenenti UN 1300 e UN 1268 imballati insieme in quantità limitata (capitolo 3.4) devono portare:	
	una etichetta di pericolo del trasporto modello n° 3	F
	La speciale marcatura del Capitolo 3.4	V
	l'etichetta di pericolo del trasporto modello n° 3 e il pittogramma a forma di un quadrato disposto sul vertice con la dizione LQ	F
SV-063	Quale è il pericolo principale del cloroprene a cui sono attribuiti la classe 3, il numero di pericolo 336, il Numero ONU 1991 e le etichette modello n° 3 + modello n° 6.1?	
	Corrosività	F
	Tossicità	F
	Infiammabilità	V
SV-064	Il trasporto di acido trifluoroacetico può essere effettuato imballato in quantità limitata (capitolo 3.4)?	
	No, quindi richiede il documento di trasporto	V
	No, quindi richiede etichette di pericolo sui colli	V
	Sì, richiede il Numero ONU di identificazione sui colli all'interno di un pittogramma a losanga (quadrato disposto sul vertice) di 10 cm di lato	F
SV-065	Il trasporto di cloropicrina in recipienti metallici di non più di 100 ml sistemati su vassoi, avvolti con materiale termoretraibile o estensibile, nei limiti di 2 litri per collo prevede:	
	l'omologazione ONU dei recipienti	V
	l'indicazione del Numero ONU in un pittogramma a forma di losanga (quadrato disposto sul vertice) di 10 cm di lato	F
	l'assenza di etichetta di pericolo	F
SV-066	I contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa (IBC) contenenti ipoclorito in soluzione del gruppo di imballaggio III devono essere muniti di:	
	protezione calorifuga	F
	un dispositivo di decompressione che permetta lo sviluppo dei gas durante il trasporto	V
	sistema di regolazione della temperatura	F
SV-067	Il carico in comune su un veicolo di liquidi infiammabili (classe 3) con materie comburenti (classe 5.1) è:	
	ammesso	V
	vietato	F
	soggetto ad autorizzazione del Ministero Infrastrutture e Trasporti	F
SV-068	Il carico in comune su un veicolo di UN 1993 con UN 3111 è:	
	ammesso	F
	vietato	V
	soggetto ad autorizzazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	F
SV-069	Il carico in comune su un veicolo UN 1993 con UN 3113 è:	
	ammesso	V
	vietato	F
	soggetto ad autorizzazione del Ministero dell'Interno	F
SV-070	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 3?	
	Tossicità	V
	Reazione violenta spontanea per polimerizzazione	V
	Radioattività	F
SV-071	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 5.1?	
	Infiammabilità	V
	Tossicità	V
	Radioattività	F

SV-072	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 6.1?	
	Infiammabilità	V
	Comburenze	V
	Autoriscaldamento	V
SV-073	Dei seguenti, quale rischio può essere sussidiario della classe 8?	
	Infiammabilità	V
	Tossicità	V
	Autoriscaldamento	V
SV-074	Le materie della classe 3, devono essere trasportate:	
	in modo da evitare perdite dagli imballaggi che le contengono	V
	evitando che subiscano riscaldamenti, direttamente da fiamme o indirettamente da grandi sorgenti di calore	V
	solo su veicoli scoperti per tenerli arieggiati	F
SV-075	Le materie della classe 4.1, devono essere trasportate:	
	protette dagli sfregamenti e dalle scintille	V
	protette da pioggia e umidità	F
	tenute lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare	V
SV-076	Le materie della classe 4.1, devono essere trasportate:	
	in molti casi, stivate su veicoli chiusi, isotermici o refrigeranti o frigoriferi e mantenute ad una temperatura controllata	V
	sempre stivate in veicoli scoperti	F
	sempre tenute lontano dai prodotti corrosivi	F
SV-077	Le materie della classe 4.2, devono essere trasportate:	
	lontano da materie tossiche e in furgoni areati	F
	in veicoli chiusi o telonati	V
	in modo da impedire che entrino in contatto con l'aria	V
SV-078	Le materie della classe 4.2, devono essere trasportate:	
	in imballaggi chiusi ermeticamente	V
	solo in veicoli scoperti	F
	sempre a temperatura controllata	F
SV-079	Le materie della classe 4.3, devono essere trasportate:	
	in veicoli chiusi o telonati	V
	in imballaggi chiusi ermeticamente in maniera da impedire la penetrazione dell'umidità	V
	in veicoli scoperti per disperdere eventuali emissioni di gas	F
SV-080	Le materie della classe 5.1, devono essere trasportate:	
	in modo da evitare perdite dagli imballaggi che le contengono	V
	solo in contenitori di alluminio	F
	lontano dai liquidi corrosivi	F
SV-081	Le materie della classe 5.2, devono essere trasportate:	
	in veicoli chiusi o telonati (muniti di buona ventilazione), e sempre lontano dalle fonti di calore e dall'irraggiamento solare	V
	quelle più pericolose, in veicoli isotermici, refrigeranti o frigoriferi e mantenute ad una temperatura controllata	V
	ad una temperatura inferiore a quella di decomposizione	V

SV-082	Durante il trasporto di gas tossici:	
	i conducenti devono essere provvisti di maschera antigas con idoneo filtro	V
	si deve evitare di entrare in contatto con i loro vapori	V
	bisogna assicurarsi che non vengano in contatto con l'aria	F
SV-083	Gli acidi e le basi o alcali, devono essere contenute:	
	nella maggior parte dei casi in recipienti metallici in acciaio inossidabile	V
	in alcuni casi in recipienti in plastica o in metallo rivestito internamente con gomme protettive	V
	in recipienti che permettano la fuoriuscita dei fumi o vapori	F
SV-084	Le materie della classe 8, devono essere trasportate:	
	in contenitori costituiti da materiali resistenti alla loro azione corrosiva	V
	in recipienti costituiti da materiali che non possano reagire pericolosamente con il loro contenuto (p.es. favorire la decomposizione)	V
	solo in imballaggi di vetro o ceramica	F
SV-085	Tra le materie e oggetti pericolosi della classe 9 figurano:	
	le polveri fini d'amianto che non devono essere disperse durante il trasporto, perché se respirate provocano il cancro	V
	i congegni di salvataggio marittimi	V
	le materie gassose pericolose per l'aria	F
SV-086	Le materie della classe 9, devono essere trasportate:	
	evitando che vengano disperse nell'aria	V
	evitando che siano coinvolte in un incendio	V
	come le materie non pericolose	F
SV-087	Le materie e oggetti pericolosi diversi, devono essere trasportati:	
	in imballaggi che li proteggono accuratamente e non li facciano fuoriuscire	V
	in imballaggi che ne impediscano la solidificazione	F
	solo coperte d'acqua	F
SV-088	Il carico in comune di esplosivi (classe 1) del Gruppo di compatibilità B con liquidi infiammabili (classe 3) è:	
	ammesso	F
	vietato	V
	soggetto ad autorizzazione della P.S.	F
SV-089	Il carico in comune di materie comburenti (classe 5.1) con esplosivi 1.4 S è:	
	ammesso	V
	vietato	F
	soggetto ad autorizzazione ministeriale	F
SV-090	Il carico in comune di perossidi organici con esplosivi 1.4 S è:	
	ammesso sempre	F
	ammesso solo se i perossidi organici non sono soggetti all'etichetta modello n° 1	V
	vietato sempre	F
SV-091	I veicoli per il trasporto di UN 2900 devono essere equipaggiati con:	
	almeno un estintore portatile di 2 kg di polvere chimica	V
	un estintore portatile di almeno 8 kg di polvere chimica, relativamente a unità di trasporto di massa massima autorizzata maggiore di 3,5 tonnellate e fino a 7,5 tonnellate	F
	lampada portatile di sicurezza (antideflagrante)	F

SV-092	Se un veicolo trasporta UN 2212 e derrate alimentari, quali precauzioni si devono prendere?	
	Non si possono impilare i colli contenenti tale merce pericolosa sopra colli contenenti derrate alimentari	V
	E' vietato caricare tali merci sullo stesso veicolo	F
	Se tali merci pericolose sono caricate in prossimità di colli contenenti derrate alimentari, essi devono essere separati con separatori a pareti piene e alti quanto i colli contenenti le merci pericolose	V
SV-093	Se un veicolo trasporta merce pericolosa munita dell'etichetta modello n° 6.1 e derrate alimentari, quali precauzioni si devono prendere?	
	I colli contenenti merci pericolose muniti dell'etichetta modello n° 6.1 che sono provvisti di un imballaggio supplementare o interamente ricoperti, possono essere caricati in prossimità dei colli contenenti derrate alimentari	V
	Le derrate alimentari devono essere separate da uno spazio di almeno 0,8 m dai colli muniti dell'etichetta modello n° 6.1.	V
	Nessuna precauzione	F
SV-094	I perossidi organici e le materie autoreattive hanno limitazioni quantitative relativamente al carico su uno stesso veicolo?	
	I perossidi di tipo B senza regolazione di temperatura possono essere trasportati su uno stesso veicolo con materie autoreattive 4.1 in quantità massima di 20.000 kg	V
	No, non hanno limitazioni particolari	F
	Le materie di tipo C senza regolazione di temperatura possono essere trasportati su uno stesso veicolo con materie autoreattive 4.1 in quantità massima di 20.000 kg	V
SV-095	Quali imballaggi necessitano della prova di compatibilità chimica?	
	Gli imballaggi di materia plastica per solidi	F
	Tutti gli imballaggi	F
	Gli imballaggi di materia plastica per liquidi	V
SV-096	Quando un sovrimballaggio non consente di vedere i colli ivi contenuti, cosa prescrive il RID/ADR?	
	Di riprodurre le etichette di pericolo anche su di esso	V
	Di apporvi l'indicazione "sovrimballaggio"	V
	Di omologare anche il sovrimballaggio	F
SV-097	L'aldolo (UN 2839) deve essere trasportato imballato in quantità limitata (capitolo 3.4) su veicoli così contrassegnati:	
	Un pannello recante la speciale marcatura posta davanti e dietro al veicolo	V
	Un pannello recante la speciale marcatura posta solo sul retro del veicolo	F
	Non è obbligatorio alcun contrassegno, se il veicolo ha una massa massima inferiore a 12 t	V
SV-098	L'idrogenosolfuro di sodio idrato (UN 2949) può essere trasportato imballato in quantità limitata (capitolo 3.4) su veicoli così contrassegnati:	
	Non è obbligatorio alcun ulteriore contrassegno, se il veicolo reca le segnalazioni conformi al 5.3.2	V
	Non è obbligatorio alcun contrassegno posto sul veicolo, se la massa massima del veicolo non supera le 12 t.	V
	Non è obbligatorio alcun contrassegno, se la massa lorda totale dei colli non supera le 8 t per veicolo	V
SV-099	Il pesticida triazinico solido, tossico (UN 2763), PG II, può essere trasportato imballato in quantità limitata (capitolo 3.4) su veicoli così contrassegnati:	
	Un pannello recante la speciale marcatura posto davanti e dietro al veicolo	V
	Pannelli arancio in metallo di base 40 cm e altezza 30 cm resistenti ad un fuoco di 15 minuti	F
	Non è obbligatorio alcun ulteriore contrassegno, se il veicolo trasporta un container sui quattro lati del quale compaiono le placche (grandi etichette) del Capitolo 5.3	V

SV-100	L'acido fosforoso (UN2834) imballato ai sensi del 3.5.1.1:	
	Può essere trasportato in esenzione, se l'imballaggio interno non è superiore a 30 ml e nell'intero imballaggio esterno sono contenuti al massimo 500 ml.	V
	Può essere trasportato in esenzione, se imballato in un imballaggio individuale di capacità massima di 30 ml.	F
	Per essere trasportato in esenzione, necessita di un triplo imballaggio.	V
SV-101	Il 2-(2-amminoetossi)etanolo (UN 3055) ed i clorosilani corrosivi,n.a.s (UN 2987),PG II, imballati insieme ai sensi 3.5.1.1:	
	Possono essere trasportati in esenzione, se l'imballaggio interno non è superiore a 30 ml e nell'intero imballaggio esterno sono contenuti al massimo 500 ml.	V
	Possono essere trasportati in esenzione, se l'imballaggio interno non è superiore al calcolo dettato dalla somma dei prodotti dei rispettivi pesi reali per i relativi coefficienti moltiplicativi. 1.1.3.6	F
	Possono essere trasportata in esenzione, se sull'intero veicolo sono presenti non oltre 1000 colli.	V
SV-102	Gli idrogenosolfati in soluzione acquosa (UN 2837), PG II ed il cloruro di rame (UN 2802), imballati insieme ai sensi del 3.5.1.1:	
	Possono essere trasportati in esenzione, se almeno uno dei documenti che accompagnano la merce reca la dicitura "Merci pericolose in quantità esenti" ed indica il numero dei colli.	V
	Possono essere trasportati in esenzione, se sui colli è applicata l'etichetta modello n°8 del par. 5.2.2.2.2.	F
	Possono essere trasportati in esenzione, se sull'etichetta 3.5.4.2 compare il numero 8 dell'etichetta 5.2.2.2.2	V
SV-103	La piperazina (UN 2579) ed il fluoruro di ammonio (UN 2505) imballati insieme ai sensi del 3.5.1.1:	
	Possono essere trasportati in regime di quantità esenti se, relativamente al marchio di cui a 3.5.4.2, figurano sullo stesso il nome dello speditore e del destinatario, se non altrove indicati sul collo, e il solo riferimento all'etichetta n. 8.	F
	Possono essere trasportati in regime di quantità esenti se, relativamente al marchio di cui a 3.5.4.2, figurano sullo stesso i numeri UN delle materie ivi contenute.	F
	Possono essere trasportati in regime di quantità esenti se anche il sovrimeballaggio, costituito da una cassa di cartone, reca lo stesso marchio di cui a 3.5.4.2 richiamato su ciascun collo.	V
SV-104	La nitrocellulosa in soluzione, infiammabile (UN 2059) PG I può essere imballata:	
	In IBC recanti il marchio di carico massimo autorizzato se costruiti dopo il 1° gennaio 2011	F
	In IBC sui quali non è necessario che compaia il marchio di carico massimo autorizzato se costruiti prima del 1° gennaio 2011, nemmeno qualora fossero riparati dopo tale data	F
	Non è consentito imballarla in IBC	V
SV-105	I veicoli trasportanti esclusivamente morfina (UN 2054) devono essere obbligatoriamente equipaggiati anche con:	
	Badile	V
	Maschera di evacuazione d'emergenza	F
	Liquido lavaocchi	V
SV-106	I veicoli OX di massa complessiva superiore a 12 t devono essere obbligatoriamente equipaggiati anche con:	
	Limitatore di velocità conforme al Regolamento ECE n°89 se immatricolati dopo il 31 dicembre 1987.	V
	Limitatore di velocità conforme al Regolamento ECE n°89, regolato in modo che la velocità non possa superare i 90 km/h, solo se immatricolati dopo il 31 dicembre 2007.	F
	Non occorre il limitatore di velocità se il veicolo è stato immatricolato prima del 31 dicembre 1987	V